



AGRILEVANTE

Rassegna Stampa
Agrilevante 2015

(ap) - n. 44

**FEDERUNACOMA, AGRILEVANTE 2015
DAL 15 AL 18 OTTOBRE A BARI**

1246 - 17:02:15/00:29 - roma, (agra press) - "l'edizione 2015 di agrilevante, l'esposizione delle macchine, degli impianti e delle tecnologie per la filiera agricola che si terra' alla fiera di bari dal 15 al 18 ottobre prossimo, consolida la sua dimensione internazionale e la sua leadership nell'area mediterranea", sottolinea la federazione nazionale costruttori di macchine per l'agricoltura (federunacoma) organizzatrice della fiera in collaborazione con fiera del levante. "dopo l'edizione 2013, che ha raggiunto la quota di 280 aziende espositrici, su una superficie impegnata di 50 mila metri quadrati comprendenti padiglioni coperti ed aree esterne, ed una presenza di quasi 50 mila visitatori, l'edizione di quest'anno promette risultati ancora migliori", prosegue l'associazione, evidenziando che "le industrie costruttrici di mezzi meccanici e di tecnologie per le filiere agricole stanno gia' prenotando gli spazi espositivi per una manifestazione che coinvolge enti locali, organizzazioni professionali agricole, istituzioni universitarie ed enti di formazione come l'istituto agronomico mediterraneo, e che ospita delegazioni di operatori professionali esteri". "dai paesi dell'europa mediterranea a quelli dell'africa settentrionale, dai balcani sino al medioriente e all'africa subsahariana saranno oltre 20 le delegazioni ufficiali presenti, nel quadro di un programma di internazionalizzazione della rassegna fieristica sviluppato in collaborazione con l'ice agenzia e con l'istituto agronomico mediterraneo. un bacino molto esteso, quello mediterraneo cui si rivolge agrilevante, dove l'agricoltura costituisce il settore trainante dell'economia, e dove la domanda di tecnologie meccaniche sta tornando a crescere sia pure con le difficolta' rappresentate dall'instabilita' politica che ancora si registra in alcuni paesi del medioriente e dell'africa settentrionale. i dati sul commercio estero evidenziano una ripresa consistente delle esportazioni italiane verso paesi quali algeria e tunisia, ma anche verso spagna, portogallo e grecia, mentre in crescita risultano anche le esportazioni in iran e nell'area balcanica soprattutto in riferimento alle attrezzature agricole. ruolo di rilievo avra' la turchia, che con oltre 58 mila trattrici immatricolate nel 2014 si e' imposta come uno dei mercati piu' dinamici a livello mondiale", conclude federunacoma. (ab)

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 18:07

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 066893000 - fax 066871275 - email agrapress@mclink.it

**AGRILEVANTE: FEDERUNACOMA
PREPARATIVI A PIENO RITMO**

6369 - 25:08:15/14:25 - bari, (agra press) - a circa un mese e mezzo dall'apertura dell'edizione 2015 di agrilevante, la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del mediterraneo, che avra' luogo a bari dal 15 al 18 ottobre, i preparativi marciano a pieno ritmo e si registrano incrementi rispetto all'edizione precedente, in termini di superficie e di numero di espositori, sottolinea federunacoma, organizzatrice della manifestazione insieme ad ente fiera del levante. "la richiesta di spazi espositivi da parte di industrie costruttrici di macchine e attrezzature per le lavorazioni agricole e di tecnologie per l'agricoltura amatoriale e la cura del verde ha gia' raggiunto, a circa un mese e mezzo (ap) - n. 225 5./..

dall'apertura della rassegna, una superficie complessiva pari a 54 mila metri quadrati, con un incremento dell'8% rispetto all'edizione 2013, mentre il numero delle aziende partecipanti si e' attestato a quota 310, che gia' rappresenta un incremento del 10% rispetto alla precedente edizione", evidenzia federunacoma, esprimendo soddisfazione per i "numeri" della manifestazione. (ab)

Agrilevante 2015: le premesse di un'edizione record

I preparativi per l'edizione 2015 di Agrilevante marciano a pieno ritmo. L'Ufficio Eventi di FederUnacoma, che insieme all'Ente Fiera del Levante organizza la manifestazione, che avrà luogo a Bari da 15 al 18 ottobre prossimo, sta ultimando l'assegnazione degli spazi espositivi e il calendario delle attività per questa rassegna che costituisce il principale evento dedicato alla meccanica agricola e alle tecnologie per le filiere agro-industriali dell'intera area mediterranea.

La richiesta di spazi espositivi da parte di industrie costruttrici di macchine e attrezzature per le lavorazioni agricole e di tecnologie per l'agricoltura amatoriale e la cura del verde ha già raggiunto, a circa un mese e mezzo dall'apertura della rassegna, una superficie complessiva pari a 54 mila metri quadrati, con un incremento dell'8 per cento rispetto all'edizione 2013; mentre il numero delle aziende partecipanti si è attestato a quota 310, che già rappresenta un incremento del 10 per cento rispetto alla precedente edizione.

Al di là del dato statistico, il successo di Agrilevante si misura soprattutto sulla qualità della rassegna in termini di contenuto tecnico, e sulla sua importanza strategica per i Paesi del bacino mediterraneo. L'edizione 2015 prevede l'allestimento di una "Area Internazionalizzazione", dedicata agli incontri "business-to-business" tra operatori economici esteri e aziende espositrici, una struttura che accoglierà delegazioni da Paesi dell'Est Europa e dei Balcani (segnatamente Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina), da Paesi dell'Africa (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica, Tunisia), e dall'Asia (Iran e Turchia). Alle attività finalizzate ai contatti commerciali, organizzate da FederUnacoma grazie al contributo dell'Agenzia ICE, si aggiungeranno iniziative di contenuto politico, in parte realizzate in virtù della collaborazione con lo IAM di Bari, l'Istituto agronomico mediterraneo che ha un ruolo storico nella formazione e nella ricerca per l'agricoltura dei Paesi mediterranei, con la presenza di autorità di Governo e Diplomatici di Paesi del Medioriente, e soprattutto dell'Africa Settentrionale e Sub-Sahariana.

Agrilevante 2015 mette il turbo

14 settembre 2015

Numeri in crescita per la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del Mediterraneo (Bari, 15-18 ottobre)

A un mese circa dall'apertura dei battenti dell'edizione 2015 di **Agrilevante**, la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del mediterraneo, si registrano **incrementi** rispetto all'edizione precedente.

La **crescita** è in termini di **superficie** e di **numero** di espositori. Da sottolineare anche il **profilo** sempre più **internazionale** della manifestazione organizzata da **FederUnacoma** e dall'**Ente Fiera del Levante**. Sono numerose le **delegazioni** di operatori e politici provenienti dai paesi dell'Europa orientale e dei Balcani, del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale e sub-sahariana.

Countdown per l'edizione 2015

I preparativi proseguono a pieno ritmo: proprio in questi giorni sono in atto le **assegnazioni** degli spazi espositivi e la definizione del **calendario attività** per questa rassegna.

Le richieste di spazi espositivi occupano già una **superficie** complessiva pari a **54 mila metri quadrati** segnando un incremento dell'**8 per cento** rispetto all'edizione 2013.

Il numero delle **aziende** partecipanti si è attestato a quota **310**, già di **10 punti** percentuali superiore all'edizione di due anni fa.

Un **successo** che, pur supportato dal dato statistico, si misura soprattutto sulla **qualità** della rassegna in termini di contenuto tecnico e sulla sua importanza **strategica** per i paesi del bacino mediterraneo.

Agrilevante 2015, un profilo internazionale

La prossima edizione vede la presenza di una "**Area Internazionalizzazione**", dedicata agli **incontri business-to-business** tra operatori economici esteri e aziende espositrici.

Si tratta di una struttura dedicata che accoglierà delegazioni da paesi dell'Est Europa e dei Balcani, in particolare Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina, da paesi dell'Africa quali Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica e Tunisia, e dall'Asia rappresentata da Iran e Turchia.

Incontri, affari e politica

Alle attività finalizzate ai contatti **commerciali** – organizzate da FederUnacoma grazie al contributo dell'Agenzia Ice – si aggiungeranno iniziative di contenuto **politico** in parte realizzate in virtù della collaborazione con lo Iam di Bari, l'Istituto agronomico mediterraneo il cui ruolo nella formazione e nella ricerca per l'agricoltura dei Paesi mediterranei, è storico.

Saranno presenti autorità di governo e diplomatici di paesi del Medio Oriente e, soprattutto, dell'Africa settentrionale e sub-sahariana, coinvolte con incontri **informativi**, dibattiti sulle strategie di sviluppo dell'economia primaria, visite guidate e tour conoscitivi. Obiettivo: mettere a fuoco le soluzioni tecnologiche più adatte alle realtà geografiche e sociali dei diversi territori.

MiA, spazio alla multifunzionalità

Troverà ampio spazio anche in questa edizione, il settore dell'**agricoltura multifunzionale** e delle attività amatoriali in ambito rurale grazie al **Salone Mia** - Multifunzionalità in agricoltura, organizzato da FederUnacoma, e allo spazio "Vita in campagna", gestito dalla omonima testata della casa editrice L'Informatore Agrario.



Agrilevante 2015 mette il turbo

Numeri in crescita per la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del Mediterraneo (Bari, 15-18 ottobre)

15/09/2015

Agrilevante 2015 verso un'edizione record

A un mese circa dall'apertura dei battenti dell'edizione 2015 di **Agrilevante**, la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del mediterraneo, si registrano **incrementi** rispetto all'edizione precedente.

La **crescita** è in termini di **superficie** e di **numero** di espositori. Da sottolineare anche il **profilo** sempre più **internazionale** della manifestazione organizzata da **FederUnacoma** e dall'**Ente Fiera del Levante**. Sono numerose le **delegazioni** di operatori e politici provenienti dai paesi dell'Europa orientale e dei Balcani, del Medioriente e dell'Africa settentrionale e sub-sahariana.

Countdown per l'edizione 2015

I preparativi proseguono a pieno ritmo: proprio in questi giorni sono in atto le **assegnazioni** degli spazi espositivi e la definizione del **calendario attività** per questa rassegna.

Le richieste di spazi espositivi occupano già una **superficie** complessiva pari a **54 mila metri quadrati** segnando un incremento dell'**8 per cento** rispetto all'edizione 2013.

Il numero delle **aziende** partecipanti si è attestato a quota **310**, già di **10 punti** percentuali superiore all'edizione di due anni fa.

Un **successo** che, pur supportato dal dato statistico, si misura soprattutto sulla **qualità** della rassegna in termini di contenuto tecnico e sulla sua importanza **strategica** per i paesi del bacino mediterraneo.

Agrilevante 2015, un profilo internazionale

La prossima edizione vede la presenza di una "**Area Internazionalizzazione**", dedicata agli **incontri business-to-business** tra operatori economici esteri e aziende espositrici.

Si tratta di una struttura dedicata che accoglierà delegazioni da paesi dell'Est Europa e dei Balcani, in particolare Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina, da paesi dell'Africa quali Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica e Tunisia, e dall'Asia rappresentata da Iran e Turchia.

Incontri, affari e politica

Alle attività finalizzate ai contatti **commerciali** – organizzate da FederUnacoma grazie al contributo dell'Agenzia Ice – si aggiungeranno iniziative di contenuto **politico** in parte realizzate in virtù della collaborazione con lo Iam di Bari, l'Istituto agronomico mediterraneo il cui ruolo nella formazione e nella ricerca per l'agricoltura dei Paesi mediterranei, è storico.

Saranno presenti autorità di governo e diplomatici di paesi del Medioriente e, soprattutto, dell'Africa settentrionale e sub-sahariana, coinvolte con incontri **informativi**, dibattiti sulle strategie di sviluppo dell'economia primaria, visite guidate e tour conoscitivi. Obiettivo: mettere a fuoco le soluzioni

tecnologiche più adatte alle realtà geografiche e sociali dei diversi territori.

MiA, spazio alla multifunzionalità

Troverà ampio spazio anche in questa edizione, il settore dell'**agricoltura multifunzionale** e delle attività amatoriali in ambito rurale grazie al **Salone Mia** - Multifunzionalità in agricoltura, organizzato da FederUnacoma, e allo spazio "Vita in campagna", gestito dalla omonima testata della casa editrice L'Informatore Agrario.

Agricoltura: torna Agrilevante, a Bari 15-18/10

Attese oltre 300 aziende e tanti operatori Mediterraneo (ANSA) - BARI, 17 SET - Agrilevante, la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del Mediterraneo, torna in veste rinnovata dal 15 al 18 ottobre nel quartiere fieristico di Bari. A Presentarla oggi in conferenza stampa nel Salone dell'Agroalimentare della Fiera del Levante sono intervenuti l'assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Leonardo Di Gioia, il Presidente della Fdl, Ugo Patroni Griffi, e il Presidente di FederUnacoma, Massimo Goldoni. L'edizione 2015 - e' emerso nell'incontro - si preannuncia da record con oltre 300 aziende partecipanti (+10% rispetto al 2013) e con oltre 50mila metri quadri dedicati all'esposizione da parte di industrie costruttrici di macchine e attrezzature per le lavorazioni agricole e di tecnologie per l'agricoltura amatoriale e la cura del verde. Ci sara' inoltre una area dedicata all'internazionalizzazione, con incontri "business-to-business" tra operatori economici esteri e aziende espositrici. Attese delegazioni dall'Est Europa e dai Balcani (Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina), dall'Africa (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica, Tunisia), e dall'Asia (Iran e Turchia). Spazio inoltre a workshop, incontri informativi e dibattiti organizzati in collaborazione con il Ciheam (Istituto Agronomico Mediterraneo) di Bari. Spazio anche alle attivita' finalizzate ai contatti commerciali organizzate da FederUnacoma, grazie al contributo dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Ice). Previsto infine uno specifico Salone dedicato alla multifunzionalita' in agricoltura, il Mia, a cura della Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura.(ANSA).

La Fiera del Levante ospita Agrilevante, la specializzata di ottobre sul comparto agricolo

Oltre 300 espositori internazionali, in aumento del 10% rispetto alla scorsa edizione.

Publicato in **SVILUPPO** il 17/09/2015 da **Redazione**

Presentata in Fiera questa mattina AGRILEVANTE, l'esposizione internazionale delle macchine, impianti e tecnologie per la filiera agricola che è ospitata dalla Fiera del Levante dal 15 al 18 ottobre prossimi. Organizzata da FederUnacoma (la Federazione nazionale costruttori macchine agricole) e dalla Fiera, Agrilevante giunge così alla quarta edizione. La specializzata dedicata al settore agricolo ha infatti cadenza biennale. Alla conferenza stampa, ospitata nel padiglione 18 dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, erano presenti il presidente dell'Ente fieristico Ugo Patroni Griffi, il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni, e l'assessore all'Agricoltura Leonardo Di Gioia.

Agrilevante è diventato negli anni il principale evento dedicato alla meccanica agricola e alle tecnologie per le filiere agro-industriali dell'intera area mediterranea. La richiesta di spazi espositivi per la prossima edizione (macchine e attrezzature agricole, tecnologie per l'agricoltura e la cura del verde) è di circa 54 mila metri quadrati, con un incremento del 10% rispetto alla scorsa edizione; 310 le aziende partecipanti, anche qui un incremento del 10% rispetto alla precedente edizione. "Ringrazio di cuore il presidente Goldoni e l'assessore Di Gioia – è intervenuto in conferenza stampa il presidente della Fiera Ugo Patroni Griffi – perché insieme stiamo rilanciando una manifestazione che va in controtendenza rispetto ai trend del settore. In periodo di stagnazione del settore, la quarta edizione di Agrilevante rappresenta un importante passo avanti per il mercato a livello nazionale ed europeo. I dati parlano chiaro, perché se c'è il 10% di spazi espositivi in più rispetto all'edizione del 2013 vuol dire che altrettanto grande è la richiesta degli espositori. In passato Agrilevante era inglobata all'interno della Campionaria di settembre e le prospettive vedevano un trend negativo proprio per il format: il pubblico degli addetti ai lavori era in qualche modo estraneo ad una manifestazione che mischiava il B2B con il B2C, due modalità espositive che stanno insieme come l'acqua e l'olio. Ora abbiamo una manifestazione di rilievo internazionale – ha concluso Patroni Griffi – che richiama costruttori, buyer, operatori e produttori da tutto il bacino del Mediterraneo, con una forte presenza da parte dell'area balcanica e del Maghreb.

Voglio infine ricordare che Unacoma è nel capitale della Fiera di Bologna, con la quale Fiera del Levante ha di recente stretto un rapporto di partnership fondamentale per la nostra crescita. Gli enti fieristici di Bari e Bologna hanno così formato una massa critica che costituisce una vera novità, un nuovo competitor sul mercato nazionale e internazionale".

"La scelta vincente dell'ente fieristico – ha sostenuto il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – è stata quella di incorporare la parte relativa all'agricoltura dalla fiera campionaria, dove risultava inevitabilmente sacrificata, per farne un evento autonomo, altamente specializzato. Ma è soprattutto la presenza di operatori esteri e di delegazioni ufficiali da Paesi dell'area mediterranea

l'elemento qualificante di questa rassegna – ha continuato Goldoni - che offre tecnologie per ogni tipo di coltura mediterranea e per ogni modello di agricoltura”.

L'edizione 2015 di Agrilevante consentirà di monitorare il mercato dell'area mediterranea, che rappresenta un formidabile bacino commerciale, e secondo l'assessore Di Gioia “Agrilevante soddisfa le aspettative delle aziende che cercano metodi per diminuire i costi e migliorare la qualità. Si tratta quindi di un incontro anche culturale, un luogo in cui sviluppare le tematiche della programmazione, alla risoluzione dei problemi, ovvero tutto ciò che non può accadere nei circuiti virtuali”.

Agrilevante sarà, prima di tutto, l'occasione per monitorare il mercato italiano con particolare riferimento a quello del Mezzogiorno e della Puglia, una delle Regioni chiave per quanto riguarda il settore della meccanica agricola e un delle più attrezzate in termini di dotazione tecnologica.

Presentazione di Agrilevante 2015. Di Gioia: tecnologie a supporto delle imprese

BARI,
17/09/2015 18:36:41 di Redazione

Torna a Bari l'Esposizione Internazionale delle Macchine, Impianti e Tecnologie per la Filiera Agricola, Agrilevante. La rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del mediterraneo - dal 15 al 18 ottobre presso il quartiere fieristico di Bari - è stata presentata oggi all'interno del Salone dell'Agroalimentare della Regione Puglia alla presenza del Presidente della Fiera del Levante, Ugo Patroni Griffi, del Presidente di FederUnacoma, Massimo Goldoni, e dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Leonardo Di Gioia. Sarà un momento di promozione delle potenzialità dell'agricoltura sotto ogni punto di vista, quello economico e politico, quello tecnologico, quello sociale e occupazionale. L'evento è pronto ad accogliere delegazioni da Paesi dell'Est Europa e dei Balcani (segnatamente Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina), da Paesi dell'Africa (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica, Tunisia), e dall'Asia (Iran e Turchia).

Workshop, incontri informativi, dibattiti sulle strategie di sviluppo dell'economia primaria, visite guidate e tour conoscitivi per mettere a fuoco le soluzioni tecnologiche più adatte alle realtà geografiche e sociali dei diversi territori: tutto questo è Agrilevante 2015.

Saranno coinvolte le autorità di Governo e Diplomatici di Paesi del Medioriente, e soprattutto dell'Africa Settentrionale e Sub-Sahariana.

Immane le attività commerciali organizzate da FederUnacoma, grazie al contributo dell'agenzia ICE, ma anche grande attenzione all'agricoltura multifunzionale e alle attività amatoriali in ambito rurale, con il Salone M.i.A. (Multifunzionalità in Agricoltura) sempre a cura della Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura.



LA FORMULA DI SUCCESSO DI AGRILEVANTE

Presentata di recente l'edizione 2015 di Agrilevante. I presidenti degli enti organizzatori e l'Assessore all'Agricoltura della regione Puglia hanno sottolineato l'importanza di un evento fieristico specializzato e il bilancio positivo di questa manifestazione che guarda all'intero bacino mediterraneo e che raggiunge quest'anno il suo record in termini di superficie e numero di espositori

L'esposizione di Agrilevante si conferma una "piattaforma" ideale per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agroindustria mediterranea. La rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per le filiere agricole e agroalimentari – che si tiene alla Fiera del Levante dal 15 al 18 ottobre prossimo – ha infatti raggiunto una dimensione espositiva e una caratura internazionale che ne fanno il punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dell'area balcanica, del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale e sub-sahariana. Questo è emerso dalla conferenza di presentazione dell'evento, tenutasi alla presenza dei massimi rappresentanti dei due enti organizzatori – il Presidente dell'Ente Fiera Ugo Patroni Griffi e il Presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – e dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia Leonardo Di Gioia. In apertura di conferenza, Massimo Goldoni ha presentato i dati di un evento fieristico che risulta in costante crescita. Dall'edizione 2009 – la prima che l'Ente Fieristico pugliese ha condiviso con la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole FederUnacoma, con il sostegno della Regione Puglia – la rassegna ha visto crescere la superficie complessiva impegnata da 40 mila metri quadrati complessivi ai 54 mila raggiunti in questa edizione 2015; con un incremento pari al 35%; il numero degli espositori è passato dai 210 dell'edizione 2009 agli attuali 310, con un incremento del 47%; e il numero dei visitatori è raddoppiato, passando dai 25 mila del 2009 ai quasi 50 mila dell'edizione 2013, facendo prevedere ulteriori progressi per l'edizione di quest'anno.

25/09/15

Agrilevante 2015 pronta a partire

Dal 15 al 18 ottobre prossimo tornerà a Bari la vetrina dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo

Dal 15 al 18 ottobre torna a Bari l'edizione 2015 di **Agrilevante**, rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per le filiere agricole e agroalimentari che, dopo anni di crescita costante, ha raggiunto una dimensione espositiva e una caratura **internazionale** che ne fanno il punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dell'area balcanica, del Medioriente e dell'Africa settentrionale e sub-sahariana.

Presentata a Bari dal presidente dell'Ente Fiera **Ugo Patroni Griffi**, dal presidente di **FederUnacoma Massimo Goldoni** e dell'assessore all'Agricoltura della regione Puglia **Leonardo Di Gioia** - nella foto di apertura -, l'edizione 2015 di Agrilevante si preannuncia un successo potendo già vantare il raggiungimento di un nuovo **record** in termini di **superficie** e numero di **espositori**.

In base ai dati presentati da Goldoni, dall'edizione 2009 la rassegna ha visto crescere la **superficie** complessiva impegnata, da **40 mila** metri quadrati complessivi ai **54 mila** raggiunti in questa edizione 2015, con un incremento pari al **35 per cento**; il numero degli **espositori** è passato dai **210** dell'edizione 2009 agli attuali **310**, con un incremento del **47 per cento**. Il numero dei **visitatori** è raddoppiato, passando da **25 mila** del 2009 a quasi **50 mila** dell'edizione 2013. Una ulteriore crescita è prevista per la prossima edizione.

*“È soprattutto la presenza di operatori esteri e di delegazioni ufficiali da paesi dell'area mediterranea l'elemento **qualificante** di questa rassegna – ha detto Goldoni - che offre tecnologie per ogni tipo di coltura mediterranea e per ogni modello di agricoltura. L'edizione 2015 – ha aggiunto il presidente di FederUnacoma - consentirà di **monitorare il mercato** dell'area mediterranea, che rappresenta un **formidabile bacino potenziale**, ma che risulta da alcuni anni a questa parte fortemente condizionata dall'**instabilità politica**”.*

*"La scelta vincente dell'ente fieristico – ha sostenuto il presidente Patroni Griffi – è stata quella di **scorporare** la parte relativa all'agricoltura dalla fiera campionaria per farne un evento autonomo, altamente specializzato.*

*Non si può mettere insieme – ha detto Patroni Griffi – un evento **'business-to-consumer'** con un evento **'business-to-business'**, soprattutto nell'attuale panorama fieristico che premia la **specializzazione delle rassegne**”.*

L'evento fieristico costituisce, anche per gli operatori professionali, un momento imprescindibile per stabilire **relazioni** e per conoscere dal vivo le **innovazioni** tecnologiche.

*"Anche nell'era della comunicazione in rete e della realtà **virtuale** – ha affermato l'assessore Di Gioia – la fiera mantiene un **fascino** ineguagliabile proprio per l'importanza che il fattore **umano** ha nelle relazioni d'affari. Il nostro obiettivo è infatti inserire Agrilevante come elemento chiave nelle strategie di sviluppo dell'economia agricola della regione”.*

La rassegna di Agrilevante non sarà soltanto un evento promozionale e commerciale. Nel calendario sono già **previsti incontri** su temi dell'**economia** mediterranea, dei **finanziamenti** all'agricoltura e delle opportunità offerte dalle **filieri bioenergetiche**.

ottobre 2015 Il Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia informa che dal 15 al 18 ottobre 2015 si svolgerà presso la Fiera del Levante di Bari, Agrilevante 2015, il principale salone internazionale interamente dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l'agricoltura, non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica ed il Medio Oriente organizzato da FEDERUNACOMA. Questa rassegna, dal carattere specialistico e professionale, offre ai visitatori (circa 50.000 nell'edizione 2013, con oltre 20 delegazioni estere accreditate) un panorama completo di soluzioni efficaci per l'intero ciclo produttivo: dalla lavorazione e preparazione del terreno alla semina, dall'irrigazione ai trattamenti, fino alle fasi di raccolta, trasporto e prima lavorazione dei prodotti. A questo si aggiungono le filiere a destinazione non alimentare, vedi quelle delle materie prime per l'industria e per l'energia.

In occasione di Agrilevante 2015, il Servizio Internazionalizzazione, in collaborazione FEDERUNACOMA ed ICE Agenzia, con il supporto del Distretto produttivo della meccanica pugliese e del Distretto tecnologico DARE, organizza 3 Seminari Paese, con focus specifici su tre aree di mercato di particolare rilievo per il sistema di offerta pugliese, ovvero: i Balcani, Turchia ed India.

Tali Seminari sono finalizzati a presentare le caratteristiche e le opportunità di mercato dei Paesi target nel comparto della "meccanica agricola-agroindustriale", nonché promuovere e diffondere la conoscenza dell'evoluzione del comparto delle macchine per l'industria agricola in Puglia e del sistema delle imprese pugliesi che operano in questo settore. L'iniziativa si inserisce nel progetto straordinario di promozione del "Sistema Puglia", denominato EXPOrtando la Puglia, che il Servizio Internazionalizzazione realizza in occasione dell'Esposizione Universale di Milano (EXPO 2015), finalizzato alla promozione dei principali comparti produttivi locali attivi nei settori collegati ai temi di EXPO 2015. In particolare, il calendario di Seminari Paese volti ad approfondire, con l'ausilio di esperti di settore italiani ed esteri, le tendenze di mercato e le opportunità di affari presenti per gli operatori pugliesi di questo specifico comparto del settore della meccanica nelle vicine aree dei Balcani e dei Paesi del Mediterraneo, ovvero in India.

I Seminari Paese si svolgeranno presso la Sala Acero dello Spazio 10 – Fiera del Levante in base al seguente calendario: – Giovedì 15 ottobre, ore 15.30 – 17.30: Seminario Paese Balcani (in particolare: Serbia, Montenegro ed Albania); – Venerdì 16 ottobre, ore 15.30 – 17.30: Seminario Paese Turchia; – Sabato 17 ottobre, ore 09.30 – 11.30: Seminario Paese India, con particolare riferimento al comparto della viticoltura. La partecipazione ai

seminari è gratuita, previa registrazione, ed aperta a tutte le aziende pugliesi del settore dei macchinari, degli impianti e delle tecnologie per l'agricoltura.

Le imprese pugliesi interessate a partecipare ai seminari paese in calendario sono invitate ad inviare la scheda di adesione via e-mail allo SPRINT Puglia (a.albrizio@sistema.puglia.it) entro e non oltre il 14 ottobre 2015. La dirigente del Servizio dott.ssa Giovanna Genchi .La responsabile di azione sig.ra Maria Chimienti

A Bari “Agrilevante 2015”, nuove tecnologie per l’agricoltura. Papagna: «Opportunità di crescita per il territorio»

by redazione bat - ott 6, 2015

Agrilevante 2015 è un’esposizione internazionale interamente dedicata alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l’agricoltura, con particolare attenzione alle colture tipiche del Mediterraneo. **Si svolgerà dal 15 al 18 ottobre 2015 presso la Fiera del Levante di Bari.** Saranno presenti circa 300 aziende che copriranno sei filiere produttive: cerealicola, energetica colture no food, olivicolo olearia, ortofrutticola, vitivinicola enologica, zootecnica.

In merito alla rilevanza della manifestazione è intervenuto **Luciano Pio Papagna, consigliere comunale al Comune di Canosa di Puglia della lista “Emiliano Sindaco di Puglia”:**
«Agrilevante 2015 rappresenta un’opportunità da non perdere per gli addetti al settore agricolo, uno dei più sviluppati nel nostro territorio, cittadino e provinciale. Partecipare alla manifestazione significa aggiornamento e confronto: aggiornamento in virtù dell’opportunità di toccare con mano le ultime tecnologie agricole, con innumerevoli soluzioni per l’intero ciclo produttivo, dalla semina alla lavorazione dei prodotti; confronto perché le esposizioni settoriali sono occasione d’incontro con specialisti, un modo per aprire la propria mente e uscire dai confini locali».

In occasione di Agrilevante 2015, il Servizio Internazionalizzazione, in collaborazione FEDERUNACOMA ed ICE Agenzia, con il supporto del Distretto produttivo della meccanica pugliese e del Distretto tecnologico DARE, organizza **3 Seminari Paese, con particolare attenzione su tre aree di mercato: i Balcani, Turchia ed India.**

«Vorrei inoltre segnalare i “Seminari Paese” durante i quali si approfondiranno, con l’intervento di esperti italiani ed esteri, le opportunità per gli addetti al settore agricolo pugliesi nelle aree dei Balcani, Turchia e India – ha poi concluso Papagna – **Gli incontri, che si terranno dal 15 al 17 ottobre, sono gratuiti** e aperti a tutte le aziende pugliesi del settore dei macchinari, degli impianti e delle tecnologie per l’agricoltura, previa registrazione. Un’opportunità di crescita per il settore agricolo del nostro territorio».

I Seminari Paese si svolgeranno secondo il seguente calendario:
– Giovedì 15 ottobre, ore 15.30

- 17.30: Seminario Paese Balcani (in particolare: Serbia, Montenegro ed Albania);
- Venerdì 16 ottobre, ore 15.30 – 17.30: Seminario Paese Turchia;
- Sabato 17 ottobre, ore 09.30 – 11.30: Seminario Paese India, con particolare riferimento al comparto della viticoltura.

La scheda di adesione ai seminari è disponibile sul sito SISTEMAPUGLIA (<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/DettaglioNews?id=45042>) e deve essere inviata via e-mail allo SPRINT Puglia (a.albrizio@sistema.puglia.it) entro e non oltre il 14 ottobre 2015.

BARI: AGRILEVANTE 2015 APRE CON NOVITA' TECNICHE, INIZIATIVE SPECIALI E WORKSHOP

ottobre 9, 2015 - [Archivio](#), [ATTUALITA'](#), [ITALIA_NEWS](#), [Prima Pagina](#) - Tagged: [agricoltura](#), [fiera del levante](#) - [5 comments](#)

di Elena Manzini

REDAZIONE, 09 OTT – Dal 15 al 18 ottobre Bari ospiterà l'edizione 2015 di Agrilevante, esposizione internazionale organizzata da Federunacoma s.u.r.l, di impianti, tecnologie per l'agricoltura e rappresenta la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente.

Diverse le novità per questa edizione 2015.

“Mech@griJobs” che si pone come obiettivo quello di orientare e portare a conoscenza dei giovani le varie opportunità lavorative ai giovani nelle professioni meccanico-agricole. L'iniziativa, ospitata presso lo stand 45/46 (Pad. 18), prevede lezioni-demo in collaborazione con Kubota ed uno spazio dedicato allo scambio offerte/proposte tra aziende della filiera e giovani in cerca di occupazione.

Ha raggiunto, invece la quarta edizione il “Concorso Novità Tecniche”. Il concorso ha lo scopo di mettere in evidenza l'impegno verso l'innovazione tecnologica dedicato dall'industria del settore alla risoluzione dei numerosi problemi che si presentano nello svolgimento dell'attività agricola, soprattutto in riferimento alla realtà colturale mediterranea. Una particolare attenzione, inoltre, viene data alle componenti ergonomiche, della sicurezza del lavoro e del rispetto ambientale. Tre i riconoscimenti assegnati per quanto riguarda le novità, rispettivamente alle ditte Caffini, F.lli Marineli e Pellenc Italia e cinque, invece, le segnalazioni: Antonio Carraro spa, Agricola Nocese srl, Bcs spa, Merlo spa e Pellenc Italia. Le macchine saranno esposte in un allestimento dedicato presso la Hall Verdi (accesso da pad. 18). La premiazione avverrà sabato 17 ottobre.

Non mancheranno poi incontri incentrati sui temi dell'economia mediterranea, dei finanziamenti all'agricoltura, delle opportunità offerte dalle filiere bioenergetiche

L'edizione 2015 consentirà di monitorare il mercato dell'area mediterranea, che rappresenta un formidabile bacino potenziale, ma che risulta da alcuni anni a questa parte fortemente condizionata dall'instabilità politica.

La scelta vincente che ha portato Agrilevante ad accrescere di importanza è stata quella di scorporare la parte relativa all'agricoltura dalla fiera campionaria, dove risultava inevitabilmente sacrificata, per farne un evento autonomo, altamente specializzato.



Agrilevante 2015, ancora più internazionale

Home » Primo piano » Agrilevante 2015, ancora più internazionale

By meccagri at ottobre 10, 2015 | 11:51 | Print

L'edizione 2015 di Agrilevante, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo, che si svolge alla Fiera del Levante dal 15 al 18 ottobre, conferma la propria vocazione internazionale.

FORTE PRESENZA ESTERA TRA GLI ESPOSITORI

Tra gli espositori (310 in totale su una superficie totale di 53 mila metri quadrati) si contano circa 50 aziende di nazionalità estera, provenienti da Austria, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia e Svizzera.

Attesi numerosi visitatori esteri, e delegazioni ufficiali di operatori economici dai Paesi dell'Europa mediterranea, dell'Europa orientale, dei Balcani, del Medioriente e dell'Africa settentrionale, con una partecipazione particolarmente nutrita da Albania e Russia, ma con un'ampia presenza anche dall'Etiopia e da Paesi dell'Africa sub-sahariana che esprimono una domanda crescente di tecnologie meccaniche e che rappresentano per le industrie del settore un mercato sempre più interessante.

IL DEBUTTO DELL' "AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE"

Proprio per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici – rendono noto FederUnacoma ed Ente Fiera del Levante, organizzatori della rassegna – Agrilevante inaugura in questa edizione 2015 una "Area Internazionalizzazione", collocata nel Padiglione 18 e strutturata con servizi di supporto e consulenza.

Realizzata in collaborazione con l'Agenzia Ice, l'Area Internazionalizzazione prevede anche la presenza del gruppo Sace, l'Istituto che opera in sinergia con FederUnacoma e che offre alle aziende della meccanica agricola che intendono esportare le proprie gamme di prodotti soluzioni specifiche in termini di assicurazione all'export e di copertura dei rischi commerciali; e la presenza di Banco Popolare, istituto anch'esso attivo per il comparto della meccanica agricola con specifici prodotti e servizi.

Funzionari del gruppo Sace e del gruppo Banco Popolare saranno a disposizione delle aziende, in un contesto nel quale gli operatori potranno trovare assistenza anche per quanto riguarda aspetti pratici vedi in particolare la disponibilità di servizi di interpretariato.

MULTIFUNZIONALITÀ E SPAZI VERDI

Trattori, macchine operatrici, attrezzature per ogni tipo di lavorazione agricola saranno al centro degli incontri d'affari, ma anche mezzi e sistemi per le attività multifunzionali e per la cura degli spazi verdi.

A queste Agrilevante dedica l'area tematica del "MiA" (Multifunzionalità in Agricoltura) e l'area di "Vita in Campagna" realizzata dalla casa editrice L'Informatore Agrario.

All'interno di queste, nel Padiglione 20, sarà infine presente, per la prima volta, il settore del florovivaismo, con l'allestimento di un vivaio e di giardini arredati.

La Regione Puglia da domani ad Agrilevante. Capone: “Quasi il 30% dell’export viene da meccanica e mecatronica”

10/14/2015 06:27:00 PM [AGRICOLTURA](#) , [Attualità](#)

BARI - Albania, Turchia, Serbia, Montenegro, India. Sono i Paesi che la Regione Puglia ha invitato a confrontarsi con le imprese pugliesi sulle strategie e le opportunità di sviluppo internazionale per il comparto dei macchinari per l'industria agricola. L'occasione è quella di Agrilevante, il principale salone internazionale dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l'agricoltura, in programma a Bari (Fiera del Levante) dal 15 al 18 ottobre prossimi. Le iniziative promozionali realizzate dalla Regione Puglia in occasione di Agrilevante chiudono le attività previste nell'ambito del progetto straordinario "EXPOrtando la Puglia", realizzato in occasione dell'Esposizione Universale di Milano (EXPO 2015). I tre seminari di presentazione dei mercati e del settore nei paesi target avranno il duplice obiettivo di informare le imprese pugliesi e suggerire loro le tecniche di marketing e distribuzione del prodotto più adatte a sfruttare le opportunità che si presentano sui mercati di riferimento.

“Si tratta di un’iniziativa estremamente importante - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico e all’Industria turistica e culturale, Loredana Capone - perché unisce due settori produttivi trainanti per la Puglia: la meccanica e l’agricoltura. La meccanica, grazie alla mecatronica, innova i processi della produzione agricola e la rende più competitiva sui mercati esteri. Quasi il 30% del valore del nostro export è rappresentato da meccanica e mecatronica che registrano un trend in costante crescita: il 4,8% in più nel 2014 rispetto al precedente anno e il 13,3% in più nei primo semestre del 2015, contro il 6,9% in più dell'Italia. Siamo convinti che questa iniziativa agevolerà le relazioni commerciali con tutti i Paesi coinvolti”.

I seminari Paese realizzati dall'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia - Servizio Internazionalizzazione, in collaborazione con Federunacoma, gli uffici ICE dei Paesi target, unitamente al Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese e al Distretto tecnologico D.A.R.e, e con il supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A. - vedranno la presenza di numerosi operatori esteri tra i quali produttori, distributori, importatori e giornalisti.



Giornale di Puglia

Agrilevante 2015 visitata dai giovani

10/15/2015 09:03:00 PM AGRICOLTURA , Attualità

di Nicola Zuccaro - Trattori, trebbiatrici, motozappe e attrezzature simili - ultime arrivate nella meccanica agricola - occuperanno da oggi, giovedì 15 ottobre, fino a domenica 18 ottobre gli spazi del nuovo padiglione della Fiera del Levante per il quarto appuntamento ad anni dispari di Agrilevante, la rassegna organizzata dall'Ente fieristico barese con la FEDERUNACOMA, esclusivamente dedicata alle tecnologie applicate all'agricoltura.

Sin dalle 10 della mattinata odierna e prima ancora della cerimonia inaugurale, l'esposizione è stata sorprendentemente popolata da una consistente presenza di giovani studenti: gran parte di essi, per una mattina, ha preferito al banco di scuola la cabina di guida di uno dei tanti mezzi pesanti esposti. Semplice voglia di "marinare" o seria intenzione di cimentarsi nella coltivazione meccanizzata dei numerosi terreni presenti lungo la Puglia?

“All flavours of Puglia”: biodiversità, full immersion ad Agrilevante

10/12/2015 10:09:00 AM Attualità , Bari , Territorio

BARI - La mostra al Fortino Sant'Antonio di Bari, tenutasi ai primi di ottobre, ha colto nel segno. Semplici visitatori ed esperti hanno potuto capire cos'è la biodiversità e perché va preservata. La meravigliosa (ed utile) varietà delle specie coltivate si è di gran lunga ridotta in questi anni e la Commissione Europea è intervenuta con programmi e finanziamenti specifici. Grazie a questa attenzione, la regione Puglia ha finanziato cinque progetti di alto calibro sull'agro-biodiversità, coinvolgendo le Università di Bari, Lecce e Foggia nonché l'Istituto di bioscienze e biorisorse del Cnr.

Le straordinarie esperienze, gli sforzi e soprattutto i risultati di un impegno durato oltre due anni si condensano nell'allestimento curato da ECO-logica al Palagreen in Fiera del Levante. Sono quattro giorni, da giovedì 15 a domenica 18 ottobre, di convegni ed iniziative di alto livello sul mondo della biodiversità pugliese. Nel padiglione 20 della Fiera del Levante saranno raccontate le storie dei cinque progetti integrati e le prospettive di salvaguardia dell'agro-biodiversità con studiosi di primo piano dei centri di ricerca pugliesi. Un nome per tutti, Pietro Santamaria, responsabile del progetto BiodiverSO, che ha riportato al patrimonio agrario un centinaio di specie orticole a rischio di estinzione o erosione genetica.

Non mancherà l'assessore regionale all'agricoltura Leonardo Di Gioia che, assieme ai funzionari regionali, illustrerà articolatamente quanto si è fatto e si farà per consentire alla Puglia di rimanere una regione faro nell'ambito della produzione agricola di qualità. Una produzione che, a fronte di un probabile aumento delle quantità e delle rese richieste, dovrà confrontarsi con criteri di rispetto ambientale necessariamente più rigidi di quelli osservati finora. I progetti finanziati dal piano di sviluppo rurale riguardano il patrimonio classico dell'agricoltura mediterranea come cereali e leguminose, vite, olivo nonché fruttiferi ed ortaggi.

Tra le relazioni, tutte di alto interesse, si segnalano venerdì 16 ottobre quelle presentate da Beti Piotto, agronoma e ricercatrice dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) con numerose esperienze internazionali. “Tutto è iniziato 12.000 anni fa; la perdita di diversità in campo agrario” alle 10 e “Impiego di specie spontanee nel ripristino urbano e periurbano” alle 15.15.

Ma non ci sarà solo l'approfondimento scientifico ed economico connesso ad un tema così centrale e vasto come la biodiversità. La quattro giorni avrà momenti di degustazione a cura di Bigood, catering bio-solidale ed una vera e propria festa della biodiversità e dell'orticoltura sociale.

Nella mattinata di domenica, dalle 10 alle 13, gli spazi del Palagreen si animeranno con intermezzi musicali di ricercatori, esperienze di orticoltura sociale a confronto, proiezione di documentari e naturalmente degustazioni. "La biodiversità in mostra" è l'evento finale di progetti che hanno arricchito il patrimonio scientifico della Puglia e l'esperienza dei biopatriarchi, coloro che hanno conservato le specie autoctone pugliesi, conservando i semi e preservando caratteristiche difficilmente riproducibili in laboratorio.

Tutti i particolari del programma sul sito biodiversitapuglia.it o sul profilo fb e di vari altri social network di BiodiverSO.



Agrilevante 2015: torna Mech@griJobs, l'evento firmato Unacma

[Home](#) » [Eventi](#) » Agrilevante 2015: torna Mech@griJobs, l'evento firmato Unacma

By [meccagri](#) at ottobre 11, 2015 | 12:02 | [Print](#)

Torna ad Agrilevante 2015 Mech@griJobs, l'evento promosso da Unacma – per questa edizione in collaborazione con FederUnacoma – per offrire orientamento e opportunità lavorative ai giovani nel campo delle nuove professioni meccanico-agricole.

Si tratta di un articolato programma di iniziative che l'associazione dei rivenditori organizzerà dal 15 al 17 ottobre prossimi nell'area demo presso il proprio stand N°50 (accanto a quello dell'Agenzia Ice) all'interno del padiglione 18.

SPAZIO FORMAZIONE

In questo spazio giovedì 15 e venerdì 16 ottobre si terranno negli orari stabiliti (10.00-10.30 e 11.30-12.30) lezioni-demo, articolate in moduli dalla durata di 45 minuti, nel corso delle quali esperti di Unacma e Kubota, partner del progetto, illustreranno agli studenti le professionalità richieste e le opportunità di lavoro nel settore della meccanizzazione agricola.

I due moduli professionali saranno incentrati sulle figure di *Tecnico commerciale 2.0 di macchine agricole*, con la messa a disposizione di informazioni su come diventare venditore professionale, e di *Tecnico/meccatronico di macchine agricole*, con un'analisi del percorso per divenire specialista meccatronico.

La partecipazione degli studenti (prioritariamente delle classi IV e V degli Istituti tecnici agrari, Istituti tecnici ad indirizzo elettronico, nonché alle scuole di Formazione professionale pubbliche o private) è su invito-prenotazione.

SPAZIO CERCO-OFFRO LAVORO

Sempre presso lo stand Unacma sarà consultabile una "speciale bacheca" dedicata alle recenti offerte di lavoro nell'agro-meccanica da parte di costruttori, dealer e aziende della filiera e dove potranno essere accolte anche proposte e curricula di giovani in cerca di occupazione nel comparto.

SPAZIO TALK SHOW

Nella giornata di sabato 17 ottobre si svolgerà un talk show sui temi della formazione, della situazione del mercato e sulle ultime novità relative alla revisione. Sono previste riprese televisive dell'incontro.

SPAZIO PARTNER

Un'area dello stand Unacma, infine, sarà dedicata alle iniziative dei partner dell'associazione dei dealer.

ConformGest illustrerà le novità relative alla Garanzia Sicura! sulle macchine agricole usate. Ateikon presenterà i propri sistemi gestionali per concessionarie di macchine agricole, gestione officine, noleggio, gestione ricambi, garanzie e analisi del territorio. Unima e Confai, associazioni di rappresentanza delle imprese agromeccaniche, incontreranno i contoterzisti del Centro-Sud.

Agrilevante 2015: un ricco calendario di convegni, seminari e workshop

Home » Eventi » Agrilevante 2015: un ricco calendario di convegni, seminari e workshop

By meccagri at ottobre 11, 2015 | 15:20 | Print

Un ricco calendario di convegni, seminari e workshop – proposti da università, enti, istituzioni e case editrici – accompagna lo svolgimento di Agrilevante 2015, proponendo analisi, approfondimenti e momenti di confronto sui maggiori temi di interesse e attualità per i comparti dell'agricoltura e della meccanica di settore.

GLI APPUNTAMENTI DELLA GIORNATA INAGURALE

Il programma incontri si apre giovedì 15 ottobre con la cerimonia di inaugurazione della kermesse barese e la conferenza stampa di apertura con la presenza dell'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia **Leonardo Di Gioia**, del presidente della Fiera del Levante, **Ugo Patroni Griffi** e del presidente di FederUnacoma **Massimo Goldoni** (*Sala Regione Puglia, Pad. 20, ore 11.30*). Prevista la partecipazione anche del ministro delle Politiche Agricole **Maurizio Martina**.

Nella stessa giornata inaugurale spazio al tema – cruciale per il futuro dei costruttori di trattori per colture specializzate – dell'adeguamento al nuovo regolamento europeo per le emissioni delle macchine non stradali, con il Seminario "Trattori stretti: tema tecnico e politico", fissato per il pomeriggio del giorno 15 (*ore 16.30*) presso la Sala Biancospino nel Padiglione 10.

IL CALENDARIO DI VENERDÌ 16 OTTOBRE

Il programma prosegue con il convegno realizzato dalle Facoltà di Agraria delle Università di Bari e di Foggia, in collaborazione con FederUnacoma e con l'Associazione stampa agroalimentare della Puglia, sul tema "Macchine e impianti della filiera ortofrutticola: innovazione tecnologica a servizio dell'impresa", per un confronto tecnico-scientifico fra gli operatori della ricerca nel campo della meccanica di settore (*venerdì 16 ottobre, Sala Biancospino, Pad. 10 – ore 9.00*).

Nella stessa giornata di venerdì sono previsti diversi altri incontri. Il primo ha come titolo "Il panorama normativo nazionale e della Regione Puglia sul controllo funzionale delle macchine irroratrici", ed è promosso da Università di Bari, Regione Puglia ed Enama.

Obiettivo dell'incontro è l'aggiornamento, per gli addetti alla gestione fitosanitaria delle colture, sul quadro normativo vigente per il controllo funzionale delle macchine irroratrici a livello europeo, nazionale e regionale, in particolar modo per la regione Puglia (*Sala Leccio, Pad. 10 – ore 9.30*).

Segue poi l'iniziativa dell'Associazione Italiana Biomasse (Itabia) che attraverso il contributo di accademici ed esperti privati e pubblici del settore, analizza le prospettive economiche del *green power* nel workshop "La risorsa biomassa e la chimica verde, filiere produttive promettenti per l'agricoltura mediterranea" (*Sala Workshop MiA., Pad. 20 – ore 10.30*).

Il terzo incontro, targato New Business Media, è incentrato su criticità e opportunità della filiera vitivinicola e ha per titolo "Nuove tecniche, nuove regole, nuovi vitigni: l'impianto del vigneto cambia pelle" (*Sala Biancospino – ore 14.30*).

Un ulteriore incontro, il 16 ottobre, è dedicato al tema "Tutti gli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione", ed è organizzato dalle Edizioni L'Informatore Agrario (*Sala Alloro, Pad. 10 – ore 10*) con la partecipazione di esperti e accademici italiani che nel corso di questo convegno e di quello previsto per il giorno seguente nella stessa sede e allo stesso orario ("Redditività della cerealicoltura al Sud Italia tra nuova Pac e sostenibilità") illustreranno ai partecipanti come sia possibile coniugare innovazione con risparmio e rispetto per l'ambiente.

Da segnalare, infine, la presentazione dei risultati del Progetto "BiodiverSO" (progetti integrati sulla biodiversità delle colture pugliesi) a cura del Disaat dell'Università di Bari e di Agriplan (*Sala Regione Puglia, Pad.20 – ore 9.30*).

GLI INCONTRI DI SABATO 17 OTTOBRE

L'Unione nazionale commercianti macchine agricole (Unacma) nello spazioMech@griJOBS, allestito presso lo stand 50 del padiglione 18, propone per sabato 17 ottobre mattina un talk show che vede la partecipazione di rappresentanti delle maggiori associazioni della filiera meccanico-agricola per un confronto su mercato, revisione e formazione.

Nella stessa giornata del 17, presso la Sala Biancospino– Pad. 10 alle ore 10.30, è previsto l'incontro formativo organizzato da Cnr/Imamoter, FederUnacoma, Inail e Università di Bari sul tema: "Abilitazione professionale per l'utilizzo di alcune tipologie di macchine agricole: fare di necessità virtù".

SEMINARI E WORKSHOP

Seminari Paese promossi da Regione Puglia, Agenzia Ice e FederUnacoma sono previsti per il 15 e 16 pomeriggio e il 17 mattina presso la Sala Acero del padiglione 20, per illustrare agli operatori dell'agrobusiness italiano le opportunità commerciali e di partnership offerte rispettivamente dai Paesi Balcanici, da Turchia e India (inizio fissato alle 15.30 per le sessioni pomeridiane e alle 10 per quella mattutina).

L'offerta informativa della rassegna barese si completa con una serie di seminari e workshop promossi in particolare da Itabia e L'Informatore Agrario. L'associazione italiana biomasse

propone infatti presso l'*Area Workshop MiA (Pad. 20)* seminari giornalieri, da giovedì a sabato, su tematiche bioenergetiche declinate in chiave agricola e mediterranea.

La casa editrice veronese organizza, infine, nell'ambito del salone Vita in Campagna(*Pad. 20*), 19 corsi dedicati alla coltivazione di orti e frutteti in impianti ricostruiti dal vivo nel contesto fieristico, con lezioni teoriche e dimostrazioni.

Tutti gli incontri di Agrilevante sono aperti al pubblico e a partecipazione gratuita.

Per prendere visione del programma completo [clicca qui](#).



AGRILEVANTE SCALDA I MOTORI

A Bari l'agricoltura mediterranea in mostra dal 15 al 18 ottobre nel corso della prossima edizione dell'importante manifestazione

Si apre giovedì 15 ottobre prossimo alla Fiera del Levante la rassegna dedicata alle macchine, ai sistemi e ai servizi per l'agricoltura e l'agroindustria Agrilevante. Forte caratterizzazione internazionale, con la presenza di espositori e operatori da Paesi del bacino mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente. Servizi di consulenza per gli incontri d'affari, con un presidio da parte di SACE e Banco Popolare, e predisposizione di un'area dedicata agli incontri "business-to-business" tra espositori ed operatori economici esteri. Tra gli espositori (310 in totale su una superficie totale di 53 mila metri quadrati) si contano circa 50 aziende di nazionalità estera, provenienti da Austria, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia e Svizzera.

12/10/2015

Martedì 13 Ottobre 2015

MERCATI & IMPRESE

La biodiversità delle orticole pugliese ad Agrilevante

"Quando abbiamo iniziato a lavorare al progetto **Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)** avevamo l'obiettivo di «(...) contribuire a raggiungere una significativa riduzione del tasso attuale di erosione della biodiversità delle specie orticole pugliesi (...)»", affermano i responsabili del progetto BiodiverSo, che da 15 al 18 ottobre saranno ad **Agrilevante**, alla Fiera del Levante di Bari per provare a capire se l'obiettivo è stato raggiunto.

Diversi gli eventi ai quali BiodiverSO prenderà parte:

- **15 ottobre**: mostra sulla biodiversità delle colture pugliesi e stand dedicato ai micro ortaggi. Quindi non solo ortaggi ma anche uva, olive, fruttiferi, legumi e cereali, con cinque progetti integrati per la biodiversità finanziati dalla Regione Puglia.
- **16 ottobre** la mattina il convegno "I risultati dei progetti integrati sulla biodiversità delle colture pugliesi", il pomeriggio invece verranno presentati i tanti risultati del progetto Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO).
- **17 ottobre**, dalle 16:30 alle 18:30, presentazione del libro "Microgreens - nuovi alimenti freschi e funzionali per esplorare tutto il valore della biodiversità"

L'ultimo giorno, invece, dalle 9.30, ci sarà l'evento "Festa della biodiversità e orticoltura sociale": esperienze di orticoltura sociale a confronto con intermezzi musicali di ricercatori, consumazione di centrifugati a base di ortaggi, proiezione di documentari e letture intorno alla biodiversità.

Tutto pronto per Agrilevante

Mancano pochi giorni all'apertura della kermesse barese dedicata all'agricoltura e all'agroindustria. Prevista una forte presenza internazionale

L'edizione di quest'anno di Agrilevante, che aprirà le porte alla **Fiera del Levante di Bari** dal **15 al 18 ottobre**, sarà sempre più internazionale.

In base ai dati diffusi da **FederUnacoma** ed Ente Fiera del Levante, organizzatori della rassegna, tra i **310 espositori** su una superficie totale di **53 mila metri quadrati**, ci saranno circa **50 aziende straniere**, provenienti da Austria, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia e Svizzera.

Oltre agli espositori, sono **previsti** numerosi **visitatori stranieri ed delegazioni** ufficiali di operatori economici dai Paesi dell'Europa mediterranea, dell'Europa orientale, dei Balcani, del Medioriente e dell'Africa settentrionale, con una partecipazione particolarmente nutrita da Albania e Russia e con un'ampia presenza anche dall'Etiopia e da Paesi dell'Africa sub-sahariana.

Per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici, Agrilevante inaugura in questa edizione una "**Area Internazionalizzazione**", collocata nel padiglione 18 e strutturata con servizi di **supporto e consulenza**.

Realizzata in collaborazione con l'**Agenzia Ice**, l'area prevede anche la presenza del **Gruppo Sace** che offre soluzioni specifiche in termini di assicurazione all'export e di copertura dei rischi commerciali, e di **Banco Popolare**, attivo per il comparto della meccanica agricola con specifici prodotti e servizi.

Al centro degli incontri d'affari ci saranno **trattori, macchine** operatrici, **attrezzature** per ogni tipo di lavorazione agricola, ma anche **mezzi** e sistemi per le attività **multifunzionali** e per la cura del **verde**. A queste, Agrilevante dedica l'area tematica del "**Mia - Multifunzionalità in agricoltura**" e l'area di "**Vita in campagna**" dove sarà presente il settore del **florovivaismo**, con l'allestimento di un vivaio e di giardini arredati.

Agrilevante: innovazione e buone pratiche al salone Mia

Nello spazio dedicato alla multifunzionalità trovano spazio le attività complementari all'agricoltura. Tra le novità 2015, il "Vivaio 2.0" e la mostra sul Parco della biodiversità nell'ambito di Expo

Innovazione tecnologica, sinergie di rete e condivisione delle buone pratiche.

Questo il filo conduttore del **Salone Mia**, che torna ad **Agrilevante**, in programma a Bari dal 15 al 18 ottobre, con l'obiettivo di **valorizzare** la capacità delle aziende di **diversificare** la propria attività in **settoricomplementari** a quello agricolo tradizionale.

Lo spazio dedicato alla **multifunzionalità**, progettato con l'obiettivo di promuovere una **collaborazione** di filiera tra tutti gli attori coinvolti, occupa ben **duemila metri quadrati** con **22 imprese** presenti. Per l'edizione 2015, gli organizzatori hanno previsto un focus particolare sui temi legati all'**amanutenzione del verde** – urbano e non – alla **prevenzione del dissestoidrogeologico**, al **florovivaismo**.

Ma la vera novità del Mia 2015 è rappresentata dal "**Vivaio 2.0**", un percorso nel quale **reale e virtuale** interagiscono, interfacciandosi l'uno con l'altro.

A mezzo di uno smartphone, i visitatori del vivaio potranno accedere a una serie di informazioni complesse – relative, ad esempio, al tipo di pianta che stanno osservando, al suo sviluppo, alle sue necessità di acqua e luce – fondamentali per la cura e la gestione ottimale degli spazi verdi privati.

Focus del Salone Mia 2015 rimane, però, la **biodiversità** proposta attraverso documentazione visiva, pannelli sospesi ma anche con la realizzazione del **Parco della Biodiversità** dell'Expo di Milano, cui ha contribuito anche FederUnacoma, e con il **recupero** e la **valorizzazione** delle **coltivazioni tradizionali** della Puglia, tassello fondamentale di una Regione apprezzata in tutto il mondo per la sua ricchezza di habitat naturali.

Agrilevante 2015: opportunità, formazione e informazione

Trattori stretti, normativa, ortofrutta, biomasse: questi sono solo alcuni degli argomenti affrontati nel ricco programma convegnistico della kermesse barese che apre i battenti domani 15 ottobre

Agrilevante 2015 inizia domani 15 ottobre a Bari

Fonte immagine: [Agrilevante](#)

Ricco calendario di convegni, seminari e workshop proposti da università, enti, istituzioni e case editrici: così si presenta **Agrilevante**, pronta ad aprire le porte domani **giovedì 15 ottobre a Bari** con la consueta **cerimonia di inaugurazione** seguita dalla **conferenza stampa** di inizio lavori alla presenza dell'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia **Leonardo Di Gioia**, del presidente della Fiera del Levante, **Ugo Patroni Griffi** e del presidente di FederUnacoma **Massimo Goldoni**. Prevista la partecipazione anche del ministro delle politiche agricole **Maurizio Martina**.

Nella stessa giornata inaugurale, nel pomeriggio, spazio al tema – cruciale per il futuro dei costruttori di trattori per colture specializzate – dell'adeguamento al nuovo regolamento europeo per le emissioni delle macchine non stradali, con il Seminario **“Trattori stretti: tema tecnico e politico”**. Sempre nel pomeriggio di sabato, la conferenza Unacma di presentazione dei risultati Dsi, Dealer satisfaction index e dell'**indagine** Deloitte sugli **implements**.

La giornata di **venerdì 16** si apre con il convegno, realizzato dalle Facoltà di Agraria delle Università di Bari e di Foggia in collaborazione con FederUnacoma e con l'associazione stampa agroalimentare della Puglia, sul tema **"Macchine e impianti della filiera ortofrutticola: innovazione tecnologica a servizio dell'impresa"**.

Nel corso della giornata, diversi altri incontri andranno a toccare tematiche quali, **“Il panorama normativo nazionale e della Regione Puglia sul controllo funzionale delle macchine irroratrici”**, **“La risorsa biomassa e la chimica verde, filiere produttive promettenti per l'agricoltura mediterranea”** nel workshop organizzato dall'Associazione italiana biomasse - Itabia, **“Nuove tecniche, nuove regole, nuovi vitigni: l'impianto del vigneto cambia pelle”** o, ancora **“Tutti gli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione”**e, infine, la presentazione dei risultati del Progetto **“BiodiverSO”** su progetti integrati inerenti la biodiversità delle colture pugliesi.

Dedicato ai giovani, vi sarà lo **spazio Mech@griJobs** allestito dall'Unione nazionale commercianti macchine agricole - Unacma.

Nella mattina di **sabato 17**, un **talk show** allo spazio Unacma vede protagonisti i rappresentanti delle maggiori associazioni della filiera meccanico-agricola per un confronto su **mercato, revisione e formazione** e sempre in mattinata è previsto l'**incontro formativo** organizzato da Cnr/Imamoter, FederUnacoma, Inail e Università di Bari sul tema: **“Abilitazione professionale per l'utilizzo di alcune tipologie di macchine agricole: fare di necessità virtù”**.

Sabato pomeriggio, alle 15 il Coordinamento degli agromeccanici italiani, formato da Unima e Confai, sviscera il tema delle prospettive e del **“Ruolo strategico del contoterzismo per**

un'agricoltura competitiva. Confronto tecnico-professionale a supporto di un'agricoltura sostenibile, dell'ambiente e dell'alimentazione".

*"L'agricoltura italiana vive un **paradosso** – comunica Cai, il Coordinamento degli agromeccanici italiani - perché, pur essendo la prima al mondo per controlli, qualità e sicurezza, non riesce a sostenere il confronto globale e nemmeno europeo in termini di competitività".*

Tra le soluzioni proposte dagli organizzatori, *"il ricorso a **formule di terzizzazione dei servizi, gestiti professionalmente con mezzi e tecniche all'avanguardia, che permette agli imprenditori agricoli di investire nel futuro dell'azienda in maniera mirata, lasciando la gestione delle attività meccaniche agli imprenditori agromeccanici, con un notevole risparmio di risorse"***.

Seminari Paese promossi da Regione Puglia, Agenzia Ice e FederUnacoma sono previsti per il 15 e 16 pomeriggio e il 17 mattina per illustrare agli operatori dell'agrobusiness italiano le **opportunità commerciali** e di partnership offerte dai **Paesi Balcanici**, da **Turchia e India**.

L'offerta informativa della rassegna barese si completa con una serie di **seminari giornalieri** su **tematiche bioenergetiche** declinate in chiave agricola e mediterranea e **workshop** dedicati alla coltivazione di **orti e frutteti** in impianti ricostruiti dal vivo nel contesto fieristico, con lezioni teoriche e dimostrazioni.

14/10/15



GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2015ATTUALITÀ

Dal 15 al 18 ottobre

Le coltivazioni del futuro ad Agrilevante

Apri oggi i battenti il salone dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l'agricoltura. Tra le novità il progetto Microgreens

DI LA REDAZIONE

Ad Agrilevante il progetto Microgreens © n.c.

Apri oggi i battenti, nella Fiera del Levante, **Agrilevante**, il principale salone internazionale dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l'agricoltura.

Fino al 18 ottobre sarà possibile toccare con mano **Microgreens**, il progetto di EcoLogica, società di consulenza ambientale, basato sullo sviluppo di piantine commestibili. I microgreens sono un cibo 2.0 a tutti gli effetti benché nascano ben prima del 2004, data in cui convenzionalmente iniziarono a diffondersi siti informatici che consentivano un'interazione profonda tra chi offriva informazioni in rete e chi se ne serviva.

Utilizzati dagli chef di San Francisco alla fine degli anni '80 si sono poi diffusi dagli Stati Uniti, fino ad essere riscoperti in Italia per due possibilità molto interessanti. Alla possibilità di essere coltivati in uno spazio minimo, anche urbano (tipicamente il balcone) si aggiunge l'ottimo livello di principi nutritivi, connessi soprattutto al loro consumo fresco. Si spazia dalla rucola al basilico, dal cavolo alla carota, fino a piante non commestibili da adulte come lino e girasole.

Alcune varietà di micro-ortaggi saranno esposte nello spazio riservato da Agrilevante, nel padiglione 20. Che accoglierà anche altri eventi, tra cui una mostra, visitabile dalle 9 alle 19. L'approfondimento, la presentazione del libro Microgreens (edito da EcoLogica) e lo spettacolo di cucina sono in programma sabato 17 ottobre alle 16.30.

Gli spazi espositivi ospiteranno anche le iniziative promozionali realizzate dalla **Regione Puglia** in occasione dell'Expo 2015. Tre seminari, con il duplice obiettivo di informare le imprese pugliesi e suggerire loro le tecniche di marketing e distribuzione del prodotto più adatte a sfruttare le opportunità che si presentano sui mercati di riferimento. Albania, Turchia, Serbia, Montenegro, India. Sono i Paesi che la Regione ha invitato a confrontarsi con le imprese pugliesi sulle strategie e le opportunità di sviluppo internazionale per il comparto dei macchinari per l'industria agricola.



Agrilevante, da oggi a Bari si guarda all'Export per agricoltura e meccanica

Loredana Capone: "Quasi il 30% dell'export viene da meccanica e meccatronica"

Albania, Turchia, Serbia, Montenegro, India. Sono i Paesi che la Regione Puglia ha invitato a confrontarsi con le imprese pugliesi sulle strategie e le opportunità di sviluppo internazionale per il comparto dei macchinari per l'industria agricola. L'occasione è quella di Agrilevante, il principale salone internazionale dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l'agricoltura, in programma a Bari (Fiera del Levante) da oggi e fino al 18 ottobre prossimi. Le iniziative promozionali realizzate dalla Regione Puglia in occasione di Agrilevante chiudono le attività previste nell'ambito del progetto straordinario "EXPOrtando la Puglia", realizzato in occasione dell'Esposizione Universale di Milano (EXPO 2015). I tre seminari di presentazione dei mercati e del settore nei paesi target avranno il duplice obiettivo di informare le imprese pugliesi e suggerire loro le tecniche di marketing e distribuzione del prodotto più adatte a sfruttare le opportunità che si presentano sui mercati di riferimento.

“Si tratta di un'iniziativa estremamente importante – ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico e all'Industria turistica e culturale, **Loredana Capone** – perché unisce due settori produttivi trainanti per la Puglia: la meccanica e l'agricoltura. La meccanica, grazie alla meccatronica, innova i processi della produzione agricola e la rende più competitiva sui mercati esteri. Quasi il 30% del valore del nostro export è rappresentato da meccanica e meccatronica che registrano un trend in costante crescita: il 4,8% in più nel 2014 rispetto al precedente anno e il 13,3% in più nei primo semestre del 2015, contro il 6,9% in più dell'Italia. Siamo convinti che questa iniziativa agevolerà le relazioni commerciali con tutti i Paesi coinvolti”.

I seminari Paese realizzati dall'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia – Servizio Internazionalizzazione, in collaborazione con Federunacoma, gli uffici ICE dei Paesi target, unitamente al Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese e al Distretto tecnologico D.A.R.e, e con il supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A. – vedranno la presenza di numerosi operatori esteri tra i quali produttori, distributori, importatori e giornalisti.

Giovedì 15 Ottobre 2015

MERCATI & IMPRESE

Agricoltori per passione, corsi ad Agrilevante

Il Centro-Sud Italia non spicca solo per la qualità delle sue produzioni ortofrutticole ma raggruppa anche un elevato numero di agricoltori per passione che coltivano terreni per ottenere e consumare in famiglia olio, **frutta e verdura locale**.

Un fenomeno che il **Rapporto Nomisma-Vita in Campagna nel 2012** stimava in 1,2 milioni di uomini e donne (il 2,4% sulla popolazione italiana) con alla testa Umbria (4,4% sul totale della popolazione regionale), Basilicata (4,2%), Sicilia (4%) e Lazio (3,7%) e in progressiva crescita. A questi appassionati di agricoltura e vita all'aperto sono dedicati i 19 corsi gratuiti con esperti per coltivare piante da frutto, l'orto familiare e l'oliveto organizzati dal 15 al 18 ottobre ad Agrilevante a Bari dalla rivista Vita in Campagna in collaborazione con FederUnacoma e l'Ente Fiera del Levante.

"A distanza di due anni abbiamo deciso di ripetere la positiva esperienza a questa importante manifestazione forti dei consensi raccolti dai numerosi italiani che hanno ereditato o acquistato terreni e hanno dimostrato vivo interesse ad affinare le proprie conoscenze in materia – **spiega Giorgio Vincenzi, direttore della rivista Vita in Campagna**. Teniamo presente che il 70% degli agricoltori per passione ama trasformare i prodotti della terra per sé o per amici e parenti. In particolare il 48,1% realizza olio, il 29,6% conserve vegetali e il 21,4% vino (Nomisma-Vita in Campagna, 2012)". Tra le motivazioni alla base di questa scelta spicca il consumo di prodotti più sani e genuini (44%) come pure il desiderio di rilassarsi e recuperare tradizioni familiari (29,6%).

L'occasione di apprendere ad **Agrilevante** è particolarmente allettante: i corsi si terranno, infatti, in un frutteto, in un oliveto e un orto ricostruiti dal vivo in fiera, per coniugare spiegazioni tecniche e la possibilità di assistere a dimostrazioni. In particolare, nell'area dedicata alle piante da frutto, Giovanni Rigo, tratterà l'innesto e la potatura, le varietà e la messa a dimora (il 15 e 16 ottobre alle ore 9,30-11-14-16; il 17 ottobre alle ore 9,30-10,30). Primo piano sull'orto grazie all'esperienza di Lorenzo Roccabruna che, oltre a validi consigli, tratterà scelta di varietà, concimazione, rotazione e piante officinali e aromatiche (il 15 e 16 ottobre alle ore 9,30-11-14-16; il 17 ottobre alle ore 9,30-10,30).

Giorgio Pannelli concentrerà invece l'attenzione su come gestire l'oliveto e valorizzare l'olio di oliva ed effettuerà dimostrazioni di potatura (il 16 e 17 ottobre alle ore 10-12-15-17; il 18 ottobre alle ore 10-11-12).

Apri i battenti Agrilevante 2015 la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo

ottobre 15, 2015 - Attualità, Enogastronomia, Prima Pagina, Speciali video -

Taglio del nastro alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura della Regione Puglia Leonardo Di Gioia di Agrilevante 2015, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo, che si svolge alla Fiera del Levante di Bari dal 15 al 18 ottobre. La rassegna conferma la propria vocazione internazionale attraverso la presenza di oltre 300 espositori e una superficie espositiva di 50mila metri quadrati, e circa 50 aziende di nazionalità estera, provenienti dall'Europa e dal Giappone.

Attesi numerosi visitatori esteri, e delegazioni ufficiali di operatori economici dai Paesi dell'Europa mediterranea, dell'Europa orientale, dei Balcani, del Medioriente e dell'Africa sub-sahariana che oltre ad esprimere una domanda crescente di tecnologie meccaniche, rappresentano per le industrie del settore un mercato sempre più interessante. Per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici Agrilevante inaugura in questa edizione 2015 una "Area Internazionalizzazione" collocata nel Padiglione 18 e strutturata con servizi di supporto e consulenza.

Trattori, macchine operatrici, attrezzature per ogni tipo di lavorazione agricola saranno al centro degli incontri d'affari, ma anche mezzi e sistemi per le attività multifunzionali e per la cura degli spazi verdi.

A queste Agrilevante dedica l'area tematica del "M.i.A." (Multifunzionalità in Agricoltura) e l'area di "Vita in Campagna" realizzata dalla casa editrice l'Informatore Agrario. Nel Padiglione 20, sarà infine presente per la prima volta, il settore del florovivaismo, con l'allestimento di un vivaio e di giardini arredati.

La rassegna internazionale mette in mostra la varietà e la quantità di offerta unica nel settore delle macchine agricole. L'evento può rappresentare in tutta l'area mediterranea uno dei prossimi scenari per lo sviluppo dell'economia nel Medio Oriente e nei Paesi del Mediterraneo. Preannunciate per le future edizioni della Rassegna l'integrazione con il settore delle energie rinnovabili per il settore agricolo, il trattamento delle biomasse e la produzione di bioscarti.

Agrilevante, come è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa di apertura dal presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni, rappresenta la piattaforma ideale per il rilancio del settore. Le macchine esposte sono un mix di meccanica, informatica e idraulica. Eccellenze della produzione tecnologica che fa ben auspicare per il prossimo futuro in relazione ai dati sulla ripresa delle esportazioni in tutti i maggiori Paesi del bacino mediterraneo.

Albania, Turchia, Serbia, Montenegro e India saranno i paesi che si confronteranno con il nostro

Agrilevante 2015, anche la Regione Puglia presente

Da redazione -

ott 15, 2015

L'assessore Loredana Capone

Albania, Turchia, Serbia, Montenegro, India. Sono i Paesi che la Regione Puglia ha invitato a confrontarsi con le imprese pugliesi sulle strategie e le opportunità di sviluppo internazionale per il comparto dei macchinari per l'industria agricola. L'occasione è quella di Agrilevante, il principale salone internazionale dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l'agricoltura, in programma a Bari (Fiera del Levante) dal 15 al 18 ottobre prossimi. Le iniziative promozionali realizzate dalla Regione Puglia in occasione di Agrilevante chiudono le attività previste nell'ambito del progetto straordinario "EXPOrtando la Puglia", realizzato in occasione dell'Esposizione Universale di Milano (Expo 2015). I tre seminari di presentazione dei mercati e del settore nei paesi target avranno il duplice obiettivo di informare le imprese pugliesi e suggerire loro le tecniche di marketing e distribuzione del prodotto più adatte a sfruttare le opportunità che si presentano sui mercati di riferimento.

"Si tratta di un'iniziativa estremamente importante – ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico e all'Industria turistica e culturale, Loredana Capone – perché unisce due settori produttivi trainanti per la Puglia: la meccanica e l'agricoltura. La meccanica, grazie alla mecatronica, innova i processi della produzione agricola e la rende più competitiva sui mercati esteri. Quasi il 30% del valore del nostro export è rappresentato da meccanica e mecatronica che registrano un trend in costante crescita: il 4,8% in più nel 2014 rispetto al precedente anno e il 13,3% in più nei primo semestre del 2015, contro il 6,9% in più dell'Italia. Siamo convinti che questa iniziativa agevolerà le relazioni commerciali con tutti i Paesi coinvolti".

I seminari Paese realizzati dall'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia – Servizio Internazionalizzazione, in collaborazione con Federunacoma, gli uffici ICE dei Paesi target, unitamente al Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese e al Distretto tecnologico D.A.R.e, e con il supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A. – vedranno la presenza di numerosi operatori esteri tra i quali produttori, distributori, importatori e giornalisti.

fondatore: giovanni martirano
direttore responsabile: letizia martirano
agenzia quotidiana di informazioni

agra press

editrice cooperativa OUTSIDER Via in Lucina 15 - 00186 ROMA

www.agrapress.it

Tariffa ROC: "Poste italiane spa - Spedizione in a.p. - DL 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB ROMA"

ANNO LIII - n. 277

giovedì 15 ottobre 2015

MACCHINE AGRICOLE: GOLDONI (FEDERUNACOMA) MERCATO IN CRESCITA NELL'AREA MEDITERRANEA

7811 - 15:10:15/13:30 - bari, (agra press) - le importazioni di macchinario agricolo nei paesi del bacino mediterraneo "risultano in netta crescita nel 2014 e nella prima metà del 2015" e l'industria italiana è "protagonista, con consistenti quote di mercato in vari paesi", anche se "un peso crescente assumono nell'area anche le importazioni da paesi emergenti come la Cina e l'India", sottolinea federunacoma sulla base di un'indagine sul mercato dei trattori e delle macchine operatrici nei paesi del bacino mediterraneo condotta in collaborazione con nomisma e presentata alla fiera "Agrilevante". "l'economia agricola ed il mercato dei trattori e delle macchine per le operazioni colturali sono in pieno rilancio (ap) - n. 277 3./..

nell'area mediterranea; dopo la fase recessiva iniziata nel 2008 con la crisi economica internazionale, aggravata nel 2010 con le tensioni politiche e militari legate alla primavera araba, la vasta area che comprende l'Europa meridionale, i Balcani, il Medio Oriente e l'Africa settentrionale torna a crescere e prospetta buone opportunità di business, soprattutto per le industrie italiane", prosegue federunacoma, evidenziando che "i dati più recenti indicano una ripresa dell'agricoltura e di conseguenza una crescita della domanda di macchine e attrezzature specifiche molto consistente in tutti i principali paesi". "in Algeria le importazioni di trattori sono cresciute del 31% nel 2014, e registrano un'ulteriore crescita del 18% nei primi sei mesi del 2015; in Egitto le importazioni di trattori hanno avuto un incremento del 26% nel 2014 e del 33% nel primo semestre di quest'anno; la Turchia registra nei primi sette mesi del 2015 una crescita delle importazioni del 48%, mentre il valore delle importazioni in Iran cresce di quattro volte, da 5 a 21 milioni di dollari, nei primi otto mesi di quest'anno. Dinamiche positive interessano anche Tunisia, Marocco, Israele, Spagna, e buoni riscontri si hanno, oltre che per i trattori, per le altre tipologie di macchine e attrezzature", rende noto la federazione. "in questo scenario - ha spiegato il presidente di federunacoma Massimo Goldoni nel corso della conferenza stampa d'apertura di Agrilevante - l'Italia ha un ruolo di primo piano, per la favorevole posizione geografica, ma soprattutto per la qualità e per l'ampiezza di gamma dei mezzi meccanici prodotti nei distretti industriali del paese". "l'Italia risulta già oggi primo esportatore di trattori in Marocco, 40% del mercato, in Tunisia col 45% ed in Israele, col 29%, e secondo esportatore in Turchia, col 22% del mercato, ed in Spagna, col 26%", ha precisato. "l'industria italiana è in grado di soddisfare la crescente domanda di tecnologie nell'area mediterranea, ma deve essere sostenuta con strategie di marketing e comunicazione in grado di valorizzare la qualità dei prodotti made in Italy e di contrastare l'ascesa di sistemi industriali emergenti, vedi in particolare quelli di Cina ed India, che stanno penetrando rapidamente sui mercati del mediterraneo e che in vari paesi, vedi Egitto, Iran, Turchia, Marocco ed anche Spagna, si collocano ormai ai primi posti, con cospicue quote di mercato", ha concluso. (ab)



Macchine agricole: mercato in crescita nell'area mediterranea, indagine ad Agrilevante

- giovedì, 15 ottobre 2015, 15:12
- Agricoltura, Eventi, Meccanizzazione, Primo Piano
- Commenta

Presentata ad Agrilevante un'indagine di Nomisma/FederUnacoma sul mercato dei trattori e delle macchine operatrici nei Paesi del bacino mediterraneo. Le importazioni di macchinario agricolo risultano in netta crescita nel 2014 e nella prima metà del 2015. L'industria italiana protagonista con consistenti quote di mercato in vari Paesi, ma un peso crescente assumono nell'area anche le importazioni da Paesi emergenti come la Cina e l'India. L'economia agricola e il mercato dei trattori e delle macchine per le operazioni colturali sono in pieno rilancio nell'area mediterranea. Dopo la fase recessiva iniziata nel 2008 con la crisi economica internazionale, aggravata nel 2010 con le tensioni politiche e militari legate alla Primavera Araba, la vasta area che comprende l'Europa meridionale, i Balcani, il Medio Oriente e l'Africa settentrionale torna a crescere e prospetta buone opportunità di business soprattutto per le industrie italiane.

I dati più recenti – contenuti in un'indagine realizzata da Nomisma e FederUnacoma, e presentata questa mattina a Bari in occasione dell'apertura della rassegna internazionale di Agrilevante – indicano infatti una ripresa dell'agricoltura e di conseguenza una crescita della domanda di macchine e attrezzature specifiche molto consistente in tutti i principali Paesi.

In Algeria le importazioni di trattori sono cresciute del 31% nel 2014, e registrano un'ulteriore crescita del 18% nei primi sei mesi del 2015; in Egitto le importazioni di trattori hanno avuto un incremento del 26% nel 2014 e del 33% nel primo semestre di quest'anno; la Turchia registra nei primi sette mesi del 2015 una crescita delle importazioni del 48%, mentre il valore delle importazioni in Iran cresce di quattro volte (da 5 a 21 milioni di dollari) nei primi otto mesi di quest'anno. Dinamiche positive interessano anche Tunisia, Marocco, Israele, Spagna, e buoni riscontri si hanno, oltre che per i trattori, per le altre tipologie di macchine e attrezzature.

In questo scenario – ha spiegato nel corso della conferenza stampa d'apertura il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – l'Italia ha un ruolo di primo piano, per la favorevole posizione geografica, ma soprattutto per la qualità e per l'ampiezza di gamma dei mezzi meccanici prodotti nei distretti industriali del Paese. L'Italia risulta già oggi primo esportatore di trattori in Marocco (40% del mercato), in Tunisia (45% del mercato) e in Israele (29% del mercato), e secondo esportatore in Turchia (22% del mercato) e in Spagna (26% del mercato).

L'industria italiana è in grado di soddisfare la crescente domanda di tecnologie nell'area mediterranea – ha concluso Goldoni – ma deve essere sostenuta con strategie di marketing e comunicazione in grado di valorizzare la qualità dei prodotti “made in Italy”, e di contrastare l'ascesa di sistemi industriali emergenti, vedi in particolare quelli di Cina ed India, che stanno penetrando rapidamente sui mercati del mediterraneo e che in vari Paesi – vedi Egitto, Iran, Turchia, Marocco ed anche Spagna – si collocano ormai ai primi posti, con cospicue quote di mercato.

Mercato delle macchine agricole nell'area mediterranea

Sintesi indagine Nomisma/FederUnacom – Bari, 15 ottobre 2015

La rassegna internazionale di Agrilevante, la più importante esposizione di macchine e tecnologie per l'agricoltura dell'intera area mediterranea – organizzata da FederUnacom e Fiera del Levante – si svolge in un contesto di mercato particolarmente dinamico e interessante. Dopo la crisi legata alla Primavera Araba del 2010, che ha comportato una drastica contrazione delle economie dell'Africa settentrionale e del Medioriente, con difficoltà per il settore primario e con il crollo anche del mercato delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura, il quadro generale appare finalmente promettente.

Uno scenario positivo

I dati sull'economia agricola e sulle importazioni di trattrici e macchine operatrici – appositamente elaborati da Nomisma su incarico di FederUnacom in occasione di Agrilevante – indicano oggi una ripresa significativa in Paesi chiave come l'Algeria, l'Egitto, l'Iran, il Marocco, la Tunisia. Nello stesso tempo, altri importanti Paesi – in differenti contesti economici – registrano un significativo sviluppo dell'agricoltura e quindi del mercato della macchine, vedi in particolare la Spagna, che dopo la crisi del 2008 si avvia verso una consistente ripresa, oppure la Turchia, che si sta imponendo come una delle economie emergenti di maggiore peso.

L'area mediterranea è molto importante per l'industria delle macchine agricole, perché la gran parte dei Paesi del bacino esprime una domanda crescente di tecnologie senza però possedere una industria locale capace di soddisfare questa domanda. I Paesi produttori di macchine e attrezzature agricole sono dunque chiamati a contribuire alla crescita delle economie agricole dell'area, e a sviluppare le sempre maggiori opportunità di cooperazione tecnica ed economica con i tanti Paesi della regione.

L'Italia piattaforma per il Mediterraneo

Fra le nazioni produttrici, un ruolo di primo piano spetta all'Italia, non soltanto per la sua grande tradizione nella produzione di macchine agricole e per la sua collocazione geografica, ma per la ricchezza della sua gamma di prodotti, rivolti a qualsiasi tipo di lavorazione e a qualsivoglia contesto ambientale e socioeconomico. Le agricolture dell'area mediterranea presentano una grande varietà di produzioni, dai seminativi all'olivicoltura, dalla coltivazione degli ortaggi alla frutticoltura, fino agli allevamenti, soprattutto di bovini, ovini e pollame, che necessitano tutte di tecnologie specifiche,

necessarie fra l'altro al conseguimento di quegli standard qualitativi che consentono ai Paesi produttori di accedere ai mercati più esigenti e remunerativi.

L'esposizione di Agrilevante, che registra quest'anno il record in termini di aziende partecipanti, di superficie impegnata, di delegazioni estere, è davvero una piattaforma ideale per cogliere le opportunità offerte dalla nuova favorevole congiuntura, e costituisce un esempio di buona programmazione. Nata nel 2009, nel pieno della crisi economica internazionale e alla vigilia della crisi anche politica della Primavera Araba, la rassegna di Agrilevante ha rappresentato fin dall'inizio un investimento per il futuro, nella convinzione che i mercati mediterranei avrebbero prima o poi superato la congiuntura negativa e sarebbero tornati ad essere protagonisti sulla scena economica. L'intuizione era giusta, e l'edizione che si apre oggi a Bari promette di inaugurare un ciclo davvero dinamico e proficuo per tutti.

La ripresa nordafricana

Algeria

Con una crescita complessiva del Pil nel 2014 pari al 3,7%, l'Algeria mostra importanti segnali di ripresa nei vari settori economici, e in particolare nell'agricoltura con la conseguente crescita della domanda di macchinari per le lavorazioni. Nel corso del 2014 le importazioni di trattrici in Algeria sono aumentate complessivamente del 31%, e quelle delle macchine operatrici sono cresciute del 22%. L'andamento dei primi sei mesi del 2015 indica un'ulteriore crescita per le trattrici (+18%), che fa prevedere incrementi anche per le altre tipologie di mezzi. In questo processo l'Italia ha un ruolo di primo piano, ponendosi come terzo esportatore di trattrici in Algeria, con una quota di mercato pari al 9%, e con un incremento vistoso dei volumi esportati nel 2014 (+31%) che fa prevedere per gli anni prossimi un posizionamento ancora migliore. Per quanto riguarda le macchine operatrici la performance italiana risulta ancora più positiva, con un incremento delle esportazioni nel 2014 del 33%, che pone il nostro Paese al primo posto tra gli esportatori, con una quota di mercato pari al 17%.

Egitto

Anche l'Egitto, Paese chiave dal punto di vista economico e demografico (entro quest'anno la popolazione dovrebbe superare i 90 milioni di persone), registra una significativa ripresa economica, e un'importazione di trattrici che ha visto nel 2014 una crescita del 26% e che nel primo semestre 2015 segna un ulteriore vistoso incremento (+33%). Le esportazioni italiane, dopo aver subito una contrazione nel corso del 2014 che ha visto scivolare l'Italia al quarto posto fra i Paesi fornitori sia per le trattrici sia per le altre macchine agricole, registrano incrementi significativi nei primi sei mesi del 2015, soprattutto per le macchine operatrici che segnano un +14% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Tunisia

Per quanto riguarda la Tunisia – Paese che basa la propria economia agricola sulla coltivazione dell'olivo, oltre che sulla produzione di latte, carne di pollo e datteri – le stime economiche prevedono, dopo la stasi degli ultimi anni, una crescita sostanziosa per il periodo 2016-2020. In Tunisia il mercato delle macchine agricole registra un andamento di lungo periodo decisamente positivo, a riprova della volontà del Paese di sviluppare le dotazioni tecnologiche, con un ruolo di

primo piano dell'Italia, che si colloca al primo posto tra i partner commerciali con una quota pari al 45% del mercato delle trattrici e pari al 22% del mercato delle altre macchine agricole.

Marocco

Meno positiva è la congiuntura per quanto riguarda il Marocco, che sconta una contrazione dell'attività agricola e che registra una riduzione delle importazioni di macchine da tutti i Paesi, eccezione fatta per la Spagna che nel 2014 ha avuto un andamento positivo delle proprie esportazioni. Al di là della battuta d'arresto verificatasi nel 2014 e dell'andamento ancora negativo nei primi sei mesi di quest'anno, la meccanica agricola italiana mantiene una posizione di assoluto rilievo in Marocco, collocandosi al primo posto nella classifica delle esportazioni per quanto riguarda le trattrici (con una quota di mercato pari al 40%), e al secondo posto (dopo la Spagna) per quanto riguarda le altre macchine agricole, con un 20 % del mercato.

I Paesi chiave del Medioriente

Iran

Nell'area mediorientale, particolarmente importante risulta l'Iran, Paese che dopo due anni di recessione ha registrato nel 2014 una crescita del Pil pari al 2% e che dovrebbe tornare a crescere in modo più sostanzioso dall'anno prossimo a fronte della cessazione delle sanzioni commerciali (Joint Plan of Action). Un chiaro segno della ripresa si coglie già nei primi otto mesi del 2015, che vedono quadruplicate le importazioni di trattrici (21 milioni di dollari), con l'Italia quarto fornitore e in netta crescita in termini di fatturato, passato negli otto mesi dagli 1,5 milioni di dollari del consuntivo 2014 alla cifra di 5,2 milioni. Diverso andamento caratterizza, per il momento, le altre macchine agricole, che negli otto mesi segnano un calo delle importazioni del 20%, con una flessione anche dei prodotti italiani che si collocano comunque al quarto posto nella classifica del Paese.

Israele

Nell'area mediorientale particolare attenzione deve essere riservata ad Israele, che esprime un'agricoltura d'avanguardia e che vede una crescita costante, da dieci anni a questa parte, anche nelle importazioni di macchinario agricolo. Nel periodo compreso tra il 2014 e il primo semestre del 2015 le importazioni appaiono in calo per le trattrici ma in netta crescita per le macchine operatrici. Preminente sul mercato israeliano è la posizione dell'Italia – primo esportatore di trattrici (29% del mercato), e secondo esportatore di macchine operatrici (10% del mercato) – con una prospettiva di ulteriori incrementi negli anni a venire sulla spinta di un'economia che anche nel prossimo futuro manterrà un trend crescente.

Il fenomeno della Turchia

Fra i nuovi mercati un posto di grande importanza spetta alla Turchia, Paese che negli ultimi anni si è imposto come uno

dei più attivi nell'acquisto di trattrici e mezzi agricoli, e che emerge anche per capacità produttiva in forza di un'industria del settore in fase di sviluppo. Complessivamente, il Pil dovrebbe crescere costantemente nei prossimi cinque anni ad un tasso del 4% annuo, con uno sviluppo consistente anche dell'attività agricola – basata principalmente su frumento, latte vaccino, carne bovina e pomodoro – e quindi della domanda di macchinario. Negli ultimi dieci anni il valore delle importazioni di trattrici è raddoppiato, e nei primi sette mesi del 2015 si registra una crescita delle importazioni pari al 48% rispetto allo stesso periodo 2014. In questo Paese l'Italia si pone come secondo partner commerciale per le trattrici (dopo l'India), con il 22% del mercato, mostrando una crescita consistente delle proprie esportazioni nel 2014, e soprattutto nei primi sette mesi 2015 con un incremento addirittura del 75%.

L'Europa mediterranea

Tra i Paesi del Mediterraneo ai quali la rassegna di Agrilevante si rivolge prevalentemente, vanno compresi anche quelli dell'Europa meridionale, in modo particolare la Francia e la Spagna, vale a dire le due nazioni del continente con la maggiore superficie agricola utilizzata, caratterizzate da una cospicua importazione di mezzi meccanici (la Francia, in particolare, è il Paese d'Europa con i maggiori volumi assoluti di macchinario agricolo importato dall'estero).

Francia

Il Paese transalpino vive da lungo tempo una stagnazione dell'economia primaria, che non ha impedito tuttavia l'espansione del mercato delle macchine agricole negli ultimi anni, ridimensionata in parte dai cali registrati nel 2014 e nei primi mesi del 2015. Lo scorso anno, infatti, il mercato francese delle trattrici ha chiuso il bilancio con un calo complessivo delle importazioni pari al 24%, e una riduzione dei volumi da tutti i Paesi, compresa l'Italia che vede un passivo del 29%, pur mantenendo la seconda posizione assoluta come partner commerciale del Paese, dopo la Germania. Anche nei primi sette mesi del 2015 il mercato si presenta in calo (complessivamente -23%), e le importazioni dall'Italia segnano un decremento del 13%. Migliore la situazione per quanto riguarda le macchine agricole operatrici – soprattutto macchine per lo spostamento e il trasporto, la raccolta e prima lavorazione dei prodotti – che registrano comunque nel 2014 un calo intorno al 5%, e che vedono ancora l'Italia al secondo posto dopo la Germania. La posizione di primo piano, e la consolidata tradizione dei rapporti commerciali tra Francia e Italia fanno ritenere che la ripresa economica transalpina, prevista a partire dell'anno prossimo e destinata a durare per qualche anno, sarà l'elemento decisivo per un ulteriore sviluppo delle relazioni commerciali tra i due Paesi.

Spagna

Ripresa già in atto invece in Spagna, che dopo la recessione economica del periodo 2009-2013, che ha comportato un drastico ridimensionamento anche del mercato delle macchine e attrezzature agricole, ha visto un'inversione di rotta già nel 2014 facendo prevedere tassi di crescita generale intorno al 2% per i prossimi cinque anni. Nel 2014 le importazioni di trattrici in Spagna hanno avuto un incremento complessivo del 16%, con un ruolo importante dell'Italia che cresce del 15%, consolidando il proprio posizionamento al secondo posto dopo la Germania, con una quota pari al 26% del mercato. Analogo andamento si è registrato nel 2014 per le altre macchine agricole, con incrementi nelle importazioni, e

con l'Italia confermata al secondo posto dopo la Germania. I riscontri del primo semestre di quest'anno indicano una generale flessione delle importazioni, ma il trend di medio periodo dovrebbe mantenersi positivo.

Una strategia per la meccanica agricola

Lo scenario complessivo del Mediterraneo appare dunque, per la meccanica agricola, positivo nell'attuale congiuntura e promettente per il prossimo futuro. L'Italia è chiamata ad un ruolo di primaria importanza, sia per la sua posizione geografica, propizia per gli scambi commerciali, sia per il livello tecnico della sua produzione. La prospettiva di crescita è dunque concreta, ma deve essere accompagnata da una sufficiente stabilità politica nei Paesi interessati, e da una precisa strategia commerciale, volta a valorizzare la meccanica di qualità contrastando il rischio di una troppo rapida diffusione di tecnologie prodotte in Paesi emergenti e proposte con una politica di prezzo aggressiva. Se guardiamo alla posizione che un Paese come la Cina ha assunto in pochi anni nelle nazioni "target" del Mediterraneo – primo esportatore di trattori e macchine agricole in Egitto, secondo esportatore di trattori in Iran, primo esportatore di macchine operatrici in Turchia e in Iran, secondo esportatore di macchine operatrici in Algeria e in Tunisia, quarto esportatore di macchine operatrici in Spagna – o la posizione che ha assunto l'India – primo esportatore di trattori in Turchia, secondo esportatore di trattori in Marocco e in Tunisia – ci rendiamo conto di come importante sia presidiare questi mercati in modo rapido e costante, con prodotti mirati e reti di assistenza efficienti.

Promozione e innovazione per l'economia mediterranea

Una funzione fondamentale, in questo contesto, è quella svolta dagli eventi fieristici, che costituiscono la piattaforma per lo sviluppo delle relazioni d'affari, e che offrono una panoramica delle migliori tecnologie consentendo agli operatori economici di confrontare le soluzioni proposte dalle case costruttrici. La rassegna di Agrilevante, che proprio nel momento di crisi dell'economia mediterranea ha scelto di puntare sulla internazionalità e di scommettere sulla ripresa economica dell'area, si presenta oggi come l'evento di riferimento, la meta imprescindibile per quanti – oggi e negli anni futuri – vogliono partecipare al processo di sviluppo dell'economia agricola di un'area che sta facendo emergere le sue straordinarie potenzialità.



15 Ottobre 2015 - 14:28

Agrilevante a Bari, da oggi a domenica. 50 espositori dall'estero

Taglio del nastro, alla presenza dell'assessore regionale alle risorse agroalimentari Leonardo Di Gioia, per Agrilevante, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo che si tiene alla Fiera del Levante di Bari fino a domenica. La rassegna conferma la propria vocazione internazionale con la presenza di oltre 300 espositori (50 dei quali esteri, provenienti da Europa e Giappone) su una superficie di 50mila metri quadrati. Attesi numerosi visitatori dall'estero, e delegazioni ufficiali di operatori economici dai Paesi dell'Europa mediterranea, orientale e balcanica, dal Medioriente e dall'Africa sub sahariana. Paesi che, oltre ad esprimere una domanda crescente di tecnologie meccaniche, rappresentano per le industrie del settore agricolo un mercato sempre più interessante. Per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici, Agrilevante inaugura in quest'edizione 2015 un'Area Internazionalizzazione, collocata nel Padiglione 18 e strutturata con servizi di supporto e consulenza.

Trattori, macchine operatrici, attrezzature per ogni tipo di lavorazione agricola saranno al centro degli incontri d'affari, ma anche mezzi e sistemi per le attività multifunzionali e per la cura degli spazi verdi. A queste Agrilevante dedica l'area tematica del MiA (Multifunzionalità in Agricoltura) e l'area "Vita in campagna" realizzata dalla casa editrice l'Informatore Agrario.

Nel Padiglione 20, infine, presente per la prima volta il settore del florovivaismo, con l'allestimento di un vivaio e di giardini arredati.

Preannunciate per le future edizioni di Agrilevante l'integrazione con il settore delle energie rinnovabili per l'agricoltura, il trattamento delle biomasse e la produzione di bioscarti. Agrilevante, come è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa di apertura dal presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni, rappresenta la piattaforma ideale per il rilancio del settore.

Agricoltura: al via a Bari rassegna mediterranea Agrilevante

(ANSA) - BARI, 15 OTT - Tra tante novita' tecniche e consolidate tecnologie, con 310 espositori su una superficie totale di 53 mila metri quadrati, ha aperto oggi i battenti l'edizione 2015 di Agrilevante, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo in programma sino a domenica a Bari, nel quartiere della Fiera del Levante. "Un evento che va oltre l'agricoltura mediterranea e si allarga - ha spiegato il presidente di FederUnacoma, Massimo Goldoni nel corso di un incontro con i giornalisti - a quella mediorientale, asiatica e dei Paesi emergenti africani. Un'ampia presenza che esprimono una domanda crescente di tecnologie meccaniche e che rappresentano per le industrie del settore un mercato sempre piu' interessante". Proprio per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici Agrilevante ha previsto in questa edizione un'area Internazionalizzazione ed incontri con oltre 30 delegazioni ufficiali. "Confrontarsi su innovazione tecnologica, su quelle che sono le dinamiche di crescita - ha aggiunto l'assessore alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia Leonardo Di Gioia - legate all'agricoltura che influenzano il settore. Oggi insomma il Mediterraneo si presenta come un vero mercato di riferimento". A conferma l'indagine di Nomisma/FederUnacoma presentata oggi nell'ambito in Fiera sul mercato dei trattori e delle macchine operatrici nei Paesi del bacino mediterraneo, secondo cui le importazioni di macchinario agricolo risultano in netta crescita nel 2014 e nella prima meta' del 2015, con l'industria italiana protagonista grazie a consistenti quote di mercato in vari Paesi. "Agrilevante era una vera e propria specializzata impropriamente contenuta nella campionaria, ma oggi - ha sottolineato il presidente della Fiera del Levante, Ugo Patroni Griffi - il suo percorso dimostra che renderla autonoma e' la strada giusta. I frutti di come questo tipo di operazione determinano una crescita della manifestazione e del territorio che gia' in questa edizione si vedono". Tra le novita' dell'edizione 2015, il "Vivaio 2.0", gestibile tramite smartphone, e la mostra sul Parco della biodiversita' realizzato all'EXPO di Milano. Innovazione tecnologica, sinergie di rete, condivisione delle buone pratiche e' invece il filo conduttore del Salone M.i.A, con l'obiettivo di valorizzare la capacita' delle aziende di diversificare la propria attivita' in settori complementari a quello agricolo tradizionale. (ANSA). YB1-AME 15-OTT-15 14:59 NNNN



Agrilevante 2015: tecnologia e nuovi mercati

Importazioni di macchine agricole in netta crescita nel bacino mediterraneo: l'industria italiana è protagonista. Se ne è parlato nella prima giornata della rassegna internazionale in programma fino al 18 ottobre a Bari

La rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per le filiere agricole e agroalimentari **Agrilevante** è iniziato ieri a **Bari**. All'apertura dell'evento, l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia **Leonardo Di Gioia**, il presidente della Fiera del Levante **Ugo Patroni Griffi** e il presidente di FederUnacoma **Massimo Goldoni** in visita ad alcuni padiglioni di una kermesse che vede oltre **300 aziende espositrici** e che occupa, tra interni e superfici all'aperto, più di **50 mila metri quadrati**.

*"Agrilevante nasce come 'spin-off' della fiera campionaria – ha detto in conferenza **Patroni Griffi** – e deve il suo successo proprio a questa sua autonomia dalla fiera madre, che ha consentito di **specializzare** questa rassegna, di offrire **maggiore spazio** agli **espositori**, di finalizzare la comunicazione verso quei **segmenti di pubblico** specificamente interessati alle tecnologie per il **settore primario**. **Vincente** è stata la **partnership con FederUnacoma** – ha aggiunto il presidente della Fiera – che ha portato il proprio know-how specifico nell'organizzazione di eventi di meccanica agricola, e che ha saputo motivare le industrie costruttrici a investire in questa rassegna".*

*"Crediamo che Agrilevante possa essere davvero - ha detto il presidente dei costruttori italiani **Massimo Goldoni**- l'avamposto per le industrie italiane ed europee nello sviluppo delle **relazioni commerciali** con **Paesi** potenzialmente molto **interessanti**. Questa rassegna – ha aggiunto Goldoni – ha saputo prevedere la rinascita di un **mercato mediterraneo**, e oggi gioca d'anticipo anche per quanto riguarda le nuove tendenze dell'economia rurale, aprendo al proprio interno importanti sezioni dedicate alle **bioenergie**, alla **multifunzionalità** e alla **cura del verde**".*

Come anticipato dal presidente Goldoni, l'economia agricola e il mercato dei trattori e delle macchine per le operazioni colturali sono in pieno rilancio nell'area mediterranea. E' quanto emerge da un'analisi Nomisma/FederUnacoma: dopo la fase recessiva iniziata nel 2008 con la crisi economica internazionale, aggravata nel 2010 con le tensioni politiche e militari legate alla Primavera araba, la vasta area che comprende l'**Europa meridionale**, i **Balcani**, il **Medioriente** e l'**Africa settentrionale** torna a **crescere** e prospetta buone opportunità di business soprattutto per le industrie italiane.

I dati più recenti – secondo l'indagine presentata ieri mattina a Bari – indicano infatti una **ripresa dell'agricoltura** e di conseguenza una **crescita della domanda di macchine e attrezzature** specifiche molto consistente in tutti i principali Paesi.

In **Algeria** le importazioni di trattori sono **cresciute** del **31%** nel 2014, e registrano un'ulteriore crescita del **18%** nei primi sei mesi del 2015; in **Egitto** le importazioni di trattori hanno avuto un incremento del **26%** nel 2014 e del **33%** nel primo semestre di quest'anno; la **Turchia** registra nei primi sette mesi del 2015 una crescita delle importazioni del **48%**, mentre il valore delle importazioni in **Iran cresce di**

quattro volte (da 5 a 21 milioni di dollari) nei primi otto mesi di quest'anno. Dinamiche positive interessano anche **Tunisia, Marocco, Israele, Spagna**, e buoni riscontri si hanno, oltre che per i trattori, per le altre tipologie di macchine e attrezzature.

*"L'Italia ha un ruolo di primo piano in questo scenario – ha spiegato il numero uno di FederUnacoma –, per la favorevole posizione geografica, ma soprattutto per la **qualità** e per l'**ampiezza di gamma** dei mezzi meccanici prodotti nei distretti industriali del Paese. L'Italia risulta già oggi **primo esportatore** di trattori in **Marocco** (40% del mercato), in **Tunisia** (45% del mercato) e in **Israele** (29% del mercato), e **secondo** esportatore in **Turchia** (22% del mercato) e in **Spagna** (26% del mercato). L'industria italiana è in grado di soddisfare la crescente domanda di tecnologie nell'area mediterranea - ha concluso Goldoni - ma deve essere sostenuta con strategie **di marketing e comunicazione** in grado di valorizzare la qualità dei prodotti 'made in Italy', e di **contrastare** l'ascesa di **sistemi industriali emergenti**, vedi in particolare quelli di Cina e India, che stanno penetrando rapidamente sui mercati del mediterraneo e che in vari Paesi – vedi Egitto, Iran, Turchia, Marocco e anche Spagna – si collocano ormai ai primi posti, con cospicue quote di mercato".*

16 ott 2015

Venerdì 16 Ottobre 2015

Ad Agrilevante due convegni sul rischio desertificazione

Erosione idrica ed eolica costituiscono una delle minacce più gravi per la salvaguardia del pianeta. In Europa circa 115 milioni di ettari (una superficie pari a tre volte l'Italia), sono soggetti ad erosione idrica, mentre 42 milioni di ettari sono soggetti a erosione eolica (Boardman e Poesen, 2006). In particolare, in Italia l'erosione idrica comporta nelle aree montane e collinari una perdita di suolo che supera anche le 40-50 tonnellate/ettaro/anno (Grimm et al., 2003). I PSR 2014-2020 mettono a disposizione degli agricoltori una serie di pagamenti per favorire pratiche agronomiche e gestionali che siano capaci di contrastare e combattere questi fenomeni deleteri. Se ne parlerà oggi e domani ad **Agrilevante** nei due convegni promossi da L'Informatore Agrario in collaborazione con FederUnacoma e l'Ente Fiera del Levante per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità di coniugare innovazione con rispetto dell'ambiente.

"Il declino della produttività dei suoli agrari è oggi un fenomeno molto esteso (e ancora non del tutto quantificato) che rischia di annullare, anche nel breve periodo, tutti i progressi sinora ottenuti nel campo delle tecnologie agrarie (Iiasa-Fao, 2001)" anticipa **Antonio Boschetti, direttore de L'Informatore Agrario**. Anche il contenuto di carbonio organico, vera e propria chiave di fertilità, si è fortemente ridotto nei terreni agrari. Nell'area del Mediterraneo ed in Italia, per esempio, il contenuto medio di sostanza organica si aggira intorno all'1,5% (Montanarella e Jones, 1999) e si stima che l'86,4% della superficie di suolo totale in Italia sia caratterizzato da valori di carbonio organico inferiori al 2% (Zdruli et al., 2004). È stato calcolato, inoltre, che il degrado del suolo ogni anno costi a ciascun abitante dell'Unione Europea almeno 80 euro. Complessivamente, invece, a livello comunitario, si stima che i costi annui connessi al declino della materia organica possano ammontare a 3-6 miliardi di euro, quelli legati alla contaminazione del suolo a 2-17 miliardi, quelli dovuti all'erosione a 1-14 miliardi e quelli per salinizzazione a 0,3 miliardi di euro (European commission, 2006).

Secondo uno studio del Cnr (2015) è a **rischio desertificazione** quasi un quinto del territorio nazionale, per lo più concentrato nelle regioni della Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%. Entro la fine di questo secolo si prevede che il cambiamento climatico porterà per il bacino del Mediterraneo ad aumenti delle temperature tra i 4 e i 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi fattori provocherà forte aridità.

"Cambiamento climatico e cattivo uso del suolo stanno dunque generando forti problemi di erosione, desertificazione e perdita di fertilità - spiega **Daniilo Marandola, agronomo nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-INEA)**. Le misure agro-climatico-ambientali e altre misure di intervento dei PSR 2014-2020 – prosegue Marandola - mettono a disposizione degli agricoltori una serie di strumenti di sostegno dedicati per favorire pratiche agronomiche che siano capaci di contrastare e combattere questi fenomeni deleteri di degrado del suolo".

Agrilevante si svolge presso la Fiera del Levante di Bari, in Lungomare Starita. Ingresso: gratuito. Orario continuato di apertura al pubblico: dalle ore 9 alle 19. Per informazioni: FederUnacoma - Tel 06 432981 - Fax 06 4076370. Internet: www.agrilevante.eu

Al via 'Agrilevante 2015', la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo

Presente anche un'area internazionalizzazione per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici

Pubblicato in **SVILUPPO** il 16/10/2015 da **Redazione**

Taglio del nastro alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura della Regione Puglia Leonardo Di Gioia di Agrilevante 2015, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo, che si svolge alla Fiera del Levante di Bari dal ieri fino al 18 ottobre. La rassegna conferma la propria vocazione internazionale attraverso la presenza di oltre 300 espositori e una superficie espositiva di 50mila metri quadrati, e circa 50 aziende di nazionalità estera, provenienti dall'Europa e dal Giappone. Attesi numerosi visitatori esteri, e delegazioni ufficiali di operatori economici dai Paesi dell'Europa mediterranea, dell'Europa orientale, dei Balcani, del Medioriente e dell'Africa sub-sahariana che oltre ad esprimere una domanda crescente di tecnologie meccaniche, rappresentano per le industrie del settore un mercato sempre più interessante. Per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici Agrilevante ha inaugurato in questa edizione 2015 una "Area Internazionalizzazione" collocata nel Padiglione 18 e strutturata con servizi di supporto e consulenza. Trattori, macchine operatrici, attrezzature per ogni tipo di lavorazione agricola saranno al centro degli incontri d'affari, ma anche mezzi e sistemi per le attività multifunzionali e per la cura degli spazi verdi. A queste Agrilevante dedica l'area tematica del "M.i.A." (Multifunzionalità in Agricoltura) e l'area di "Vita in Campagna" realizzata dalla casa editrice l'Informatore Agrario. Nel Padiglione 20, è infine presente per la prima volta, il settore del florovivaismo, con l'allestimento di un vivaio e di giardini arredati. La rassegna internazionale mette in mostra la varietà e la quantità di offerta unica nel settore delle macchine agricole. L'evento può rappresentare in tutta l'area mediterranea uno dei prossimi scenari per lo sviluppo dell'economia nel Medio Oriente e nei Paesi del Mediterraneo. Preannunciate per le future edizioni della Rassegna l'integrazione con il settore delle energie rinnovabili per il settore agricolo, il trattamento delle biomasse e la produzione di bioscarti. Agrilevante, come è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa di apertura dal presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni, rappresenta la piattaforma ideale per il rilancio del settore. Le macchine esposte sono un mix di meccanica, informatica e idraulica. Eccellenze della produzione tecnologica che fa ben auspicare per il prossimo futuro in relazione ai dati sulla ripresa delle esportazioni in tutti i maggiori Paesi del bacino mediterraneo.

Di Gioia: Agrilevante nelle strategie di sviluppo della Regione

FOGGIA,
16/10/2015 09:23:59 di Redazione

Taglio del nastro di Agrilevante 2015, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo, dal 15 al 18 ottobre negli spazi espositivi della Fiera del Levante di Bari. Forte l'impronta internazionale della fiera: oltre 300 gli espositori in un'area di 50mila metri quadrati e circa 50 aziende di nazionalità estera, provenienti dall'Europa e dal Giappone. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato i presidenti FederUnacoma e Fiera del Levante, Massimo Goldoni e Ugo Patroni Griffi, e l'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, Leonardo Di Gioia.

Grande attesa per le delegazioni ufficiali di operatori economici dai Paesi dell'Europa mediterranea, dell'Europa orientale, dei Balcani, del Medioriente e dell'Africa sub-sahariana: un mercato sempre più interessante per le industrie del settore. Due le novità di questa edizione: un'"Area Internazionalizzazione" - nel Padiglione 18, supporto e consulenza per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici, e il settore del florovivaismo, con l'allestimento di un vivaio e di giardini arredati. Non solo trattori e attrezzature – naturalmente intese come un mix di meccanica, informatica e idraulica: Agrilevante apre una finestra sulla cura degli spazi verdi. A queste è dedicata l'area tematica del "M.i.A." (Multifunzionalità in Agricoltura) e l'area di "Vita in Campagna". Al lavoro già per la prossima edizione: proiettata verso l'integrazione con il settore delle energie rinnovabili per il settore agricolo, il trattamento delle biomasse e la produzione di bioscarti.

Trattori stretti: apertura della Commissione europea alle istanze dei costruttori

Ad Agrilevante il punto sulla fase finale della negoziazione tra le istituzioni comunitarie sulla normativa per le emissioni delle macchine non stradali

Novità importanti sulla questione dei **trattori stretti** sono giunte ieri pomeriggio al termine della giornata inaugurale di Agrilevante, a Bari, nel corso del seminario dal titolo **“Trattori stretti, tema tecnico e politico”** promosso dalla Federazione italiana dei costruttori di macchine agricole FederUnacoma, e che ha visto come relatori **Massimo Goldoni**, presidente di FederUnacoma, e **Gianluca Cristoni (Cia)** in rappresentanza del **Copa-Cogeca** (associazione europea delle organizzazioni professionali agricole).

Durante lo svolgimento del seminario – finalizzato a fornire **aggiornamenti** sulla **normativa** per le **emissioni** dei trattori e delle altre macchine non stradali – è stata data infatti notizia dell'esito del **primo incontro**, a **Bruxelles**, delle tre istituzioni comunitarie - Commissione europea, Consiglio dell'Unione europea e Parlamento europeo - tenute ad **approvare in via definitiva i provvedimenti** in materia appunto di emissioni.

La **Commissione europea**, preso atto della posizione del Consiglio e soprattutto delle proposte di modifica del regolamento votate il 15 settembre scorso dal Parlamento, ha stabilito, su richiesta dell'europarlamentare **Elisabetta Gardini**, relatrice sull'intera questione delle macchine non-stradali, di accogliere le richieste dei costruttori di una **normativa ad hoc**.

“Questi ultimi sviluppi sono promettenti per le nostre industrie - ha commentato Massimo Goldoni - perché riconoscono le esigenze specifiche dei costruttori di trattori specializzati, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione europea, nella proposta iniziale di Regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali. Sono certo che il nuovo testo - ha aggiunto Goldoni - disporrà anche una tempistica più ragionevole per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalità delle macchine”.

*“La questione dei trattori stretti è seguita con grande attenzione dai produttori agricoli - ha aggiunto **Gianluca Cristoni** - perché le lavorazioni nei filari e nei vigneti possono essere fatte solo con macchine **estremamentecompatte**, e non certo con mezzi resi più grandi e ingombranti proprio da una rigida applicazione della norma”.*

Piena sintonia, dunque, tra costruttori di trattori e produttori agricoli, testimoniata anche dall'interesse che sta suscitando nel pubblico la **mostra** dal titolo **“Trattori stretti, un'eccellenza italiana”**, allestita proprio nell'ambito di Agrilevante, nella quale sette esemplari di macchine per vigneto e frutteto prodotte da importanti case costruttrici italiane - agrilevante_2009 collocate all'interno di una scenografia che riproduce i filari di vite con tendoni protettivi tipici degli impianti presenti nel Mezzogiorno - vengono esposte per evidenziare le dimensioni e le funzioni specifiche che queste macchine debbono mantenere per operare efficacemente.

16 ott. 2015

Agrilevante 2015: tecnologia e nuovi mercati

Importazioni di macchine agricole in netta crescita nel bacino mediterraneo: l'industria italiana è protagonista. Se ne è parlato nella prima giornata della rassegna internazionale in programma fino al 18 ottobre a Bari

La rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per le filiere agricole e agroalimentari Agrilevante è iniziato ieri a **Bari**. All'apertura dell'evento, l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia **Leonardo Di Gioia**, il presidente della Fiera del Levante **Ugo Patroni Griffi** e il presidente di FederUnacoma **Massimo Goldoni** in visita ad alcuni padiglioni di una kermesse che vede oltre **300 aziende espositrici** e che occupa, tra interni e superfici all'aperto, più di **50 mila metri quadrati**.

*"Agrilevante nasce come 'spin-off' della fiera campionaria – ha detto in conferenza **Patroni Griffi** – e deve il suo successo proprio a questa sua autonomia dalla fiera madre, che ha consentito di **specializzare** questa rassegna, di offrire **maggiore spazio** agli espositori, di finalizzare la comunicazione verso quei segmenti di pubblico specificamente interessati alle tecnologie per il settore primario. Vincente è stata la partnership con FederUnacoma – ha aggiunto il presidente della Fiera – che ha portato il proprio know-how specifico nell'organizzazione di eventi di meccanica agricola, e che ha saputo motivare le industrie costruttrici a investire in questa rassegna".*

*"Crediamo che Agrilevante possa essere davvero - ha detto il presidente dei costruttori italiani **Massimo Goldoni** - l'avamposto per le industrie italiane ed europee nello sviluppo delle relazioni commerciali con Paesi potenzialmente molto interessanti. Questa rassegna – ha aggiunto Goldoni – ha saputo prevedere la rinascita di un mercato mediterraneo, e oggi gioca d'anticipo anche per quanto riguarda le nuove tendenze dell'economia rurale, aprendo al proprio interno importanti sezioni dedicate alle **bioenergie**, alla multifunzionalità e alla cura del verde".*

Come anticipato dal presidente Goldoni, l'economia agricola e il mercato dei trattori e delle macchine per le operazioni colturali sono in pieno rilancio nell'area mediterranea. E' quanto emerge da un'analisi Nomisma/FederUnacoma: dopo la fase recessiva iniziata nel 2008 con la crisi economica internazionale, aggravata nel 2010 con le tensioni politiche e militari legate alla Primavera araba, la vasta area che

comprende l'**Europa meridionale**, i **Balcani**, il **Medioriente** e l'**Africa settentrionale** torna a crescere e prospetta buone opportunità di business soprattutto per le industrie italiane.

I dati più recenti – secondo l'indagine presentata ieri mattina a Bari – indicano infatti una **ripresa dell'agricoltura** e di conseguenza una **crescita della domanda di macchine e attrezzature** specifiche molto consistente in tutti i principali Paesi.

In **Algeria** le importazioni di trattori sono **cresciute del 31%** nel 2014, e registrano un'ulteriore crescita del **18%** nei primi sei mesi del 2015; in **Egitto** le importazioni di trattori hanno avuto un incremento del **26%** nel 2014 e del **33%** nel primo semestre di quest'anno; la **Turchia** registra nei primi sette mesi del 2015 una crescita delle importazioni del **48%**, mentre il valore delle importazioni in **Iran cresce di quattro volte** (da 5 a 21 milioni di dollari) nei primi otto mesi di quest'anno. Dinamiche positive interessano anche **Tunisia, Marocco, Israele, Spagna**, e buoni riscontri si hanno, oltre che per i trattori, per le altre tipologie di macchine e attrezzature.

"L'Italia ha un ruolo di primo piano in questo scenario – ha spiegato il numero uno di FederUnacoma –, per la favorevole posizione geografica, ma soprattutto per la qualità e per l'ampiezza di gamma dei mezzi meccanici prodotti nei distretti industriali del Paese. L'Italia risulta già oggi primo esportatore di trattori in Marocco (40% del mercato), in Tunisia (45% del mercato) e in Israele (29% del mercato), e secondo esportatore in Turchia (22% del mercato) e in Spagna (26% del mercato). L'industria italiana è in grado di soddisfare la crescente domanda di tecnologie nell'area mediterranea - ha concluso Goldoni - ma deve essere sostenuta con strategie di marketing e comunicazione in grado di valorizzare la qualità dei prodotti 'made in Italy', e di contrastare l'ascesa di sistemi industriali emergenti, vedi in particolare quelli di Cina e India, che stanno penetrando rapidamente sui mercati del mediterraneo e che in vari Paesi – vedi Egitto, Iran, Turchia, Marocco e anche Spagna – si collocano ormai ai primi posti, con cospicue quote di mercato".

16 ott 2015

AGRILEVANTE: CONVEGNO DE "L'INFORMATORE AGRARIO" E FEDERUNACOMA SU NUOVE TECNICHE AGRICOLE

7882 - 16:10:15/11:45 - bari, (agra press) - "nuove tecniche in agricoltura per limitare l'erosione del suolo e contenere i costi: le risposte da dare oggi sono urgenti e si chiamano precision farming e agricoltura conservativa", e' quanto e' stato sottolineato - informa un comunicato - durante un convegno svoltosi oggi ad agrilevante ed organizzato da "l'informatore agrario" in collaborazione con federunacoma. durante l'iniziativa, moderata dal direttore del settimanale veronese antonio BOSCHETTI, sono stati evidenziati "i numeri e le opportunita'" del settore. maggiori dettagli su <http://goo.gl/0iURH7>. (ab)

TRATTORI STRETTI: SEMINARIO FEDERUNACOMA FA IL PUNTO CON GOLDONI E CRISTONI (COPA-COGECA)

7883 - 16:10:15/11:25 - bari, (agra press) - il presidente della federazione italiana dei costruttori di macchine agricole federunacoma massimo GOLDONI ed il rappresentante del copa cogeca gianluca CRISTONI, della cia, sono intervenuti, tra gli altri, al seminario "trattori stretti, tema tecnico e politico", organizzato dalla federazione e svoltosi nell'ambito di agrilevante. ne da' notizia un comunicato, informando che durante l'incontro e' stato dato conto di "novita' importanti sulla questione dei trattori stretti". "la commissione europea - e' stato spiegato - preso atto della posizione del consiglio e soprattutto delle proposte di modifica del regolamento votate il 15 settembre scorso dal parlamento, ha stabilito, su richiesta dell'europarlamentare elisabetta GARDINI, del ppe, relatrice sull'intera questione delle macchine non-stradali, di accogliere le richieste dei costruttori di una normativa ad hoc". "questi ultimi sviluppi sono promettenti per le nostre industrie - ha detto GOLDONI - perche' riconoscono le esigenze specifiche dei costruttori di trattori specializzati, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la commissione europea, nella proposta iniziale di regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte (ap) - n. 278 8./..

le macchine non stradali". "sono certo che il nuovo testo disporra' anche una tempistica piu' ragionevole per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalita' delle macchine", ha concluso. "la questione dei trattori stretti e' seguita con grande attenzione dai produttori agricoli, perche' le lavorazioni nei filari e nei vigneti possono essere fatte solo con macchine estremamente compatte, e non certo con mezzi resi piu' grandi e ingombranti proprio da una rigida applicazione della norma", ha ricordato CRISTONI. (ab)



Trattori stretti: apertura della Commissione europea alle istanze dei costruttori

Ad Agrilevante il punto sulla fase finale della negoziazione tra le istituzioni comunitarie sulla normativa per le emissioni delle macchine non stradali

Novità importanti sulla questione dei **trattori stretti** sono giunte ieri pomeriggio al termine della giornata inaugurale di **Agrilevante**, a Bari, nel corso del seminario dal titolo "**Trattori stretti, tema tecnico e politico**" promosso dalla Federazione italiana dei costruttori di macchine agricole **FederUnacoma**, e che ha visto come relatori **Massimo Goldoni**, presidente di FederUnacoma, e **Gianluca Cristoni (Cia)** in rappresentanza del **Copa-Cogeca** (associazione europea delle organizzazioni professionali agricole).

Durante lo svolgimento del seminario – finalizzato a fornire **aggiornamenti** sulla **normativa** per le **emissioni** dei trattori e delle altre macchine non stradali – è stata data infatti notizia dell'esito del **primo incontro**, a **Bruxelles**, delle tre istituzioni comunitarie - Commissione europea, Consiglio dell'Unione europea e Parlamento europeo - tenute ad **approvare in via definitiva i provvedimenti** in materia appunto di emissioni.

La **Commissione europea**, preso atto della posizione del Consiglio e soprattutto delle proposte di modifica del regolamento votate il 15 settembre scorso dal Parlamento - [leggi articolo](#), ha stabilito, su richiesta dell'europarlamentare **Elisabetta Gardini**, relatrice sull'intera questione delle macchine non stradali, di accogliere le richieste dei costruttori di una **normativa ad hoc**. Verrà, quindi, presentata una "**road map**" per arrivare dall'attuale fase della normativa sulle emissioni, direttamente alla **Fase V**.

*"Questi ultimi sviluppi sono promettenti per le nostre industrie - ha commentato Massimo Goldoni - perché riconoscono le **esigenze specifiche dei costruttori di trattori specializzati**, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione europea, nella proposta iniziale di Regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali. Sono certo che il nuovo testo - ha aggiunto Goldoni - disporrà anche una **tempistica più ragionevole** per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalità delle macchine".*

Come spiegato dal presidente FederUnacoma in conferenza stampa, la **tempistica** cui puntano le case costruttrici è quella di un "intervallo" tra una fase e l'altra, pari, nella migliore delle ipotesi, a **2 anni** ma, comunque, non inferiore a **18 mesi**.

"Solo così, infatti - ha spiegato Goldoni -, è possibile per le case costruttrici seguire le tempistiche necessarie e fisiologiche per l'immissione sul mercato di nuovi modelli".

*"La questione dei trattori stretti è seguita con grande attenzione dai produttori agricoli - ha aggiunto Gianluca Cristoni - perché le lavorazioni nei filari e nei vigneti possono essere fatte solo con macchine **estremamentecompatte**, e non certo con mezzi resi più grandi e ingombranti proprio da una*

rigida applicazione della norma".

Piena sintonia, dunque, tra costruttori di trattori e produttori agricoli, testimoniata anche dall'interesse che sta suscitando nel pubblico la **mostra** dal titolo "**Trattori stretti, un'eccellenza italiana**", allestita proprio nell'ambito di Agrilevante, nella quale sette esemplari di macchine per vigneto e frutteto prodotte da importanti case costruttrici italiane - agrilevante_2009 collocate all'interno di una scenografia che riproduce i filari di vite con tendoni protettivi tipici degli impianti presenti nel Mezzogiorno - vengono esposte per evidenziare le dimensioni e le funzioni specifiche che queste macchine debbono mantenere per operare efficacemente.

16 ott 2015

Da Agrilevante: trattori stretti e apertura dalla Ue

Posted by Cristian Furini / agricoltura, Agricoltura, forestazione e giardinaggio, trattore, trattori per applicazioni specializzate, trattorini /0 Comments

Novità importanti sulla questione dei trattori stretti sono giunte ieri pomeriggio al termine della giornata inaugurale di Agrilevante, a Bari, nel corso del seminario dal titolo “**Trattori stretti, tema tecnico e politico**” promosso dalla Federazione italiana dei costruttori di macchine agricole **FederUnacoma**, e che ha visto come relatori Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma, e Gianluca Cristoni (CIA) in rappresentanza del COPA-COGECA (associazione europea delle organizzazioni professionali agricole).

Durante lo svolgimento del seminario – finalizzato a fornire aggiornamenti sulla normativa per le emissioni dei trattori e delle altre macchine non stradali – è stata data infatti notizia dell’esito del primo incontro, a Bruxelles, delle tre istituzioni comunitarie – Commissione Europea, Consiglio dell’Unione Europea e Parlamento Europeo – tenute ad approvare in via definitiva i provvedimenti in materia appunto di emissioni.

La Commissione Europea, preso atto della posizione del Consiglio e soprattutto delle proposte di modifica del regolamento votate il 15 settembre scorso dal Parlamento, ha stabilito, su richiesta dell’europarlamentare **Elisabetta Gardini**, relatrice sull’intera questione delle macchine non-stradali, di accogliere le richieste dei costruttori di una normativa ad hoc.

“Questi ultimi sviluppi sono promettenti per le nostre industrie – ha commentato Massimo Goldoni – perché riconoscono le esigenze specifiche dei costruttori di trattori specializzati, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione Europea, nella proposta iniziale di Regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali”. “Sono certo che il nuovo testo – ha aggiunto Goldoni – disporrà anche una tempistica più ragionevole per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l’attuale struttura e la funzionalità delle macchine”.

“La questione dei trattori stretti è seguita con grande attenzione dai produttori agricoli – ha aggiunto Gianluca Cristoni – perché le lavorazioni nei filari e nei vigneti possono essere fatte solo con macchine estremamente compatte, e non certo con mezzi resi più grandi e ingombranti proprio da una rigida applicazione della norma”.

Piena sintonia, dunque, tra costruttori di trattori e produttori agricoli, testimoniata anche dall’interesse che sta suscitando nel pubblico la mostra dal titolo “Trattori stretti, un’eccellenza italiana”, allestita proprio nell’ambito di Agrilevante, nella quale sette esemplari di macchine per vigneto e frutteto prodotte da importanti case costruttrici italiane – agrilevante_2009 collocate all’interno di una

scenografia che riproduce i filari di vite con tendoni protettivi tipici degli impianti presenti nel – vengono esposte per evidenziare le dimensioni e le funzioni specifiche che queste macchine debbono mantenere per operare efficacemente.

16 ottobre 2015

ALIMENTARE: L'ITALIA PUNTA SUL GRANO DURO, +6,8% PRODUZIONE

(AGI) - Roma, 17 ott. - Performance straordinarie nel 2015 per il grano duro, la coltura più importante in Sud Italia e utilizzato principalmente per la produzione della pasta, in un contesto di calo dei prezzi sui mercati nazionali e internazionali per i cereali italiani. Da dati Istat emerge infatti un incremento del 6,8% nella produzione, a fronte di un esile +1,9% di aumento di superfici rispetto alla campagna 2014: le regioni capofila sono Emilia-Romagna e Veneto in Nord Italia. Nel centro Italia la superficie destinata a grano duro è cresciuta in maniera sensibile solo in Toscana e in Abruzzo, mentre nel Lazio, nonostante il calo delle superfici, si è registrato un aumento produttivo superiore al 14%. Al sud la superficie destinata a grano duro ha subito solo un piccolo calo ma la produzione complessiva sta crescendo, grazie soprattutto all'aumento delle rese in Campania. È emerso oggi ad **Agrilevante** nel convegno su redditività della cerealicoltura in Sud Italia tra nuova Pac e sostenibilità promosso da L'Informatore Agrario in collaborazione con **FederUnacoma** e l'Ente Fiera del Levante. "Grazie ai prezzi particolarmente favorevoli, oggi la redditività del grano duro, che costituisce oggi il 5% di tutto il grano prodotto, si fa molto interessante - ha evidenziato Angelo Frascarelli, dell'Università di Perugia. Considerando un prezzo della produzione di 300 €/t, da un ettaro di grano duro si ottengono mediamente 1.650 € a nord, 1.410 € al centro e 1.260 € al sud. Invece, produrre un ettaro di grano duro al nord costa 1.065€, al centro 995 € e al sud 930 € (valori calcolati attraverso i prezziari dei contoterzisti e indagini personali)". In particolare, sottraendo i costi dai ricavi si ottiene che la redditività del grano duro al nord raggiunge quota 585 €, mentre al centro e al sud arriva rispettivamente a 415 € e 330 €, grazie anche ai 60 € di pagamento accoppiato previsto dalla nuova Pac. Si tratta di valori molto interessanti, ai quali pochi cereali si avvicinano. "Gli ultimi segnali che provengono dai listini nazionali, tuttavia, non sono molto incoraggianti - ha precisato Herbert Lavorano, collaboratore de L'Informatore Agrario e dell'Op Italia Cereali. Bisogna considerare che lo "spread" di prezzo tra frumento tenero e duro (ora a 120 euro/t) provocherà sicuramente un incremento delle superfici nelle aree non tradizionali (Francia, pianura padana ecc.), per cui l'offerta abbondante potrebbe deprimere i prezzi nel prossimo anno. Una possibile strategia per le produzioni del Mezzogiorno è la differenziazione dei parametri qualitativi (glutine, colore, salubrità), per la quale è però indispensabile la costruzione di filiere specializzate in collaborazione tra imprese agricole, stoccatrici, industrie di trasformazione e mondo della ricerca".(AGI) Bru



BARI

Agrilevante, quasi quarantamila visitatori

Si è conclusa in fiera la rassegna dedicata all'agricoltura. Numerose delegazioni estere

18 ottobre 2015

Un crescendo di pubblico e di consensi ha caratterizzato le giornate di Agrilevante, la rassegna biennale dedicata alle macchine e alle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura degli spazi verdi, organizzata da FederUnacoma e dalla Fiera del Levante, che si è concluso oggi a Bari. Lo rendono noto gli organizzatori, sottolineando che ieri sera, al termine della terza giornata, il numero dei visitatori ha raggiunto quota 38mila, con un incremento del 15% rispetto all'edizione 2013.

Oltre alla grande affluenza di pubblico, nei primi tre giorni oltre duemila operatori esteri hanno visitato la rassegna, e delegazioni ufficiali da 20 Paesi (Albania, Algeria, Angola, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Congo, Croazia, Egitto, Etiopia, Iran, Marocco, Montenegro, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Tunisia, Turchia e Ucraina) hanno partecipato agli incontri d'affari organizzati da FederUnacoma in collaborazione con l'Agenzia Ice. A questi si aggiungono gli operatori di Kosovo e India, presenti ad Agrilevante grazie al supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. All'interno delle delegazioni estere ufficiali sono circa 100 gli operatori, che hanno animato oltre 1.700 incontri 'business-to-business' con 160 aziende espositrici, utilizzando la nuova 'Area internazionalizzazione' allestita all'interno del Padiglione 20 della Fiera.

Agrilevante. Record di pubblico per una fiera sempre più seguita

Un buon crescendo di pubblico ha caratterizzato le quattro giornate di Agrilevante, la rassegna biennale dedicata alle macchine e alle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura degli spazi verdi, organizzata da FederUnacoma e dalla Fiera del Levante, che si è conclusa lo scorso 18 ottobre a Bari. Il numero dei visitatori ha raggiunto quota 58.400, con un incremento del 17 per cento rispetto all'edizione 2013. Oltre al cospicuo numero di visitatori, attirati dalla presenza quasi al completo dei principali costruttori di trattori (mancava solo John Deere), il punto di forza della manifestazione è stata la capacità di attrarre operatori dall'estero.

Hanno infatti visitato la rassegna delegazioni ufficiali da 20 Paesi (Albania, Algeria, Angola, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Congo, Croazia, Egitto, Etiopia, Iran, Marocco, Montenegro, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Tunisia, Turchia, Ucraina), ai quali si aggiungono gli operatori di Kosovo e India, presenti ad Agrilevante grazie al supporto del'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

In effetti la kermesse pugliese nelle quattro edizioni biennali dal 2009 al 2015 ha visto incrementi costanti sia nel numero di operatori e di delegazioni estere (il 10 per cento sul totale degli ingressi) sia per quanto riguarda l'adesione delle imprese, con oltre 300 aziende espositrici dislocate sui 50 mila metri quadrati a disposizione dell'evento.

«Agrilevante nasce come 'spin-off' della fiera campionaria – ha detto in conferenza stampa Ugo Patroni Griffi, presidente della Fiera del Levante – e deve il suo successo proprio a questa sua autonomia dalla fiera madre, che ha consentito di specializzare questa rassegna, di offrire maggiore spazio agli espositori, di finalizzare la comunicazione verso quei segmenti di pubblico specificamente interessati alle tecnologie per il settore primario.

Vincente è stata la partnership con FederUnacoma che ha portato il proprio know-how specifico nell'organizzazione di eventi di meccanica agricola, e che ha saputo motivare le industrie costruttrici ad investire in questa rassegna».

«Crediamo che Agrilevante possa essere davvero l'avamposto per le industrie italiane ed europee nello sviluppo delle relazioni commerciali con Paesi potenzialmente molto interessanti – ha aggiunto Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma. Questa rassegna ha saputo prevedere la rinascita di un mercato mediterraneo, ed oggi gioca d'anticipo anche per quanto riguarda le nuove tendenze dell'economia rurale, aprendo al proprio interno importanti sezioni dedicate alle bioenergie, alla multifunzionalità e alla cura del verde».

Meccanica agricola e agroindustriale: opportunità e novità per il comparto

Meccanica agricola e agroindustriale: opportunità e novità per il comparto

Le strategie di sviluppo internazionale messe in campo ad Agrilevante 2015 dal Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia. Quasi il 30 per cento dell'export della Regione Puglia proviene dalla meccanica e dalla mecatronica. Due settori sui quali le imprese pugliesi devono potenziare strategie e opportunità di sviluppo internazionale nell'ambito del comparto dei macchinari per l'industria agricola, in espansione soprattutto nei Paesi del bacino mediterraneo. L'invito a confrontarsi con le imprese pugliesi è stato rivolto dall'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Loredana Capone nell'ambito di Agrilevante 2015, il salone internazionale dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l'agricoltura in corso alla Fiera del Levante di Bari fino al 18 ottobre.

L'argomento è stato affrontato alla presenza di rappresentanti e operatori commerciali di Albania, Turchia, Serbia, India e Montenegro nel corso del primo dei tre seminari di presentazione dei mercati e del settore nei Paesi target, organizzati dal Servizio Internazionalizzazione dell'Assessorato regionale, in collaborazione con i distretti produttivi e tecnologici regionali, gli uffici Ice dei paesi target e FederUnacoma.

Obiettivo, informare le imprese pugliesi e suggerire le tecniche di marketing e di distribuzione del prodotto più idonee a sfruttare le potenzialità e le opportunità che si presentano sui mercati di riferimento. Le iniziative promozionali dalla Regione Puglia in occasione di Agrilevante chiudono le

attività previste nell'ambito del progetto straordinario "EXPOrtando la Puglia" realizzato in occasione dell'Esposizione Universale di Milano.

Novità di rilievo per i costruttori di macchine agricole sono giunte in merito alle normative comunitarie per la riduzione delle emissioni dei trattori. La Commissione Europea ha infatti accolto le richieste dei costruttori di una modifica alla normativa riconoscendo le esigenze specifiche dei costruttori di trattori stretti, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione Europea, nella proposta iniziale di Regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali. Il nuovo testo disporrà anche una tempistica più ragionevole per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalità delle macchine.

Agrilevante 2015, grande successo per la kermesse barese

Le macchine e le tecnologie per l'agricoltura confermano il loro grande appeal come testimoniano i dati di affluenza che toccano quota 58.400 presenze

di Michela Lugli

19 ott 2015

Si è chiusa con un crescendo di afflusso durante le giornate di sabato 17 e domenica 18 ottobre **Agrilevante**, la kermesse barese ospitata dal 15 al 18 ottobre dalla Fiera del Levante e dedicata alle macchine e alle tecnologie per l'agricoltura e la cura del verde. Superando di 17 punti percentuali il risultato della precedente edizione 2013, è stata raggiunta la cifra record di **58.400** presenze di cui il 10 per cento di provenienza estera. Presenti oltre **300 aziende** espositrici.

*“Gli eventi fieristici di successo - ha commentato **Massimo Goldoni**, presidente FederUnacoma che insieme con l'Ente Fiera del Levante è organizzatore della rassegna - hanno la capacità di autoalimentarsi, perché creano una dinamica fra domanda e offerta che spinge gli operatori a partecipare in numero crescente, e le aziende costruttrici ad investire ulteriormente nella promozione dei prodotti.*

“Dopo quattro edizioni - dal 2009 al 2015 - in crescita costante - ha aggiunto Goldoni - possiamo dire che il meccanismo è pienamente innescato e che Agrilevante è ormai divenuta un polo di riferimento per il mercato della meccanica agricola.

Un evento - ha concluso - che tornerà ad ottobre 2017 con forza ancora maggiore, con ulteriori aree tematiche, con novità che piaceranno a pubblico ed espositori”.

Sempre più "international"

Oltre alla grande affluenza di pubblico, composto prevalentemente da agricoltori, contoterzisti, operatori e tecnici della meccanizzazione agricola, il punto di forza della manifestazione è stato il forte il **carattere internazionale** dell'edizione 2015.

Sono stati circa 1.700 gli incontri d'affari organizzati da **FederUnacoma** e **Ice** per le delegazioni estere ufficiali all'interno della nuova “area internazionalizzazione” allestita nel padiglione 20. Vi hanno partecipato 22 Paesi e 160 aziende espositrici.

Nei primi tre giorni oltre **due mila operatori esteri** hanno visitato la rassegna, e delegazioni ufficiali da **20 Paesi** - Albania, Algeria, Angola, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Congo, Croazia, Egitto, Etiopia, Iran, Marocco, Montenegro, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Tunisia, Turchia e Ucraina - hanno partecipato agli incontri d'affari.

A questi, si aggiungono gli operatori di **Kosovo** e **India**, presenti ad Agrilevante grazie al supporto dell'Istituto agronomico mediterraneo di Bari.

Meccanica agricola, una passione per i più giovani

Attenta anche al **pubblico più giovane**, Agrilevante ha ospitato il progetto **Mecc@griJobs** dedicato agli studenti delle scuole tecniche e organizzato da **Unacma**, l'Unione dei commercianti di

macchine agricole in collaborazione con FederUnacoma e il supporto di **Kubota**.

Le giornate, pensate per essere un ponte di collegamento tra la domanda e l'offerta di profili professionali e buone opportunità di lavoro nel settore della meccanica agricola, hanno accolto **oltre 300 ragazzi**, accompagnati da una ventina di professori, cui è stata offerta la possibilità di conoscere da vicino i mezzi meccanici e apprendere utili informazioni sui trend di sviluppo del mercato della meccanizzazione e sulle professioni ad esso legate.

Informazione e formazione a tutto tondo

Numerose le tematiche affrontate nella quattro giorni barese attraverso una serie di appuntamenti: **due convegni** promossi dall'Università di Bari dedicati a progetti per il **recupero** delle **varietà autoctone** pugliesi, seminari realizzati da **Itabia** inerenti gli ultimi aggiornamenti sulle **tecnologie** per le **biomasse** (biometano in particolare), e numerosi **incontri tecnici**.

Non sono passati inosservati i **Psr**, la cui approvazione è di stringente attualità - c'è tempo sino al **31 dicembre** di quest'anno per impegnare le risorse finanziarie residue dei Piani di sviluppo rurale - affrontati all'interno del convegno "Tutti gli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione", promosso dall'Informatore Agrario.

Opportunità di investimento per gli agricoltori, i Psr sono una via per il **potenziamento** delle strutture aziendali e per l'**acquisto di mezzi meccanici**. L'incontro ha evidenziato le misure dirette al nuovo modo eco-compatibile, efficiente e redditizio di "fare agricoltura".

Tra le conclusioni tratte, la convinzione che la strada per arrivare ad un modo più efficiente e razionale di fare agricoltura resta l'**ammodernamento del parco macchine**. Questa è la ragione per la quale gli operatori della meccanizzazione agricola auspicano un sempre **maggiore** utilizzo dei Psr proprio per l'**acquisto di mezzi meccanici** di nuova generazione.



Agrilevante, successo internazionale

Flavio Faccia 19 ottobre 2015 [Eventi](#), [Prima Pagina](#) 9 Views

Agrilevante – Torrente di visitatori e aziende espositrici ed un apposito padiglione per la diffusione Internazionale: un trinomio vincente per il rilancio del primario mediterraneo

Si conclude con grandi consensi l'edizione 2015 di **AGRILEVANTE**, la più grande esposizione mediterranea in tema di agricoltura. L'elevatissimo numero di visitatori – circa 50.000 – conferma il trend di crescita rispetto ai già soddisfacenti lavori della manifestazione 2013.

Agrilevante, successo internazionale

Con la partnership di [FederUnacoma](#), il colosso dei produttori di macchinari agricoli, già in collaborazione con EXPO, la Fiera del Levante ha ospitato dal 15 al 18 di ottobre una vincente tornata dell'evento biennale, che, come nelle parole dell'Assessore all'Agricoltura Di Gioia, dimostra di essere cruciale nell'iter di sviluppo economico ed imprenditoriale della regione.

Beffando la bellicosa memoria evocata dai giorni scelti per il raduno, l'allestimento di **AGRILEVANTE 2015** viene caratterizzato dall'elevatissima partecipazione internazionale, con un apposito padiglione curato ad hoc e l'intervento di businessmen provenienti da ogni parte del mondo, con una non trascurabile presenza di delegazioni africane e mediorientali. Grande attenzione anche agli ambiti di ecosostenibilità, innovazione e cura delle aree verdi, cui vengono dedicate le aree "Multifunzionalità in Agricoltura" e "Vita in Campagna"

Registrati quasi 2000 incontri d'affari sin dal giorno d'inaugurazione di Agrilevante, avvenuta alla presenza dei presidenti di **Fiera del Levante** e **FederUnacoma** **Ugo Patroni-Griffi** e **Massimo Goldoni**, e forte presenza di giovani che ammiccano al fenomeno del primario del terzo millennio, complice la produttiva collaborazione dell'ente organizzatore con istituzioni accademiche di primo livello nonché con l'Istituto Agronomico Mediterraneo.

Dunque, la Puglia della competitiva ed efficace impresa dell'agroalimentare di qualità rialza la testa dopo le recenti vicende che l'hanno vista al centro del dibattito per la questione Xylella, e la rialza con fierezza, all'insegna di capisaldi del mercato quali **AGRILEVANTE**, che ribadiscono a gran voce la fondata pretesa della sua Bari come faro economico del mediterraneo e non solo.

Agrilevante 2015: bilancio da "grande evento", un successo

16:27 19 OTT 2015

(AGI) - Bari, 19 ott. - L'edizione 2015 di Agrilevante si chiude con un successo pieno, e con il nuovo record di visitatori. Apertasi giovedì 15 scorso alla fiera del Levante, la rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura del verde si è conclusa domenica pomeriggio con un numero complessivo di 58.400 visitatori (il 10% dei quali di provenienza estera) pari ad un incremento del 17% rispetto ai 50 mila dell'edizione scorsa (2013). Un risultato che conferma il trend positivo di questa esposizione, che ha ormai consolidato il proprio ruolo di evento guida nel Mediterraneo, punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medio Oriente, del Nordafrica e dell'Africa Sub-sahariana. Una folla composta da agricoltori, contoterzisti, rivenditori di macchine agricole, ma anche di giovani, famiglie e bambini affascinati dalle poderose macchine in mostra (oltre 300 le aziende espositrici), ha visitato i padiglioni della fiera, partecipando anche ai numerosi incontri (oltre 40) di taglio in parte tecnico in parte divulgativo, su temi di economia agricola, di finanziamenti per le imprese agricole, di cura del verde, di ecosistema e di energie rinnovabili. Tra gli incontri d'affari grande rilievo hanno avuto quelli con gli operatori economici delle delegazioni ufficiali estere, organizzati in collaborazione con l'Agenzia ICE, che hanno visto la partecipazione di oltre 100 operatori e di 160 aziende espositrici. Nei tre giorni di "business-to-business" si sono contati più di 1.700 incontri fra aziende e operatori, svolti in un'apposita "Area internazionalizzazione" allestita all'interno del Quartiere Fieristico barese.

"Gli eventi fieristici di successo - ha commentato a fine manifestazione Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma, la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole che insieme con l'Ente Fiera del Levante e' organizzatore della rassegna - hanno la capacita' di autoalimentarsi, perche' creano una dinamica fra domanda e offerta che spinge gli operatori a partecipare in numero crescente, e le aziende costruttrici ad investire ulteriormente nella promozione dei prodotti". "Dopo quattro edizioni (dal 2009 al 2015) in crescita costante - ha aggiunto Goldoni - possiamo dire che il meccanismo e' pienamente innescato e che Agrilevante e' ormai divenuta un polo di riferimento per il mercato della meccanica agricola, un evento che tornera' ad ottobre 2017 con forza ancora maggiore, con ulteriori aree tematiche, con novita' che piaceranno a pubblico ed espositori".



19 Ottobre 2015 - 15:34

Quasi 40mila visitatori per Agrilevante

Oltre alla grande affluenza di pubblico nei primi tre giorni della rassegna dedicata interamente all'agricoltura, oltre duemila operatori esteri hanno visitato la rassegna e delegazioni ufficiali da 20 Paesi hanno partecipato agli incontri d'affari organizzati da FederUnacoma in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero. A questi si aggiungono gli operatori di Kosovo e India, presenti ad Agrilevante grazie al supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. All'interno delle delegazioni estere ufficiali sono circa 100 gli operatori che hanno animato oltre 1700 incontri business to business con 160 aziende espositrici utilizzando una nuova area internazionalizzazione allestita all'interno del Padiglione 20. Tecnologia, nuovi mercati, biodiversità, bioenergie, multifunzionalità, innovazione sono alcune delle tematiche affrontate da Itabia – Italian Biomass Association – connesse alla produzione di biometano da parte delle aziende agricole e alla commercializzazione di carburante; oppure alla valorizzazione energetica delle biomasse, un'opportunità per il settore agricolo non solo per l'abbondanza delle risorse ma anche per il valore aggiunto delle filiere. Anche la "chimica verde" ha potenzialità enormi e rappresenta la fonte di energia rinnovabile principale nel mondo. Agrilevante è stata anche l'occasione per presentare alla stampa l'edizione 2016 di ENOVITIS in CAMPO, l'unica fiera specializzata italiana ad avere una natura itinerante; organizzata dall'Unione italiana Vini e Veronafiere, si terrà per la prima volta in Puglia dal 27 al 29 maggio presso l'azienda Torrevento di Corato. Dedicato ad addetti ai lavori e pubblico, l'evento porterà l'esposizione della tecnologia per il settore direttamente nei campi.



Agrilevante, la meccatronica made in Puglia conquista nuovi mercati

Quasi il 30 per cento dell'export della nostra regione proviene da meccanica e meccatronica, due settori sui quali le imprese pugliesi devono potenziare strategie e opportunità di sviluppo internazionale. Il comparto dei macchinari per l'industria agricola, infatti, è in espansione soprattutto nei Paesi del bacino mediterraneo. L'invito a confrontarsi con le imprese pugliesi, lanciato dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Loredana Capone, è stato rivolto a rappresentanti istituzionali e operatori commerciali di Albania, Turchia, Serbia, India e Montenegro, nel corso del primo dei tre seminari di presentazione dei mercati e del settore nei Paesi target, organizzati dal Servizio Internazionalizzazione dell'assessorato, in collaborazione con i distretti produttivi e tecnologici regionali, gli uffici Ice dei Paesi target e FederUnacoma.

I seminari sono momenti cardine di Agrilevante, il salone internazionale dedicato a macchine, impianti e tecnologie per l'agricoltura, in corso alla Fiera del Levante di Bari fino a domenica.

L'obiettivo strategico è informare le imprese pugliesi e suggerire le tecniche di marketing e distribuzione del prodotto più idonee a sfruttare le potenzialità e le opportunità che si presentano sui mercati di riferimento. Le iniziative promozionali dalla Regione Puglia in occasione di Agrilevante chiudono le attività previste nell'ambito del progetto straordinario "EXPOrtando la Puglia" realizzato in occasione dell'Esposizione Universale di Milano.

Novità di rilievo per i costruttori di macchine agricole sono giunte in merito alle normative comunitarie per la riduzione delle emissioni dei trattori. La Commissione Europea ha infatti accolto le richieste dei costruttori di una modifica alla normativa riconoscendo le esigenze specifiche dei costruttori di trattori stretti, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione Europea, nella proposta iniziale di Regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali. Il nuovo testo disporrà anche una tempistica più ragionevole per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalità delle macchine.

Agrilevante. Capone: opportunità e novità per la meccanica agricola pugliese

FOGGIA,
19/10/2015 11:20:00 di Redazione

Al Salone Internazionale dedicato alle macchine, impianti e tecnologie per l'agricoltura, Agrilevante, svolto dal 15 al 18 ottobre scorso presso la Fiera del Levante di Bari, si è discusso sulle strategie di sviluppo per potenziare il comparto dei macchinari made in Puglia. Quasi il 30% dell'export della Regione Puglia proviene dalla meccanica e dalla mecatronica. Nel corso dei tre seminari, organizzati dal Servizio Internazionalizzazione dell'Assessorato regionale, in collaborazione con i distretti produttivi e tecnologici regionali, gli uffici Ice dei paesi target e FederUnacoma, hanno preso parte i rappresentanti e operatori commerciali di Albania, Turchia, Serbia, India e Montenegro, luoghi di sviluppo nel settore. L'obiettivo è stato informare le imprese pugliesi e suggerire le tecniche di marketing e di distribuzione del prodotto più idonee a sfruttare le potenzialità e le opportunità che si presentano sui mercati di riferimento. L'invito rivolto alle imprese dall'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Loredana Capone, ha portato alla luce maggiori novità di rilievo per i costruttori di macchine agricole. La Commissione Europea, in merito alle normative comunitarie per la riduzione delle emissioni dei trattori, ha accolto le richieste dei costruttori di una modifica alla normativa riconoscendo le esigenze specifiche dei costruttori di trattori stretti, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione Europea, nella proposta iniziale di Regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali. Il nuovo testo disporrà anche una tempistica più ragionevole per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalità delle macchine. e tecnologici regionali, gli uffici Ice dei paesi target e FederUnacoma e tecnologici regionali, gli uffici Ice dei paesi target e FederUnacoma e tecnologici regionali, gli uffici Ice dei paesi target e FederUnacoma

Grande successo per Agrilevante 2015: circa 40mila persone hanno visitato la rassegna agricola

Oltre duemila gli operatori che hanno visitato gli stand e partecipato agli incontri di affari organizzati da FederUnacoma

Publicato in **SVILUPPO** il 19/10/2015 da **Redazione**

Grande successo in termini di visitatori per Agrilevante 2015, la rassegna biennale dedicata alle macchine e alle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura degli spazi verdi, organizzata da FederUnacoma presso la Fiera del Levante di Bari. Al termine della terza giornata, il numero di visitatori ha raggiunto quota 38mila.

Sono circa 2mila le visite degli operatori stranieri durante la Fiera, oltre alle delegazioni ufficiali di 20 paesi come Albania, Sudafrica e Turchia che hanno partecipato agli incontri di affari organizzati da FederUnacoma. All'interno delle delegazioni estere ufficiali sono circa 100 gli operatori, che hanno animato oltre 1.700 incontri 'business-to-business' con 160 aziende espositrici, utilizzando la nuova 'Area internazionalizzazione' allestita all'interno del Padiglione 20 della Fiera.



Agrilevante 2015: bilancio da “grande evento”

• lunedì, 19 ottobre 2015, 17:30

Si è conclusa alla Fiera del Levante la rassegna delle macchine e delle tecnologie per l'agricoltura. Nuovo record di visitatori che raggiungono quota 58.400. La rassegna di Bari – sostiene il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – è ormai un meccanismo che si autoalimenta, destinato ad esercitare un richiamo sempre maggiore sugli operatori del Mediterraneo.

L'edizione 2015 di Agrilevante si chiude con un successo pieno, e con il nuovo record di visitatori. Apertasi giovedì 15 scorso alla fiera del Levante, la rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura del verde si è conclusa domenica pomeriggio con un numero complessivo di 58.400 visitatori (il 10% dei quali di provenienza estera) pari ad un incremento del 17% rispetto ai 50 mila dell'edizione scorsa (2013). Un risultato che conferma il trend positivo di questa esposizione, che ha ormai consolidato il proprio ruolo di evento guida nel Mediterraneo, punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medioriente, del Nordafrica e dell'Africa Sub-sahariana. Una folla composta da agricoltori, contoterzisti, rivenditori di macchine agricole, ma anche di giovani, famiglie e bambini affascinati dalle poderose macchine in mostra (oltre 300 le aziende espositrici), ha visitato i padiglioni della fiera, partecipando anche ai numerosi incontri (oltre 40) di taglio in parte tecnico in parte divulgativo, su temi di economia agricola, di finanziamenti per le imprese agricole, di cura del verde, di ecosistema e di energie rinnovabili. Tra gli incontri d'affari grande rilievo hanno avuto quelli con gli operatori economici delle delegazioni ufficiali estere, organizzati in collaborazione con l'Agenzia ICE, che hanno visto la partecipazione di oltre 100 operatori e di 160 aziende espositrici. Nei tre giorni di “business-to-business” si sono contati più di 1.700 incontri fra aziende e operatori, svolti in un'apposita “Area internazionalizzazione” allestita all'interno del Quartiere Fieristico barese. “Gli eventi fieristici di successo – ha commentato a fine manifestazione Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma, la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole che insieme con l'Ente Fiera del Levante è organizzatore della rassegna – hanno la capacità di autoalimentarsi, perché creano una dinamica fra domanda e offerta che spinge gli operatori a partecipare in numero crescente, e le aziende costruttrici ad investire ulteriormente nella promozione dei prodotti”. “Dopo quattro edizioni (dal 2009 al 2015) in crescita costante – ha aggiunto Goldoni – possiamo dire che il meccanismo è pienamente innescato e che Agrilevante è ormai divenuta un polo di riferimento per il mercato della meccanica agricola, un evento che tornerà ad ottobre 2017 con forza ancora maggiore, con ulteriori aree tematiche, con novità che piaceranno a pubblico ed espositori”.

Coltivare il miscanto, un business ecologico

Presentata in un seminario ad Agrilevante una pianta originaria dell'Asia centrale capace di purificare i terreni assorbendo le sostanze inquinanti, e nello stesso tempo di produrre materia prima combustibile e paste vegetali per l'industria cartaria

Ha un nome vagamente magico, ed ha in effetti proprietà straordinarie. Il “**Miscanto**” è una pianta originaria dell'Asia centrale che attecchisce bene nelle nostre regioni e che può cambiare il destino di vasti territori della Penisola.

Pianta erbacea rustica, il Miscanto ha un apparato radicale molto esteso e la capacità di **assorbire dal terreno sostanze inquinanti e metalli pesanti**, svolgendo così un'opera di bonifica e filtraggio delle sostanze dannose, e di ripristino degli equilibri biologici in tutte le aree che presentano suoli degradati.

L'abbondante massa vegetale prodotta dal Miscanto, peraltro, può avere molteplici impieghi, essendo adatta alla produzione di **carte da imballaggio**, e all'uso come **materia prima combustibile** (in forma di cippato, di pellet o di etanolo). Di questa pianta si è parlato lo scorso 17 ottobre a Bari, nell'ambito di **Agrilevante**, in un seminario dal titolo “**Il miscanto, una coltura preziosa per il ripristino dei suoli degradati e la produzione di bioenergia**”, promosso da **Itabia**, l'associazione specializzata nello studio, nella sperimentazione e nella divulgazione delle piante e delle tecnologie per le filiere bioenergetiche.

Gli esperti di Itabia **Vito Pignatelli** e **Matteo Monni** hanno descritto le formidabili potenzialità di questa pianta, sulla quale convergono gli interessi delle amministrazioni territoriali per l'**azione di bonifica** che questa è in grado di effettuare, gli interessi degli agricoltori, per la possibilità di **produrre** grandi quantità di **biomassa a costi contenuti**, e quelli dell'industria dell'energia e delle fibre vegetali. Nel corso del seminario sono stati presentati anche i risultati di una ricerca - promossa in Abruzzo dal Gruppo di azione locale “Gran Sasso Velino”, finanziata con fondi comunitari nell'ambito dei Piani di sviluppo rurale - che ha messo alla prova il miscanto su alcuni terreni critici della Piana del Fucino, una delle aree dell'Abruzzo che hanno subito fenomeni di inquinamento e di degrado, misurando le sue proprietà e confermando come questa pianta possa agire efficacemente sui nostri territori, conciliando gli interessi economici con le esigenze ambientali.



Agrilevante 2015, grande successo per la kermesse barese

Le macchine e le tecnologie per l'agricoltura confermano il loro grande appeal come testimoniano i dati di affluenza che toccano quota 58.400 presenze

Edizione 2015 Agrilevante, Bari

Si è chiusa con un crescendo di afflusso durante le giornate di sabato 17 e domenica 18 ottobre **Agrilevante**, la kermesse barese ospitata dal 15 al 18 ottobre dalla Fiera del Levante e dedicata alle macchine e alle tecnologie per l'agricoltura e la cura del verde.

Superando di 17 punti percentuali il risultato della precedente edizione 2013, è stata raggiunta la cifra record di **58.400** presenze di cui il 10 per cento di provenienza estera. Presenti oltre **300 aziende** espositrici.

*"Gli eventi fieristici di successo - ha commentato **Massimo Goldoni**, presidente FederUnacoma che insieme con l'Ente Fiera del Levante è organizzatore della rassegna - hanno la capacità di autoalimentarsi, perché creano una dinamica fra domanda e offerta che spinge gli operatori a partecipare in numero crescente, e le aziende costruttrici ad investire ulteriormente nella promozione dei prodotti.*

"Dopo quattro edizioni - dal 2009 al 2015 - in crescita costante - ha aggiunto Goldoni - possiamo dire che il meccanismo è pienamente innescato e che Agrilevante è ormai divenuta un polo di riferimento per il mercato della meccanica agricola.

Un evento - ha concluso - che tornerà ad ottobre 2017 con forza ancora maggiore, con ulteriori aree tematiche, con novità che piaceranno a pubblico ed espositori".

Sempre più "international"

Oltre alla grande affluenza di pubblico, composto prevalentemente da agricoltori, contoterzisti, operatori e tecnici della meccanizzazione agricola, il punto di forza della manifestazione è stato il forte **il carattere internazionale** dell'edizione 2015.

Sono stati circa 1.700 gli incontri d'affari organizzati da **FederUnacoma** e **Ice** per le delegazioni estere ufficiali all'interno della nuova "area internazionalizzazione" allestita nel padiglione 20. Vi hanno partecipato 22 Paesi e 160 aziende espositrici.

Nei primi tre giorni oltre **due mila operatori esteri** hanno visitato la rassegna, e delegazioni ufficiali da **20 Paesi** - Albania, Algeria, Angola, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Congo, Croazia, Egitto, Etiopia, Iran, Marocco, Montenegro, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Tunisia, Turchia e Ucraina - hanno partecipato agli incontri d'affari.

A questi, si aggiungono gli operatori di **Kosovo** e **India**, presenti ad Agrilevante grazie al supporto dell'Istituto agronomico mediterraneo di Bari.

Meccanica agricola, una passione per i più giovani

Attenta anche al **pubblico più giovane**, Agrilevante ha ospitato il progetto **Mecc@griJobs** dedicato agli studenti delle scuole tecniche e organizzato da **Unacma**, l'Unione dei commercianti di macchine agricole in collaborazione con FederUnacoma e il supporto di **Kubota**.

Le giornate, pensate per essere un ponte di collegamento tra la domanda e l'offerta di profili professionali e buone opportunità di lavoro nel settore della meccanica agricola, hanno accolto **oltre 300 ragazzi**, accompagnati da una ventina di professori, cui è stata offerta la possibilità di conoscere da vicino i mezzi meccanici e apprendere utili informazioni sui trend di sviluppo del mercato della meccanizzazione e sulle professioni ad esso legate.

Informazione e formazione a tutto tondo

Numerose le tematiche affrontate nella quattro giorni barese attraverso una serie di appuntamenti: **due convegni** promossi dall'Università di Bari dedicati a progetti per il **recupero delle varietà autoctone** pugliesi, seminari realizzati da **Itabia** inerenti gli ultimi aggiornamenti sulle **tecnologie per le biomasse** (biometano in particolare), e numerosi **incontri tecnici**.

Non sono passati inosservati i **Psr**, la cui approvazione è di stringente attualità - c'è tempo sino al **31 dicembre** di quest'anno per impegnare le risorse finanziarie residue dei Piani di sviluppo rurale - affrontati all'interno del convegno "Tutti gli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione", promosso dall'Informatore Agrario.

Opportunità di investimento per gli agricoltori, i Psr sono una via per il **potenziamento** delle strutture aziendali e per l'**acquisto di mezzi meccanici**. L'incontro ha evidenziato le misure dirette al nuovo modo eco-compatibile, efficiente e redditizio di "fare agricoltura".

Tra le conclusioni tratte, la convinzione che la strada per arrivare ad un modo più efficiente e razionale di fare agricoltura resta l'**ammodernamento del parco macchine**. Questa è la ragione per la quale gli operatori della meccanizzazione agricola auspicano un sempre **maggiore** utilizzo dei Psr proprio per l'**acquisto di mezzimeccanici** di nuova generazione.

19 ott 2015

Edizione record per Agrilevante 2015: chiusa la specializzata dedicata alle tecnologie per l'agricoltura (VIDEO)

Il governatore Emiliano: 'La tecnologia può consentire di aumentare la produttività attirando i giovani verso questo mestiere meraviglioso'

Publicato in **SVILUPPO** il 20/10/2015 da **Redazione**

Chiusura più che positiva per l'edizione 2015 di Agrilevante, la rassegna internazionale delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura che dal 15 al 18 ottobre ha animato lo spazio fieristico di Bari. Organizzata da FederUnacoma e Fiera del Levante in collaborazione con l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, l'esposizione ha registrato numeri da record confermando il suo ruolo di primo piano nella promozione delle tecnologie più avanzate per il comparto agricolo, e la rilevante caratterizzazione internazionale con la presenza di delegazioni ufficiali provenienti da 22 Paesi del mondo .

A premiare l'impegno degli organizzatori, la grande partecipazione dei principali attori del comparto: agricoltori, addetti ai lavori, operatori economici hanno partecipato alla rassegna che ha visto in mostra i più prestigiosi marchi delle case costruttrici. Una manifestazione che è stata dedicata agli operatori dell'intera area mediterranea con workshop, incontri ed eventi dai grandi contenuti tecnico-scientifici e con saloni specializzati come il MIA dedicato all'agricoltura multifunzionale e alle attività amatoriali in ambito rurale.

La forte connotazione internazionale dell'evento è stata confermata dalla realizzazione di circa 1.700 incontri d'affari organizzati da FederUnacoma e ICE per le delegazioni estere, che hanno coinvolto 160 aziende espositrici e circa 100 operatori provenienti da Albania, Algeria, Angola, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Congo, Croazia, Egitto, Etiopia, Iran, Marocco, Montenegro, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Tunisia, Turchia e Ucraina, oltre che dal Kosovo e dall'India grazie al supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Più di 2 mila gli addetti ai lavori esteri che hanno visitato la kermesse.

Strategie e opportunità di sviluppo internazionale per il comparto pugliese dei macchinari per l'industria agricola, al centro degli incontri organizzati dalla Regione Puglia, che hanno visto protagonisti i Paesi dell'Area Balcanica, la Turchia e l'India, nazione al primo posto a livello mondiale per numero di immatricolazioni.

Agrilevante tornerà a Bari nell'ottobre 2017 con altre novità: una rassegna sempre più ricca, per diventare il punto di riferimento per tutti gli operatori dell'area mediterranea

Martedì 20 Ottobre 2015

MERCATI & IMPRESE

In 58 mila (+17%) ad Agrilevante 2015

L'edizione 2015 di **Agrilevante** si chiude con un successo pieno, e con il nuovo record di visitatori. Apertasi giovedì 15 scorso alla fiera del Levante, la **rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura del verde** si è conclusa domenica pomeriggio con un numero complessivo di 58.400 visitatori (il 10% dei quali di provenienza estera) pari ad un incremento del 17% rispetto ai 50 mila dell'edizione scorsa (2013). Un risultato che conferma il trend positivo di questa esposizione, che ha ormai consolidato il proprio ruolo di evento guida nel Mediterraneo, punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medioriente, del Nordafrica e dell'Africa Sub-sahariana. Una folla composta da agricoltori, contoterzisti, rivenditori di macchine agricole, ma anche di giovani, famiglie e bambini affascinati dalle poderose macchine in mostra (oltre 300 le aziende espositrici), ha visitato i padiglioni della fiera, partecipando anche ai numerosi incontri (oltre 40) di taglio in parte tecnico in parte divulgativo, su temi di economia agricola, di finanziamenti per le imprese agricole, di cura del verde, di ecosistema e di energie rinnovabili.

Tra gli incontri d'affari grande rilievo hanno avuto quelli con gli operatori economici delle delegazioni ufficiali estere, organizzati in collaborazione con l'**Agenzia ICE**, che hanno visto la partecipazione di oltre 100 operatori e di 160 aziende espositrici. Nei tre giorni di "business-to-business" si sono contati più di 1.700 incontri fra aziende e operatori, svolti in un'apposita "Area internazionalizzazione" allestita all'interno del Quartiere Fieristico barese.

"Gli eventi fieristici di successo - ha commentato a fine manifestazione **Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma**, la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole che insieme con l'Ente Fiera del Levante è organizzatore della rassegna - hanno la capacità di autoalimentarsi, perchè creano una dinamica fra domanda e offerta che spinge gli operatori a partecipare in numero crescente, e le aziende costruttrici ad investire ulteriormente nella promozione dei prodotti". "Dopo quattro edizioni (dal 2009 al 2015) in crescita costante - ha aggiunto Goldoni - possiamo dire che il meccanismo è pienamente innescato e che Agrilevante è ormai divenuta un polo di riferimento per il mercato della meccanica agricola, un evento che tornerà ad ottobre 2017 con forza ancora maggiore, con ulteriori aree tematiche, con novità che piaceranno a pubblico ed espositori".

Agrilevante. Goldoni (FederUnacoma): numero crescente di visitatori e aziende

FOGGIA,
20/10/2015 10:27:07 di Redazione

L'edizione 2015 di Agrilevante si è conclusa con grande successo, registrando un incremento di visitatori pari al 17% in più rispetto all'edizione scorsa. La rassegna internazionale delle macchine e della tecnologia per l'agricoltura è stato punto di riferimento per gli operatori del settore dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medio Oriente, del Nordafrica e dell'Africa Sub-sahariana. I padiglioni della Fiera del Levante, accogliendo più di 300 aziende espositrici, sono stati luogo di incontri e dibattiti sui temi dell'economia agricola, finanziamenti per le imprese, cura del verde, ecosistema ed energie rinnovabili. Il settore meccanico pugliese vanta più del 30% dell'export regionale e l'Agrilevante ha evidenziato l'importanza delle imprese locali sui territori esteri, suggerendo le tecniche di marketing e di distribuzione del prodotto più idonee a sfruttare le potenzialità e le opportunità.

Il presidente di FederUnacoma, Massimo Goldoni soddisfatto dei dati registrati all'esposizione commenta: *" Gli eventi fieristici di successo hanno la capacità di autoalimentarsi, perché creano una dinamica fra domanda e offerta che spinge gli operatori a partecipare in numero crescente, e le aziende costruttrici ad investire ulteriormente nella promozione dei prodotti. Dopo quattro edizioni in crescita costante possiamo dire che il meccanismo è pienamente innescato e che Agrilevante è ormai divenuta un polo di riferimento per il mercato della meccanica agricola, un evento che tornerà ad ottobre 2017 con forza ancora maggiore, con ulteriori aree tematiche, con novità che piaceranno a pubblico ed espositori."*



AGRILEVANTE 2015 - Seminario "Trattori stretti, tema tecnico e politico"

Novità importanti sulla questione dei trattori stretti da Agrilevante, a Bari, nel corso del seminario dal titolo "Trattori stretti, tema tecnico e politico" promosso dalla Federazione italiana dei costruttori di macchine agricole FederUnacoma, e che ha visto come relatori Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma, e Gianluca Cristoni della CIA in rappresentanza del COPA-COGECA ovvero l'associazione europea delle organizzazioni professionali agricole. Durante lo svolgimento del seminario, finalizzato a fornire aggiornamenti sulla normativa per le emissioni dei trattori e delle altre macchine non stradali, è stata data infatti notizia dell'esito del primo incontro, a Bruxelles, delle tre istituzioni comunitarie, Commissione Europea, Consiglio dell'Unione Europea e Parlamento Europeo, tenute ad approvare in via definitiva i provvedimenti in materia di emissioni.

22/10/2015

Trattori stretti: da Bruxelles una “road map” per saltare la fase IV

[Home](#) » [News](#) » Trattori stretti: da Bruxelles una “road map” per saltare la fase IV

By [meccagri](#) at ottobre 17, 2015 | 18:06 | [Print](#)

Novità importanti sulla questione dei trattori stretti sono giunte al termine della giornata inaugurale di Agrilevante, a Bari, nel corso del seminario dal titolo “Trattori stretti, tema tecnico e politico” promosso dalla Federazione italiana dei costruttori di macchine agricole FederUnacoma, e che ha visto come relatori **Massimo Goldoni**, presidente di FederUnacoma (*al centro nella foto di apertura*), e **Gianluca Cristoni** (CIA) in rappresentanza del Copa-Cogeca (associazione europea delle organizzazioni professionali agricole).

SÌ DELLA COMMISSIONE ALLE ISTANZE DEI COSTRUTTORI

Durante lo svolgimento del seminario – finalizzato a fornire aggiornamenti sulla normativa per le emissioni dei trattori e delle altre macchine non stradali – è stata data infatti notizia dell’esito del primo incontro, a Bruxelles, delle tre istituzioni comunitarie – Commissione Europea, Consiglio dell’Unione Europea e Parlamento Europeo (il cosiddetto Trilogo) – tenute ad approvare in via definitiva i provvedimenti in materia appunto di emissioni.

La Commissione Europea, preso atto della posizione del Consiglio e soprattutto delle proposte di modifica del regolamento votate il 15 settembre scorso dal Parlamento, ha stabilito, su richiesta dell’europarlamentare **Elisabetta Gardini**, relatrice sull’intera questione delle macchine non-stradali, di accogliere le richieste dei costruttori di una normativa ad hoc.

«Questi ultimi sviluppi sono promettenti per le nostre industrie – ha commentato Massimo Goldoni – perché riconoscono le esigenze specifiche dei costruttori di trattori specializzati, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione Europea, nella proposta iniziale di Regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali».

«Sono certo che il nuovo testo – ha aggiunto Goldoni – disporrà anche una tempistica più ragionevole per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l’attuale struttura e la funzionalità delle macchine».

«La questione dei trattori stretti è seguita con grande attenzione dai produttori agricoli – ha aggiunto Gianluca Cristoni – perché le lavorazioni nei filari e nei vigneti possono essere fatte solo con macchine estremamente compatte, e non certo con mezzi resi più grandi e ingombranti proprio da una rigida applicazione della norma».

“TRATTORI STRETTI, UN’ECCELLENZA ITALIANA”: LA MOSTRA

Piena sintonia, dunque, tra costruttori di trattori e produttori agricoli, testimoniata anche dall’interesse che sta suscitando nel pubblico la mostra dal titolo “Trattori stretti, un’eccellenza

italiana”, allestita proprio nell’ambito di Agrilevante, nella quale sette esemplari di macchine per vigneto e frutteto prodotte da importanti case costruttrici italiane – collocate all’interno di una scenografia che riproduce i filari di vite con tendoni protettivi tipici degli impianti presenti nel Mezzogiorno – vengono esposte per evidenziare le dimensioni e le funzioni specifiche che queste macchine debbono mantenere per operare efficacemente.



AGRILEVANTE 2015 - Confronto sulle macchine e impianti della filiera ortofrutticola

Confronto tecnico-scientifico tra gli operatori nel settore della ricerca applicata alle macchine e agli impianti, nonché uno specifico aggiornamento professionale per gli operatori del settore. Un contributo proposto, in occasione di Agrilevante, salone biennale dedicato all'innovazione tecnologica delle macchine e attrezzature agricole e agroalimentari. I temi che sono stati affrontati riguardano l'importanza dell'innovazione tecnologica nelle macchine e negli impianti della filiera che caratterizza la produzione ortofrutticola "dalla terra alla tavola" filiera di campo, di conservazione e di trasformazione, con particolare riferimento alla qualità dei prodotti.

Agrilevante 2015: record di presenze per la rassegna “regina” del Mediterraneo

[Home](#) » [Primo piano](#) » Agrilevante 2015: record di presenze per la rassegna “regina” del Mediterraneo

By [meccagri](#) at ottobre 20, 2015 | 10:56 | [Print](#)

Grande successo e nuovo record di visitatori per l’edizione 2015 di Agrilevante, la rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per l’agricoltura, l’agroindustria e la cura del verde che è andata in scena a Bari dal 15 al 18 ottobre scorso.

NUMERI DA “GRANDE EVENTO”

Le presenze registrate dagli organizzatori – FederUnacoma, la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole ed Ente Fiera del Levante – sono state 58.400 (il 10% di provenienza estera), pari ad un incremento del 17 per cento rispetto all’edizione del 2013 (la manifestazione ha cadenza biennale).

Un risultato che conferma il trend positivo di questa esposizione, che ha ormai consolidato il proprio ruolo di evento guida nel Mediterraneo, punto di riferimento per gli operatori dell’Europa meridionale, dei Balcani, del Medioriente, del Nordafrica e dell’Africa Sub-sahariana.

UN FORTUNATO “SPIN-OFF”

«Agrilevante nasce come “spin-off” della fiera campionaria – ha dichiarato il presidente della Fiera del Levante **Ugo Patroni Griffi** (*primo a sinistra nella foto, con l’assessore all’agricoltura della Regione Puglia Leonardo Di Gioia, al centro, e il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni, durante il taglio del nastro*) nella conferenza stampa che ha fatto seguito all’inaugurazione della kermesse barese – e deve il suo successo proprio a questa sua autonomia dalla fiera madre, che ha consentito di specializzare questa rassegna, di offrire maggiore spazio agli espositori, di finalizzare la comunicazione verso quei segmenti di pubblico specificamente interessati alle tecnologie per il settore primario».

LA PROFICUA PARTNERSHIP CON FEDERUNACOMA

«Vincente è stata la partnership con FederUnacoma – ha aggiunto il presidente della Fiera – che ha portato il proprio know-how specifico nell’organizzazione di eventi di meccanica agricola, e che ha saputo motivare le industrie costruttrici ad investire in questa rassegna».

«Crediamo che Agrilevante possa essere davvero l’avamposto per le industrie italiane ed europee nello sviluppo delle relazioni commerciali con Paesi potenzialmente molto interessanti», ha commentato il presidente dei costruttori italiani **Massimo Goldoni**.

MERCATO IN CRESCITA NELL’AREA MEDITERRANEA

Dopo la fase recessiva iniziata nel 2008 con la crisi economica internazionale, aggravata nel 2010 con le tensioni politiche e militari legate alla Primavera Araba, la vasta area che comprende l'Europa meridionale, i Balcani, il Medioriente e l'Africa settentrionale torna infatti a crescere e prospetta buone opportunità di business soprattutto per le industrie italiane.

L'Italia, ha fatto presente Goldoni, forte della favorevole posizione geografica, ma soprattutto della qualità e ampiezza di gamma dei mezzi meccanici prodotti nei distretti industriali del Paese, risulta già oggi primo esportatore di trattori in Marocco (40% del mercato), in Tunisia (45% del mercato) e in Israele (29% del mercato), e secondo esportatore in Turchia (22% del mercato) e in Spagna (26% del mercato).

OLTRE 300 AZIENDE ESPOSITRICI, COMPRESI I "BIG" DEI TRATTORI

Oltre 300 aziende espositrici, compresi quasi tutti i marchi leader del settore trattoristico, erano presenti a Bari – su una superficie totale, tra interni e spazi all'aperto, di 53 mila metri quadrati – con i "pezzi forti" della loro gamma, accolti con grande attenzione ed interesse da un pubblico formato prevalentemente da agricoltori, contoterzisti, rivenditori di macchine agricole, ma anche da appassionati del verde e dell'agricoltura "part time".

UNA FORTE CARATTERIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Molto forte la caratura internazionale della rassegna grazie anche alla presenza, all'interno delle delegazioni estere ufficiali, di circa 100 operatori, che hanno animato oltre 1.700 incontri "business-to-business" con 160 aziende espositrici, utilizzando la nuova "Area internazionalizzazione" allestita all'interno del Padiglione 20, presso la quale sono stati collocati, oltre agli uffici Ice, i presidi di Sace e Banco Popolare, i due istituti di credito che hanno offerto un servizio di consulenza personalizzata in tempo reale, per facilitare gli accordi commerciali e le transazioni economiche.

PSR AL CENTRO DI UNA RICCA CONVEGNISTICA

Accanto alla parte espositiva largo spazio alla convegnoistica che ha visto lo svolgimento di oltre 40 incontri di taglio in parte tecnico in parte divulgativo, su temi di economia agricola, di finanziamenti per le imprese agricole, di cura del verde, di ecosistema e di energie rinnovabili.

Protagonisti di diversi momenti di approfondimento i Piani di Sviluppo Rurale, con le opportunità di investimento che essi offrono agli agricoltori per il potenziamento delle strutture aziendali e, soprattutto, per l'acquisto di mezzi meccanici di nuova generazione partendo dal presupposto che la strada per arrivare ad un modo più efficiente e razionale di fare agricoltura va individuata nell'ammodernamento del parco macchine.

NUOVI PROFILI PROFESSIONALI E OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Da segnalare infine le giornate informative per gli studenti delle scuole medie superiori – il progetto Mech@griJOBS – realizzate da Unacma, l'Unione dei commercianti di macchine agricole, con la collaborazione di FederUnacoma e con il supporto della casa costruttrice di trattori Kubota.

Pensate per essere un ponte di collegamento tra la domanda e l'offerta di profili professionali nel settore della meccanica agricola, hanno accolto oltre 300 ragazzi, accompagnati da una ventina di professori, ai quali è stata offerta la possibilità di conoscere da vicino i mezzi meccanici

edapprendere utili informazioni sui trend di sviluppo del mercato della meccanizzazione e sulle professioni ad esso legate.

UN MECCANISMO CHE SI AUTOALIMENTA

«Gli eventi fieristici di successo – ha commentato a fine manifestazione Massimo Goldoni – hanno la capacità di autoalimentarsi, perché creano una dinamica fra domanda e offerta che spinge gli operatori a partecipare in numero crescente, e le aziende costruttrici ad investire ulteriormente nella promozione dei prodotti».

«Dopo quattro edizioni (dal 2009 al 2015) in crescita costante – ha concluso Goldoni – possiamo dire che il meccanismo è pienamente innescato e che Agrilevante è ormai divenuta un polo di riferimento per il mercato della meccanica agricola, un evento che tornerà ad ottobre 2017 con forza ancora maggiore, con ulteriori aree tematiche, con novità che piaceranno a pubblico ed espositori».

Fiera tecnologica

Agrilevante, a Bari dal 15 ottobre

Si terrà dal 15 al 18 ottobre la quarta edizione di Agrilevante, l'esposizione internazionale di macchine, impianti e tecnologie per l'agricoltura ospitata nei padiglioni della Fiera del Levante.

Organizzata da FederUnacoma e Fiera, Agrilevante vedrà la partecipazione di 310 espositori, il 10% in più rispetto all'edizione di due anni fa, su una superficie di 54mila metri quadrati.

FIERA DEL LEVANTE

Agricoltura e qualità: marchio di fabbrica per 183 prodotti

Presentato ieri il nuovo programma regionale. Scalda i motori Agrilevante

BARI - Ben 183 prodotti di qualità facenti parte delle 9 filiere agroalimentari (cerealicola/prodotti da forno, lattiero casearia, zootecnica da carne, ortofruitticola fresca, ortofruitticoli trasformati, prodotti a base di carne, florovivaistica, ittica, olio), da oggi sono tutelati con garanzie sulla qualità, sulle caratteristiche del prodotto e del processo di produzione. È stato presentato presso il Padiglione 152 della Fiera del Levante durante la conferenza finale del programma "Agricoltura & Qualità - Qualificazione e valorizzazione delle Produzioni Tipiche di Qualità della Puglia", la definizione e riconoscimento del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità garantiti dalla Regione Puglia", dichiarato dai Servizi della Commissione europea conforme all'art. 34 del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE) lo scorso 11 settembre 2015. In sostanza il Regime di Qualità Regionale, raggiunto a seguito della registrazione e implementazione del marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità Puglia", può essere paragonato ad un riconoscimento di una DOP unica a livello regionale che comprende tutte le produzioni tradizionali di qualità, che non sono incluse tra quelle già riconosciute a livello europeo come DOP, IGP e biologico.

Un risultato raggiunto a seguito della registrazione e implementazione del marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità Puglia", presentato nell'ambito del Programma realizzato nel triennio 2013-2015 dalla Regione Puglia con la collaborazione tecnico-scientifica del Centro Internazionale di Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM). "Oggi presentiamo un riconoscimento e dei risultati frutto di un percorso lungo e articolato - ha affermato l'assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Leonardo Di Gioia - Una vera e propria rivoluzione culturale che rappresenta, in un momento in cui il brand Puglia è sulla bocca di tutti, un'opportunità davvero ambiziosa. C'è un grande "desiderio" di Puglia: lo abbiamo visto all'Expo riscontrando un interesse incredibile per i vini e i prodotti agroalimentari del nostro territorio. Abbiamo perciò diverse sfide aperte e il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità garantiti dalla Regione Puglia" è una delle più complesse, ma sicuramente stimolante". Il regime di qualità garantisce requisiti di sostenibilità prevedendo un approccio multidisciplinare ("Alimenti sostenibili e di qualità"), requisiti di eticità, prevedendo il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e requisiti di prodotto tradizionale in conformità alle schede tecniche identifica-

tive degli stessi approvati dal MIPAAF. La partecipazione degli agricoltori al regime contribuisce a qualificare le produzioni di qualità, ne amplia gli sbocchi di mercato e li rende compatibili con gli aiuti previsti dal nuovo PSR. Torna a Bari intanto l'Esposizione Internazionale delle Macchine, Impianti e Tecnologie per la Filiera Agricola, **Agrilevante**, la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del mediterraneo che avrà luogo dal 15 al 18 ottobre presso il quartiere fieristico di Bari. Organizzata da **FederUnacoma** e dall'Ente Fiera del Levante, in collaborazione con l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, l'evento è stato presentato, all'interno del Salone dell'Agroalimentare della Regione Puglia - pad. 18, nell'ambito della 79ª Fiera del Levante. Alla conferenza stampa di presentazione hanno preso parte il Presidente della Fiera del Levante, Ugo Patroni Griffi, il Presidente di **FederUnacoma**, Massimo Goldoni, e l'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Leonardo Di Gioia. "Noi immaginiamo una fiera che viva dell'incontro fisico delle persone, dall'esposizione reale delle opportunità che possono arrivare dalle tecnologie, per soddisfare le aspettative delle aziende che cercano metodi per diminuire i costi e migliorare la qualità - ha affermato l'assessore Di Gioia.

A BARI UNA RASSEGNA CHE OCCUPA 53.000 METRI QUADRI CON 310 ESPOSITORI, IL MEGLIO DELLE PRODUZIONI SUL MERCATO

Attrezzature e tecnologie per un'agricoltura più ricca

Proposte non solo al Mezzogiorno ma a tutto il Mediterraneo

Si apre dopodomani, giovedì 15, alla Fiera del Levante di Bari, **Agrilevante**, la rassegna dedicata alle macchine, ai sistemi e ai servizi per l'agricoltura e l'agroindustria forte la sua caratterizzazione internazionale per la presenza di espositori e operatori da Paesi del bacino mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. Oltre all'esposizione di prodotti sono previsti servizi di consulenza per gli incontri d'affari e predisposizione di un'area dedicata agli incontri "business-to-business" tra espositori ed operatori economici esteri.

La rassegna conferma il suo ruolo di concreto contributo all'aumento della produttività nel settore agroalimentare nonché alla sua capacità attirare forze giovani. Di particolare importanza perché si svolge in Puglia, regione ad alta produttività agricola.

L'edizione 2015 di **Agrilevante** che si svolge sino a domenica prossima conferma la propria vocazione internazionale. Tra gli espositori (310 in totale su una superficie totale di 53 mila metri quadrati) si contano circa 50 aziende provenienti da Austria, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia e Svizzera. Attesi numerosi visitatori esteri, e delegazioni ufficiali di operatori economici dai Paesi dell'Europa mediterranea, dell'Europa orientale, dei Balcani, del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale, con una partecipazione particolarmente nutrita da Albania e Russia, ma con un'ampia presenza anche dall'Etiopia e da Paesi dell'Africa subsahariana che esprimono una domanda crescente di tecnologie meccaniche.

Proprio per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici - rendono noto **FederUnacoma** ed Ente Fiera del Levante, organizzatori della rassegna - **Agrilevante** inaugura in questa edizione una "Area Internazionalizzazione", collocata nel Padiglione 18, strutturata con servizi di supporto e consulenza. Realizzata in collaborazione con l'Ice, prevede anche la presenza del Gruppo Sace, l'Istituto che opera in sinergia con **FederUnacoma** e che offre alle aziende della meccanica agricola che intendono esportare le proprie gamme di prodotti soluzioni specifiche in termini di assicurazione all'export e di copertura dei rischi commerciali; e la presenza di Banco Popolare, istituto anch'esso attivo per il comparto della meccanica agricola con specifici prodotti e servizi. Funzionari del Gruppo Sace e del Gruppo Banco Popolare saranno a disposizione delle aziende, in un contesto nel quale gli operatori potranno trovare assistenza



AGRILEVANTE Storica rassegna della Fiera del Levante dedicata alle macchine agricole

a partire dai servizi di interpretariato.

Trattori, macchine operatrici, attrezzature per ogni tipo di lavorazione agricola saranno al centro degli incontri d'affari, ma anche mezzi e sistemi per le attività multifunzionali e per la cura degli spazi verdi. A queste **Agrilevante** dedica le aree tematiche del "M.I.A." (Multifunzionalità in Agricoltura) e di "Vita in Campagna" nel Padiglione 20 che ospiterà il settore del florovivaismo (con l'allestimento di un vivaio e di giardini arredati) per la prima volta ad **Agrilevante**.

La crescita della rassegna è stata messa in evidenza dal presidente di **FederUnacoma**, Massimo Goldoni, nella sua presentazione col presidente della Fiera del Levante, Ugo Patroni Griffi: «L'edizione 2015 si preannuncia un successo potendo già vantare il raggiungimento di un nuovo record in termini di superficie e numero di espositori». Dal 2009 la rassegna ha visto crescere la superficie impegnata da 40 mila mq agli attuali 51 mila, con un incremento pari al 35%; gli espositori sono passati dai 210 a 310, con un +

47%; raddoppiati i visitatori (dai 25 mila del 2009 a quasi 50 mila dell'edizione 2013) con una crescita prevista per quest'anno.

«È soprattutto la presenza di operatori esteri e di delegazioni ufficiali da paesi dell'area mediterranea l'elemento qualificante di questa rassegna - ha aggiunto Goldoni - che offre tecnologie per ogni tipo di coltura mediterranea e per ogni modello di agricoltura. L'edizione 2015 consentirà di monitorare il mercato dell'area mediterranea, che rappresenta un formidabile bacino potenziale, ma che risulta da alcuni anni a questa parte fortemente condizionata dall'instabilità politica».

AREE RISERVATE
Ad incontri d'affari e
«business-to-business» tra
espositori ed operatori esteri

Una rassegna creata da operatori e dedicata ad altri operatori. Con la presenza di prodotti e tecnologie in grado di aumentare le produttività dei campi e il valore aggiunto delle produzioni. Una spinta all'ammodernamento nei confronti di operatori dell'agroindustria dalla media di età che va continuamente calando e che perciò sono aperti alle innovazioni.

[A. Ambr.]

NUOVE PROPOSTE TRA LE NUMEROSE INIZIATIVE

Spazio dedicato a chi offre o cerca lavoro

Agrilevante non sarà soltanto un evento promozionale e commerciale. Nel programma sono previsti incontri su temi dell'economia mediterranea, dei finanziamenti all'agricoltura e delle opportunità offerte dalle filiere bioenergetiche.

MACCHINE - Dopo il successo della scorsa edizione, studenti, costruttori e contoterzisti saranno protagonisti nelle aree espositive dello stand Unacma interno alla rassegna dedicata alla meccanizzazione e tecnologie per l'agricoltura mediterranea. Infatti, l'associazione dei rivenditori, in collaborazione con Fede-

rUnacoma, ha organizzato serie di eventi nell'area demo presso il proprio stand 45/46 nel padiglione 18. Le iniziative - che faranno parte del progetto 'Mech@agriJobs', volto a esplorare le nuove professioni della meccanizzazione agricola e offrire orientamento e opportunità ai giovani studenti che stanno per inserirsi nel mondo del lavoro - seguiranno un programma piuttosto fitto che si svolgerà in spazi dedicati.

All'interno di questo, con moduli demo di circa 45 minuti condotti da Unacma e da esperti di Kubota, saranno illustrate agli studenti le professionalità richieste e le relative opportunità di lavoro nel settore della meccanizzazione agricola. I due moduli professionali saranno incentrati sulle figure del "tecnico commerciale 2.0 di macchine agricole", che darà informazioni su come diventare venditore professionale, e "tecnico/meccatronico di macchine agricole", in cui viene analizzato il percorso per divenire specialista meccatronico.

Programma dettagliato - Giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 ore 10/10,30 Meccatronico/Tecnico Commerciale 2.0. Ore 11.30/ 12.30 Tecnico commerciale 2.0 e Meccatronico (talk show con i rappresentanti delle associazioni della filiera su formazione, situazione mercato e revisione). Ore 15 Conferenza stampa: Special Demo per gli studenti del Polo Meccatronico di Bari (incontro Unima con i contoterzisti).

Spazio Cerco-Offro Lavoro - Una bacheca sarà dedicata alle recenti offerte di lavoro nell'agro-meccanica da parte di costruttori, dealer e aziende della filiera. Nello stesso spazio saranno contestualmente ospitate le proposte e i curricula dei giovani in cerca di occupazione.

Spazio talk show - Sabato 17, giornata conclusiva della kermesse barese, avrà luogo un talk show sui temi della formazione, della situazione del mercato e sulle ultime novità relative alla revisione. Sono previste riprese televisive dell'incontro.

Spazio partner - Area dedicata alle iniziative dei partner di Unacma. ConformGest illustrerà le novità relative alla "Garanzia sicura!" sulle macchine agricole usate; Ateikon presenterà i propri sistemi gestionali per concessionarie di macchine agricole, gestione officine, noleggio, gestione ricambi, garanzie e analisi del territorio e Unima e Confai incontreranno gli agromeccanici del Centro-Sud.



PARTECIPAZIONE Alla rassegna

Agrilevante al via la Puglia mostra macchinari e idee modello hi-tech

Fino a domenica il salone che mette in rete le aziende del settore: espositori da Albania, Turchia, India e Serbia



ALBANIA, Turchia, Serbia, Montenegro, India. Sono i Paesi che la Regione Puglia ha invitato a confrontarsi con le imprese pugliesi sulle strategie e le opportunità di sviluppo internazionale per il comparto dei macchinari per l'industria agricola.

L'occasione è quella di **Agrilevante**, il principale salone internazionale dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per l'agricoltura, in programma a Bari (Fiera del Levante) da oggi a domenica.

Le iniziative promozionali realizzate dalla Regione Puglia in occasione di **Agrilevante** chiudono le attività previste nell'ambito del progetto straordinario "EXPortando la Puglia", realizzato in occasione dell'Esposizione Universale di Milano (EXPO 2015). I tre seminari



IN PRIMA FILA
La Regione, con l'assessore Loredana Capone, propone dibattiti e esposizioni per stimolare il mondo agricolo

di presentazione dei mercati e del settore nei paesi target avranno il duplice obiettivo di informare le imprese pugliesi e suggerire loro le tecniche di marketing e distribuzione del prodotto più adatte a sfruttare le opportunità che si presentano sui mercati di riferimento.

"Si tratta di un'iniziativa estremamente importante - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo

economico e all'Industria turistica e culturale, Loredana Capone - perché unisce due settori produttivi trainanti per la Puglia: la meccanica e l'agricoltura. La meccanica, grazie alla mecatronica, innova i processi della produzione agricola e la rende più competitiva sui mercati esteri. Quasi il 30 per cento del valore del nostro export è rappresentato da meccanica e mecatronica che registrano un trend in co-

stante crescita: il 4,8 per cento in più nel 2014 rispetto al precedente anno e il 13,3 per cento in più nel primo semestre del 2015, contro il 6,9 per cento in più dell'Italia. Siamo convinti che questa iniziativa agevolerà le relazioni commerciali con tutti i Paesi coinvolti".

I seminari Paese realizzati dall'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia - Servizio Internazionalizzazione, in collaborazione con **Federunacoma**, gli uffici dei Paesi target, insieme al Distretto Produttivo della Meccanica pugliese e al Distretto tecnologico D.A.R.e, e con il supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A. - vedranno la presenza di numerosi operatori esteri tra i quali produttori, distributori, importatori e giornalisti.

COPIRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

GLI OSPITI

Albania, Turchia, Serbia, Montenegro, India. Sono i Paesi che la Regione Puglia ha invitato a confrontarsi con le imprese pugliesi sulle strategie di sviluppo

LE DATE

Agrilevante in programma da oggi fino a domenica alla Fiera del Levante di Bari con mostre, dibattiti ed eventi legati al mondo dell'agricoltura

L'OBIETTIVO

"Siamo convinti che questa iniziativa agevolerà le relazioni commerciali con tutti i Paesi coinvolti" dice l'assessore regionale Loredana Capone

CASTELLANETA AGRILEVANTE, DOMANI INCONTRO (15,30) NELLA SALA MIRTO

Gal, agricoltura sociale

«Luoghi del Mito» punta a valorizzare le aziende agrituristiche

● **CASTELLANETA.** Agricoltura sociale in uno dei primi appuntamenti di **Agrilevante**. Quel modo di fare agricoltura su cui da tempo il Gal «Luoghi del Mito» pone l'attenzione per le aziende agri-turistiche della zona occidentale della provincia ionica, da Ginosà a Mottola.

Si parlerà di questo nel workshop «Dialoghi sull'Agricoltura Sociale» che si svolgerà domani alle 15.30 nella Sala Mirto del padiglione 10 della Fiera del Levante dove oggi inizia l'esposizione internazionale **Agrilevante**. L'appuntamento odierno mira soprattutto a stimolare la redazione del decreto con il quale il Ministero delle Politiche agricole definirà a novembre i requisiti minimi e le modalità relativi alle attività d'agricoltura sociale, avviare l'iter che porti alla definizione della relativa legge regionale in Puglia, chiedere alla Regione il recepimento dell'accordo stato regioni sulle Iaa, ma anche condividere le esperienze nazionali e regionali sul tema. Si inserisce nell'ampio programma di **Agrilevante** la rassegna dedicata alle macchine, ai sistemi e ai servizi per l'agricoltura e l'agroindustria, dalla forte caratterizzazione internazionale, con la presenza di espositori e operatori da Paesi del bacino mediterraneo, dell'Africa e del Medio-orientale. Servizi di consulenza per gli incontri d'affari, con un presidio da parte di Sace e

Banco Popolare, e predisposizione di un'area dedicata agli incontri «business-to-business» tra espositori ed operatori economici esteri. L'edizione 2015 conferma la propria vocazione internazionale.

Tra gli espositori (310 in totale su una superficie totale di 53mila metri quadrati) si contano circa 50 aziende di nazionalità estera, provenienti da Austria, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia e Svizzera. Attesi numerosi visitatori esteri e delegazioni ufficiali di operatori economici dai Paesi dell'Europa mediterranea, dell'Europa orientale, dei Balcani, del Medio-orientale e dell'Africa settentrionale, con una partecipazione particolarmente nutrita da Albania e Russia, ma con un'ampia presenza anche dall'Etiopia e da Paesi dell'Africa sub-sahariana che esprimono una domanda crescente di tecnologie meccaniche e che rappresentano per le industrie del settore un mercato sempre più interessante. Proprio per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici - rendono noto **FederUnacoma** ed Ente Fiera del Levante, organizzatori della rassegna - **Agrilevante** inaugura in questa edizione 2015 una «Area Internazionalizzazione».

[angelo loreto]

Agricoltura, al via a Bari rassegna mediterranea Agrilevante

310 espositori su una superficie totale di 53 mila metri quadrati

Incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici

di Redazione online

BARI - Tra tante novità tecniche e consolidate tecnologie, con 310 espositori su una superficie totale di 53 mila metri quadrati, ha aperto oggi i battenti l'edizione 2015 di Agrilevante, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo in programma sino a domenica a Bari, nel quartiere della Fiera del Levante. «Un evento che va oltre l'agricoltura mediterranea e si allarga - ha spiegato il presidente di FederUnacoma, Massimo Goldoni nel corso di un incontro con i giornalisti - a quella mediorientale, asiatica e dei Paesi emergenti africani. Un'ampia presenza che esprimono una domanda crescente di tecnologie meccaniche e che rappresentano per le industrie del settore un mercato sempre più interessante».

Proprio per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici Agrilevante ha previsto in questa edizione un'area Internazionalizzazione ed incontri con oltre 30 delegazioni ufficiali. «Confrontarsi su innovazione tecnologie, su quelle che sono le dinamiche di crescita - ha aggiunto l'assessore alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia Leonardo Di Gioia - legate all'agricoltura che influenzano il settore. Oggi insomma il Mediterraneo si presenta come un vero mercato di riferimento». A conferma l'indagine di Nomisma/FederUnacoma presentata oggi nell'ambito in Fiera sul mercato dei trattori e delle macchine operatrici nei Paesi del bacino mediterraneo, secondo cui le importazioni di macchinario agricolo risultano in netta crescita nel 2014 e nella prima metà del 2015, con l'industria italiana protagonista grazie a consistenti quote di mercato in vari Paesi. «Agrilevante era una vera e propria specializzata impropriamente contenuta nella campionaria, ma oggi - ha sottolineato il presidente della Fiera del Levante, Ugo Patroni Griffi - il suo percorso dimostra che renderla autonoma è la strada giusta. I frutti di come questo tipo di operazione determinano una crescita della manifestazione e del territorio che già in questa edizione si vedono». Tra le novità dell'edizione 2015, il «Vivaio 2.0», gestibile tramite smartphone, e la mostra sul Parco della biodiversità realizzato all'EXPO di Milano. Innovazione tecnologica, sinergie di rete, condivisione delle buone pratiche è invece il filo conduttore del Salone M.i.A, con l'obiettivo di valorizzare la capacità delle aziende di diversificare la propria attività in settori complementari a quello agricolo tradizionale.

INAUGURAZIONE

Agrilevante apre i battenti: tra le novità il vivaio 2.0

● Tra tante novità tecniche e consolidate tecnologie, con 310 espositori su una superficie totale di 53 mila metri quadrati, ha aperto oggi i battenti l'edizione 2015 di Agrilevante, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo in programma sino a domenica a Bari, nel quartiere della Fiera del

Levante. Per facilitare gli incontri d'affari tra ditte espositrici e operatori economici Agrilevante ha previsto in questa edizione un'area Internazionalizzazione ed incontri con oltre 30 delegazioni ufficiali. «Confrontarsi su innovazione tecnologie, su quelle che sono le dinamiche di crescita - ha aggiunto l'assessore alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia Leonardo Di Gioia - legate all'agricoltura che influenzano il settore. Oggi insomma il Mediterraneo si presenta come un vero mercato di riferimento». Tra le novità dell'edizione 2015, il "Vivaio 2.0", gestibile tramite smartphone, e la mostra sul Parco della biodiversità realizzato all'Expo di Milano. Innovazione

tecnologica, sinergie di rete, condivisione delle buone pratiche è invece il filo conduttore del Salone M.i.A, con l'obiettivo di valorizzare la capacità delle aziende di diversificare la propria attività in settori complementari a quello agricolo tradizionale. «Agrilevante era una vera e propria specializzata impropriamente contenuta nella campionaria, ma oggi - ha sottolineato il presidente della Fiera del Levante, Ugo Patroni Griffi - il suo percorso dimostra che renderla autonoma è la strada giusta. I frutti di come questo tipo di operazione determinano una crescita della manifestazione e del territorio che già in questa edizione si vedono».

Da ieri a domenica **Agrilevante 2015** all'insegna della tecnologia

Tra tante novità tecniche e consolidate tecnologie, con 310 espositori su una superficie totale di 53 mila metri quadrati, ha aperto i battenti l'edizione 2015 di **Agrilevante**, la rassegna delle macchine e delle tecnologie per le filiere agroalimentari del Mediterraneo in programma sino a domenica a Bari, nel quartiere della Fiera del Levante. "Un evento che va oltre l'agricoltura mediterranea e si allarga - ha spiegato il presidente di **FederUnacoma**, Massimo Goldoni - a quella mediorientale, asiatica e dei Paesi emergenti africani". *(Nella foto il taglio del nastro)*



MACCHINE

Cresce l'export di trattori

Crescono del 22% le esportazioni di trattori made in Italy in Turchia diventato il secondo partner commerciale dopo l'India. Le vendite in ripresa anche in Algeria, Egitto, Marocco Tunisia sulla sponda Nordafricana; in Iran e Israele in Medio Oriente. Sono i dati evidenziati dall'indagine Nomisma-Federunacoma presentata all'Agrilevante di Bari che registrano la ripresa dei mercati dopo la lunga crisi partita nel 2008.

OGGI ALLA FIERA CHIUDE LA RASSEGNA 2015

Agrilevante, affluenza ok
Oltre ventimila i visitatori

● Una folla da record ha caratterizzato i primi tre giorni della rassegna internazionale delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura, Agrilevante, in svolgimento a Bari. Oggi ultima giornata di questa edizione 2015. Le macchine e le tecnologie per l'agricoltura confermano il loro grande «appeal», e richiamano un pubblico da record. La rassegna internazionale di Agrilevante - che si è aperta giovedì scorso - registra una straordinaria affluenza di visitatori, prevalentemente agricoltori, contoterzisti, operatori e tecnici della meccanizzazione agricola, ma anche appassionati del ver-

FOLLA
I padiglioni
di
Agrilevante
in Fiera



de, dell'agricoltura «part time» e dei motori. Nei primi due giorni - secondo i dati di FederUnacoma, associazione italiana dei costruttori di macchine agricole che insieme all'ente fieristico è organizzatore della rassegna - ci sono stati oltre 20 mila visitatori, pari ad un incremento del 14% rispetto agli stessi giorni della scorsa edizione (2013).

AGRILEVANTE I DATI ALLA FIERA DELLE MACCHINE AGRICOLE, CHE HA COINVOLTO 2MILA OPERATORI ESTERI

Sviluppo rurale, 146 milioni da spendere entro fine anno

● **BARI.** Per le imprese agricole pugliesi restano ancora 146 milioni di euro di fondi comunitari da spendere entro la fine dell'anno. I finanziamenti dei PSR (Piani di sviluppo rurale) debbono essere assegnati - sulla base delle richieste formalizzate dalle aziende agricole - entro il 31 dicembre per evitare il disimpegno degli stessi da parte dell'Unione Europea. Dal 2007 ad oggi la Regione ha già utilizzato 782 milioni di euro di fondi PSR, avendo raggiunto una quota di impegno pari all'85% del totale, di poco inferiore all'88% della media nazionale. Utilizzare per intero le risorse è dunque possibile, ma dipende dalla «volata finale» che può essere fatta nei poco più di due mesi restanti.

Sono i dati emersi nell'ambito di **Agrilevante**, la rassegna biennale dedicata alle macchine e alle tecnologie per l'agricoltura, l'agroin-

dustria e la cura degli spazi verdi, organizzata da **FederUnacoma** e dalla Fiera del Levante che si è conclusa ieri a Bari. In crescita il numero dei visitatori, e molto forte la caratterizzazione internazionale. Circa 1.700 gli incontri d'affari organizzati da **FederUnacoma** e ICE per le delegazioni estere ufficiali, che hanno coinvolto 22 Paesi e 160 aziende espositrici. Nella terza giornata, il numero dei visitatori ha raggiunto quota 38 mila, con un incremento del 15% rispetto all'edizione 2013. Nei primi tre giorni, oltre 2 mila operatori esteri hanno visitato la rassegna, e delegazioni ufficiali da 20 Paesi (Albania, Algeria, Angola, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Congo, Croazia, Egitto, Etiopia, Iran, Marocco, Montenegro, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Tunisia, Turchia, Ucraina) hanno partecipato agli incontri d'affari. A questi si ag-

giungono gli operatori di Kosovo e India, presenti ad **Agrilevante** grazie al supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. All'interno delle delegazioni estere ufficiali sono circa 100 gli operatori, che hanno animato oltre 1.700 incontri business-to-business con 160 aziende espositrici. Nel corso della rassegna alcuni workshop sono stati dedicati a Paesi "target", e hanno messo in luce i trend di sviluppo dell'agricoltura e i fabbisogni di meccanizzazione specifici delle diverse aree, organizzati dalla Regione Puglia in collaborazione con **FederUnacoma**, ICE Agenzia, Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese e Distretto Tecnologico Agroalimentare. L'India, in particolare, con oltre 600 mila trattrici annue si colloca oggi al primo posto a livello mondiale per numero di immatricolazioni costituendo per i costruttori italiani un mercato dalle enormi potenzialità.

AGRILEVANTE I DATI ALLA FIERA DELLE MACCHINE AGRICOLE, CHE HA COINVOLTO 2MILA OPERATORI ESTERI

Sviluppo rurale, 146 milioni da spendere entro fine anno

● **BARI.** Per le imprese agricole pugliesi restano ancora 146 milioni di euro di fondi comunitari da spendere entro la fine dell'anno. I finanziamenti dei PSR (Piani di sviluppo rurale) debbono essere assegnati - sulla base delle richieste formalizzate dalle aziende agricole - entro il 31 dicembre per evitare il disimpegno degli stessi da parte dell'Unione Europea. Dal 2007 ad oggi la Regione ha già utilizzato 782 milioni di euro di fondi PSR, avendo raggiunto una quota di impegno pari all'85% del totale, di poco inferiore all'88% della media nazionale. Utilizzare per intero le risorse è dunque possibile, ma dipende dalla «volata finale» che può essere fatta nei poco più di due mesi restanti.

Sono i dati emersi nell'ambito di **Agrilevante**, la rassegna biennale dedicata alle macchine e alle tecnologie per l'agricoltura, l'agroin-

dustria e la cura degli spazi verdi, organizzata da **FederUnacoma** e dalla Fiera del Levante che si è conclusa ieri a Bari. In crescita il numero dei visitatori, e molto forte la caratterizzazione internazionale. Circa 1.700 gli incontri d'affari organizzati da **FederUnacoma** e ICE per le delegazioni estere ufficiali, che hanno coinvolto 22 Paesi e 160 aziende espositrici. Nella terza giornata, il numero dei visitatori ha raggiunto quota 38 mila, con un incremento del 15% rispetto all'edizione 2013. Nei primi tre giorni, oltre 2 mila operatori esteri hanno visitato la rassegna, e delegazioni ufficiali da 20 Paesi (Albania, Algeria, Angola, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Congo, Croazia, Egitto, Etiopia, Iran, Marocco, Montenegro, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Tunisia, Turchia, Ucraina) hanno partecipato agli incontri d'affari. A questi si ag-

giungono gli operatori di Kosovo e India, presenti ad **Agrilevante** grazie al supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. All'interno delle delegazioni estere ufficiali sono circa 100 gli operatori, che hanno animato oltre 1.700 incontri business-to-business con 160 aziende espositrici. Nel corso della rassegna alcuni workshop sono stati dedicati a Paesi "target", e hanno messo in luce i trend di sviluppo dell'agricoltura e i fabbisogni di meccanizzazione specifici delle diverse aree, organizzati dalla Regione Puglia in collaborazione con **FederUnacoma**, ICE Agenzia, Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese e Distretto Tecnologico Agroalimentare. L'India, in particolare, con oltre 600 mila attrici annue si colloca oggi al primo posto a livello mondiale per numero di immatricolazioni costituendo per i costruttori italiani un mercato dalle enormi potenzialità.

Agricoltura in breve

Grano duro, prezzi e redditività

Ottime performance nel 2015 per il grano duro in un contesto di calo dei prezzi sui mercati nazionali e internazionali per i cereali italiani. Dai dati Istat emerge infatti un incremento del 6,8% nella produzione, a fronte di un esile +1,9% di aumento di superfici rispetto alla campagna 2014: le regioni capofila sono Emilia-Romagna e Veneto in Nord Italia. Nel centro Italia la superficie destinata a grano duro è cresciuta in maniera sensibile solo in Toscana e in Abruzzo, mentre nel Lazio, nonostante il calo delle superfici, si è registrato un aumento produttivo superiore al 14%. Al sud la superficie destinata a grano duro ha subito solo un piccolo calo ma la produzione complessiva sta crescendo, grazie soprattutto all'aumento delle rese in Campania. Questo quanto emerso ad **Agilevante** durante il convegno su redditività della cerealicoltura in Sud Italia tra nuova Pac e sostenibilità promosso da L'Informatore Agrario in collaborazione con **FederUnacoma** e l'Ente Fiera del Levante.

Agrilevante, il mondo agricolo riunito a Bari

Richiamerà operatori e delegazioni ufficiali da oltre venti Paesi la rassegna della meccanizzazione e delle tecnologie per l'agricoltura mediterranea che si tiene a Bari dal 15 al 18 ottobre prossimo. Dopo i livelli record dell'edizione 2013, la rassegna amplia il proprio raggio d'influenza e si conferma evento di riferimento per l'Europa meridionale, il Nordafrica, il Medioriente e i Balcani. L'edizione 2015 di **Agrilevante**, l'esposizione delle macchine, degli impianti e delle tecnologie per la filiera agricola che si terrà alla Fiera di Bari dal 15 al 18 ottobre prossimo, consolida la sua dimensione internazionale e la sua leadership nell'area mediterranea. Dopo l'edizione 2013, che ha raggiunto la quota di 280 aziende espositrici, su una superficie impegnata di 50 mila metri quadrati comprendenti padiglioni coperti ed aree esterne, ed una presenza di quasi 50 mila visitatori, l'edizione di quest'anno promette risultati ancora migliori. Le industrie costruttrici di mezzi meccanici e di tecnologie per le filiere agricole stanno già prenotando gli spazi espositivi per una manifestazione che coinvolge enti locali, organizzazioni professionali agricole, istituzioni universitarie ed enti di formazione come l'Istituto Agronomico Mediterraneo.

AGRILEVANTE UNA FIERA IN ESPANSIONE

L'edizione 2015 di **Agrilevante**, l'esposizione delle macchine, degli impianti e delle tecnologie per la filiera agricola che si terrà alla Fiera di Bari dal 15 al 18 ottobre prossimo, consolida la sua dimensione internazionale e la sua leadership nell'area mediterranea. Dopo l'edizione 2013, che ha raggiunto la quota di 280 aziende espositrici, su una superficie impegnata di 50 mila metri quadrati comprendenti padiglioni coperti ed aree esterne, ed una presenza di quasi 50 mila visitatori, l'edizione di quest'anno promette risultati ancora migliori. Le industrie costruttrici di mezzi meccanici e di tecnologie per le filiere agricole stanno già prenotando gli spazi espositivi per una manifestazione che - organizzata da **FederUnacoma** insieme con l'Ente Fieristico barese - coinvolge enti locali, organizzazioni professionali agricole, istituzioni universitarie ed enti di formazione come l'Istituto Agronomico Mediterraneo, e che ospita delegazioni di operatori professionali esteri. Dai Paesi dell'Europa mediterranea a quelli dell'Africa settentrionale, dai Balcani sino al Medioriente e all'Africa Subsahariana saranno oltre 20 le delegazioni ufficiali presenti, nel quadro di un programma di internazionalizzazione della rassegna fieristica sviluppato in collaborazione con l'ICE Agenzia e con l'Istituto Agronomico Mediterraneo.



EVENTI

AGRILEVANTE IN ESPANSIONE

L'edizione 2015 di Agrilevante, l'esposizione delle macchine, degli impianti e delle tecnologie per la filiera agricola che si terrà alla Fiera di Bari dal 15 al 18 ottobre prossimo, consolida la sua dimensione internazionale e la sua leadership nell'area mediterranea. Dopo l'edizione 2013, che ha raggiunto la quota di 280

aziende espositrici, su una superficie impegnata di 50 mila metri quadrati comprendenti padiglioni coperti ed aree esterne, ed una presenza di quasi 50 mila visitatori, l'edizione di quest'anno promette risultati ancora migliori. Le industrie costruttrici di mezzi meccanici e di tecnologie per le filiere agricole stanno già prenotando gli spazi espositivi per una manifestazione che – organizzata da **FederUnacoma** insieme con l'Ente Fieristico barese – coinvolge enti locali, organizzazioni professionali agricole, istituzioni universitarie ed enti di formazione come l'Istituto Agronomico Mediterraneo, e che ospita delegazioni di operatori professionali esteri. Dai Paesi dell'Europa mediterranea a quelli dell'Africa settentrionale, dai Balcani sino al Medioriente e all'Africa Subsahariana saranno oltre 20 le delegazioni ufficiali presenti, nel quadro di un programma di internazionalizzazione della rassegna fieristica sviluppato in collaborazione con l'ICE Agenzia e con l'Istituto Agronomico Mediterraneo.

AGRILEVANTE 2015

L'AGRICOLTURA MEDITERRANEA
IN UN UNICO EVENTO

MEDITERRANEAN AGRICULTURE
IN A SINGLE EVENT

Bari
15-18
ottobre
October

VERDE IN FRANCIACORTA

La macchina organizzativa di Giardinaria riparte ufficialmente per la terza edizione, in programma Sabato 23 e Domenica 24 Maggio, e che si svolgerà come sempre tra i giardini e i saloni di Castello Quistini a Rovato in provincia di Brescia. Nel cuore della Franciacorta il penultimo week-end di Maggio sarà una grande esplosione di fiori e piante di ogni tipo grazie soprattutto alla partecipazione di molti produttori specializzati e ben selezionati. Lo scorso anno l'edizione ha riscosso un grande successo registrando quasi 2500 presenze tra appassionati in cerca di specie rare e da collezione e curiosi desiderosi di visitare i bellissimi giardini di Castello Quistini in occasione delle fioriture di Maggio. A Giardinaria non mancherà arredo e il giardino, artigianato, oggetti artistici da esterno e un'accogliente area ristoro immersa nel verde dove si potranno gustare piatti realizzati anche con fiori ed erbe. Nel corso delle due giornate saranno in programma incontri a tema gratuiti per il pubblico tenuti da esperti vivaisti e laboratori didattici per bambini con l'obiettivo di trasmettere una corretta conoscenza e cultura del verde alle nuove generazioni.

Agrilevante si avvicina

L'edizione 2015 di Agrilevante, l'esposizione delle macchine, degli impianti e delle tecnologie per la filiera agricola che si terrà alla Fiera di Bari dal 15 al 18 ottobre prossimo, consolida la sua dimensione internazionale e la sua leadership nell'area mediterranea. Dopo l'edizione 2013, che ha raggiunto la quota di 280 aziende espositrici, su una superficie impegnata di 50.000 metri quadrati comprendenti padiglioni coperti e aree esterne, e una presenza di quasi 50.000 visitatori, l'edizione di quest'anno promette risultati ancora migliori. Le industrie costruttrici di mezzi meccanici e di tecnologie per le filiere agricole stanno prenotando gli spazi espositivi per una manifestazione – organizzata da FederUnacoma insieme con l'Ente fieristico barese – che coinvolge enti locali, organizzazioni professionali agricole, istituzioni universitarie ed enti di formazione come l'Istituto agronomico mediterraneo, e che ospita delegazioni di operatori professionali esteri. Dai Paesi dell'Europa mediterranea



AGRILEVANTE

a quelli dell'Africa settentrionale, dai Balcani sino al Medio Oriente e all'Africa Subsahariana saranno oltre 20 le delegazioni ufficiali presenti, nel quadro di un programma di internazionalizzazione della rassegna fieristica sviluppato in collaborazione con l'Ice Agenzia e con l'Istituto agronomico mediterraneo.

Un bacino molto esteso, quello mediterraneo cui si rivolge Agrilevante, dove l'agricoltura costituisce il settore trainante dell'economia e dove la domanda di tecnologie meccaniche sta tornando a crescere sia pure

con le difficoltà rappresentate dall'instabilità politica che ancora si registra in alcuni Paesi del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale.

I dati sul commercio estero evidenziano una ripresa consistente delle esportazioni italiane verso Paesi quali Algeria e Tunisia, ma anche verso Spagna, Portogallo e Grecia, come in crescita risultano anche le esportazioni in Iran e nell'area balcanica soprattutto in riferimento alle attrezzature agricole.

Ruolo di rilievo avrà la Turchia, che con oltre 58.000 trattrici immatricolate nel 2014 si è imposta come uno dei mercati più dinamici a livello mondiale.

O.M.

FIERE Si consolida la partnership con Bologna

di Giuseppe Francesco Sportelli

Agrilevante in rampa di lancio

Innovazione,
 tecnologia
 e internazionalità
 i punti chiave

Sempre più innovativa, tecnologica e internazionale. Così il presidente di FederUnacoma **Massimo Goldoni**, il presidente della Fiera del Levante di Bari **Ugo Patroni Griffi** e l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari **Leonardo Di Gioia** hanno voluto caratterizzare la prossima edizione di **Agrilevante**, la rassegna biennale specializzata di macchine, impianti e tecnologie per la filiera agricola che FederUnacoma e l'ente fieristico organizzeranno nel capoluogo pugliese dal 15 al 18 ottobre.

«In pochi anni **Agrilevante** è diventato il principale evento dedicato alla meccanica agricola e alle tecnologie per le filiere agroindustriali dell'intera area mediterranea - ha dichiarato Goldoni -. La richiesta di spazi espositivi per macchine e attrezzature agricole, tecnologie per l'agricoltura e cura del verde è di circa 54mila metri quadrati, con un incremento del 10% rispetto al 2013, 310 le aziende partecipanti, anch'esse in crescita del 10%».

In un periodo di stagnazione del settore, con il dato sulle immatricolazioni dei trattori e di quasi tutte le macchine anco-

ra negativo (vedi tab. 1), **Agrilevante** rappresenta un importante passo avanti per il mercato a livello nazionale ed europeo, ha sottolineato Patroni Griffi. «Questa manifestazione è una specializzata di rilievo sempre più internazionale, infatti richiama costruttori, buyer, operatori e produttori da tutto il bacino del Mediterraneo, con una forte presenza dell'area balcanica e del Maghreb. Ricordo che **Unacoma** è nel capitale della Fiera di Bologna, con la quale Fiera del Levante ha di recente stretto un rapporto di partnership fondamentale per la nostra crescita. Gli enti fieristici di Bari e Bologna hanno così formato una massa critica che costituisce una vera novità, un nuovo competitor sul mercato nazionale e internazionale, nell'interesse anche di **Agrilevante**».

Agrilevante costituisce per gli operatori professionali un momento imprescindibile per stabilire relazioni e conoscere dal vivo le innovazioni tecnologiche.

«Anche nell'era della comunicazione in rete e della realtà virtuale - ha affermato Di Gioia - la fiera mantiene un fascino ineguagliabile proprio per l'importanza che il fattore umano ha nelle relazioni d'affari.

Agrilevante soddisfa le aspettative delle aziende che cercano metodi per diminuire i costi e migliorare la qualità. Il nostro obiettivo è inserire **Agrilevante** come elemento chiave nelle strategie di sviluppo dell'economia agricola della Regione». ■

Tab. 1 - Immatricolazioni gennaio-agosto 2015

REGIONI	Trattrici			Mietitrebbiatrici			Trattrici con pianale			Rimorchi		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
TOTALE	12.548	12.915	-2,8	276	247	11,7	458	635	-27,9	6.180	6.500	-4,9

Dati ministero Trasporti - Elaborazioni Ufficio Statistico

L'INFORMATORE AGRARIO

Agrilevante 2015

INSERTO AL N. 35/2015

BARI 15-18 OTTOBRE

www.informatoreagrario.it



- **Le filiere del Mediterraneo
in mostra ad Agrilevante**
- **Redditività dei cereali tra nuova Pac
e sostenibilità**

AGRILEVANTE

● ORGANIZZATA DALL'ENTE FIERA DEL LEVANTE E UNACOMA

Le filiere del Mediterraneo in mostra ad Agrilevante

Dal 15 al 18 ottobre il quartiere fieristico ospiterà la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del Mediterraneo. Attese numerose delegazioni dai Paesi dell'Europa orientale, dei Balcani e del bacino del Mediterraneo



I NOSTRI CONVEGNI

In occasione di Agrilevante 2015 la nostra Casa editrice organizzerà due convegni dedicati alla cerealicoltura del Meridione.

Venerdì 16 ottobre, ore 10 - «Tutti gli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione». Interverranno: Danilo Marandola (Inea), Luigi Sartori (Università di Padova) e Paola D'Antonio (Università della Basilicata). Al termine dell'incontro si terrà una Tavola rotonda durante la quale i funzionari responsabili dei Psr (Piani di sviluppo rurale) delle Regioni del Centro-Sud si confronteranno sulle misure dedicate all'acquisto delle macchine agricole, all'agricoltura conservativa e al sostegno della filiera cerealicola. Moderano l'incontro Giannantonio Armentano e Antonio Boschetti.

Sabato 17 ottobre, ore 10 - «Redditività della cerealicoltura al Sud Italia tra nuova Pac e sostenibilità». Interverranno Angelo Frascarelli (Università di Perugia) e Herbert Lavorano (op Italia Cereali e collaboratore de L'Informatore Agrario). Modera l'incontro Antonio Boschetti. ●

di Giannantonio Armentano

Manca poco meno di un mese all'apertura ufficiale di Agrilevante, la rassegna internazionale della meccanica e delle tecnologie per l'agricoltura del Mediterraneo che si terrà nel quartiere fieristico di Bari dal 15 al 18 ottobre. Una manifestazione che ha già raggiunto, rispetto al 2013, incrementi sia in termini di superficie espositiva (+8%), sia nel numero di esposi-

tori (attestati a quota 310 in crescita del 10%) primo passo verso un'edizione da record.

L'edizione 2015, la quarta frutto della collaborazione tra l'Ente Fiera del Levante e FederUnacoma, punterà ancora una volta sulla qualità dei contenuti tecnici e sulla forte caratura internazionale fondamentali per diventare vero e proprio punto di riferimento per i Paesi del bacino del Mediterraneo.



Le filiere sotto i riflettori

Attraverso una struttura per filiere i visitatori potranno trovare le migliori tecnologie, macchine, attrezzature e tecnologie per il settore cerealicolo, energetico, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico.

Saranno inoltre riproposti i saloni Mia dedicato alla multifunzione in agricoltura e Vivere in Campagna, quest'ultimo organizzato dalla nostra Casa editrice (vedi articolo a pagina IV).

Numerosi saranno inoltre gli appuntamenti convegnistici su tematiche strategiche per il settore agricolo, alcuni organizzati dal nostro settimanale *L'Informatore Agrario* (vedi riquadro a pagina II).

Una fiera per l'areale Mediterraneo

Per garantire una maggiore internazionalizzazione della manifestazione gli organizzatori hanno previsto l'allestimento di un'«area internazionalizzazione», dedicata agli incontri business-to-business (B2B) tra operatori economici esteri e aziende espositrici. Una struttura che accoglierà delegazioni da Paesi dell'Est Europa e dei Balcani (segnatamente Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina), da Paesi dell'Africa (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica, Tunisia) e dall'Asia (Iran e Turchia).

Alle attività finalizzate ai contatti commerciali – organizzate da **FederUnacoma** grazie al contributo dell'Agenzia Ice (Istituto per il commercio estero) – si aggiungeranno iniziative di contenuto politico, in parte realizzate in virtù della collaborazione con lo Iam di Bari, l'Istituto agronomico mediterraneo che ha un ruolo storico nella formazione e nella ricerca per l'agricoltura dei Paesi mediterranei, con la presenza di autorità di Governo e diplomatici di Paesi del Medioriente, e soprattutto dell'Africa Settentrionale e Sub-Sahariana, coinvolte con incontri informativi, dibattiti sulle strategie di sviluppo dell'economia primaria, visite guidate e con tour conoscitivi per mettere a fuoco le soluzioni tecnologiche più adatte alle realtà geografiche e sociali dei diversi territori.

I costruttori incontrano le reti di vendita

Come ogni anno la rassegna barese diventa un momento di incontro con le reti di vendita del Sud Italia. Alcuni costruttori organizzano incontri con i loro concessionari proprio durante i giorni della fiera, che rimane comunque un appuntamento rivolto anche ad agricoltori e contoterzisti che trovano tra gli stand una grande varietà di prodotti particolarmente indicati per le coltivazioni mediterranee.

Infine, verrà riproposto Mech@griJob, l'evento creato dall'Associazione nazionale commercianti **macchine agricole** (Unacma) che propone i nuovi mestieri della meccanizzazione agricola (meccatronico e tecnico commerciale 2.0) rispettivamente agli studenti del 4 e 5° anno degli Istituti tecnici a indirizzo elettronico e agli Istituti tecnico-agrari.

Giannantonio Armentano

AGRILEVANTE

● ORGANIZZATO DALLA NOSTRA CASA EDITRICE

Vivere in Campagna, il Salone «verde» per gli appassionati

Nel padiglione 20 torna il Salone dedicato a tutti coloro che desiderano vedere dal vivo come si gestiscono l'orto familiare, il piccolo frutteto e l'oliveto

Le decine di migliaia di appassionati (quest'anno sono stati 45.000) che hanno visitato la Fiera di Vita in Campagna a Montichiari (Brescia) sono la dimostrazione di una formula vincente: quella di portare in fiera l'orto, il giardino, il frutteto con in più la fondamentale presenza degli esperti in grado di rispondere alle domande dei visitatori e di dare dimostrazioni pratiche delle principali operazioni colturali.

Una formula che torna anche in questa edizione 2015 di **Agrilevante** con il Salone «Vivere in Campagna» che si estende su una superficie di circa 300 metri quadrati all'interno del padiglione 20. L'organizzazione è di Vita in Campagna in collaborazione con **FederUnacoma** e l'Ente Fiera del Levante.

Il frutteto, l'orto, l'oliveto

Il Salone è articolato in tre diverse aree, ciascuna caratterizzata dalla ricostruzione di un determinato ambiente tipico del piccolo spazio verde: un frutteto, un oliveto e un orto.

Come tradizione, in ciascuna delle aree un esperto di Vita in Campagna



Ingresso Via Verdi

L'INFORMATORE
AGRIARIO
Vita in
CAMPAGNA

Ingresso Edilizia



fornirà spiegazioni tecniche ed eseguirà dimostrazioni pratiche gratuite.

Frutteto. Nell'area dedicata alle piante da frutto, **Giovanni Rigo**, nei giorni 15, 16 (ore 9,30 - 11 - 14 - 16) e 17 ottobre (ore 9,30 - 10,30), ne illustra ai visitatori la gestione, con particolare riferimento all'innesto e alla potatura delle piante da frutto.

Altri temi che verranno trattati dal nostro collaboratore sono: scelta dei portinnesti e delle varietà, messa a dimora delle piante.

Orto. Nei giorni 15, 16 (ore 9,30 - 11 - 14 - 16) e 17 ottobre (ore 9,30 - 10,30) **Lorenzo Roccabruna** fornirà consigli su come coltivare correttamente l'orto familiare (piante officinali e aromatiche

comprese): scelta delle varietà, concimazione, rotazione, malattie.

Oliveto. Il nostro esperto **Giorgio Pannelli**, nei giorni 16, 17 (ore 10 - 12 - 15 - 17) e 18 ottobre (ore 10 - 11 - 12), spiegherà come gestire correttamente le piante di olivo ed effettuerà delle dimostrazioni di potatura.

Altri temi che verranno trattati dal nostro collaboratore sono: il miglioramento qualitativo e la valorizzazione dell'olio d'oliva. ●

Un omaggio per lei ad di Bari

Per ricevere un utile omaggio presenti questo tagliando, unitamente alla sua Carta Verde, allo stand di Edizioni L'Informatore Agrario presente ad Agrilevante di Bari, Padiglione 20.



Offerta valida fino all'esaurimento delle scorte, dal 15 al 18 ottobre 2015 in occasione di Agrilevante di Bari. Omaggio non condizionato all'acquisto ed esente dalla disciplina delle operazioni a premio.

AGRILEVANTE

● INTERVISTA AL PRESIDENTE MASSIMO GOLDONI

Agrilevante, vetrina del Mediterraneo

di Marco Limina

Dal 15 al 18 ottobre prossimi il quartiere fieristico di Bari ospiterà **Agrilevante**, l'Esposizione internazionale di macchine, impianti e tecnologie per le filiere agricole. La rassegna, biennale, è organizzata da Fiera del Levante in collaborazione con **FederUnacoma** (Federazione nazionale dei costruttori di macchine agricole). Abbiamo incontrato il presidente di **FederUnacoma** Massimo Goldoni per capire come la Federazione abbia preparato questo evento e quali obiettivi si pone una manifestazione che vuole essere di riferimento per l'area del bacino del Mediterraneo.

Presidente, come sarà questa edizione di Agrilevante?

Noi la stiamo percependo in modo positivo. È chiaro che come tutte le fiere risente di una congiuntura economica delicata anche se in questo momento registriamo l'adesione di 310 espositori contro i 280 dell'edizione di due anni fa. Il nostro obiettivo è quello di offrire una panoramica di prodotti e tecnologie per colture specializzate e specifiche per le aree meridionali del nostro Paese, e più in generale del bacino del Mediterraneo, sempre però con uno sguardo a tutta la filiera.

Quali saranno le principali novità rispetto all'edizione del 2013?

La manifestazione ricalcherà lo schema della passata edizione ma posso dire che i germogli spuntati negli anni scorsi ora sono maturi, e mi riferisco in particolare ai settori del florovivai, della filiera energetica e delle attrezzature per l'agricoltura conservativa, dove abbiamo potenziato l'offerta.

Quasi 50.000 persone hanno visitato l'ultima edizione e circa 2.300 sono stati gli stranieri, pensate di aumentare questi numeri?

Certamente abbiamo buone sensazioni e in particolare abbiamo lavorato molto in questi ultimi due anni per

Per il presidente di **FederUnacoma** l'imminente edizione di **Agrilevante** punta a un ruolo di rassegna guida per l'agricoltura del Sud e più in generale dell'intero bacino del Mediterraneo

portare più stranieri in fiera. L'edizione 2015 prevede l'allestimento di un'«Area Internazionale», dedicata agli incontri business-to-business tra operatori economici esteri e aziende espositrici, una struttura che accoglierà delegazioni da Paesi dell'Est Europa, dei Balcani, dell'Africa e dell'Asia.

Quali sono i punti forti della manifestazione e dove c'è da migliorare?

Bari è in una posizione ottima dal punto di vista geografico, la Puglia è una regione molto dinamica sotto il profilo agricolo, l'intesa con la Fiera del Levante sta funzionando molto bene. Nelle nostre regioni meridionali inoltre c'è una forte presenza di costruttori di attrezzature agricole che vedono in questa fiera una buona opportunità per la loro attività. Certamente non siamo soddisfatti delle infrastrutture, viabilità e servizi in particolare, e a parte il nuovo e moderno padiglione servirebbe davvero uno sforzo per riammodernare il quartiere fieristico. A questo proposito si sta concretizzando un progetto di concerto con gli enti proprietari della Fiera di Bari, per interventi di miglioramento strutturale.

La nostra Casa editrice collaborerà in maniera importante con **Agrilevante** realizzando due convegni sulla redditività della cerealicoltura del Sud e sugli aiuti dei Psr (Piani di sviluppo rurale) all'agricoltura conservativa; ci sarà inoltre il Salone di Vivere in Campagna, tutti appuntamenti che richiameranno un grande interesse di pubblico. Le fiere sono sempre più momenti informativi?

È certamente così; l'esposizione statica e la varietà ampia dei prodotti è fondamentale, ma servono momenti informativi per orientare i visitatori nel loro lavoro quotidiano. La partnership con la vostra Casa editrice contribuisce ad aumentare il prestigio della rassegna.

Torniamo a parlare di Sud. Il Governo ha lanciato in agosto un Piano di rilancio per il Sud. Lei, per quanto riguarda il settore dell'industria delle macchine agricole, cosa chiederebbe?

La nostra richiesta vale per tutta l'Italia. Chiediamo al Governo di velocizzare e semplificare le procedure per accedere ai finanziamenti, mi riferisco in particolare ai Psr. Capita che chi sa districarsi bene tra questa selva di documenti riesca a ottenere fondi e magari non ne ha bisogno, mentre chi lavora con impegno e li

meriterebbe perché ha intenzione di investire nella propria azienda agricola deve perdere un sacco di tempo per ottenerli e spesso getta la spugna e aspetta. Questa situazione è da correggere; sarebbe un vantaggio per tutti ed elimineremmo gli sprechi.

Nel complesso anche il mercato nazionale stenta a riprendere quota; che autunno ci aspetta?

I dati di luglio indicano un lieve miglioramento della situazione, perché il passivo nelle vendite di trattori è passato dal -9% dei primi tre mesi a un -2%; nel comparto delle mietitrebbiatrici siamo a un +4% rispetto al -12% del primo trimestre, sia pure riferito a un numero di macchine piuttosto limitato. È comunque troppo poco per parlare di un'inversione di tendenza per un mercato che resta in grande affanno. ●



Massimo Goldoni,
presidente di **FederUnacoma**

AGRILEVANTE

● QUOTAZIONI FAVOREVOLI, MA LA VOLATILITÀ PERMANE

Grano duro al Sud: servono alternative tra filiere e mercato

di Herbert Lavorano

La nuova campagna di commercializzazione del frumento duro è iniziata da appena due mesi e dopo un avvio caratterizzato da prezzi in forte rialzo l'entusiasmo sembra già essersi smorzato.

Il prezzo (in questo caso del grano duro «fino» di Foggia) è sceso nel corso di due mesi da 352,50 a 307,50 euro/t, causando non poca delusione da parte di chi sperava di potersi rifare di tanti anni di prezzi non remunerativi per la propria azienda agricola.

Quali sono state le cause di questi ribassi?

Innanzitutto il fatto che il raccolto nazionale, dopo due anni problematici, è tornato alla «normalità» quantitativa e qualitativa.

Ciò significa che a fronte di un raccolto di circa 4 milioni di tonnellate, la qualità media del prodotto italiano risulta essere piuttosto buona sia in termini merceologici (peso specifico) sia tecnologici (proteine e bianconatura).

Questa situazione, e i prezzi alti di inizio luglio, hanno indotto l'industria molitoria italiana a rivolgersi all'estero per le proprie coperture estive, e visto che greci e francesi non intendevano cedere sul prezzo, ne hanno approfittato canadesi e statunitensi per abbattere in via definitiva le scorte di prodotto di bassa qualità a prezzi molto competitivi (anche 310-315 euro/t Cif porto italiano).

A ciò si aggiunge lo scenario generale dei cereali e dei semi oleosi, i cui prezzi sono stati in caduta libera durante l'estate, come del resto anche quelli delle altre materie prime (petrolio innanzitutto).

In vista delle prossime semine, questa situazione provocherà in Italia settentrionale senz'altro un forte incremento degli investimenti a grano duro a scapito delle altre colture

Al momento le quotazioni del grano duro sono buone, ma il rischio volatilità è sempre presente. Nuovi segmenti di mercato, più remunerativi, possono limitare il rischio

seminative, visto che lo spread con la principale coltura alternativa (il grano tenero) si aggira tra i 100 e i 120 euro/t e che le rese unitarie dell'ultimo raccolto non sono state molto diverse tra loro (55-60 q/ha per ambedue le specie).

Influenza della produzione estera

Al Sud, dove le alternative colturali sono poche e dove la Pac impone almeno alle grandi aziende un po' di diversificazione, la situazione è alquanto differente e, anche se i prezzi attuali sono tutto sommato soddisfacenti, nel lungo periodo la coltivazione potrebbe risultare sempre meno conveniente.

Ciò vale soprattutto per le regioni «esportatrici», come la Sicilia (700.000 t di produzione a fronte di un consumo interno di 350-400.000 t) e la Basilicata (320.000 t la produzione media negli anni scorsi), dove operano pochi molini industriali e molti artigianali.

Un caso particolare è costituito dalla Puglia, regione nella quale si produce circa il 50% delle semole di grano duro a livello nazionale. L'industria pugliese è caratterizzata da un forte orientamento verso i mercati internazionali; inoltre alcune grandi strutture di trading realizzano anche importanti esportazioni di granella verso il Nord Africa.

Basti pensare che nel periodo luglio 2014 - giugno 2015 l'Italia ha importato dai Paesi terzi (Canada in primis) 2,086 milioni di tonnellate per riesportarne 431.000 t (i dati sono di fonte Eurostat) verso Tunisia e Algeria e che gran parte di questa merce è transitata per i porti pugliesi, rendendo la regione una vera e propria piattaforma di scambio del grano duro nel Mediterraneo.

Quali sono gli effetti per la produzione locale?

Innanzitutto i produttori cerealicoli pugliesi si trovano a esprimere un'offerta che è di fatto complementare a quella estera. Ciò è causato solo in parte dalla qualità (basso contenuto proteico), che in alcune aree risulta essere del tutto sufficiente per la produzione di semole per la pastificazione. Il problema sembra essere più legato alla discontinuità temporale dell'offerta, dovuta alla modalità di vendita prevalente, ossia il conto depositato. Sono infatti solo poche le aziende agricole che legano le loro vendite al listino (in questo caso di Foggia o anche Altamura) e molte quelle che invece preferiscono mantenersi libere per vendere quando il fabbisogno di liquidità si fa più acuto (in genere al raccolto).

Come evidenziato all'inizio di que-



Agrilevante guida dell'agricoltura mediterranea

di Marco Limina

Il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni parla dell'imminente edizione di Agrilevante che punta ad un ruolo di rassegna guida per l'agricoltura del Bacino del Mediterraneo

Dal 15 al 18 ottobre prossimi il quartiere fieristico di Bari ospiterà Agrilevante, l'Esposizione internazionale di macchine, impianti e tecnologie per le filiere agricole (vedi articolo di presentazione a pag. 7 in questo numero). La rassegna, biennale, è organizzata da Fiera del Levante in collaborazione con FederUnacoma (Federazione nazionale dei costruttori di macchine agricole).

In mostra le tecnologie e i servizi per le filiere cerealicola, energetica, olivicola, ortofrutticola, vitivinicola e zootecnica.

Recentemente abbiamo incontrato il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni per capire come la federazione ha preparato questo evento e quali obiettivi si pone una manifestazione che vuole essere di riferimento per l'area del Bacino del Mediterraneo.

► Presidente, come sarà questa edizione di Agrilevante?

Noi la stiamo percependo in modo positivo; è chiaro che come tutte le fiere risente di una congiuntura economica delicata anche se in questo momento registriamo l'adesione di 310 espositori contro i 280 dell'edizione di due anni fa.

Il nostro obiettivo è quello di offrire una panoramica di prodotti e tecnologie per colture specializzate e specifiche per le aree meridionali del nostro Paese e più in generale del Bacino del Mediterraneo sempre però con uno sguardo a tutta la filiera.

► Quali saranno le principali novità rispetto all'edizione del 2013?

La manifestazione ricalcherà lo schema della passata edizione ma posso dire che i germogli spuntati negli anni passati ora sono maturi, e mi riferisco in particolare ai settori del florovivaismo, della filiera energetica e delle attrezzature per l'agricoltura conservativa dove abbiamo potenziato l'offerta.

► Quasi 50.000 persone hanno visitato la passata edizione e circa 2.300 sono stati gli stranieri, pensate di aumentare questi numeri?

Certamente abbiamo buone sensazioni e in particolare abbiamo lavorato molto in questi ultimi due anni per portare più stranieri in fiera. L'edizione 2015 prevede l'allestimento di una «Area Internazionalizzazione», dedicata agli incontri business-to-business tra operatori economici esteri e aziende espositrici, una struttura che accoglierà delegazioni da Paesi dell'Est Europa e dei Balcani (Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina), da Paesi dell'Africa (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica, Tunisia) e dell'Asia (Iran e Turchia).

► Quali sono i punti forti della manifestazione e dove c'è da migliorare?

Bari è in una posizione ottima dal punto di vista geografico, la Puglia è una regione molto dinamica sotto il profilo agricolo, l'intesa con la Fiera del Levante sta funzionando molto bene. Nelle nostre regioni meridionali inoltre c'è una forte presenza di



Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma, scommette sulla buona riuscita della prossima edizione di Agrilevante

costruttori di attrezzature agricole che vedono in questa fiera una buona opportunità per la loro attività. Certamente non siamo soddisfatti delle infrastrutture, viabilità e servizi in particolare, e a parte il nuovo e moderno padiglione servirebbe davvero uno sforzo per riammodernare il quartiere fieristico.

A questo proposito si sta concretizzando un progetto, di concerto con gli enti proprietari della Fiera di Bari, per interventi di miglioramento strutturale.

► Quanto pesano, per una rassegna che vorrebbe accreditarsi come punto di riferimento del Bacino del Mediterraneo, l'instabilità politica sociale e addirittura le guerre che sembrano non avere mai fine?

Pesano moltissimo, e purtroppo non possiamo fare nulla. Il mercato stimato nelle aree di crisi è di parecchie decine di migliaia di trattori e attrezzature agricole e sappiamo tutti che l'agricoltura è un potente driver per lo sviluppo di ogni Paese, ma ov-

viamente prima bisogna riportare quelle aree alla stabilità.

► **Riproponete anche quest'anno il concorso per le novità tecniche; ci può dire quante sono le aziende che hanno presentato una loro soluzione tecnica e su cosa si baserà la valutazione della giuria?**

Sono state una decina; la giuria nella valutazione prenderà in esame gli aspetti funzionali ed ergonomici legati alla sicurezza dell'operatore e quelli dell'applicazione di tecnologie informatiche ed elettroniche sempre più presenti anche sulle macchine e sulle attrezzature dedicate alle colture specializzate.

► **La nostra Casa editrice collaborerà in maniera importante con Agrilevante realizzando due convegni sulla redditività della cerealicoltura del Sud e sugli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa; ci sarà inoltre il Salone di Vivere in Campagna, tutti appuntamenti che richiameranno un grande interesse di pubblico. Le fiere sono sempre più momenti informativi?**

È certamente così; l'esposizione statica e la varietà ampia dei prodotti è fondamentale ma servono momenti informativi per orientare i visitatori nel loro lavoro quotidiano. La partnership con la vostra Casa editrice contribuisce ad aumentare il prestigio della rassegna.

► **FederUnacoma in Italia ha stretto recentemente un accordo di collaborazione con Fieragricola per le edizioni 2016, 2018, 2020 e 2022 e prosegue l'intesa con Fiera del Levante (siamo alla 4ª edizione e sono già previste le edizioni 2017 e 2019). Avete in mente altri accordi?**

Stiamo considerando manifestazioni di portata minore ma molto radicate sul territorio perché vorremmo stabilire altre collaborazioni in Italia che ricalchino la positiva esperienza che stiamo vivendo con la Fiera del Levante.

► **Possiamo sapere con chi state trattando?**

È ancora presto per fornire anticipazioni, ma un esempio interessante è quello della collaborazione con il Macfrut, che quest'anno si terrà non più a Cesena ma alla fiera di Rimini,

e con cui abbiamo sottoscritto un accordo per rafforzare la parte espositiva relativa alla meccanica agricola per le colture ortofrutticole.

► **Ad Agrilevante ci sarà anche l'area multifunzione e gestione del verde professionale, un settore, quest'ultimo, che nel primo semestre di quest'anno ha mostrato incoraggianti segnali di ripresa.**

Ritengo che il verde professionale sia un comparto che potrà offrire buone opportunità alle aziende più intraprendenti e che sapranno investire in tecnologia e conoscenze da impiegare sul territorio.

► **Continuiamo a parlare di gestione del verde. La vostra Federazione con Comagarden sarà presente anche a «Vita in Campagna Garden Show» la nuova rassegna dedicata alla cura delle aree verdi che si svolgerà dal 25 al 27 settembre presso la Scuola Agraria del parco di Monza.**

Abbiamo deciso di portare i nostri associati ad un evento che riteniamo avrà un buon seguito di pubblico. Il mercato sta risalendo, l'attenzione per la cura degli spazi verdi è in aumento e durante «Vita in Campagna Garden Show» ne avremo la dimostrazione. La rassegna si svolge nella bella cornice del Parco di Monza dove saranno esposte le macchine e le attrezzature delle principali case costruttrici. Un aspetto importante sarà anche quello delle prove dinamiche e della possibilità da parte dei visitatori di provare le macchine. Tutto questo organizzato dalla testata giornalistica Vita in Campagna, che ha un altissimo seguito di lettori appassionati di queste tematiche. Credo, per concludere, che ci siano tutti gli ingredienti per una manifestazione di successo destinata a crescere negli anni.

► **Torniamo a parlare di Sud: i dati della recente indagine Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno) rendono una fotografia del Sud Italia impietosa con un Pil in calo per il settimo anno consecutivo; l'andamento dell'industria delle macchine agricole nel Sud Italia combacia con questa analisi?**

A mio parere i risultati di queste indagini sono sempre fotografie che risentono di una serie di variabili difficilmente interpretabili. La situazione del Sud è critica, questo è vero, perché si è puntato molto negli anni passati su un'agricoltura assistita da fondi europei e poco sugli investimenti per aumentare la produttività e ridurre i costi di produzione. Ora che i fondi ai quali attingere si riducono e anche l'accesso al credito è difficoltoso chiaramente emergono le criticità fotografate dall'indagine che toccano naturalmente anche il settore industriale.

► **Il Governo ha lanciato in agosto un Piano di rilancio per il Sud; lei per quanto riguarda il settore dell'industria delle macchine agricole cosa chiederebbe?**

La nostra richiesta vale per tutta l'Italia; chiediamo al Governo di velocizzare e semplificare le procedure per accedere ai finanziamenti, mi riferisco in particolare ai Psr (Piani di sviluppo rurale). Capita che chi sa districarsi bene tra questa selva di documenti riesca ad ottenere fondi e magari non ne ha bisogno, mentre chi lavora con impegno e li meriterebbe perché ha intenzione di investire nella propria azienda agricola, deve perdere un sacco di tempo per ottenerli e spesso getta la spugna e aspetta. Questa situazione è da correggere; sarebbe un vantaggio per tutti ed elimineremmo gli sprechi.

► **Nel complesso anche il mercato nazionale stenta a riprendere quota; che autunno ci aspetta?**

I dati di luglio indicano un lieve miglioramento della situazione, perché il passivo nelle vendite di trattrici è passato dal -9% dei primi tre mesi ad un -2%; nel comparto delle mietitrici siamo a un +4% rispetto al -12% del primo trimestre, sia pure riferito ad un numero di macchine piuttosto limitato. È comunque troppo poco per parlare di un'inversione di tendenza per un mercato che resta in grande affanno.

Marco Limina

m.limina@macchineagricoledomani.it

Filiere in primo piano ad Agrilevante 2015

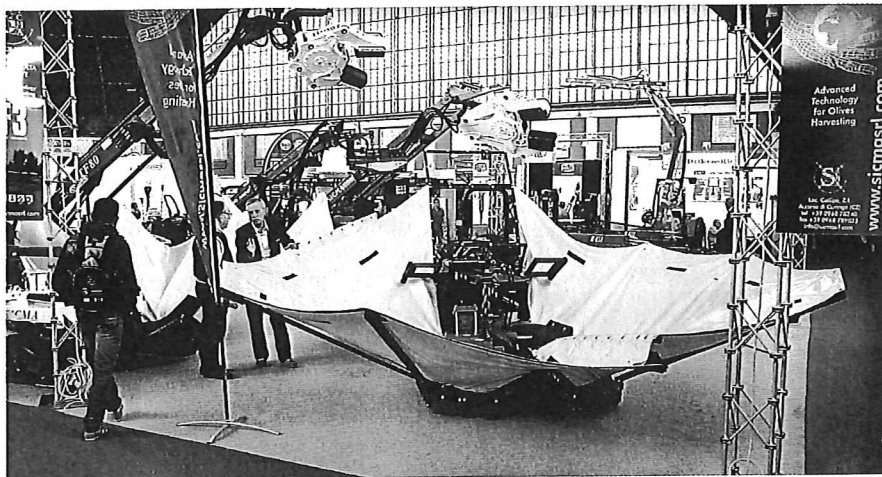
di Marco Limina

Dal 15 al 18 ottobre prossimo il quartiere fieristico di Bari ospiterà la rassegna biennale dedicata alla meccanica e ai servizi per l'agricoltura del Mediterraneo e noi saremo presenti con tante iniziative

Mancano pochi giorni all'apertura di Agrilevante e le sensazioni degli organizzatori sono tutte positive. Dopo la scelta coraggiosa di qualche anno fa di realizzare un appuntamento dedicato all'agricoltura sganciato dal contenitore generico della Fiera del Levante e con l'ingresso nell'organizzazione di un partner come FederUnacoma ora la rassegna si sta affermando a buoni livelli. La prossima edizione sarà la quarta organizzata in collaborazione tra Fiera del Levante e FederUnacoma e i risultati si vedono. Nel corso degli anni il numero dei visitatori è cresciuto: nella scorsa edizione i visitatori sono stati quasi 50.000 e quest'anno il numero degli espositori supererà abbondantemente le 300 aziende. In aumento dell'8% anche la superficie espositiva che toccherà i complessivamente i 54.000 metri quadrati. C'è anche da dire che Agrilevante è la principale attrazione fieristica dedicata all'agricoltura del Meridione ma dobbiamo riconoscere che è la formula voluta dagli organizzatori ad essere interessante.

Le filiere sotto i riflettori

L'organizzazione per filiera del salone è l'obiettivo a cui gli organizzatori tendono; quest'anno in mostra ci sa-



Macchine e attrezzature agricole per le colture specializzate saranno il richiamo maggiore durante la rassegna barese

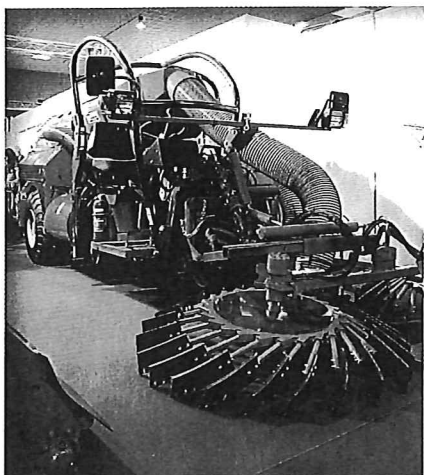
ranno macchine, attrezzature e tecnologie per le filiere cerealicola, energetica, olivicola, ortofrutticola, vitivinicola e zootecnica. Molti anche gli appuntamenti convegnistici su temi importanti del settore, alcuni organizzati dal nostro settimanale L'Informatore Agrario. All'interno saranno riproposti i saloni Mia dedicato alla multifunzione e Vivere in campagna, quest'ultimo organizzato dalla nostra Casa editrice (vedi riquadro alla pagina 8).

Una fiera per il bacino del Mediterraneo

Agrilevante punta a catalizzare l'attenzione degli operatori del Meridione d'Italia ma più in generale ambisce ad un ruolo di guida e riferimento per tutti gli operatori del bacino del Mediterraneo. Nella scorsa edizione gli operatori stranieri che hanno visitato la rassegna sono stati circa 2.300 e quest'anno gli organizzatori puntano a un deciso incremento.

La superficie complessiva della manifestazione toccherà quest'anno i **54.000 metri quadrati**





EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AD AGRILEVANTE

Vita in
CAMPAGNA **MAD** **L'INFORMATORE**
macchineagricoledomani.it **AGRARIO**

La nostra Casa editrice sarà presente come sempre in forza ad Agrilevante con le testate professionali L'Informatore Agrario, Mad-Macchine Agricole Domani e con il mensile di agricoltura part time Vita in Campagna.

Tre gli appuntamenti organizzati da Edizioni L'Informatore Agrario: due convegni e il Salone «Vivere in campagna».

Ecco il programma dettagliato:

■ **venerdì 16 ottobre ore 10.00:**

«Tutti gli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione»;

■ **sabato 17 ottobre ore 10.00:**

«Redditività della cerealicoltura al Sud Italia tra nuova pac e sostenibilità»;

■ **dal 15 al 18 ottobre:** il Salone «Vivere in campagna», che si estende su una superficie di circa 300 metri quadrati nel padiglione 20, organizzato dalla rivista Vita in Campagna in collaborazione con FederUnacoma e l'Ente Fiera del Levante.

Il Salone è articolato in tre diverse aree, ciascuna caratterizzata dalla ricostruzione di un determinato ambiente tipico del piccolo spazio verde: un frutteto, un oliveto e un orto.

In ciascuna delle aree un esperto di Vita in Campagna fornirà spiegazioni tecniche ed eseguirà dimostrazioni pratiche gratuite.



L'edizione 2015 prevede l'allestimento di una «Area Internazionalizzazione», dedicata agli incontri «business-to-business» tra operatori economici esteri e aziende espositrici, una struttura che accoglierà delegazioni da Paesi dell'Est Europa e dei Balcani (segnatamente Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina), da Paesi dell'Africa (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica, Tunisia) e dall'Asia (Iran e Turchia). Alle attività finalizzate ai contatti commerciali – organizzate da FederUnacoma grazie al contributo dell'Agenzia Ice – si aggiungeranno iniziative di contenuto politico, in parte realizzate in virtù della collaborazione con lo Iam di Bari, l'Istituto agronomico mediterraneo, che ha un ruolo storico nella formazione e nella ricerca per l'agricoltura dei Paesi mediterranei.

Prevista la presenza di autorità di Governo e diplomatici di Paesi del Medioriente, soprattutto dell'Africa settentrionale e Sub-Sahariana, coinvolte con incontri informativi, di-



Unacma, l'Unione nazionale commercianti di macchine agricole, sarà presente alla prossima edizione di Agrilevante con l'evento Mech@grJobs che mette in contatto i giovani con le nuove opportunità di lavoro nel settore della meccanica agraria

battuti sulle strategie di sviluppo dell'economia primaria, visite guidate e tour conoscitivi per mettere a fuoco le soluzioni tecnologiche più adatte alle realtà geografiche e sociali dei diversi territori.

Appuntamento con i costruttori e le reti di vendita

Come ogni anno la rassegna barese diventa un momento di incontro con le reti di vendita del Sud Italia. Alcuni costruttori organizzano incontri con i loro concessionari proprio durante i giorni della fiera che rimane comunque un appuntamento rivolto anche ad agricoltori e contoterzisti che trovano tra gli stand una grande varietà di prodotti particolarmente indicati per le coltivazioni mediterranee.

Marco Limina

m.limina@macchineagricoledomani.it

prevenire le malattie; sicurezza del cantiere di lavoro; macchine e attrezzature necessarie.

Per maggiori dettagli sul programma: gardenshow.vitaincampagna.it «Vita in Campagna Garden Show» è un evento organizzato da Edizioni L'Informatore Agrario in collaborazione con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, la Scuola Agraria del Parco di Monza, FederUnacoma (Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura) e Fieraagricola di Verona e con il patrocinio del Comune di Monza.

La manifestazione si svolgerà dal 25 al 27 settembre dalle ore 9 alle ore 18 con ingresso gratuito, previa compilazione del coupon allegato al n.7-8/2015 di Mad a pag. 29 da presentare all'ingresso della manifestazione o pre-registrandosi on-line al sito gardenshow.vitaincampagna.it. La Scuola si trova all'interno del Parco di Monza, a circa 4 chilometri dal centro di Monza (Cascina Frutteto - Viale Cavriga, 3).

a cura della Redazione

segreteria@macchineagricoledomani.it

SEGNALI DI FIDUCIA E OTTIMISMO DAL SETTORE DEL GIARDINAGGIO

Dopo la robusta crescita messa a segno nel 2014 (+7,6% sul 2013), il mercato italiano delle macchine da giardinaggio chiude anche il primo semestre del 2015 in positivo, con un aumento complessivo delle vendite del 2,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Dai dati diffusi da Comagarden - Associazione costruttori macchine per il giardinaggio - aderente a Feder Unacoma-Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura - insieme con il gruppo di rilevamento Morgan-Monitoraggio ricerche garden nazionale, sono le potatrici ad asta e gli arieggiatori/scarificatori le macchine ad aver registrato gli incrementi più significativi, rispettivamente del 30,4% e 23,6%, seguite da: motoseghe (12,6%), tagliasiepi (10,5%), biotrituratori (8,3%) e motozappe (7,9%). Aumenti più contenuti per ride-on

consumer (5,5%), decespugliatori (4,6%) e atomizzatori (3,5%). In controtendenza, rispetto al primo semestre 2014, gli zero-turn consumer (tosaerba a raggio zero di sterzata) con il -15% delle vendite e gli spazzaneve con il -12,2%. Flessione più contenuta, invece per i trattorini consumer (-8,1%) i soffiatori (-5,4%) e i rasaerba (-4,6%), mentre trimmer (decespugliatori leggeri), zero-turn e ride-on, entrambi per la manutenzione del verde, sono sostanzialmente rimasti sui livelli dello scorso anno. Secondo le proiezioni di Comagarden e del gruppo Morgan, il mercato del gardening dovrebbe continuare a crescere fino a fine anno, sia pure a un ritmo inferiore rispetto a quanto registrato nel primo semestre, chiudendo il 2015 con un incremento complessivo compreso fra l'1 e il 2% rispetto al consuntivo del 2014.



**FEDER
 UNACOMA**

Dal 15 al 18 ottobre 2015

Ad Agrilevante di Bari ritorna il Salone «Vivere in campagna»

Bari ospita dal 15 al 18 ottobre 2015 la quinta edizione di Agrilevante (Esposizione internazionale delle macchine, impianti e tecnologie per la filiera agricola), una delle più importanti manifestazioni del Sud Italia dedicate all'agricoltura.

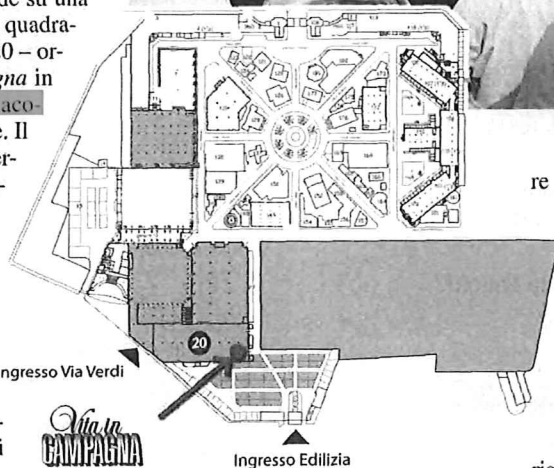
**TRE NOSTRI ESPERTI
A VOSTRA DISPOSIZIONE
NEL SALONE
«VIVERE IN CAMPAGNA»**

Torna anche in questa edizione del 2015 di Agrilevante il Salone «Vivere in campagna» – che si estende su una superficie di circa 300 metri quadrati all'interno del padiglione 20 – organizzato da Vita in Campagna in collaborazione con FederUnacoma e l'Ente Fiera del Levante. Il Salone è articolato in tre diverse aree, ciascuna caratterizzata dalla ricostruzione di un determinato ambiente tipico del piccolo spazio verde: un frutteto, un oliveto e un orto.

Come nostra abitudine, in ciascuna delle aree un esperto di Vita in Campagna fornirà spiegazioni tecniche ed eseguirà dimostrazioni pratiche gratuite.

Nell'area dedicata alle piante da frutto, **Giovanni Rigo**, nei giorni 15, 16 e 17 ottobre, ne illustra ai visitatori la gestione con particola-

Il nostro esperto Giovanni Rigo mentre illustra ai partecipanti della passata edizione di Agrilevante le tecniche di potatura delle piante da frutto



Nella pianta il quartiere fieristico di Agrilevante (indicato in giallo). Il Salone «Vivere in campagna» (indicato dalla freccia verde) si trova nel padiglione 20

re riferimento all'innesto e alla potatura delle piante da frutto. Altri temi che verranno trattati dal nostro collaboratore sono: scelta dei portinnesti e delle varietà, la messa a dimora delle piante.

Lorenzo Roccabruna, nei giorni 15, 16 e 17 ottobre, fornisce consigli su come coltivare correttamente l'orto familiare (piante officinali e aromatiche comprese): scelta delle varietà, concimazione, rotazione, malattie.

Nell'oliveto, **Giorgio Pannelli**, nei giorni 16, 17 e 18 ottobre, spiega come gestirlo correttamente ed effettuerà delle dimostrazioni di potatura.

Un omaggio per lei ad Agrilevante di Bari

Per ricevere un utile omaggio presenti questo tagliando, unitamente alla sua Carta Verde, allo stand di Vita in Campagna presente ad Agrilevante di Bari, Padiglione 20.

Offerta valida, fino all'esaurimento delle scorte, dal 15 al 18 ottobre 2015 in occasione di Agrilevante di Bari. Omaggio non condizionato all'acquisto ed esente dalla disciplina delle operazioni a premio.



Uno scorcio della passata edizione di Agrilevante

I nostri esperti presenti al Salone «Vivere in campagna»



Giovanni Rigo, esperto di frutticoltura, è presente nei seguenti giorni e orari: il 15 e 16 ottobre alle ore 9,30-11-14-16; il 17 ottobre alle ore 9,30-10,30



Lorenzo Roccabruna, esperto di orticoltura, è presente nei seguenti giorni e orari: il 15 e 16 ottobre alle ore 9,30-11-14-16; il 17 ottobre alle ore 9,30-10,30



Giorgio Pannelli, esperto di olivicoltura, è presente nei seguenti giorni e orari: il 16 e 17 ottobre alle ore 10-12-15-17; il 18 ottobre alle ore 10-11-12

Altri temi che verranno trattati dal nostro collaboratore sono: il miglioramento qualitativo e la valorizzazione dell'olio d'oliva.

I CONVEGNI ORGANIZZATI DA L'INFORMATORE AGRARIO

Nell'ambito di **Agrilevante** il settimanale *L'Informatore Agrario* organizza due interessanti convegni: venerdì 16 ottobre, ore 10, «Tutti gli aiuti del Psr (Programmi di sviluppo rurale) all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione»; sabato 17 ottobre, ore 10, «Redditività della cerealicoltura al Sud Italia tra nuova pac (politica agricola comune) e sostenibilità».

QUELLO CHE C'È DA VEDERE AD AGRILEVANTE

Agrilevante – che è a cadenza biennale e che vede la partecipazione di oltre 300 aziende – è suddivisa in sei filiere dedicate a:

- **cerealicoltura** (macchine per la lavorazione del terreno, per la semina e per la raccolta; macchine e impianti per la pulizia, stoccaggio e molitura; impianti per la panificazione);
- **produzioni energetiche e «non food»** (macchine per il taglio, la raccolta e il trasporto dei residui di potatura; impianti di essiccazione, trinciatura; caldaie speciali per la combustione delle biomasse; pannelli fotovoltaici e sistemi di distribuzione dell'energia nelle aziende agricole; tecnologie per le col-

ture energetiche e no food);

- **settore olivicolo-oleario** (vivaistica; macchine e prodotti per la gestione dell'oliveto e per la raccolta e la tritura dei residui di potatura; reti di raccolta; macchine per la lavorazione delle olive);

- **ortofrutticoltura** (macchine per la lavorazione del terreno; attrezzature per l'irrigazione; macchine per la raccolta);

- **vitivinicoltura ed enologia** (macchine e prodotti per la gestione del vigneto; attrezzature per la vendemmia e la pigiatura; prodotti per la vinificazione; attrezzature per la cantina, serbatoi, botti e barrique);

- **zootecnia** (macchine per la lavorazione e raccolta dei foraggi; attrezzature per gli allevamenti; macchine per la mungitura; macchine e impianti per la trasformazione dei prodotti lattiero-caseari).

Inoltre, all'interno di **Agrilevante** trova opportuno spazio il Salone *MiA* (Mul-

tifunzionalità in Agricoltura) che dopo la positiva esperienza della scorsa edizione è di nuovo in campo per catturare l'attenzione di una fascia di visitatori sempre più ampia. Obiettivo di questo Salone è la valorizzazione e la promozione delle capacità multifunzionali delle imprese agricole e della loro possibilità di proporre attività alternative (agriturismo, fattorie sociali e didattiche, agrisili, agribirrifici, cicloturismo e altro ancora) rispetto a quelle agricole tradizionali. Come più volte scritto su *Vita in Campagna*, la multifunzionalità rappresenta un'importante occasione per lo sviluppo del settore agricolo e il raggiungimento di nuovi orizzonti produttivi e professionali in grado di migliorare la qualità della vita degli addetti agricoli e dell'intera collettività.

Ci vediamo ad **Agrilevante!**

A cura della Redazione

Le informazioni utili per la visita alla fiera

La manifestazione si svolge presso la Fiera del Levante di Bari, in Lungomare Starita.

Superficie espositiva: 54.000 metri quadrati.

Orario continuato di apertura al pubblico: dalle ore 9 alle 19.

Ingresso: gratuito.

Come arrivare in auto: da nord autostrada A14 con uscita a Bari Nord, poi tangenziale di Bari con uscita n. 4 (Fiera-Porto-Centro), a circa 6 km dalla manifestazione; da sud autostrada A14 con uscita a Bari Sud, a circa 6 km dalla manifestazione.

Parcheggio: per circa 4.000 posti auto, gratuiti, in prossimità della Fiera.

Per informazioni: FederUnacoma - Tel 06 432981 - Fax 06 4076370.

Internet: [redacted]

SPECIALE AGRILEVANTE

Nonostante la crisi di mercato la manifestazione rimane un punto di riferimento

di Giuseppe Francesco Sportelli

Agricoltura mediterranea protagonista a Bari

Per Massimo Goldoni, presidente FederUnacoma, il difficile scenario macroeconomico non ha inciso sulla fiera e sulla voglia di rilancio del settore primario



Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma

Il mercato italiano delle macchine agricole è in crisi, eppure ad Agrilevante, l'esposizione internazionale delle macchine, impianti e tecnologie per la filiera agricola che FederUnacoma e Fiera del Levante organizzeranno a Bari dal 15 al 18 ottobre, aumenterà il numero degli espositori rispetto al 2013 e alle edizioni precedenti. Per Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma, è il segno che l'industria crede comunque nelle potenzialità dell'agricoltura del Mezzogiorno e dei Paesi mediterranei, arabi e balcanici, alla quale la manifestazione è rivolta.

Qual è la situazione attuale di mercato per i trattori, le macchine operatrici e le tecnologie agroalimentari più importanti delle sei filiere di Agrilevante?

«Il mercato italiano è complessivamente in crisi, non perché manchi una domanda potenziale di mezzi meccanici ma perché non ci sono le condizioni economiche per affrontare investimenti. Le mietitrebbiatrici e le trattrici per le attività in pieno campo sono in costante decremento, e così in generale tutti gli investimenti per l'acquisto di mezzi meccanici e attrezzature per le filiere agricole. Tuttavia un dato interessante riguarda i trattori specializzati, quelli per la viticoltura e la frutticoltura, che registrano un andamento positivo e rappresentano in qualche modo un presidio per le nostre colture più tipiche e pregiate».

Rispetto a due anni fa (Agrilevante 2013) quali cambiamenti sono intervenuti nel

mercato? E quali sono le prospettive future?

«Purtroppo il mercato non ha dato segni di ripresa in questi anni, e persino nell'anno in corso, caratterizzato da una lieve ripresa economica, non si registrano progressi sul fronte della meccanizzazione. Solo una maggiore fiducia delle imprese agricole e un più efficiente impiego dei fondi Psr possono determinare un'inversione di tendenza».

Agrilevante 2015 si inserirà, quindi, in un mercato in ripresa, statico o in discesa?

«Si inserisce in un mercato nazionale ancora stagnante ma più vivace in Puglia di quanto lo sia nelle altre regioni italiane. Se infatti guardiamo i dati sulle immatricolazioni di trattrici negli anni della crisi, dal 2009 ad oggi, vediamo come, mentre il mercato nazionale ha avuto un decremento complessivo pari al 33%, la Puglia ha registrato un passivo più contenuto, intorno al 17%. Questo vuol dire che la Puglia, sia pure nella situazione di crisi, ha saputo investire più della media nazionale».

Quante e quali industrie costruttrici, italiane ed estere, parteciperanno ad Agrilevante 2015? Prevarranno alcune tipologie di industrie su altre, oppure l'offerta sarà equilibrata?

«In questa edizione abbiamo circa 310 aziende espositrici, delle quali circa un 20% di provenienza estera. L'offerta è ampia perché oltre alle trattrici e alle mietitrebbiatrici abbiamo una notevole presenza di attrezzature e di macchine operatrici varie. Consideriamo però che la specificità della rassegna sta nel fatto di offrire tecnologie rivolte prevalentemente all'area mediterranea e questo rappresenta, senza dubbio, il "focus" anche di questa edizione».

Agrilevante si rivolge a tutte le aziende a-

Crescita continua dal 2009 al 2015

Anno	Espositori	di cui esteri	Visitatori	di cui esteri
2009	210	33	33.175	997
2011	251	44	41.157	1.257
2013	290	53	49.721	2.272
2015	310	62	-	-

Fonte: Agrilevante.

gricole e zootecniche, offrendo macchine e attrezzature calibrate per dimensioni e bilanci differenti, oppure punta su particolari segmenti del tessuto economico-sociale agrizootecnico?

Nel Mezzogiorno d'Italia, così come in tutti i Paesi dell'area mediterranea, coesistono due tipologie di agricoltura, quella delle piccole aziende a dimensione familiare e quella delle aziende più grandi, che operano sul mercato con logiche industriali. Il successo di **Agrilevante** di fatto di non privilegia una tipologia rispetto all'altra, ma offre tecnologie innovative per ogni modello di impresa».

L'innovazione tecnologica è la condizione imprescindibile per la competitività del sistema agricolo e di quello agroalimentare. Che cosa offrirà Agrilevante sotto questo profilo? Presenterà anche un settore di macchine usate?

«**Agrilevante** è una rassegna delle industrie della meccanica e non un evento agricolo in senso generico, come possono essere molte altre fiere. È dunque importante che le aziende presentino il meglio della propria produzione senza lasciare spazio alle macchine usate. Le innovazioni saranno molte e fra queste spiccheranno quelle del concorso "Novità tecniche", che quest'anno premia soluzioni costruttive di natura molto diversa, dall'erpice all'atomizzatore, dai telescopici alle macchine per la manutenzione del verde».

Agrilevante, che si pone come punto di riferimento, nel mercato delle macchine e tecnologie per l'agricoltura e l'agroalimentare, per le imprese operanti nel Centro-Sud Italia e nel Mediterraneo, è alla quarta edizione. Presenterà cambia-



Su una superficie di circa 54mila metri quadrati saranno presenti oltre 310 espositori.



Agrilevante è specializzata su macchine e attrezzature per le colture mediterranee.

menti e differenze rispetto alle precedenti tre edizioni?

«La formula resta la stessa, con la divisione per categorie merceologiche che consente ai visitatori di individuare subito i settori d'interesse e di confrontare le soluzioni tecnologiche proposte dalle diverse aziende. Come elemento di novità abbiamo la creazione di una "area internazionalizzazione" nella quale si svolgono gli incontri d'affari tra espositori e operatori dei Paesi esteri. Poi, grazie alla collaborazione con Itabia, abbiamo dato ancora più importanza al settore delle bioenergie, che comprende la mostra delle tecnologie per la filiera ma anche un calendario di incontri tecnici e divulgativi sul tema».

Qual è stato l'impatto commerciale delle prime tre edizioni sul Mezzogiorno, in termini di vendite post manifestazione? E sui

vicini Paesi balcanici, arabi e mediterranei in generale?

«È difficile valutare il ritorno di una rassegna in termini di business, perché i contratti non vengono definiti in fiera ma nei rapporti commerciali post-fiera. Il fatto che nelle quattro edizioni sino ad oggi realizzate abbiamo registrato un incremento molto consistente sia degli espositori sia dei visitatori lascia intendere che un ritorno economico ci sia effettivamente. Non dimentichiamo che i mercati dell'Africa settentrionale, del Medio Oriente e dell'Europa orientale sono potenzialmente molto interessanti e che forniture a Paesi vasti come ad esempio la Turchia, l'Iran o l'Egitto possono essere molto significative per le industrie espositrici».

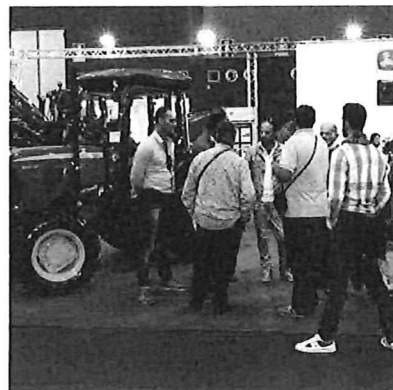
Oltre a presentare macchine, attrezzature e tecnologie, Agrilevante offrirà servizi, e quali, agli imprenditori agricoli/agroalimentari in visita? La convegnistica tratterà quali temi?

«I servizi più utili, ai fini del business, sono sempre quelli per gli scambi con gli operatori esteri, e vanno dall'interpretariato alla gestione ottimizzata dell'agenda degli incontri d'affari, fino alla realizzazione, ove necessario, di visite guidate per conoscere realtà produttive e vedere applicazioni tecnologiche che possono essere valide anche in contesti agricoli e ambientali diversi da quelli delle nostre regioni. I convegni affronteranno molte tematiche d'attualità, da quella relativa all'economia agricola del mediterraneo a quella relativa alla normativa comunitaria sui "trattori stretti", ma grande importanza verrà data alle filiere bioenergetiche, mediante un programma articolato, realizzato in collaborazione con Itabia, che prevede anche workshop e dimostrazioni pratiche. ■

Agrilevante è un prezioso riferimento per gli operatori del Mediterraneo.



Prestigiosi marchi italiani ed esteri saranno presenti con il meglio della loro gamma.



SPECIALE AGRILEVANTE



Agrilevante è l'evento internazionale di riferimento per gli operatori agricoli del Centro-Sud Italia e dei Paesi mediterranei.

di Giuseppe Francesco Sportelli

**Una fiera in espansione,
per sostenere l'innovazione
e lo sviluppo in Italia
e nei Paesi mediterranei.
A Bari dal 15 al 18 ottobre**

Sarà un'edizione record quella che **Agrilevante**, l'esposizione biennale internazionale delle macchine, impianti e tecnologie per le filiere agricole, organizzata da **FederUnacoma** con la collaborazione della Fiera del Levante di Bari, si appresta a vivere nel capoluogo barese dal 15 al 18 ottobre prossimo. Richiamerà operatori e delegazioni ufficiali da oltre 20 Paesi, ampliando il proprio raggio d'influenza e confermandosi sempre più punto di riferimento per l'Europa meridionale e i Balcani, il Medioriente e l'Africa settentrionale e sub-sahariana. «Dopo l'edizione 2013, che ha raggiunto la quota di 280 aziende espositrici, su una superficie impegnata di 50mila metri quadrati comprendenti padiglioni coperti ed aree esterne, con la presenza di quasi 50mila visitatori, quella 2015 promet-

te risultati ancora migliori perché consoliderà la sua dimensione internazionale e la leadership nell'area mediterranea - dichiara il presidente di **FederUnacoma** **Massimo Goldoni** -. Oltre alle industrie costruttrici di mezzi meccanici e di tecnologie per le filiere agricole la manifestazione coinvolgerà enti locali, or-



Massimo Goldoni, presidente di **FederUnacoma**

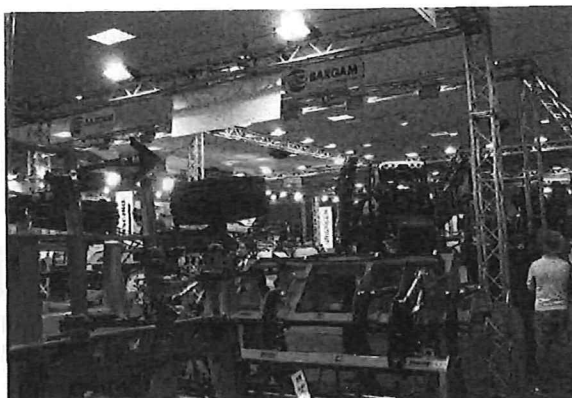
ganizzazioni professionali agricole, istituzioni universitarie ed enti di formazione come il Ciheam-Istituto agronomico mediterraneo (Iamb), che ospita operatori professionali esteri. Dai Paesi dell'Europa mediterranea a quelli dell'Africa settentrionale, dai Balcani sino al Medioriente e all'Africa sub-sahariana, saranno oltre 20 le delegazioni ufficiali presenti, nel quadro di un programma di internazionalizzazione della rassegna fieristica sviluppato in collaborazione con l'Agenzia Ice e l'Iamb». È un bacino molto esteso quello cui si rivolge **Agrilevante**, dove l'agricoltura costituisce il settore trainante dell'economia e la domanda di tecnologie meccaniche sta tornando a crescere, sia pure con le difficoltà rappresentate dall'instabilità politica che ancora si registra in alcuni Paesi del Medioriente e dell'Africa settentrionale.

«I dati sul commercio estero evidenziano una ripresa consistente delle esportazioni italiane verso Paesi quali Algeria e Tunisia, ma anche verso Spagna, Portogallo e Grecia. In crescita risultano anche le esportazioni in Iran e nell'area balcanica, soprattutto per le attrezzature agricole. Ruolo di rilievo avrà la Turchia, che con oltre 58mila trattrici immatricolate nel 2014 si è imposta come uno dei mercati più dinamici a livello mondiale».

SPECIALE AGRILEVANTE



Agrilevante presenterà macchine e tecnologie per sei filiere produttive.



Marchi prestigiosi saranno presenti con il meglio della loro gamma.

Superficie ed espositori in aumento

Agrilevante 2015, aggiunge Goldoni, registrerà di sicuro incrementi rispetto all'edizione precedente, in termini di superficie e numero di espositori. «Questa rassegna costituisce il principale evento dedicato alla meccanica agricola e alle tecnologie per le filiere agroindustriali dell'intera area mediterranea. Ed è una manifestazione in continua crescita dalla prima edizione nel 2009. Basta pensare che la richiesta di spazi espositivi da parte di industrie costruttrici di macchine e attrezzature per le lavorazioni agricole e di tecnologie per l'agricoltura amatoriale e la cura del verde aveva raggiunto, a circa un mese e mezzo dall'apertura della rassegna, una superficie complessiva pari a 54mila metri quadrati, con un incremento dell'8% rispetto all'edizione 2013; mentre il numero delle aziende partecipanti si era attestato a quota 310, che già rappresenta un incremento del 10% rispetto alla precedente edizione».

Al di là del dato statistico, il successo di Agrilevante si misura soprattutto sulla qualità della rassegna in termini di contenuto tecnico e sulla sua importanza strategica per i Paesi del bacino mediterraneo. «Abbiamo previsto l'allestimento di un'Area Internazionalizzazione», dedicata agli incontri "business-to-business" fra operatori economici esteri e aziende espositrici, una struttura che accoglierà delegazioni da Paesi dell'Est Europa e dei Balcani (segnatamente Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina), da



Su una superficie di oltre 50mila metri quadrati saranno presenti più di 300 espositori.

Sei filiere

Agrilevante offrirà ai visitatori un panorama completo di soluzioni tecniche efficaci per l'intero ciclo produttivo: dalla lavorazione e preparazione del terreno alla semina, dall'irrigazione ai trattamenti, fino alle fasi di raccolta, trasporto e prima lavorazione dei prodotti.

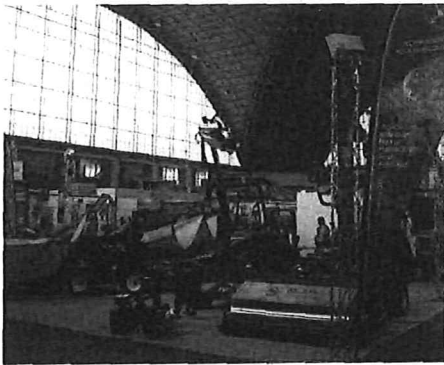
«L'evento - afferma Goldoni - è particolarmente focalizzato sulle colture tipiche del Mediterraneo, per le quali l'industria della meccanizzazione è in grado di offrire una gamma di mezzi e attrezzature molto ampia e tecnologicamente avanzata. Sei saranno le filiere interessate: cerealicola, energetica colture no food, olivicolo-olearia, ortofrutticola, vitivinicolo-enologica, zootecnica. Inoltre FederUnacoma promuoverà il Concorso novità tecniche per premiare e valorizzare i prodotti innovativi proposti dall'industria meccanico-agricola per le nuove e tradizionali filiere del settore primario». ■ G.F.S.

Paesi dell'Africa (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Sudafrica, Tunisia), e dall'Asia (Iran, Turchia). Alle attività finalizzate ai contatti commerciali, organizzate da FederUnacoma grazie al contributo dell'Agenzia Icc, si aggiungeranno iniziative di contenuto politico; in parte saranno realizzate in collaborazione con l'Iamb, che ha un ruolo storico nella formazione e nella ricerca per l'agricoltura dei Paesi mediterranei, con la presenza di autorità di governo e diplomatici europei, mediorientali e africani, coinvolti con incontri informativi, dibattiti sulle strategie di sviluppo dell'economia primaria, visite guidate e tour conoscitivi per mettere a fuoco le soluzioni tecnologiche più adatte alle realtà geografiche e sociali dei diversi territori».

SPECIALE AGRILEVANTE

Il Salone della Multifunzionalità

Accanto ai settori tradizionali, anche quest'anno sarà presente ad Agrilevante la mostra sulla multifunzionalità in agricoltura - il Salone MiA - che copre l'insieme delle attività possibili in ambiente rurale, complementari all'agricoltura e capaci di creare reddito aggiuntivo. «Obiettivo di MiA - conclude Goldoni - è la valorizzazione e la promozione delle capacità multifunzionali delle imprese agricole e della loro possibilità di proporre attività alternative rispetto a quelle agricole tradizionali. La multifunzionalità rappresenta un'importante occasione per lo sviluppo del settore primario e il raggiungimento di nuovi orizzonti produttivi e professionali in grado di migliorare la qualità della vita degli addetti agricoli e dell'intera collettività. Il Salone MiA vuole offri-



Particolare attenzione verrà riservata alle macchine e attrezzature per l'olivicoltura.



FederUnacoma promuoverà il Concorso novità tecniche per premiare e valorizzare i prodotti innovativi proposti dall'industria meccanico-agricola.

re un punto di incontro tra operatori agricoli, aziende, pubbliche amministrazioni e professionisti del verde, per favorire la collaborazione e il dialogo interdisciplinare per uno sviluppo dell'impresa agricola. Visitare il Salone MiA consente all'imprenditore agricolo di conoscere i trend della multifunzionalità in agricoltura e le opportunità offerte da questo nuovo comparto in forte espansione». ■

SPECIALE AGRILEVANTE

UN PONTE SUL MEDITERRANEO

L'intero bacino attorno al quale ruota la fiera deve fare i conti con il mercato globale e anticipare le tendenze dei consumatori

di **Roberto Guidotti**

La formula biennale si è rapidamente diffusa fra le grandi fiere internazionali non solo per consentire agli espositori un consistente risparmio nei costi di organizzazione, ma soprattutto per creare quel clima di attesa e di curiosità che favorisce la partecipazione del pubblico.

Un pubblico forzatamente contenuto, se pensiamo che i professionisti dell'agricoltura sono, in Italia, meno di mezzo milione: di questi, solo 430.000 erano gli iscritti alla previdenza agricola, secondo le fonti ufficiali, alla fine dello scorso anno. Numeri che danno la misura di quanto potere, in termini di voti, abbia perduto il settore agricolo: eppure è l'agricoltura che dà da mangiare a tutti, e che fornisce i prodotti primari le eccellenze alimentari che ci rendono famosi nel mondo, anche dopo la felice esperienza di Expo.

La perdita di share, a livello politico, è solo una delle cause di quanto poco conti l'agricoltura nei palazzi del potere: a parte l'attacco al gasolio agevolato attuato dal governo e avallato dalle rappresentanze agricole, anche la stessa Regione che ospita **Agrilevante** 2015 ha adottato da anni una politica che non aiuta la meccanizzazione. Tanto per fare un esempio, le aziende agricole prive di macchine proprie sono discriminate rispetto a quelle meccanizzate, in quanto costrette a richiedere annualmente un'assegnazione virtuale, anche se non acquistano carburante. In caso di calamità naturali che diano diritto ad un'assegnazione supplementare, a queste aziende non viene riconosciuto nulla, né tanto meno alle imprese agromeccaniche che hanno eseguito le indispensabili lavorazioni. Le procedure per la giustificazione del gasolio da parte delle imprese agromeccaniche sono assai più complesse che in altre regioni e possono comportare, alla minima irregolarità procedurale, la segnalazione all'Agenzia delle Dogane, esattamente come per chi fa contrabbando di gasolio.

Politica anacronistica

Questo quadro non costituisce un incentivo al reale progresso dell'agricoltura: agevolare solo chi è meccanizzato in proprio significa spingere le aziende agricole a spendere tutto il proprio denaro nelle macchine. Una politica anacronistica, in un



Agrilevante non interessa, naturalmente solo l'agricoltura del Mezzogiorno, ma l'intero bacino del Mediterraneo.

momento in cui sarebbe necessario destinare ogni possibile risorsa alla loro valorizzazione, trasformazione e commercializzazione, riducendo la dipendenza degli agricoltori da un mercato ancora in gran parte monopolistico. Purtroppo, si tratta di un pensiero diffuso, fondato sull'erronea convinzione che per modernizzare un'azienda basti un nuovo trattore, quando sappiamo che la differenza la fanno soprattutto le attrezzature e le tecnologie che stanno loro dietro. E non finisce qui: proprio la Regione Puglia si è distinta per la scarsa attenzione mostrata nei confronti dei miglioramenti fondiari. Non è stata prevista, per esempio, alcuna assegnazione di carburante da impiegare per il livellamento dei terreni a seminativo, dopo due campagne che hanno dimostrato come la corretta regimazione delle acque sia fondamentale per la resa del grano duro. E infine, la politica di sviluppo rurale: come al solito nessuna provvidenza è stata decisa a favore degli agromeccanici, gli unici in grado di trasferire l'innovazione a tutti gli agricoltori, anche a quelli che non hanno disponibilità finanziarie sufficienti a meccanizzarsi in proprio. Ignorare il contoterzismo, oltre ad introdurre insopportabili differenze di trattamento fra imprese che fanno lo stesso lavoro, testimonia una visione miope e statica del settore primario, che continuerà a sprecare preziose risorse pubbliche senza aumentare la competitività dell'agricoltura italiana.

È singolare che numerosi contoterzisti trovino convenienza ad acquistare, sul mercato dell'usato, macchinari precedentemente acquistati dai loro clienti e rimasti sostanzialmente inutilizzati, pur avendo goduto di ingenti finanziamenti pubblici. Sempre più spesso, chi ha comprato ha avuto l'amara sorpresa di constatare che mancavano – nell'azienda agricola – le risorse finanziarie per pagare le rate del mutuo contratto per

SPECIALE AGRILEVANTE

coprire la parte non finanziata: in questi casi, l'unica possibilità di salvezza consiste nel disfarsi della macchina, anche a rischio di subire il recupero forzoso del contributo pubblico. Fuori dai nostri confini, desta una certa meraviglia che il nostro mercato interno valga meno di 20.000 macchine semoventi: l'Italia è ai primi posti nel mondo per la produzione di macchine agricole e ospita alcuni fra i più prestigiosi marchi a livello mondiale. Ma se si pensa che gli unici fattori trainanti dello sviluppo siano i contributi pubblici, si commette un grave errore.

I numeri (veri) dell'agricoltura

I numeri dell'agricoltura, quelli veri, mostrano che le imprese sono sempre meno: l'Istat, impietosamente, ci dice che nel triennio 2011-2013 abbiamo perso oltre 150.000 aziende e, con questi chiari di luna, è logico attendersi che la fine del successivo triennio presenti un conto altrettanto negativo. Il crollo sembra riguardare, per fortuna, soprattutto i "produttori" di minime dimensioni, più che le imprese vere e proprie. Non è un caso che, a fronte di una contrazione numerica del 9%, la superficie media aziendale sia aumentata in misura inferiore. Si tratta comunque di un segnale di sfiducia, che coinvolge anche le imprese più strutturate, ad ulteriore dimostrazione di una generale riduzione dei redditi agricoli. Le ultime due annate non sono state di grande conforto: nel 2014 si sono registrate forti

contrazioni nelle rese, specialmente nelle colture mediterranee primarie, come olivo, vite e grano duro. La campagna in corso, se mostra qualche segnale di ripresa sulle colture specializzate, risente di una pesante contrazione dei prezzi dei prodotti, specialmente per cereali e ortofruttili. L'agricoltura italiana soffre di una disperata crisi di competitività: con un prezzo medio dei cereali sotto ai 20 €, appare difficile superare il muro dei 1.000 €/ha di produzione vendibile. A questi valori si aggiunge l'ormai misero obolo dei contributi a superficie: troppo poco per poter fare bilancio, se non si prendono provvedimenti. Le lavorazioni tradizionali devono scomparire, lasciando il posto a tecniche di gestione del suolo più moderne. Ma per realizzare questi obiettivi bisogna riformare l'attuale modello di sviluppo, impiegare le tecnologie più opportune e le macchine più aggiornate. Una sfida che ben poche aziende potranno accettare: tecniche come le lavorazioni conservative e la gestione "intelligente" dei terreni, per esempio, sono realmente convenienti solo su superfici di alcune centinaia di ettari, una scala dimensionale incompatibile con il modello agricolo convenzionale. Su scala più ridotta (ma non di molto) si collocano le colture specializzate: se mostrano difficoltà gli spagnoli, che lavorano su superfici unitarie dieci volte maggiori delle nostre, significa che fare buona agricoltura sarà sempre più un mestiere per pochi professionisti, preparati, capaci e tecnologicamente avanzati.

Il Cai ad Agrilevante 2015

Il Coordinamento Agromeccanici Italiani – Cai, che riunisce Unima e Confai, è presente ad Agrilevante 2015 con un proprio spazio, all'interno del padiglione 18, stand n. 45, a disposizione delle aziende che parteciperanno alla manifestazione.

In occasione della rassegna barese, è stato indetto un convegno sul tema "Ruolo strategico del contoterzismo per un'agricoltura competitiva" che si terrà sabato 17 ottobre alle ore 15.

L'evento, che vedrà la partecipazione dei presidenti di Unima, Silvano Ramadori, e di Confai, Leonardo Bolis, sarà incentrato sulla relazione del professor Tommaso Maggiore e sui risultati dell'indagine svolta da Nomisma sulla consistenza e sulla forza economica delle imprese agromeccaniche italiane; le conclusioni saranno affidate a Leonardo Di Gioia, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia.

All'incontro saranno presenti qualificate rappresentanze delle imprese agromeccaniche della Puglia e delle regioni vicine, che porteranno le principali problematiche relative all'impiego professionale dei mezzi meccanici in agricoltura; l'evento si rivolge in particolare ai titolari e collaboratori delle imprese agricole del territorio. ■ R.G.

Dimensioni e potenze crescono

Quanto detto deriva dalla constatazione che non è ormai più possibile pensare alla meccanizzazione come a una semplice sostituzione della mano dell'uomo: è stato proprio il mercato globale a spingere sull'aumento delle dimensioni e delle potenze impegnate e non sembra possibile pensare a un'effettiva inversione di tendenza. Ma le grandi macchine sono fatte per lavorare su grandi superfici: se la struttura poderale non permette la concentrazione aziendale, bisogna riprogettare le aziende come centri decisionali, più che produttivi, integrati con i fornitori dei servizi agromeccanici, ridisegnando il tessuto economico e sociale che sta dietro alla produzione primaria. Il rallentamento dei mercati emergenti sta infatti dimostrando che nessun modello economico può sopravvivere senza sostanziali mutamenti per più di un decennio: il mercato globale ha radicalizzato e istituzionalizzato il cambiamento, che deve diventare il motto dell'agricoltura di domani. Concetti come adattabilità e flessibilità sono ormai fondamentali e si scontrano con gli attuali schemi aziendali: non si potranno più acquistare macchine con la prospettiva di un ammortamento in tempi lunghi, incompatibili con la necessità di modificare l'ordinamento culturale in dipendenza dalle spinte dei mercati.

Agrilevante non interessa, naturalmente, solo l'agricoltura del Mezzogiorno: è l'intero bacino del Mediterraneo che deve fare i conti con il mercato globale e sapersi adattare, seguendo e anticipando, quando possibile, le tendenze dei consumatori. Solo così l'agricoltura potrà ritornare ad assumere il proprio ruolo centrale nella vita economica, dando un valore concreto al messaggio lanciato da Expo 2015: provvedere alle esigenze primarie dell'umanità, in modo equilibrato e sostenibile, tanto sul piano economico che su quello ambientale. ■

SPECIALE AGRILEVANTE

Una formula di successo

La rassegna specializzata di ottobre ospiterà a Bari il meglio dell'offerta di macchine, impianti e tecnologie per la filiera agricola

■ di **Giuseppe Francesco Sportelli**

Anche per il 2015 **Agrilevante** si conferma "piattaforma" ideale per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agroindustria mediterranea, ha infatti raggiunto una dimensione espositiva e una caratura internazionale che ne fanno il punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medio-riente e dell'Africa settentrionale e sub-sahariana. È quanto sostengono **Massimo Goldoni** e **Ugo Patroni Griffi**, presidenti della Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura (**FederUnacoma**) e dell'Ente Fiera del Levante di Bari, organizzatori dell'esposizione internazionale delle macchine, impianti e tecnologie per la filiera agricola che la Fiera barese ospiterà dal 15 al 18 ottobre prossimo.

«Dall'edizione 2009, la prima che l'Ente fieristico pugliese ha condiviso con **FederUnacoma**, con il sostegno della Regione Puglia, la rassegna biennale ha vissuto una costante crescita - rileva Goldoni -. La superficie complessiva impegnata è passata da 40mila metri quadrati complessivi ai 54 mila raggiunti in questa edizione, con un incremento pari al 35%. Il numero degli espositori è aumentato dai 210 del 2009 agli attuali 310, con un incremento del 47%; il numero dei visitatori è raddoppiato, passando dai 25 mila del 2009 ai quasi 50 mila del 2013, facendo prevedere ulteriori progressi per l'edizione di quest'anno. Ma è soprattutto la presenza di operatori esteri e delegazioni ufficiali da Paesi dell'area mediterranea



■ Ugo Patroni Griffi.

l'elemento qualificante di questa rassegna che offre tecnologie per ogni tipo di coltura mediterranea e per ogni modello di agricoltura». **Agrilevante** sarà, innanzitutto, l'occasione per monitorare l'andamento del mercato delle macchine e attrezzature agricole e agroalimentari sia dell'area mediterranea, che rappre-



■ Massimo Goldoni.

senta un formidabile bacino potenziale, ma risulta da alcuni anni fortemente condizionata dall'instabilità politica, sia dell'Italia, con particolare riferimento al Mezzogiorno e alla Puglia, «una delle regioni chiave per quanto riguarda il settore della meccanica agricola e una delle più attrezzate in termini di dotazione tecnologica - rileva il presidente di **FederUnacoma** -. Attualmente la Puglia possiede un parco trattori di circa 137mila unità. È una dotazione consistente che rappresenta da sola circa il 6,8% del parco trattori complessivamente presente in Italia (pari a 2 milioni

UNA FIERA SPECIALIZZATA

La scelta vincente dell'ente fieristico, sostiene Patroni Griffi, è stata scorporare la parte relativa all'agricoltura dalla fiera campionaria di settembre, dove risultava inevitabilmente sacrificata, per farne un evento autonomo, altamente specializzato. «Non si può mettere insieme un evento "business-to-consumer" con un evento "business-to-business", soprattutto nell'attuale panorama fieristico che premia la specializzazione delle rassegne. E questa sempre maggiore attenzione all'evoluzione del mercato fieristico, insieme con sinergie importanti come quella realizzata di recente con la Fiera di Bologna, sarà un fattore di grande sviluppo per l'ente barese».

Con queste caratteristiche la rassegna di **Agrilevante** si appresta a vivere un'edizione particolarmente importante e vivace, «confermandosi non soltanto un evento promozionale e commerciale ma anche un momento di riflessione culturale e politica. Nel calendario sono già previsti incontri su temi dell'economia mediterranea, dei finanziamenti all'agricoltura, delle opportunità offerte dalle filiere bioenergetiche».

■ G.F.S.

SPECIALE AGRILEVANTE



■ **Agrievante** è un'esposizione internazionale di macchine, impianti e tecnologie per la filiera agricola rivolta soprattutto ai Paesi mediterranei.

di unità), con una distribuzione che rispecchia la vocazione agricola delle diverse aree della regione: la provincia di Foggia da sola detiene il 36% del parco pugliese, seguita dalla province di Bari (27%), Taranto (13%), Barletta-Andria-Trani e Lecce (entrambe 9%) e infine Brindisi (6%).

Se in termini numerici la dotazione di trattori in Pu-

glia appare consistente, la qualità del parco macchine risulta in larga misura obsoleta, con mezzi in gran parte risalenti a oltre 15-20 anni fa. «La crisi che dal 2008 ha investito il mercato italiano delle macchine agricole ha infatti coinvolto anche la Puglia, facendo registrare una riduzione costante delle immatricolazioni e quindi il mancato ricambio del parco macchine

Tab. 1 - Immatricolazioni gennaio-agosto 2015

Regioni	Trattori			Mietitrebbiatrici			Trattori con pianale di carico			Rimorchi		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Abruzzo	331	341	-2,9	*	6	-	13	21	-38,1	193	203	-4,9
Basilicata	311	196	58,7	10	7	42,9	6	8	-25,0	134	135	-0,7
Calabria	360	345	4,3	0	0	-	23	25	-8,0	182	191	-4,7
Campania	717	622	15,3	*	15	-	30	37	-18,9	306	277	10,5
Emilia R.	1067	1428	-25,3	31	22	40,9	7	22	-68,2	540	641	-15,8
Friuli	322	264	22,0	*	2	-	5	7	-28,6	216	221	-2,3
Lazio	707	682	3,7	*	3	-	14	14	0	360	333	8,1
Liguria	71	83	-14,5	0	0	-	25	38	-34,2	52	45	15,6
Lombardia	1127	1385	-18,6	30	45	-33,3	77	129	-40,3	545	652	-16,4
Marche	521	413	26,2	25	11	127,3	4	4	0	185	135	37,0
Molise	96	129	-25,6	10	8	25,0	3	6	-50,0	74	82	-9,8
Piemonte	1666	1651	0,9	49	37	32,4	70	102	-31,4	824	881	-6,5
Puglia	867	1054	-17,7	20	28	-28,6	2	5	-60,0	236	294	-19,7
Sardegna	339	304	11,5	*	7	-	1	1	0	128	99	29,3
Sicilia	775	797	-2,8	21	15	40,0	8	14	-42,9	296	352	-15,9
Toscana	742	799	-7,1	10	15	-33,3	32	30	6,7	325	289	12,5%
Trentino	661	754	-12,3	0	0	-	75	107	-29,9	571	652	-12,4
Umbria	302	252	19,8	*	3	-	8	4	100,0	76	72	5,6
Valle D'aosta	54	28	92,9	0	0	-	8	5	60,0	44	26	69,2
Veneto	1512	1388	8,9	38	23	65,2	47	56	-16,1	893	920	-2,9
Totale	12.548	12.915	-2,8	276	247	11,7	458	635	-27,9	6.180	6.500	-4,9

Dati Ministero Trasporti - Elaborazioni Ufficio Statistico FEDERUNACOMA

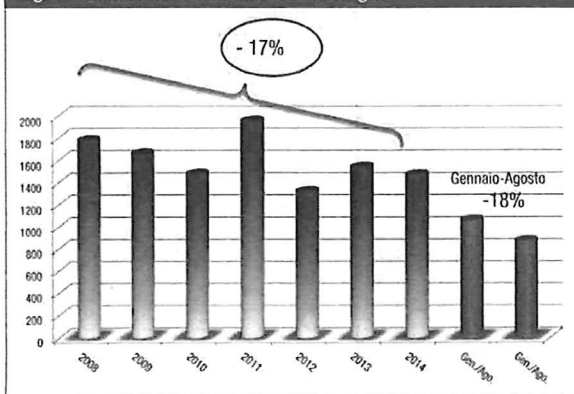
SPECIALE AGRILEVANTE

Tab. 2 - Andamento delle immatricolazioni di trattori in Puglia

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Gen./Ago. 2014	Gen./Ago. 2015	Var. %
Bari	517	406	479	646	383	466	315	224	196	-12,5%
Barletta-andria-trani	232	194	184	236	178	236	256	196	117	-40,3%
Brindisi	142	110	81	108	79	108	99	68	65	-4,4%
Foggia	396	623	457	549	428	418	494	355	305	-14,1%
Lecce	214	122	137	230	111	132	107	71	63	-11,3%
Taranto	274	200	137	183	136	175	198	140	121	-13,6%
Puglia	1.775	1.655	1.475	1.952	1.315	1.535	1.469	1.054	867	-17,7%

Elaborazioni FederUnacoma su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Fig. 1 - Immatricolazioni di trattori in Puglia



■ Su una superficie di oltre 50mila metri quadrati saranno presenti 310 espositori.

(Tab. 1). Dal 2008 al 2014 il mercato pugliese delle trattori si è ridotto di oltre il 17%, passando da 1.775 unità immatricolate a 1.469 (Fig. 1). La percentuale di decremento risulta inferiore rispetto a quella media nazionale, calata nei sette anni di oltre il 33%, ma non vi sono comunque segnali di un'inversione di tendenza, se consideriamo che il primo semestre del 2015 vede un numero di trattori immatricolate in Puglia pari a 867 unità, cioè quasi il 18% in meno rispetto alle 1.054 registrate nel primo semestre del 2014 (Tab. 2).



■ Ad **Agri Levante** esporranno i più grossi marchi italiani ed esteri della meccanica agricola. In Puglia, come in quasi tutta l'Italia, è in calo il numero di immatricolazioni di trattori rispetto al 2014.



■ Tema di discussione ad **Agri Levante** saranno di sicuro i Psr.

Un ruolo decisivo per il rilancio del mercato in Puglia e nelle altre regioni italiane possono averlo i Programmi di sviluppo rurale, che devono però essere resi più accessibili e meglio sfruttati per l'acquisto di mezzi meccanici. Anche questo sarà tema di discussione ad **Agri Levante**.

Attualità**Agrilevante 2015**

Nuovi orizzonti

LA RASSEGNA PUGLIESE, DEDICATA ALLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA, È L'OCCASIONE IDEALE PER IL MADE IN ITALY D'ENTRARE IN CONTATTO CON REALTÀ ESTERE IN CRESCITA NELL'AREA DEL MEDITERRANEO, DELL'EUROPA BALCANICA E DEL MEDIO ORIENTE. APPUNTAMENTO A BARI DAL 15 AL 18 OTTOBRE.

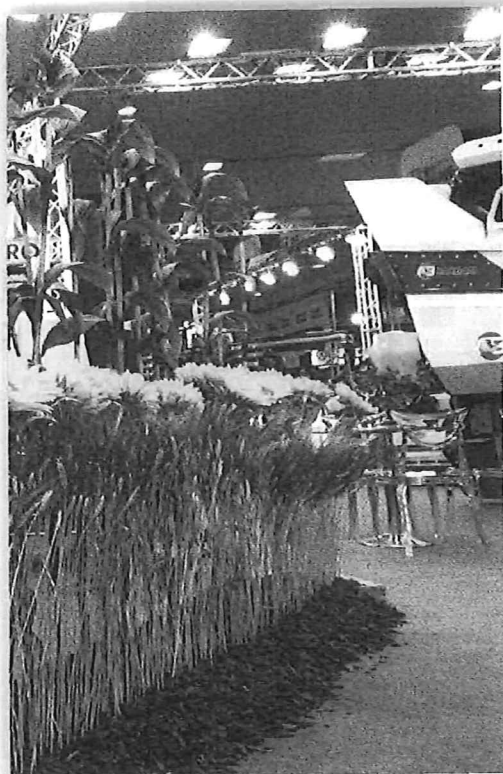
di Christian Boscolo

È la rassegna agricola più concreta al mondo. È un Salone interamente dedicato alle macchine, agli impianti e alle tecnologie per il settore primario. È **Agrilevante**, vale a dire la manifestazione più importante in capo agricolo non solo per il Centro e Sud Italia, ma anche per l'intero bacino Mediterraneo, l'Europa Balcanica e il Medio Oriente.

Sei filiere produttive

A Bari, dal 15 al 18 ottobre, 50mila metri quadrati espositivi e oltre 300 aziende metteranno in mostra il meglio della tecnica applicato a sei

filieri produttive, così da coprire i filoni cerealicolo, energetico mediante colture con scopi non alimentari, olivicolo oleario, ortofrutticolo, vitivinicolo enologico e zootecnico. Per ciascun settore verrà dato spazio all'intero ciclo produttivo, spaziando dalle fasi di preparazione, ad esempio la lavorazione del terreno in vista della semina, all'irrigazione, dai trattamenti antiparassitari alla raccolta, senza tralasciare aspetti tutt'altro che secondari quali il trasporto, la prima lavorazione, lo stoccaggio e la pulizia. L'evento, organizzato da **FederUnacoma** (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) congiuntamente con Fiera del Levante, è focalizzato prin-



OLTRE 50.000 VISITATORI

Agrilevante 2015 mira a battere il record di 50.000 visitatori fatto registrare nel 2013. L'evento, biennale, dal 2009 a oggi è passato da 210 a 290 espositori.

UNA VETRINA SUL MONDO

Per i costruttori italiani, **Agrilevante** è l'occasione ideale per entrare in contatto con realtà emergenti quali la Turchia che, nel 2014, si è imposta come uno dei mercati più dinamici a livello mondiale grazie a 58.000 trattrici immatricolate.

principalmente sulle colture tipiche del Mediterraneo e mira a fornire un panorama completo delle soluzioni meccanizzate e delle attrezzature volte a rendere più efficace l'attività agricola, con un occhio di riguardo nei confronti delle innovazioni che portino in dote miglioramenti sotto il profilo della produttività, della sicurezza degli operatori e della sostenibilità ambientale.

Locale e internazionale

Da tradizione, uno dei punti di forza della rassegna barese consiste nella capacità di fondere realtà sia strettamente legate al territorio sia sovranazionali. Nello stesso contesto si trovano così a operare enti locali, istituzioni universitarie, scuole di formazione come l'Istituto Agronomico Mediterraneo e delegazioni estere provenienti, in special modo, dai Paesi dell'Europa mediterranea, dall'Africa settentrionale, dai Balcani, dal Medio-riente e dall'Africa Subsahariana. Un bacino decisamente ampio, dove l'agricoltura costituisce il settore trainante dell'economia e dove la richiesta di meccanizzazione e tecnologia sta tornando a crescere nonostante le difficoltà dettate dall'instabilità politica. In un contesto economico tutt'altro che roseo, le esportazioni italiane stanno conoscendo una ripresa verso Nazioni quali l'Algeria, la Tunisia, la Spagna, il Portogallo e persino la Grecia, mentre l'Iran e l'area Balcanica sono in procinto di vivere un vero e proprio boom. Quale migliore occasione di **Agrilevante** per promuovere il Made in Italy?



ATTUALITÀ

A BARI DAL 15 AL 18 OTTOBRE

Agrilevante 2015 si conferma vetrina del Mediterraneo

Per il Salone di Bari si segnala un record di visitatori (58.400), con una forte presenza estera. Bene i mercati delle macchine agricole nei Paesi del Mediterraneo, mentre continua la crisi dei trattori in Italia

 di **Giannantonio Armentano**

Agrilevante si conferma come la manifestazione di riferimento per l'agricoltura mediterranea. Si è chiusa, infatti, con un record di presenze l'edizione 2015 tenutasi dal 15 al 18 otto-

bre scorso a Bari, convalidando pienamente le sensazioni della vigilia degli organizzatori, FederUnacoma e Fiera del Levante.

I dati, diffusi dagli organizzatori, parlano di ben 58.400 presenze, in crescita del 17% rispetto all'edizione 2013, con un'importante presenza di visitatori stranieri (pari al 10%) che consolida il ruolo di Agrilevante come punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medio Oriente, del Nordafrica e dell'Africa Sub-sahariana.

«L'edizione 2015 di Agrilevante - ci ha spiegato con soddisfazione il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni - conferma l'intuizione di qualche anno fa di investire su una manifestazione per l'agricoltura del Mediterraneo con record di espositori (oltre 300), di superficie espositiva e di visitatori. Grande importanza è stata data all'internazionalizzazione, tanto che nei quattro giorni fieristici si sono contati più di 1.700 incontri B2B (business-to-business) organizzati da



L'edizione 2015 ha visto la partecipazione di oltre 300 espositori, +10% rispetto al 2013

**Mercato delle macchine agricole
gennaio-settembre 2015**

	Immatricolazioni (n.)		Var. 2015/14 (%)
	2015	2014	
Trattori	14.012	14.430	-2,9
Mietitrebbie	318	290	9,7
Transporter	513	718	-28,6
Rimorchi	7.159	7.444	-3,8

FederUnacoma e Ice, fondamentali per le aziende medio-piccole con forte vocazione sul Mediterraneo».

Meccanizzazione, bene il Mediterraneo...

Tra i numerosi spunti emersi ad Agrilevante, sicuramente merita di essere citato il rilancio della meccanizzazione nell'area mediterranea. L'indagine Nomisma-FederUnacoma presentata a Bari evidenzia una ripresa dell'agricoltura e di conseguenza una crescita della domanda di macchine e attrezzature in molti Paesi del Mediterraneo.

In Algeria, ad esempio, le importazioni di trattori sono cresciute del 31% nel 2014, e registrano un'ulteriore crescita del 18% nei primi sei mesi del 2015; in Egitto le importazioni hanno avuto un incremento del 26% nel 2014 e del 33% nel primo semestre di quest'anno; la Turchia registra addirittura nei primi sette mesi del 2015 una crescita delle importazioni del 48% mentre il valore delle importazioni in Iran cresce di quattro volte (da 5 a 22 milioni di dollari) nei primi otto mesi di quest'anno.

«In questo scenario - ci ha sottolineato Goldoni - l'Italia ha un ruolo di primo piano per la favorevole posizione geografica, ma soprattutto per la qualità e l'ampiezza di gamma dei mezzi meccanici prodotti nei distretti industriali del Paese».

...male l'Italia in attesa dei Psr

Situazione diametralmente opposta si registra invece in Italia, dove la crisi del mercato delle macchine agricole è divenuta cronica e senza una via di uscita. Per i trattori, in particolare le immatricolazioni nei primi 9 mesi fanno segnare un calo del 2,9% rispetto all'anno precedente (14.012 contro 14.430 unità), tanto che gli analisti pro-

Cerealicoltura in primo piano

Di notevole spessore tecnico anche il programma dei convegni svoltisi nei quattro giorni di Fiera su temi che hanno spaziato dall'economia agricola ai finanziamenti per le imprese agricole, alla cura del verde, alle energie rinnovabili. Un posto di primo piano è stato svolto dalle iniziative di Edizioni L'Informatore Agrario che ha animato due convegni e il Salone «Vivere in Campagna».

Oltre 200 persone hanno partecipato al convegno «Tutti gli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione» durante il quale è stato sottolineato come agricoltura conservativa e precision farming rappresentino

tecniche sostenibili in grado di limitare l'erosione del suolo e contenere i costi. Due tecniche che saranno fortemente premiate dalla nuova programmazione Psr, come sottolineato dai funzionari regionali intervenuti nel corso della tavola rotonda.

Sabato 17 ottobre durante il convegno «Redditività della cerealicoltura al Sud Italia tra nuova Pac e sostenibilità» Angelo Frascarelli (Università di Perugia) e Herbert Lavorano (op Italia Cereali) hanno evidenziato la necessità di puntare su integrazione di filiera e specializzazione per ridare redditività al grano duro. ●



Grande affluenza di pubblico al convegno dedicato alle misure Psr a favore dell'agricoltura conservativa

spettano una chiusura al di sotto delle 18.000 macchine vendute.

«In agricoltura – ha sottolineato il presidente di FederUnacoma – serve un piano strategico decennale in grado di portare i risultati degli investimenti effettuati. Nel nostro Paese questo manca da 20-30 anni e i dati del mercato ne sono la conseguenza. Servono strumenti che rispondano alle esigenze degli agricoltori e che consentano di svecchiare un parco macchine non più in linea con le richieste in tema di sicurezza, efficienza e più in generale con un'agricoltura moderna».

Sicuramente un consistente aiuto potrà in tal senso arrivare dalla prossima approvazione dei Piani di sviluppo rurale (Psr), che prevedono specifiche misure a favore dello svecchiamento del parco macchine, sempre che il sistema burocratico non ne limiti il ricorso da parte degli imprenditori agricoli.

Apertura europea per i trattori specializzati

Novità importanti sono invece state portate sulla questione emissioni dei trattori stretti da vigneto e frutteto, che ha rischiato di mettere in crisi una delle eccellenze del made in Italy. La Commissione Europea, infatti, ha stabilito, su richiesta dell'europarlamentare Elisabetta Gardini, relatrice sull'intera questione delle macchine non stradali, di accogliere le richieste dei costruttori di una normativa ad hoc. «Tali richieste – ha precisato Goldoni – porteranno a un salto di fase con un passaggio dallo stage IIIB allo stage V, che verrà introdotto a partire dal 2020, consentendo di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalità delle macchine. Resta invece ancora aperta la questione legata allo smaltimento delle giacenze per la quale si sta cercando un accordo».

Giannantonio Armentano

IMPORTAZIONI AGRUMI

Preoccupa il Black Spot

Fino a oggi nel 2015 sono 14 le intercettazioni del Black Spot degli agrumi su importazioni dal Sud Africa e 15 su quelle dall'Argentina. Una situazione che preoccupa le organizzazioni agricole di Agrinsieme in Italia e il Copa e il Cogeca in Europa, che chiedono di rivedere la decisione 2014/422/UE bloccando le importazioni.

La norma impone alla Commissione di proporre agli esperti dei diversi Stati membri del Paff (Comitato permanente per le piante, gli animali, il cibo e i mangimi) una modifica delle misure di protezione «prima della sesta intercettazione». Un confronto è avvenuto nella riunione del 28 agosto, ma gli Stati hanno voluto mantenere i livelli di salvaguardia attuali.

Le Autorità sudafricane hanno comunicato che dal 9 ottobre esportano agrumi verso l'UE solo da regioni certificate come libere da Black Spot. «La situazione sarà riesaminata presto» dicono fonti dell'UE, ricordando che «per il 2016 l'Ufficio alimentare e veterinario UE ha in programma audit per valutare il sistema di controlli ufficiali e la certificazione di agrumi esportati verso l'Unione». A.D.M.

LISTA DELLE PIANTE OSPITI

Xylella, per la vite niente di fatto

Niente modifica della lista delle piante potenzialmente ospiti della Xylella, con eliminazione della vite come richiesto dall'Italia e come ci si attendeva fino a due settimane fa: la Commissione Europea sta ancora lavorando alle modifiche della decisione per contenere la Xylella fastidiosa. Se ne parlerà forse il 23 e 24 novembre, quando si riunirà ancora il Paff (Comitato permanente per le piante, gli animali, il cibo e i mangimi).

Dopo la presentazione da parte del nostro Paese dei risultati delle prime misure attuate per l'eradicazione del batterio, sembra scongiurata l'apertura di una procedura d'infrazione. Le Autorità italiane hanno annunciato l'estirpazione di 1.018 alberi in 10 giorni e si impegnano ad applicare tutte le azioni previste dal piano deciso a Bruxelles in meno di due mesi.

Anche in Francia l'azione di contrasto continua, soprattutto in Corsica, dove sono 143 i focolai di Xylella multiplex, diversa dal ceppo italiano, mentre due piante infette sono state trovate nella regione Provenza, Alpi, Costa Azzurra al confine con la Penisola. A.D.M.

AGRILEVANTE

Al centro del Mediterraneo

L'evento barese si conferma punto di riferimento per l'area mediterranea

Agrilevante, la rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per le filiere agricole e agroalimentari in programma alla Fiera del Levante di Bari dal 15 al 18 ottobre prossimo, si appresta a vivere un'edizione particolarmente importante, con una dimensione espositiva e una caratura internazionale che ne fanno il punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dell'area

balcanica, del Medioriente e dell'Africa settentrionale e sub-sahariana.

Dall'edizione 2009 - la prima che l'Ente Fieristico pugliese ha condiviso con **FederUnacoma** - la rassegna ha visto crescere la superficie complessiva impegnata dai 40 mila ai 54 mila metri quadri di oggi, con un incremento del 35 per cento. Il numero degli espositori è passato dai 210 dell'edizione 2009 agli attuali 310 (più 47 per cen-

to), e il numero dei visitatori è raddoppiato, fino ai quasi 50 mila dell'edizione 2013.

«È soprattutto la presenza di operatori esteri e di delegazioni ufficiali da Paesi dell'area mediterranea l'elemento qualificante di

questa rassegna - ha detto Massimo Goldoni in occasione della presentazione ufficiale dell'evento - che offre tecnologie per ogni tipo di coltura mediterranea e per ogni modello di agricoltura».

Roberto Nesta

Agrilevante apre i battenti a Bari dal 15 al 18 ottobre.



UNIMA INFORMA**CONTOTERZISMO STRATEGICO PER UN'AGRICOLTURA COMPETITIVA**

In un Convegno organizzato dal Cai ad Agrilevante evidenziato il ruolo fondamentale delle imprese agromeccaniche

Il Cai - Coordinamento degli Agromeccanici Italiani, nelle persone del presidente di Unima, **Silvano Ramadori**, e di Confai, **Leonardo Bolis**, esprimono soddisfazione per i risultati conseguiti da Agrilevante, che ha totalizzato un nuovo record di presenze con oltre 50.000 visitatori.

Un successo di presenze anche fra i contoterzisti del Mezzogiorno, che hanno visitato in massa lo stand del Cai e partecipato all'iniziativa tenutasi nella sala conferenze del padiglione 18, sabato 17 ottobre, che ha visto una folta partecipazione in particolare di associati pugliesi. L'evento si è aperto con i saluti del presidente di Unima, **Silvano Ramadori**, del coordinatore di Confai, **Sandro Cappellini**, che ha portato i saluti del presidente **Leonardo Bolis**, del presidente di Federunacoma, **Massimo Goldoni**, e di **Francesco Barnaba**, vicepresidente di Unacoma. In apertura, **Vincenzo Laurendi** del Dtt-Inail ha fatto notare come il contoterzismo vanti una bassa incidentalità – se riferita al settore agricolo – motivata dall'alta professionalità e dall'impiego di tecniche innovative; per tale motivo, ha osservato **Laurendi**, la revisione delle macchine agricole toccherà in misura marginale le imprese agromeccaniche, mentre per i "patentini" si sta lavorando per estendere al settore i benefici previsti per le imprese agricole. Lo stesso **Laurendi** ha inoltre annunciato che il disegno di legge di stabilità ha stanziato la somma di 45 milioni a sostegno della meccanizzazione agricola, con un contributo a fondo perduto del 40% della spesa, nel limite di 130.000 euro; in proposito ha annunciato che si sta lavorando a una deroga al regime "de minimis" per le aziende agricole, attualmente vincolate al limite di 20.000 euro.



Da sinistra Cappellini, Ramadori, Laurendi e Maggiore.

Sandro Cappellini ha rilevato che la concessione del contributo Inail non ha effetti pratici legati alla revisione delle macchine agricole e non costituisce un reale stanziamento governativo, tenuto conto che l'Inail ha ancora a disposizione fondi rimasti dai precedenti bandi.

Il convegno si è incentrato sulla relazione di **Tommaso Maggiore** dell'Università di Milano, che ha insistito sulla necessità di non perdere il treno della ricerca: al di là del frusto dibattito sugli Ogm, ha rivendicato il ruolo della "grande" agricoltura, contro le pericolose derive dei prodotti di nicchia, che non incidono realmente sul Pil agricolo. Il ruolo del contoterzista, ha sottolineato **Maggiore**, si rivela importante sul piano della tracciabilità dei prodotti, in quanto può dotarsi degli strumenti di controllo del processo produttivo preclusi alle aziende agricole, troppo piccole e frammentate, garantendo ai grandi buyer un prodotto sano, omogeneo e tracciabile. Riguardo alle nuove frontiere dell'agricoltura – conservativa e di precisione –

Maggiore ha rilevato che possono avere un reale effetto sul territorio e sul sistema produttivo solo se gestite da veri professionisti, gli stessi che possono garantire il puntuale rispetto del Pan e un razionale impiego dei prodotti fitosanitari. Per questo, ha concluso **Maggiore**, è necessario che le imprese agromeccaniche facciano comprendere alle autorità locali e nazionali i compiti e i ruoli gestiti dai contoterzisti, sia sul piano della sostenibilità che su quello della tracciabilità, ponendosi, a un secolo dalle Cattedre ambulanti di agricoltura, come vettori dell'innovazione e della tecnologia. **Leonardo Rispoli**, responsabile New Holland Agriculture per il Sud Italia, ha portato i saluti di **Paolo Andreone**, responsabile marketing e comunicazione, e di **Marco Mazzafferri**, business director per il mercato italiano. **Roberto Guidotti**, del servizio tecnico Unima, ha presentato i risultati dello studio condotto da Nomisma in collaborazione con Unima, Confai e New Business Media nel corso

Per ulteriori informazioni rivolgetevi
alla vostra Associazione Territoriale o all'Unima
tel. 06.8549595 - segreteria@unima.it



del 2014, dal quale risulta che ben due terzi delle imprese agricole (534.000 su poco meno di 900.000) si avvalgono dei servizi prestati dalle imprese agromeccaniche. Lo stesso Guidotti ha inoltre annunciato la creazione di un osservatorio permanente sul contoterzismo, che aggiornerà periodicamente i risultati dello studio Nomisma, focalizzando l'attenzione sugli aspetti più importanti dell'attività agromeccanica e sull'impatto che il contoterzismo ha sul processo di rinnovamento dell'agricoltura italiana.

Gasolio agricolo e Psr

Matteo Tamburrelli, presidente di Apima Foggia, ha preliminarmente osservato che l'agricoltura italiana appare evidentemente influenzata, più che dal mercato, dagli aiuti comunitari: una situazione insostenibile, di cui ci si renderà conto troppo tardi. Quale rappresentante del contoterzismo pugliese, ha ricordato le difficoltà incontrate dalle imprese agromeccaniche nella rendicontazione dei consumi di gasolio agevolato che, a causa di un'errata interpretazione delle norme, penalizza fortemente i contoterzisti e, nell'impostazione adottata dalla Regione, privilegia gli agricoltori. La questione riguarda in particolare la rendicontazione,

da parte del contoterzista, del gasolio consumato per conto delle aziende agricole, rispetto alle quali la Regione Puglia ha creato un castello burocratico particolarmente oneroso. Come ha ricordato Tamburrelli, gli agricoltori senza macchine – che devono per forza rivolgersi al contoterzismo – sono ingiustamente penalizzati, dovendo presentare una dichiarazione Uma per il gasolio che sarà usato dal terzista; in questo modo, entrambi i soggetti sono esclusi da una eventuale assegnazione supplementare, nel caso ricorrente di un andamento stagionale sfavorevole. Lo stesso Tamburrelli ha ricordato tuttavia che l'assessore all'agricoltura **Leonardo Di Gioia**, per quanto impossibilitato a partecipare, ha assicurato la sua presenza a un prossimo incontro, finalizzato ad affrontare e risolvere le problematiche del carburante agevolato e dell'accesso ai Psr, approfittando del fatto che il piano regionale sarà oggetto di una parziale revisione. **Filippo Cantore**, in rappresentanza degli agromeccanici baresi, si è complimentato per i successi, sul piano organizzativo e di immagine, conseguiti da Apima Foggia, chiedendo a Unima un sostegno per rafforzare lo spirito associativo e la struttura di rappresentanza in tutte le province

regionali.

Enzo Cattaneo di Confai, rivolgendosi alle province del Mezzogiorno ancora prive di una sede operativa, ha sottolineato le condizioni necessarie per creare un'associazione forte e coesa: è necessario che si crei un nucleo di imprenditori attivi e determinati, che si occupino di cooptare tutte le imprese professionali presenti sul territorio, scegliendosi un punto di appoggio collegato con la sede centrale. Per fare questo, ha concluso Cattaneo, è indispensabile un serio impegno economico da parte delle imprese interessate e la creazione di un fondo comune, nella certezza che un'associazione deve nascere da una decisa volontà dei soci e non si può calare dall'alto.

Silvano Ramadori, in sostituzione del presidente di Apima Salento, **Salvatore Giannaccari**, ha relazionato sullo state dell'arte in materia di accesso ai fondi dello sviluppo rurale da parte delle imprese agromeccaniche, in Puglia e nelle altre regioni. Al riguardo Ramadori ha lamentato una palese ingiustizia insita nei programmi adottati, che concedono sostegni ad altri rami dell'agroindustria, senza tuttavia considerare i contoterzisti, che operano in prima persona a sostegno delle filiere produttive, portando tecnologia, innovazione, sostenibilità e competitività. È veramente grave – ha concluso Ramadori – che i Psr che avevano in progetto di sostenere le imprese agromeccaniche più innovative siano stati emendati su specifiche pressioni di funzionari dell'Unione Europea, quando esiste nel regolamento comunitario una precisa volontà politica in tal senso, ma che è stata offuscata dai burocrati. L'incontro si è chiuso con il saluto di **Luigi Bargellesi** di Isagri e di **Vincenzo Camerino**, responsabile di zona della Syneco, che ha offerto nuove opportunità professionali di monitoraggio sullo stato delle macchine, e alla quale si deve un importante sforzo nella realizzazione dell'iniziativa. ■ **Amleto Rocca**



Un momento del convegno.

ATTUALITÀ**MACCHINE AGRICOLE, OBIETTIVO MEDITERRANEO**

Presentata ad Agrilevante a Bari l'indagine di Nomisma/FederUnacoma sull'evoluzione dei mercati: bene Africa e Vicino Oriente. Balcani in difficoltà

di Giuseppe Francesco Sportelli

È a tinte molto variabili il mercato delle macchine agricole nei Paesi del bacino mediterraneo, del quale Agrilevante, l'esposizione organizzata a Bari da FederUnacoma e Fiera del Levante, è diventata punto di riferimento. Se nei Paesi della sponda settentrionale dell'Africa e del Vicino Oriente è in consistente crescita, in Italia è in calo e nei Balcani soffre per la loro instabilità economico-finanziaria. Con queste considerazioni il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni ha inaugurato l'edizione 2015 della specializzata barese, «che non vuole replicare al Sud fiere simili, italiane o estere, ma ritagliarsi un ruolo preciso nello stimolare e soddisfare la domanda di macchine e attrezzature delle economie agricole che vivono intorno al Mediterraneo,

senza precludersi mercati come l'Africa subsahariana, i Paesi asiatici ex sovietici, l'Iran e altri». Da tempo i costruttori di macchine agricole guardavano con interesse a quei mercati, «perciò Agrilevante è diventato un ottimo trampolino per accedervi più facilmente – ha aggiunto il presidente della Fiera Ugo Patroni Griffi –. Vincente è la partnership con FederUnacoma, che ha saputo motivare le industrie costruttrici a investire nella rassegna e far fronte alle richieste dei Paesi mediterranei». Richieste notevoli se si considera che i dati più recenti, contenuti in un'indagine realizzata da Nomisma e FederUnacoma e presentata da Goldoni, «evidenziano la ripresa dell'agricoltura e di conseguenza una consistente crescita della domanda di macchine

I DEALER: MALE I FURTI, BENE LA FORMAZIONE

Nella prospettiva di una maggiore presenza delle industrie meccaniche agricole italiane nei mercati mediterranei un contributo qualificante possono darlo i concessionari, i quali però sono attualmente gravati da molti problemi. Lo ha ribadito il segretario generale dell'Unione nazionale dei commercianti di macchine agricole (Unacma), Gianni Di Nardo ad Agrilevante. «In primo luogo i non sempre facili rapporti con i costruttori, che tendono a ridurre le concessionarie ma, dovendo avere la garanzia di coprire gli stessi territori, affidano aree di competenza sempre più grandi ai dealer rimasti, costringendoli a ulteriori investimenti senza incrementare il fatturato di vendita. Come riportano i risultati del Dealer Satisfaction Index, l'indagine sull'indice di soddisfazione dei dealer italiani nei confronti dei costruttori condotta nel 2015 da Unacma insieme con il Climmar (Unione delle associazioni dei dealer e riparatori di macchine agricole europee), la maggior parte dei concessionari ha un buon giudizio del marchio che rappresenta. Tuttavia, reputa appena sufficienti e a volte scarsi, il supporto alla pubblicità e

l'impegno per servizi amministrativi e pagamenti». Si fa poi sempre più incombente il problema dei furti. «Da un'indagine Unacma del 2015 - continua Di Nardo - emerge che il 64% dei dealer segnala questo fenomeno come "molto" presente nella propria provincia o zona di azione, mentre il 78% ritiene sia in forte crescita. Ai furti sono interessati sia le concessionarie che gli agricoltori, in primis per macchine nuove e di medio-alta potenza, ma anche l'usato in buone condizioni è appetito. I problemi sono evidenti, ma non manca una luce in fondo al tunnel. quella della formazione. Meccanico specializzato nei mezzi agricoli, responsabile d'officina, esperto meccatronico, tecnico venditore 2.0: sono profili professionali che avranno spazio nei prossimi anni e sembrano interessare i giovani provenienti da istituti tecnici industriali, istituti agrari e scuole di specializzazione in meccatronica. Il dato, illustrato da Di Nardo, è emerso con evidenza dalle giornate informative per gli studenti delle scuole medie superiori realizzate da Unacma ad Agrilevante, nell'ambito del progetto Mech@grIJOBS.



«In quattro giorni oltre 500 ragazzi, accompagnati dai professori, hanno conosciuto da vicino i mezzi meccanici e appreso informazioni sui trend di sviluppo del mercato della meccanizzazione agricola e sulle professioni legate alla manutenzione e all'implementazione dei mezzi meccanici, alle tecniche di marketing e di vendita in un mercato sempre più esigente e internazionalizzato. Negli incontri, realizzati con FederUnacoma e il supporto della casa costruttrice di trattori Kubota, scenari economici, filmati e testimonianze di professionisti hanno offerto ai giovani elementi conoscitivi preziosi per aiutarli a immaginare un possibile ambito di attività lavorativa». ■ G.F.S.

ATTUALITÀ

TAB. 1 - IMMATRICOLAZIONI GENNAIO-SETTEMBRE 2015

	Trattrici			Mietitrebbiatrici			Trattrici con pianale			Rimorchi		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
TOTALE	14.012	14.430	-2,9	318	290	9,7	513	718	-28,6	7.159	7.444	-3,8

Dati ministero Trasporti - Elaborazioni Ufficio Statistico Federunacoma

e attrezzature in diversi Paesi. Le importazioni di trattori in Algeria sono cresciute del 31% nel 2014 e registrano un aumento del 18% nei primi sei mesi del 2015, in Egitto hanno avuto un incremento del 26% nel 2014 e del 33% nel primo semestre di quest'anno, in Turchia un salto del 48% nei primi sette mesi del 2015, mentre in Iran il valore delle importazioni è cresciuto da 5 a 21 milioni di dollari nei primi otto mesi. Dinamiche positive interessano anche Tunisia, Marocco, Israele e Spagna, buoni riscontri si hanno dovunque per le altre tipologie di macchine e attrezzature». Di segno opposto sono invece i dati riguardanti l'Italia, ha rimarcato il presidente di FederUnacoma. «Nei primi nove mesi 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014, le immatricolazioni dei trattori sono calate del 2,9%, in Puglia del 14,8%. Solo le mietitrebbie sono cresciute del 9,7%, ma da anni non si investiva in esse. Nei Balcani il trend di crescita è sostenuto, ma l'affidabilità economica a volte scarsa ha finora scoraggiato a investirvi. Rimane comunque un'area



Quasi 60mila visitatori hanno affollato i padiglioni baresi di Agrilevante.

molto attraente per i costruttori nazionali. Non a caso molti operatori esteri presenti in fiera vengono proprio da lì». Ebbene, in questo scenario l'Italia può svolgere un ruolo di primo piano, ha sostenuto Goldoni, per la favorevole posizione geografica e la qualità e l'ampiezza di gamma dei mezzi meccanici che produce. «L'industria italiana è in grado di soddisfare la crescente domanda di tecnologie nel Mediterraneo, ma va sostenuta con strategie di marketing e comunicazione capaci di valorizzare la qualità dei prodotti "made in Italy" e contrastare l'ascesa di Cina e India, che stanno penetrando rapidamente sui mercati mediterranei. Agrilevante può essere l'avamposto per le industrie italiane, e anche europee, nello sviluppo di relazioni commerciali con Paesi molto interessanti. Peraltro esprime nuove tendenze come multifunzionalità, bioenergie e cura del verde».

AGRILEVANTE 2015 IN CIFRE*

Espositori	310
di cui italiani	248
esteri	62
Superficie espositiva (m ²)	54.000
Visitatori	58.000
Delegazioni ufficiali estere	30
Operatori esteri	150

*diversi incontri d'affari organizzati da FederUnacoma e Ice per le delegazioni estere, coinvolgendo 22 Paesi e 160 aziende espositrici. Fonte: FederUnacoma.

Agrilevante archivia un'edizione da record. Visitatori al top, Bari sempre più forte

L'edizione 2015 di Agrilevante si chiude con un successo pieno e con il nuovo record di visitatori. La rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura del verde si è conclusa con un numero complessivo di 58.400 visitatori (il 10% dei quali di provenienza estera) pari ad un incremento del 17% rispetto ai 50 mila dell'edizione scorsa (2013). Un risultato che conferma il trend positivo di questa esposizione, che ha ormai consolidato il proprio ruolo di evento guida nel Mediterraneo, punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medioriente, del Nordafrica e dell'Africa Sub-sahariana. Una folla composta da agricoltori, contoterzisti, rivenditori di macchine agricole, ma anche di giovani, famiglie e bambini affascinati dalle poderose macchine in mostra (oltre 300 le aziende espositrici), ha visitato i padiglioni della fiera, partecipando anche ai numerosi incontri (oltre 40) di taglio in parte tecnico in parte divulgativo, su temi di economia agricola, di finanziamenti per le imprese agricole, di cura del verde, di ecosistema e di energie rinnovabili. Tra gli incontri d'affari grande rilievo hanno avuto quelli con gli operatori economici delle delegazioni ufficiali estere, organizzati in collaborazione con l'Agenzia ICE, che hanno visto la partecipazione di oltre 100 operatori e di

Agrilevante archivia un'edizione da record. Visitatori al top, Bari sempre più forte

L'edizione 2015 di Agrilevante si chiude con un successo pieno e con il nuovo record di visitatori. La rassegna internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura del verde si è conclusa con un numero complessivo di 58.400 visitatori (il 10% dei quali di provenienza estera) pari ad un incremento del 17% rispetto ai 50 mila dell'edizione scorsa (2013). Un risultato che conferma il trend positivo di questa esposizione, che ha ormai consolidato il proprio ruolo di evento guida nel Mediterraneo, punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medioriente, del Nordafrica e dell'Africa Sub-sahariana. Una folla composta da agricoltori, contoterzisti, rivenditori di macchine agricole, ma anche di giovani, famiglie e bambini affascinati dalle poderose macchine in mostra (oltre 300 le aziende espositrici), ha visitato i padiglioni della fiera, partecipando anche ai numerosi incontri (oltre 40) di taglio in parte tecnico in parte divulgativo, su temi di economia agricola, di finanziamenti per le imprese agricole, di cura del verde, di ecosistema e di energie rinnovabili. Tra gli incontri d'affari grande rilievo hanno avuto quelli con gli operatori economici delle delegazioni ufficiali estere, organizzati in collaborazione con l'Agenzia ICE, che hanno visto la partecipazione di oltre 100 operatori e di

>> **RUBRICHE / NORMATIVA**

Trattori da vigneto, più tempo per le emissioni

Adeguare i motori entro il 2017 è difficile. A Strasburgo due emendamenti per saltare *Fase IV*

di Gianni Gnudi

Un passo avanti per i costruttori di trattori specializzati. Così va letto ciò che è successo a Strasburgo con l'approvazione al Parlamento europeo di due emendamenti (della parlamentare italiana **Elisabetta Gardini** e del presidente della Commissione Ambiente **Giovanni La Via**) che aprono nuovi orizzonti sull'annosa questione della normativa motori. La richiesta dei costruttori è nota: la normativa per l'adeguamento dei motori alla Fase IV è troppo stringente, troppo costosa e, nella sostanza inapplicabile, per i motori da vigneto-frutteto. Fino ad ora tuttavia sulle tante richieste di proroga, modifica, annullamento nei palazzi comunitari si erano fatte orecchie da mercante e l'entrata in vigore (2017) della normativa si avvicina.

Il panorama è cambiato

Ma il panorama è cambiato, tanto da essere considerato in maniera molto più positivo dai costruttori di **FederUnacoma**, che con l'associazione dei trattoristi (Assotrattori) aveva chiesto a più riprese interventi specifici. «Gli emendamenti, auspicati dalle industrie costruttrici di macchine agricole – si legge in una nota della stessa **FederUnacoma** – sono stati in parte approvati lasciando margine per una positiva evoluzione della vicenda. Dei tre emendamenti – che miravano ad ottenere una diversa tempistica nell'applicazione del nuovo regolamento sul trattamento dei gas di scarico – due sono stati approvati, e uno non ha invece raggiunto il quorum necessario». Ma cosa si chiedeva? Il primo emendamento approvato impegna la Commissione Europea a effettuare ulteriori analisi prima di estendere il Regolamento dei motori per macchine mobili non-stradali ai trattori "stretti". Di fatto, continua **FederUnacoma** - si riconosce la difficol-

tà oggettiva a collocare nei cofani di questi trattori i voluminosi dispositivi per il trattamento dei gas di scarico». Il secondo emendamento approvato dispone che i trattori "stretti" attualmente sul mercato siano riprogettati ex-novo solamente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento, evitando in questo modo di apportare le modifiche parziali imposte da una brevissima fase intermedia. Il terzo emendamento, che puntava ad una ulteriore proroga nell'attuazione dei provvedimenti, non è passato. Nella sostanza si fa sempre più strada la possibilità di un 'salto di Fase'. Non si adeguano i trattori e non si sostengono i costi per la Fase IV (molto ravvicinata come tempistica) e si passa a progettare e realizzare le nuove macchine direttamente per essere in linea con la Fase V, che ha come *dead-line* il 2020. O, nell'interpretazione/auspicio di qualcuno, addirittura il 2022.

Cosa prevede l'iter

«Un risultato – continua **FederUnacoma** – che tiene in pista la questione, lasciando margini per una soluzione realmente sosten-



>> La compattezza dei trattori da vigneti nell'allestimento **Unacoma** all'ultimo **Agrilevante** di Bari

nibile per le industrie costruttrici. La procedura legislativa prevede, a questo punto, la fase di negoziazione finale tra i rappresentanti di Parlamento Europeo, Consiglio dell'Unione Europea e Commissione Europea (Trilogo). La discussione si concluderà presumibilmente a dicembre con l'approvazione finale del Regolamento dei motori per macchine mobili non-stradali».

«Tre mesi ancora – concludono i costruttori – per convincere il legislatore europeo in merito alle esigenze sia tecniche che industriali delle aziende produttrici di trattori "stretti", ed evitare il rischio di un danno irreversibile per un comparto strategico della meccanica italiana». ●

Eccellenza dell'industria italiana

Un allestimento compatto per evidenziare la duttilità dei trattori specializzati da vigneto. All'ultima edizione di **Agrilevante**, dallo scorso 15 ottobre a Bari, è andata in scena la campagna di **Unacoma** a sostegno di questo comparto. Caratterizzato da macchine che: 1. Sono caratterizzate da grande maneggevolezza. Il Reg. 167/203 definisce come larghezza minima fino a 100 cm per passare tra interfile tra 150 e 200 e con altezza tra 160 e 200 cm per passare sotto sistemi a pergola o tendone. 2. Sono un'eccellenza dell'industria italiana (Antonio Carraro, Argo Tractors, BCS, Carraro divisione Agritalia, Goldoni, New Holland ecc). Il mercato europeo ammonta a circa 25 mila unità; 3. L'introduzione dei nuovi dispositivi per abbassare il limite delle emissioni richiede la totale riprogettazione delle macchine in base al volume e alla forma che avranno i nuovi motori; 4. Le maggiori dimensioni delle macchine complicano il transito tra filari; 5. L'applicazione non tempestiva della normativa avrebbe spinto gli utilizzatori a usare le vecchie macchine, con nessun vantaggio in termini di emissioni. **Lo.To.** ●

Il Mediterraneo si rilancia ad Agrilevante

di Giannantonio Armentano

Record di visitatori (58.400) con un'importante presenza estera per l'edizione 2015 della manifestazione organizzata da Fiera del Levante e FederUnacoma

Agrilevante si conferma come la manifestazione di riferimento per l'agricoltura del Mediterraneo. Si è chiusa, infatti, con un record di presenze l'edizione 2015 tenutasi dal 15 al 18 ottobre scorso a Bari, convalidando pienamente le sensa-

zioni della vigilia degli organizzatori, FederUnacoma e Fiera del Levante. I dati, diffusi dagli organizzatori, parlano di ben 58.400 presenze, in crescita del 17% rispetto all'edizione 2013 (la manifestazione ha una cadenza biennale), con un'importante presenza di visitatori stranieri (pari al 10%) che consolida il ruolo di Agrilevante come punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medio Oriente, del Nord-Africa e dell'Africa Sub-sahariana.

«L'edizione 2015 di Agrilevante – ci ha spiegato con soddisfazione il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – conferma l'intuizione di qualche anno fa di investire su una manifestazione per l'agricoltura del Mediterraneo con record di espositori (oltre 300), di superficie esposi-

tiva e di visitatori. Grande importanza è stata data all'internazionalizzazione, tanto che nei quattro giorni fieristici si sono contati più di 1.700 incontri B2B (business-to-business) organizzati da FederUnacoma e Ice (Istituto nazionale per il commercio estero), fondamentali per le aziende medio-piccole con forte vocazione sul Mediterraneo».

Meccanizzazione, bene il Mediterraneo

Tra i numerosi spunti emersi ad Agrilevante, sicuramente merita di essere citato il rilancio della meccanizzazione nell'area mediterranea ad eccezione proprio del mercato italiano che vedrà ancora una volta un significativo calo delle immatricolazioni di



L'edizione dei record di Agrilevante ha visto la partecipazione di **oltre 300 espositori (+10% rispetto al 2013)** su una superficie complessiva di circa 54.000 metri quadrati



Venerdì 16 ottobre i rappresentanti di Puglia, Basilicata e Calabria hanno illustrato come i nuovi Psr premieranno agricoltura conservativa e di precisione

trattori (vedi articolo a pag. 5) e della Francia che sta vivendo da lungo tempo una stagnazione dell'economia del settore primario.

L'indagine Nomisma-FederUnacoma presentata in occasione di Agrilevante evidenzia una ripresa dell'agricoltura e di conseguenza una crescita della domanda di macchine e attrezzature in molti Paesi chiave del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Iran, Marocco e Tunisia).

In Algeria, ad esempio, le importazioni di trattori sono cresciute del 31% nel 2014, e registrano un'ulteriore crescita del 18% nei primi sei mesi del 2015; in Egitto le importazioni hanno avuto un incremento del 26% nel 2014 e del 33% nel primo seme-

stre di quest'anno; la Turchia registra addirittura nei primi sette mesi del 2015 una crescita delle importazioni del 48%, mentre il valore delle importazioni in Iran cresce di quattro volte (da 5 a 21 milioni di dollari) nei primi otto mesi di quest'anno.

«In questo scenario – ha sottolineato Goldoni – l'Italia ha un ruolo di primo piano per la favorevole posizione geografica, ma soprattutto per la qualità e l'ampiezza di gamma dei mezzi meccanici prodotti nei distretti industriali del Paese. L'Italia risulta già oggi primo esportatore di trattori in Marocco (40% del mercato), in Tunisia (45% del mercato) e in Israele (29% del mercato), e secondo esportatore in Turchia (22% del mercato) e in Spagna (26% del mercato). L'industria italiana è in grado di soddisfare la crescente domanda di tecnologie nell'area mediterranea – ha concluso Goldoni – ma deve essere sostenuta con strategie di marketing e comunicazione in grado di valorizzare la qualità dei prodotti "made in Italy" e di contrastare l'ascesa di sistemi industriali emergenti, vedi in particolare quelli di Cina e India, che stanno penetrando rapidamente sui mercati del Mediterraneo e che in vari Paesi (Egitto, Iran, Turchia, Marocco e anche Spagna) si collocano ormai ai primi posti, con cospicue quote di mercato».

alle energie rinnovabili.

Un posto di primo piano è stato svolto dalle iniziative di Edizioni L'Informatore Agrario che ha animato due convegni e il Salone «Vivere in Campagna» che ormai rappresenta un punto di riferimento delle attività amatoriali in ambito rurale.

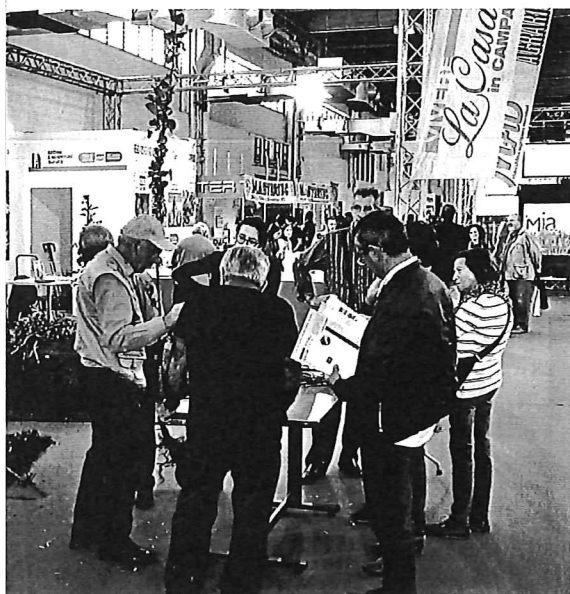
Venerdì 16 ottobre oltre 200 persone hanno partecipato al convegno «Tutti gli aiuti dei Psr all'agricoltura conservativa e alla meccanizzazione» durante il quale è stato sottolineato come l'agricoltura conservativa e precision farming rappresentino tecniche sostenibili in grado di limitare l'erosione del suolo e contenere i costi. Due tecniche che saranno fortemente premiate dalla nuova programmazione Psr, come sottolineato dai funzionari regionali intervenuti nel corso della tavola rotonda.

Sabato 17 ottobre durante il convegno «Redditività della cerealicoltura al Sud Italia tra nuova Pac e sostenibilità» Angelo Frascarelli (Università di Perugia) e Herbert Lavorano (Italia Cereali) hanno evidenziato la necessità di puntare su integrazioni di filiera e specializzazione per ridare redditività al grano duro.

Giannantonio Armentano
g.armentano@macchineagricoledomani

Successo per le nostre iniziative

Di notevole spessore tecnico anche il programma dei convegni svoltisi nei quattro giorni di Fiera su temi che hanno spaziato dall'economia agricola ai finanziamenti per le imprese agricole, alla cura del verde,



Giovanni Rigo (il primo a sinistra), storico collaboratore di Vita in Campagna, ha animato il Salone «Vivere in Campagna» con i corsi di potatura

Mercati emergenti

SE NON LI FATE VOI... VE LI DIAMO NOI!

Uno dei vantaggi dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo? L'assenza di una struttura interna produttiva consolidata. L'aumento della domanda locale di trattori e di altro macchinario agricolo deve quindi essere coperta dalle importazioni. Italia in pole position nell'area, malgrado la concorrenza di India e Cina. Quanto alla Turchia, non mancano le sorprese...

La Cina ce l'ha, eccome! L'India pure, il Giappone anche. Ce l'hanno il Sud America e il Nord America; e certo l'Europa non è da meno...

Stiamo parlando di trattori naturalmente, dal punto di vista dell'offerta. Per essere ancora più precisi, della capacità produttiva. In altre parole, tutte le aree più interessanti del Pianeta dal punto di vista della meccanizzazione agricola - a prescindere dal grado di maturità dei singoli mercati - hanno anche una solida struttura produttiva. Là dove c'è richiesta, tendenzialmente ci sono anche le fabbriche.

Di solito non c'è regola senza eccezione e, in effetti, anche in questo caso esiste un'area definita dagli addetti ai lavori 'molto promettente' nella quale però si rileva l'assenza pressoché totale di una industria strutturata di settore. C'è domanda, e potenzialmente anche in forte crescita, ma non esiste offerta.

L'area in oggetto è quella dei Paesi mediterranei del Nord Africa, dall'Algeria su fino alla Turchia. Quest'ultimo Paese, come già osservato in passato, rappresenta un caso a sé, avendo invece un tessuto produttivo interno assai competitivo e una

capacità (teorica) di sfornare 60 mila trattori/anno. Se tuttavia ci si ferma appena prima sulla cartina geografica... ecco che il fabbisogno locale di macchine agricole può e deve essere soddisfatto dalle importazioni. Una situazione che ingelosisce tutti i big mondiali, e in particolare le imprese italiane che per varie ragioni di contiguità (se non altro geografiche) possono partire con un certo vantaggio.

Durante la recente manifestazione **Agrilevante**, **FederUnacoma** ha fatto il punto della situazione, fornendo alcuni interessanti dati in un contesto generale di ripresa per l'intera area presa in esame. Gli scossoni politici - e inevitabilmente anche economici - della Primavera Araba si sono per così dire quietati. Non sembra, ma ormai sono passati 5 anni! Le economie sono quindi in ripresa e anche le prospettive per chi deve investire non sono più legate solo all'immediato o al brevissimo periodo; gli agricoltori locali hanno ricominciato ad acquistare; l'attenzione su questo spicchio di mondo si è quindi riaccesa.

Di seguito, alcune considerazioni legate a due categorie di



prodotto: i trattori e il 'resto', ovvero tutte le altre tipologie di macchine e macchinari legati al mondo dell'agricoltura.

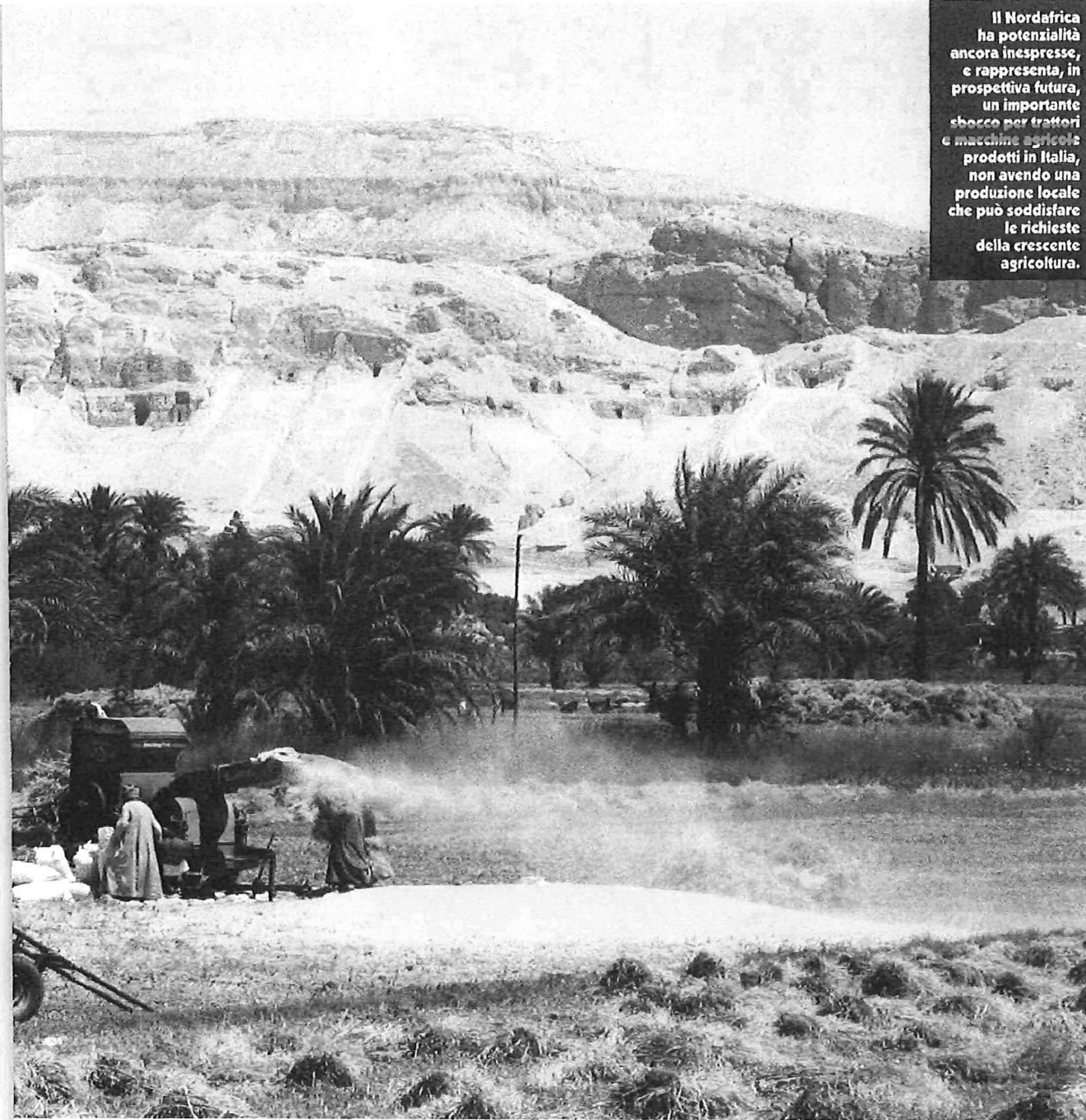
Algeria

Medaglia di bronzo per il Made in Italy

La meccanizzazione agricola in Algeria sembra vivere un momento di grande euforia, con tassi di crescita sei volte superiori a quelli del prodotto

interno lordo; e già questo è un dato che fa la sua bella impressione! Nel 2014, infatti, il Pil ha registrato un più 3,7 per cento. Lo stesso anno le importazioni di trattori hanno messo a segno un clamoroso più 23 per cento; un ulteriore confortante più 18 per cento caratterizza il primo semestre 2015. Per dare un'ulteriore misura di quanto il mercato algerino sia vitale, basta allargare lo sguardo a un periodo più ampio. Nel 2004 il

Il Nordafrica ha potenzialità ancora inesprese, e rappresenta, in prospettiva futura, un importante sbocco per trattori e macchine agricole prodotti in Italia, non avendo una produzione locale che può soddisfare le richieste della crescente agricoltura.



valore complessivo delle importazioni di trattori era pari a soli 8 milioni di euro. In dieci anni si è quindi moltiplicato di 30 volte!

In questo contesto le produzioni italiane se la cavano discretamente bene. Su un totale di 239 milioni di dollari di importazioni, 22 sono a nostro appannaggio (il 9 per cento) rispetto ai 97 dell'India e ai 73 del Brasile che ci sopravanzano in maniera netta. Tuttavia

l'Italia è stata in grado di crescere più della media generale del mercato (più 31 per cento), rosicchiando quindi quote mercato ai nostri diretti competitor. Altra nota di vanto, siamo davanti alla Cina per volumi esportati.

Buoni segnali anche dalla domanda algerina di altro macchinario agricolo di importazione. Nel 2014 ha raggiunto il valore di 438 milioni di dollari, con una crescita del 22 per cen-

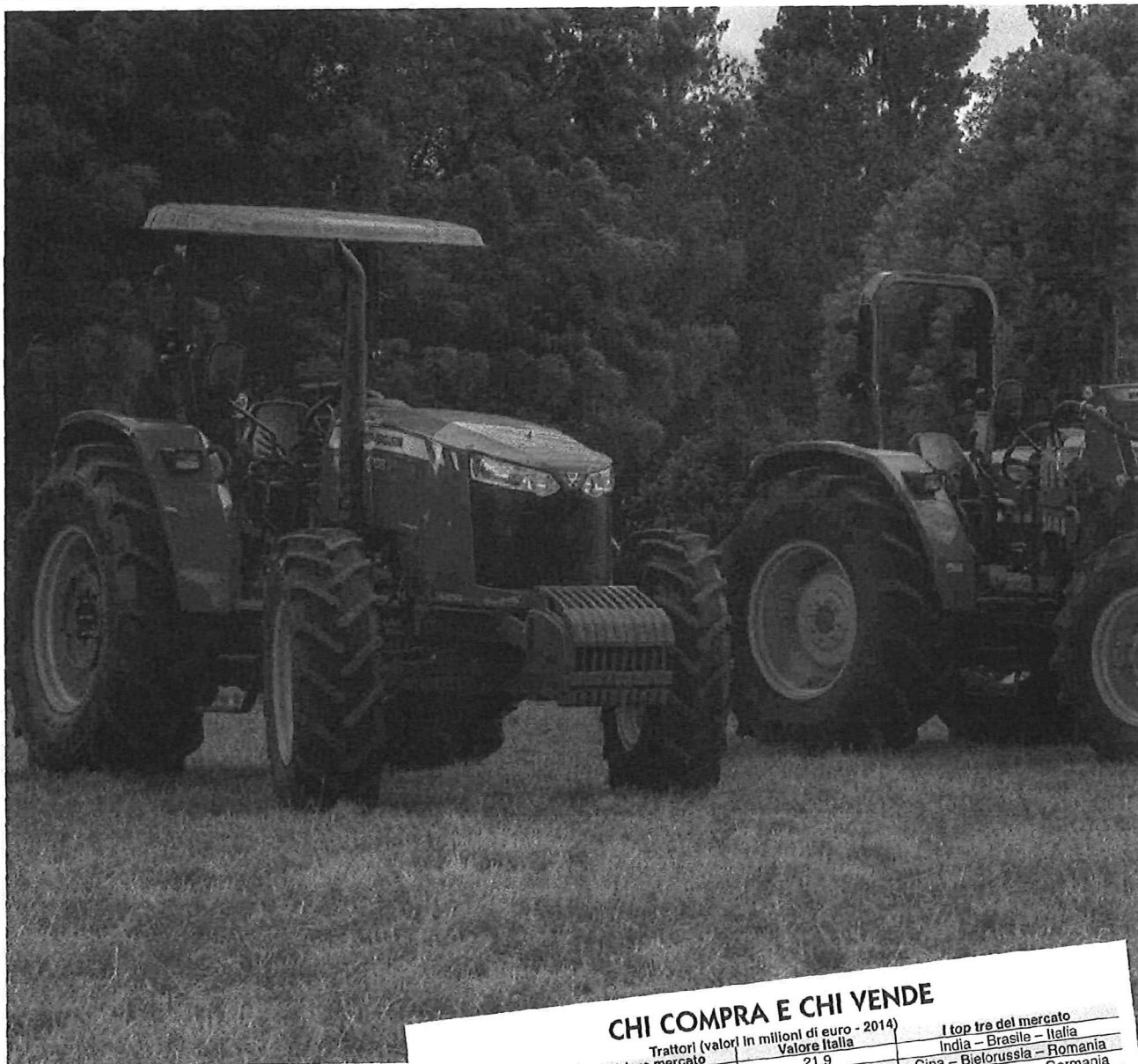
to su base annua. Anche in questo caso l'Italia ha saputo fare meglio del mercato generale (più 33 per cento) ed è prima in assoluto davanti a Cina, Finlandia e Germania.

Egitto

La realtà (al momento) raffredda gli entusiasmi

Diciamo subito che il mercato è potenzialmente il più vasto dell'intera area. L'Egitto

infatti ha una popolazione in rapida crescita che già a fine 2015 dovrebbe tagliare il traguardo dei 90 milioni di unità. Tante bocche da sfamare, con un'agricoltura bisognosa di un salto di qualità. La pratica, al momento, sembra però lontana assai dalla teoria. È vero che lo scorso anno le importazioni di trattori sono cresciute del 26 per cento rispetto al 2013, tuttavia i valori assoluti sono per il momento ancora modesti:



CHI COMPRA E CHI VENDE

	Trattori (valori in milioni di euro - 2014)		I top tre del mercato
	Valore mercato	Valore Italia	
Algeria	239	21,9	India - Brasile - Italia
Egitto	59,3	5,5	Cina - Bielorussia - Romania
Iran	10,2	1,5	Sud Corea - Cina - Germania
Israele	36	10,5	Italia - UK - Svizzera
Marocco	77,9	31,1	Italia - India - Turchia
Tunisia (2013)	48,9	22	Italia - India - Turchia

	Altro macchinario (valori in milioni di euro - 2014)		I top tre del mercato
	Valore mercato	Valore Italia	
Algeria	438	74,7	Italia - Cina - Finlandia
Egitto	159	14,2	Cina - Germania - USA
Iran	206	12,9	Cina - EAU - Turchia
Israele	241	24,1	Germania - Italia - USA
Marocco	155,4	31,3	Spagna - Italia - Francia
Tunisia (2013)	84,1	18,3	Italia - Cina - Germania

59 milioni di dollari in tutto, un quarto del volume d'affari dell'Algeria. Non si nota per altro, sempre facendo un parallelo con l'Algeria, alcun significativo progresso di medio-lungo periodo, visto che i valori attuali sono gli stessi del periodo 2008-2009.

In questo contesto l'Italia recita per ora un ruolo da comparsa: solo 5,5 milioni di dollari il valore dell'export nostrano rispetto ai 13 milioni di dollari della Cina, ai 9 della Bielorussia, ai 5,7 della Romania. Per altro, proprio nel 2014 si è evidenziato un forte regresso in termini di quota mercato del Made in Italy (meno

25 per cento) a vantaggio proprio delle tre nazioni sopra citate.

Stesso andamento per quanto riguarda le altre macchine agricole. Il valore complessivo delle importazioni egiziane è pari a 159 milioni di dollari (anno 2014) ed è finito principalmente nelle tasche di cinesi (41 milioni), tedeschi (26) statunitensi (18). Solo un quarto posto per l'Italia (14 milioni) aggravato da un forte calo rispetto

al 2013 (meno 33 per cento). Qualche segnale di recupero si evidenzia nei primi sei mesi dell'anno in corso, non sufficiente tuttavia per esaltare la nostra presenza nella terra delle piramidi.

Iran

Per ora è un quasi monopolio cinese

Forse non tutti sanno che... In questi anni si è molto parlato di Iran, spesso per questioni



Brand globali come Massey Ferguson hanno sviluppato apposite linee di prodotto con specifiche adatte a soddisfare le richieste dei mercati ancora in via di sviluppo.

di geopolitica con annessi e connessi. Sono poco note, invece, le dimensioni sociali di questa nazione. Come nel caso dell'Egitto si tratta di una economia con una forte spinta in termini di crescita demografica (oltre 78 milioni di abitanti) che si traduce pari pari in una spinta all'incremento produttivo in agricoltura. Ad oggi è pressoché impossibile fare un bilancio sereno delle potenzialità del Paese, in quanto i dati degli anni scorsi sono stati sporcati dalle sanzioni commerciali: lo scorso anno le importazioni hanno staccato un assegno da soli 10 milioni di dollari!

Le potenzialità per gli addet-

ti ai lavori restano comunque elevate. Basti qualche dato a conferma. Nel 2009 l'import iraniano di trattori aveva raggiunto un record (per altro mai lontanamente avvicinato, né prima, né dopo) di 158 milioni di dollari. Inoltre, nei primi otto mesi del 2015 i valori sono quadruplicati rispetto al 2014. Il trend sembra destinato a confermarsi così robusto anche nei prossimi mesi.

L'Italia 'ci crede', ma obiettivamente sono altri i veri protagonisti. La Corea del Sud, la Cina (che nel 2014 ha aumentato le vendite del 192 per cento sul 2013) e la Germania (ci sopravanza, se pur di poco). Per

ora ci godiamo una quarta posizione.

Ben diversi i volumi (ma non gli attori...) per quanto riguarda le altre macchine. Nel 2014 l'Iran ha importato per oltre 200 milioni di dollari. La Cina fa il pieno con 98 milioni (più 148 per cento nel 2014), seguita dagli Emirati Arabi Uniti (27 milioni) e dalla Turchia (18 milioni). Quarta l'Italia con 13 milioni di dollari e un modesto (rispetto alla Cina) più 8 per cento.

Israele

Il mercato cede, ma l'Italia tiene

Tra le economie agricole dell'area, quella israeliana è la più evoluta e tecnologicamente avanzata; questo significa che - nonostante una continua ricerca di incremento delle rese - i margini di miglioramento per l'immediato futuro sono contenuti. Sarà anche per questo che lo scorso anno gli investimenti in nuovi trattori di importazione hanno subito un secco taglio del 29 per cento fermandosi a 36 milioni di dollari; siamo sui valori medi degli ultimi dieci anni. L'affaticamento del locale mercato sta proseguendo anche nel corso del 2015 con una ulteriore riduzione delle importazioni. L'Italia è il primo fornitore, con oltre 10 milioni di dollari di valore e una quota mercato in crescita (gli States, al contrario, sono in forte contrazione).

Scenari ben diversi per le altre macchine agricole. Il valore complessivo è di 241 milioni, in forte progresso rispetto all'anno prima, ed è la seconda miglior performance dell'ultimo decennio. L'Italia è il secondo partner commerciale dopo la Germania, con un peso relativo in forte crescita (più 21 per cento), nettamente davanti agli Usa e alla Cina.

Marocco

4 trattori su dieci parlano italiano!

Ecco un'altra realtà che ci vede protagonisti (anche se con qualche affanno). Si tratta del Marocco. In generale non si può certo dire che l'economia locale se la stia passando molto bene. Le importazioni di trattori sono crollate dal picco di 209 milioni di dollari (2009) ai 124 del 2013 e ai 78 dello scorso anno.

I primi sette mesi del 2015 sono ulteriormente in forte contrazione. Peccato davvero, visto il posizionamento del Made in Italy da primato. La nostra quota è pari al 40 per cento, rispetto al 28 per cento dell'India e al 9 della Turchia. Un primato da mantenere con le unghie e con i denti, in vista di una possibile futura ripresa... considerando anche il nostro secondo posto (alle spalle della Spagna) per quanto riguarda le altre macchine agricole.

Tunisia

Come share, è il nostro migliore cliente

Le considerazioni per questo Paese sono più difficili in quanto esistono dati aggiornati solo al 2013: un po' vecchietti... Se non altro per ragioni nazionalistiche, sarebbe tuttavia un errore trascurare un mercato - quello tunisino - da 50-55 milioni di dollari/anno. La ragione è semplice: il tricolore ha il 45 per cento di quota, più del doppio dell'India. Occhio, comunque, a Cina e Messico che - pur partendo da valori molto contenuti - stanno crescendo con ritmi superiori all'80 per cento/anno.

Siamo primi anche nelle 'altre macchine', insidiati a una certa distanza da Cina e Germania.

Infine un accenno alla Turchia di cui spesso si parla in termini di potenziale minaccia (ovvero come pericoloso concorrente). Eppure non si tratta solo di un venditore, ma anche di un acquirente tutt'altro che trascurabile, specie per il nostro Paese. Tra il 2004 e il 2014, l'import (in valore) di trattori è più che raddoppiato raggiungendo i 277 milioni di dollari. Addirittura nei primi sette mesi del 2015 si evidenzia un ulteriore più 48 per cento. L'Italia detiene una quota del 22 per cento ed è il secondo operatore, per fatturato, dopo l'India (con il 33 per cento).

«Un'incidenza destinata a crescere quest'anno - commenta con soddisfazione FederUnacoma - alla luce dell'ottima performance (più 75 per cento) registrata nei primi sette mesi del 2015. Buona la presenza del Made in Italy anche nelle altre macchine: deteniamo il 13 per cento di share, dopo Cina (23) e Germania (19)».

Davide Canevari

Il pubblico delle grandi occasioni ha preso d'assalto i padiglioni di Agrilevante. In queste foto, lo stand New Holland e, sotto, quello Landini. Nella pagina seguente, Massey Ferguson, Claas e Fendt. In basso, la conferenza stampa di Goldoni, presidente Federunacoma e Patroni Griffi, presidente della Fiera del Levante.



Bari, 15 - 18 ottobre

IN CONTINUA CRESCITA

Ha un respiro sempre più internazionale la fiera della meccanizzazione **Agrilevante**, che registra da ormai quattro edizioni un costante aumento dei visitatori. Quest'anno erano 58.800, e i costruttori di trattori, tutti presenti, non li hanno delusi

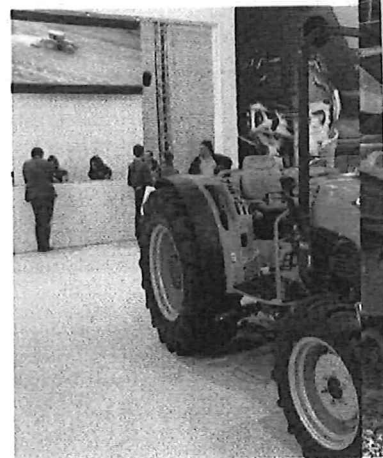
Un crescendo di pubblico ha caratterizzato le quattro giornate di **Agrilevante**, la rassegna biennale dedicata alle macchine e alle tecnologie per l'agricoltura, l'agroindustria e la cura degli spazi verdi, organizzata da **FederUnacoma** e dalla Fiera del Levante, che si è conclusa lo scorso 18 ottobre a Bari.

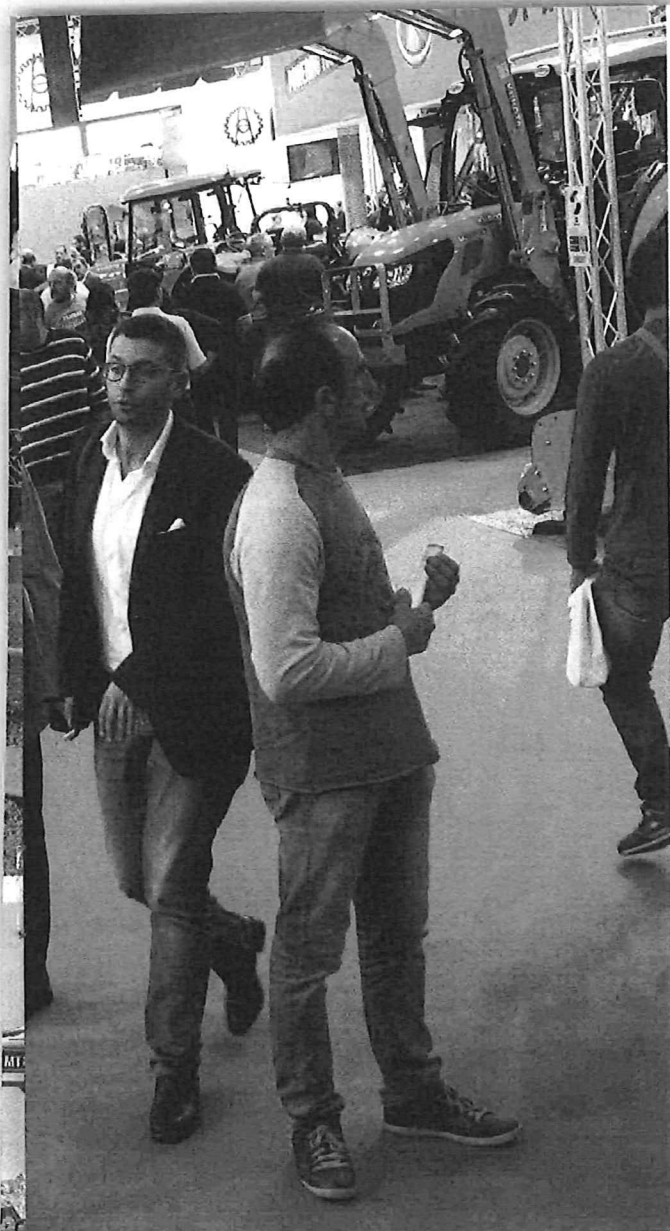
Il numero dei visitatori ha raggiunto quota 58.400 unità, con un incremento del 17 per cento rispetto all'edizione 2013.

Oltre al cospicuo numero di visitatori, attirati dalla presenza quasi al completo dei principali costruttori di trattori (mancava solo John Deere), il punto di forza della manifestazione è stata la capacità di attrarre operatori dall'estero.

Hanno infatti visitato la rassegna delegazioni ufficiali da 20 Paesi (Albania, Algeria, Angola, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Congo, Croazia, Egitto, Etiopia, Iran, Marocco, Montenegro,

Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Tunisia, Turchia, Ucraina), ai quali si aggiungono gli operatori di Kosovo e India, presenti ad **Agrilevante** grazie al supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. In effetti la kermesse pugliese nelle quattro edizioni biennali dal 2009 al 2015 ha visto incrementi costanti sia nel numero di operatori e di delegazioni estere (il 10 per cento sul totale degli ingressi) sia per quanto riguarda





l'adesione delle imprese, con oltre 300 aziende espositrici dislocate sui 50 mila metri quadrati a disposizione dell'evento.

«Agrilevante nasce come 'spin-off' della fiera campionaria - ha dichiarato Ugo Patroni

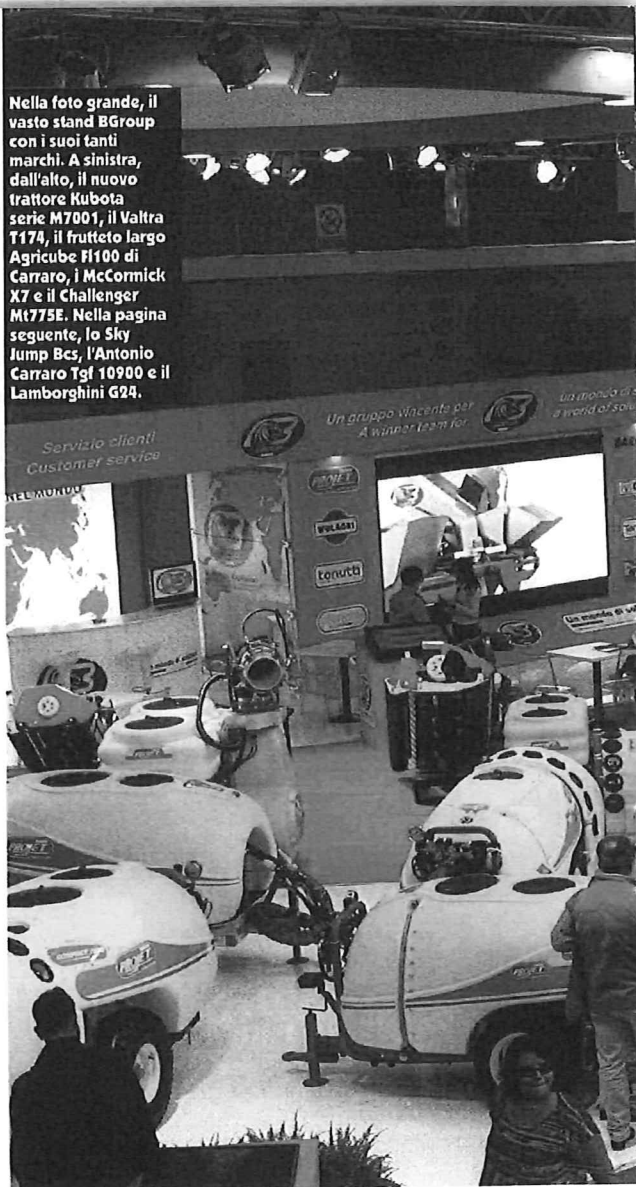
re la comunicazione verso quei segmenti di pubblico specificamente interessati alle tecnologie per il settore primario. Vincente è stata la partnership con FederUnacoma, che ha portato il proprio know-how specifico

Griffi, presidente della Fiera del Levante - e deve il suo successo proprio a questa sua autonomia dalla fiera madre, che ha consentito di specializzare questa rassegna, di offrire maggiore spazio agli espositori, di finalizza-

nell'organizzazione di eventi di meccanica agricola, e ha saputo motivare le industrie costruttrici ad investire in questa rassegna».

Un avamposto sul mercato mediterraneo

«Crediamo che Agrilevante possa essere davvero l'avamposto per le industrie italiane ed europee nello sviluppo delle relazioni commerciali con Paesi potenzialmente molto interessanti - ha aggiunto Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma. Questa rassegna ha saputo prevedere la rinascita di un mercato mediterraneo, ed oggi gioca d'anticipo anche per quanto riguarda le nuove tendenze dell'economia



Nella foto grande, il vasto stand BGroup con i suoi tanti marchi. A sinistra, dall'alto, il nuovo trattore Kubota serie M7001, il Valtra T174, il frutteto largo Agricube F1100 di Carraro, i McCormick X7 e il Challenger M1775E. Nella pagina seguente, lo Sky Jump Bcs, l'Antonio Carraro Tgf 10900 e il Lamborghini G24.

rurale, aprendo al proprio interno importanti sezioni dedicate a bioenergie, multifunzionalità e cura del verde».

Interessante anche l'aspetto convegnistico che ha visto trattare i temi di attualità come le problematiche legate all'adeguamento dei trattori specializzati alle normative sulle emissioni. Anche perché la Puglia è una delle regioni a maggiore vocazione vitivinicola e non per nulla ospiterà la prossima edizione di EnoVitis in Campo.

Novità importanti in tal senso sono giunte nel corso del seminario 'Trattori stretti, tema tecnico e politico' promosso da FederUnacoma, e che ha visto

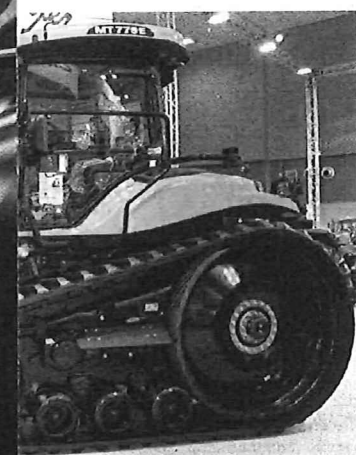
la partecipazione del Copa-Cogeca (associazione europea delle organizzazioni professionali agricole). Durante lo svolgimento è stata data infatti notizia dell'esito del primo incontro, a Bruxelles, delle tre istituzioni comunitarie (Commissione Europea, Consiglio dell'Unione Europea e Parlamento Europeo) tenute ad approvare in via definitiva i provvedimenti in materia appunto di emissioni.

La Commissione Europea,



preso atto della posizione del Consiglio e soprattutto delle proposte di modifica del regolamento votate il 15 settembre scorso dal Parlamento, ha stabilito, su richiesta dell'europarlamentare Elisabetta Gardini, relatrice





sull'intera questione delle macchine non-stradali, di accogliere le richieste dei costruttori di una normativa ad hoc.

«Questi ultimi sviluppi sono promettenti per le nostre industrie - ha commentato Massimo Goldoni - perché riconoscono le esigenze specifiche dei costruttori di trattori specializzati, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione Europea, nella proposta iniziale di Regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali. Sono certo che il nuovo testo - ha aggiunto Goldoni - disporrà anche una tempistica più ragionevole

per consentire alle industrie costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalità delle macchine».

Un occhio anche alle professioni del futuro

Decisamente un successo anche le giornate dedicate agli studenti delle scuole tecniche. Meccanico specializzato in mezzi agricoli, responsabile d'officina, esperto meccatronico, tecnico venditore "2.0". Sono questi alcuni dei profili professionali che avranno spazio nei prossimi anni e che interessano i giovani che provengono da istituti tecnici, istituti agrari e da scuole di spe-

cializzazione in meccatronica.

Il dato emerge con evidenza dalla giornata informativa per gli studenti delle scuole medie superiori realizzate dall'Unacoma. Negli appuntamenti svoltisi in Fiera con il supporto di Kubota, oltre 300 ragazzi hanno conosciuto da vicino i mezzi meccanici e appreso utili informazioni sui trend di sviluppo del mercato della meccanizzazione e sulle professioni legate alla manutenzione e all'implementazione dei mezzi meccanici, oltre che alle tecniche di marketing e di vendita in un mercato come quello dei trattori che si presenta sempre più esigente e internazionalizzato.

Stefano Agnelli



FEDERUNACOMA

MACCHINE AGRICOLE IN CRESCITA NEL MEDITERRANEO

L'economia agricola e il mercato dei trattori e delle macchine per le operazioni culturali sono in pieno rilancio nell'area mediterranea. Dopo la fase recessiva iniziata nel 2008 con la crisi economica internazionale, aggravata nel 2010 con le tensioni politiche e militari legate alla Primavera Araba, la vasta area che comprende l'Europa meridionale, i Balcani, il Medioriente e l'Africa settentrionale torna a crescere e prospetta buone opportunità di business soprattutto per le industrie italiane. I dati più recenti - contenuti in un'indagine realizzata da Nomisma e FederUnacoma e presentata nel corso dell'ultima edizione di **Agrilevante** a Bari - indicano infatti una ripresa dell'agricoltura e di conseguenza una crescita della domanda di macchine e attrezzature specifiche molto consistente in tutti i principali Paesi.

Fiere NUMERI RECORD AD AGRILEVANTE



Si è chiusa con successo l'edizione 2015 di **Agrilevante**: la manifestazione ha registrato un nuovo record di visitatori che sono stati in questa edizione 58.400 (il 10% dei quali di provenienza estera) pari ad un incremento del 17% rispetto ai 50 mila dell'edizione scorsa (2013). Un risultato che conferma il trend positivo di questa esposizione, che ha ormai consolidato il proprio ruolo

di evento guida nel Mediterraneo, punto di riferimento per gli operatori dell'Europa meridionale, dei Balcani, del Medioriente, del Nordafrica e dell'Africa Sub-sahariana. Una folla composta da agricoltori, contoterzisti, rivenditori di **macchine agricole**, ma anche di giovani, famiglie e bambini affascinati dalle poderose macchine in mostra (oltre 300 le aziende espositrici), ha visitato i padiglioni della fiera, partecipando anche ai numerosi incontri (oltre 40) di taglio in parte tecnico in parte divulgativo, su temi di economia agricola, di finanziamenti per le imprese agricole, di cura del verde, di ecosistema e di energie rinnovabili. Tra gli incontri d'affari grande rilievo hanno avuto quelli con gli operatori economici delle delegazioni ufficiali estere, organizzati in collaborazione con l'Agenzia ICE, che hanno visto la partecipazione di oltre 100 operatori e di 160 aziende espositrici. Nei tre giorni di "business-to-business" si sono contati più di 1.700 incontri fra aziende e operatori, svolti in un'apposita "Area internazionalizzazione" allestita all'interno del Quartiere Fieristico barese.

ECONOMIA E MERCATI

Concessionari, i protagonisti di Agrilevante

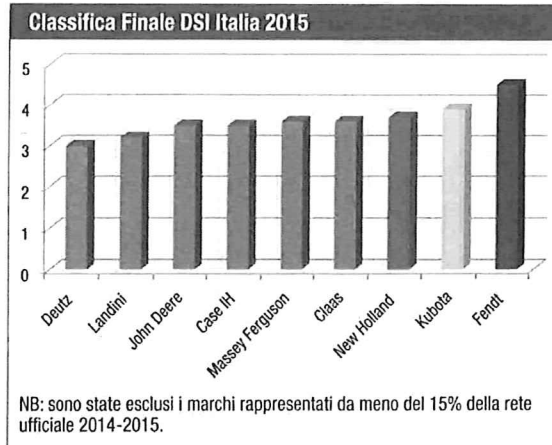
Rapporti con i costruttori, aumento dei furti e carenza di personale tecnico qualificato, questi i problemi sollevati da Unacma

di **Giuseppe Francesco Sportelli**

Protagoniste ad Agrilevante sono state senza dubbio le macchine e attrezzature agricole. Ma forse più di loro lo sono stati i concessionari, per gli ampi e assortiti stand realizzati, per il contributo nell'aprire ulteriori prospettive alle industrie meccaniche agricole italiane sui mercati mediterranei, per i numerosi incontri in cui hanno affrontato i problemi più impellenti della categoria: i rapporti con

i costruttori, la piaga dei furti, la carenza di personale tecnico qualificato. «Con i costruttori i rapporti non sono sempre facili, poiché - ha spiegato il segretario generale di Unacma **Gianni Di Nardo** - essi puntano a ridurre le concessionarie, ma, dovendo avere la garanzia di coprire gli stessi territori, affidano aree di competenza sempre più grandi ai dealer rimasti, costringendoli a ulteriori investimenti senza incrementare il fatturato di vendita».

Le difficoltà di rapporti con i costruttori le confermano i risultati del Dealer Satisfaction Index, l'indagine sull'indice di soddisfazione dei dealer italiani verso i costruttori condotta nel 2015 da Unacma insieme con il Climmar, che, ha informato **Alberto Cocchi** di Unacma, «ha indagato su 12 settori: immagine del marchio, vendita, marke-



ting ricambi, servizio post vendita e garanzie, servizi informatici, supporto pubblicità, servizi amministrativi, formazione, gestione della concessionaria, relazione coi concessionari, contributo alla redditività, miglioramento generale. I concessionari hanno un buon giudizio del marchio per cui lavorano, tuttavia ritengono appena sufficienti, se non scarsi, il supporto alla pubblicità e l'impegno per i servi-

zi amministrativi e i pagamenti. Nella classifica finale Fendt è risultato il primo marchio, secondo Kubota, terzo New Holland». Problema sempre più grave è quello dei furti: da un'indagine Unacma del 2015, ha evidenziato Di Nardo, «emerge che il 64% dei dealer segnala il fenomeno dei furti molto presente nella propria provincia o zona di azione, mentre il 78% pensa

TRATTORI STRETTI: APERTURA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione Europea, preso atto della posizione del Consiglio e soprattutto delle proposte di modifica del regolamento votate dal Parlamento, ha stabilito, su richiesta dell'europarlamentare italiana **Elisabetta Gardini**, relatrice sull'intera questione delle macchine non-stradali, di accogliere le richieste dei costruttori di una normativa ad hoc. È l'importante novità sulla questione dei trattori stretti emersa nel corso del seminario "Trattori stretti, tema tecnico e politico" promosso da FederUnacoma ad Agrilevante

«Questi ultimi sviluppi sono promettenti per le nostre industrie - ha commentato il presidente di FederUnacoma **Massimo Goldoni** - perché riconoscono le esigenze specifiche dei costruttori di trattori specializzati, macchine sulle quali non possono essere applicati i voluminosi dispositivi antinquinamento che la Commissione Europea, nella proposta iniziale di regolamento, aveva previsto in modo indistinto per tutte le macchine non stradali. Sono certo che il nuovo testo disporrà anche una tempistica più ragionevole per consentire alle industrie

costruttrici di sviluppare soluzioni tecnologiche che non debbano stravolgere l'attuale struttura e la funzionalità delle macchine». La questione dei trattori stretti è seguita con grande attenzione dagli agricoltori, ha aggiunto Gianluca Cristoni della Cia, in rappresentanza del Copa-Cogeca, «perché le lavorazioni nei filari e nei vigneti possono essere fatte solo con macchine estremamente compatte, e non certo con mezzi resi più grandi e ingombranti proprio da una rigida applicazione della norma». ■ **G.F.S.**

Associazioni

MACCHINE AGRICOLE

IN CRESCITA NEL MEDITERRANEO

L'economia agricola e il mercato dei trattori e delle macchine per le operazioni colturali sono in pieno rilancio nell'area mediterranea. Dopo la fase recessiva iniziata nel 2008 con la crisi economica internazionale, aggravata nel 2010 con le tensioni politiche e militari legate alla Primavera Araba, la vasta area che comprende l'Europa meridionale, i Balcani, il Medioriente e l'Africa settentrionale torna a crescere e prospetta buone opportunità di business soprattutto per le industrie italiane. I dati più recenti – contenuti in un'indagine realizzata da Nomisma e FederUnacoma – e presentata questa mattina a Bari in occasione dell'apertura della rassegna internazionale di **Agrilevante** – indicano infatti una ripresa dell'agricoltura e di conseguenza una crescita della domanda di macchine e attrezzature specifiche molto consistente in tutti i principali Paesi.



ECONOMIA

Nella scia del Mediterraneo

MASSIMO CAVUOTO

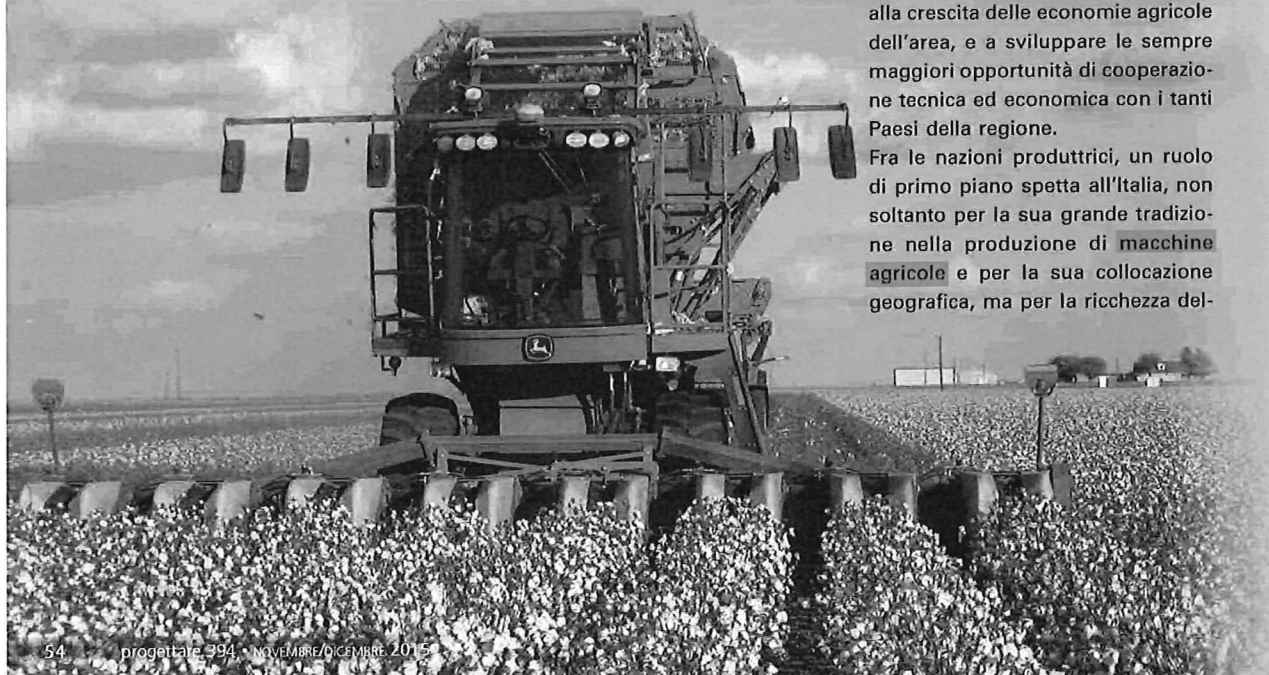
Nei dati elaborati da Nomisma su incarico di FederUnacoma in occasione della fiera **Agrilevante** (rapporto da cui traiamo ampi stralci per questo articolo) il mercato delle **macchine agricole** nell'area mediterranea appare in ripresa. L'Italia si presenta ancora in calo ma la situazione complessiva potrebbe giovarle

I dati sull'economia agricola e sulle importazioni di trattrici e macchine operatrici - appositamente elaborati da Nomisma su incarico di **FederUnacoma** in occasione della fiera **Agrilevante** - indicano oggi una ripresa significativa in Paesi chiave come l'Algeria, l'Egitto, l'Iran, il Marocco, la Tunisia. Nello stesso tempo, altri

importanti Paesi - in differenti contesti economici - registrano un significativo sviluppo dell'agricoltura e quindi del mercato delle macchine, vedi in particolare la Spagna, che dopo la crisi del 2008 si avvia verso una consistente ripresa; oppure la Turchia, che si sta imponendo come una delle economie emergenti di

maggior peso. L'area mediterranea è molto importante per l'industria delle **macchine agricole**, perché la gran parte dei Paesi del bacino esprime una domanda crescente di tecnologie senza però possedere una industria locale capace di soddisfare questa domanda. I Paesi produttori di macchine e attrezzature agricole sono dunque chiamati a contribuire alla crescita delle economie agricole dell'area, e a sviluppare le sempre maggiori opportunità di cooperazione tecnica ed economica con i tanti Paesi della regione.

Fra le nazioni produttrici, un ruolo di primo piano spetta all'Italia, non soltanto per la sua grande tradizione nella produzione di **macchine agricole** e per la sua collocazione geografica, ma per la ricchezza del-



DOSSIER

MACCHINE AGRICOLE



la sua gamma di prodotti, rivolti a qualsiasi tipo di lavorazione e a qualsivoglia contesto ambientale e socioeconomico.

La Francia e la Spagna sono le due nazioni del continente europeo con la maggiore superficie agricola utilizzata, e sono caratterizzate da una cospicua importazione di mezzi meccanici (la Francia, in particolare, è il Paese d'Europa con i maggiori volumi assoluti di macchinario agricolo importato dall'estero).

Rapporti tra Francia e Italia

Il Paese transalpino vive da lungo tempo una stagnazione dell'economia primaria, che non ha impedito tuttavia l'espansione del mercato delle **macchine agricole** negli ultimi anni, ridimensionata in parte dai cali registrati nel 2014 e nei primi mesi del 2015.

Lo scorso anno, infatti, il mercato francese delle trattrici ha chiuso il bilancio con un calo complessivo delle importazioni pari al 24%, e una riduzione dei volumi da tutti i Paesi, compresa l'Italia che vede un passivo del 29%, pur mantenendo la seconda posizione assoluta come partner commerciale, dopo la Germania. Anche nei primi sette mesi del 2015 il mercato si presenta in calo (complessivamente -23%), e le importazioni dall'Italia segnano un decremento del 13%. Migliore la situazione per quanto riguarda le **macchine agricole** operatrici - soprattutto macchine per lo spostamento e il trasporto, la raccolta e prima lavo-

razione dei prodotti - che registrano comunque nel 2014 un calo intorno al 5%, e che vedono ancora l'Italia al secondo posto dopo la Germania. La posizione di primo piano, e la consolidata tradizione dei rapporti commerciali tra Francia e Italia fanno ritenere che la ripresa economica transalpina, prevista a partire dall'anno prossimo e destinata a durare per qualche anno, sarà l'elemento decisivo per un ulteriore sviluppo delle relazioni commerciali tra i due Paesi. La ripresa è già in atto invece in Spagna, la quale dopo la recessione economica del periodo 2009-2013, che ha comportato un drastico ridimensionamento anche del mercato delle macchine e attrezzature agricole, ha visto un'inversione di rotta già nel 2014 facendo prevedere tassi di crescita generale intorno al 2% per i prossimi cinque anni. Nel 2014 le importazioni di trattrici in Spagna hanno avuto un incremento complessivo del 16%, con un ruolo importante dell'Italia che cresce del 15%, consolidando il proprio posizionamento al secondo posto dopo la Germania, con una quota pari al 26% del mercato.

Analogo andamento si è registrato nel 2014 per le altre **macchine agricole**, con incrementi nelle importazioni, e con l'Italia confermata al secondo posto dopo la Germania. I riscontri del primo semestre di quest'anno indicano una generale flessione delle importazioni, ma il trend di medio periodo dovrebbe mantenersi positivo.

Il bicchiere mezzo pieno

Lo scenario complessivo del Mediterraneo appare dunque, per la meccanica agricola, positivo nell'attuale congiuntura e promettente per il prossimo futuro. L'Italia è chiamata a un ruolo di primaria importanza, sia per la sua posizione geografica, propizia per gli scambi commerciali, sia per il livello tecnico della sua produzione.

La prospettiva di crescita è dunque concreta, ma deve essere accompagnata da una sufficiente stabilità politica nei Paesi interessati, e da una precisa strategia commerciale, volta a valorizzare la meccanica di qualità contrastando il rischio di una troppo rapida diffusione di tecnologie prodotte in Paesi emergenti e proposte con una politica di prezzo aggressiva. Se guardiamo alla posizione che un Paese come la Cina ha assunto in pochi anni nelle nazioni 'target' del Mediterraneo - primo esportatore di trattrici e **macchine agricole** in Egitto, secondo esportatore di trattrici in Iran, primo esportatore di macchine operatrici in Turchia e in Iran, secondo esportatore di macchine operatrici in Algeria e in Tunisia, quarto esportatore di macchine operatrici in Spagna - o la posizione che ha assunto l'India - primo esportatore di trattrici in Turchia, secondo esportatore di trattrici in Marocco e in Tunisia - ci rendiamo conto di come sia importante presidiare questi mercati in modo rapido e costante, con prodotti mirati e reti di assistenza efficienti.





AGRILEVANTE SAJAM-Bari

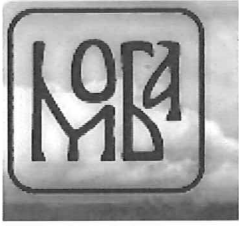
1 luglio 2015

Ovogodišnje izdanje **Agrilevante** izložbe poljoprivredne mehanizacije i tehnologije uzgoja bilja za poljoprivredni opskrbeni lanac koji će se održati u Centru Fair Trade u Bariju od 15. listopada do 18. konsolidira svoj međunarodni karakter i vodstvo u mediteranskoj regiji. Nakon 2013 godine s ukupno 280 izlagača, na površini od 50.000 četvornih metara, uključujući paviljone i otvorene površine, te uz prisutnost gotovo 50.000 posjetitelja, ovogodišnje izdanje sajma obećava još bolje rezultate.

Proizvođači poljoprivrednih strojeva i ostali poljoprivredni izlagači već su krenuli sa rezervacijama za izložbene prostore kao bi osigurali mjesto za događaj koji - u organizaciji FederUnacoma i suradnji sa Trgovinskim institutom Bari - uključuje lokalne institucije, stručne udruge u području poljoprivrede, sveučilišta i trening centre poput Mediteranskog poljoprivrednog instituta koji će ugostiti nekoliko delegacija stranih stručnjaka.

Od zemalja mediteranskog dijela Europe do onih sjeverne Afrike, od Balkana do Bliskog istoka i subsaharske Afrike, više od 20 službenih izaslanstava će prisustvovati događaju u okviru internacionalizacije programa razvijenog na sajmu u suradnji s ICE Agencijom i mediteranskim Agronomskim institutom.

Vrlo velika bazena - izoštriti Agrilevante - gdje poljoprivreda predstavlja vodeću sektor gospodarstva, s povećanjem potražnje mehaničkih tehnologija unatoč poteškoćama koje predstavljaju političke nestabilnosti još zabilježen u nekim zemljama Bliskog istoka i sjeverne Afrike. Podaci se odnose na vanjsku trgovinu istaknuti značajan oporavak talijanskog izvoza prema zemljama poput Alžira i Tunisa, ali i Španjolskoj, Portugalu i Grčkoj, dok je izvoz poljoprivrednih strojeva povećava prema Iranu i na Balkanu. Važna uloga će se igrati po Turskoj, s više od 58.000 registriranih traktora, potvrdio da je jedna od najdinamičnijih svjetskih tržišta.



среда, 2. септембар 2015.

AGRILEVANTE 2015: сајам који расте

Изложба механизације и технологије за медитеранску пољопривредну производњу угостиће оператере и званичне делегације из преко 20 земаља и биће одржан у Барију од 15. до 18. октобра 2015. године.

Након рекордних бројки из 2013. године, ова изложба шири сферу свога утицаја, потврђујући да је референтна тачка за Јужну Европу, Северну Африку, Средњи Исток и Балкан.

Агрилеванте 2015 - изложба машина, постројења и технологија за ланац снабдевања пољопривреде, која ће се одржати у Барију од 15. до 18. октобра 2015. године, учвршћује свој међународни карактер и лидерску позицију у региону Медитерана. Након 2013. године са 280 излагача на површини од 50.000 квадратних метара, укључујући павиљоне и површине на отвореном, и уз присуство скоро 50.000 посетилаца, овогодишњи сајам обећава још боље резултате. Произвођачи пољопривредних машина и технологија за ланац снабдевања у пољопривреди већ резервишу изложбени простор за догађај који, организован од стране FederUnasoma у сарадњи са Сајмом у Барију, укључује локалне институције, стручне организације у области пољопривреде, универзитете и центре за обуку као што је Медитерански агрономски институт, и угостиће делегације иностраних стручњака. Од земаља Медитеранске Европе до оних у Северној Африци, од Балкана до Средњег Истока и Подсахарске Африке, преко 20 званичних делегација ће посетити овај догађај, у оквиру међународног програма који је развио Сајам у сарадњи са агенцијом ICE и Медитеранским агрономским институтом.

Веома велики басен – на који је указао Агрилеванте - где пољопривреда представља водећи сектор привреде, са повећањем потражње за механичким технологијама упркос тешкоћама услед политичке нестабилности која и даље присутна у неким земљама Средњег Истока и Северне Африке. Подаци који се односе на спољну трговину истичу значајан опоравак италијанског извоза ка земљама као што су Алжир и Тунис, али и Шпанија, Португалија и Грчка, док извоз пољопривредне механизације расте ка Ирану и Балкану. Значајну улогу ће одиграти Турска која је, са преко 58.000 регистрованих трактора, потврдила да је једно од надинамичнијих тржишта широм света.

Jornada sobre innovaciones tecnológicas para aumentar el valor de sus productos en el corazón de la hortofruticultura italiana del sur

02/10/2015 - Información, gestión, planificación y servicios

Bari, 16 de octubre

Bajo el título, "Hortofruticultura: Innovaciones tecnológicas al servicio de las empresas", está convocada la jornada que tendrá lugar durante la mañana del día 16 de octubre próximo en el marco de Agrilevante 2015, la feria que se lleva a cabo en Bari para la hortofruticultura mediterránea.

En la organización tiene un papel protagónico el especialista en poscosecha, profesor **Giancarlo Colelli**, de la Universidad de Foggia, y su grupo de la Unidad de investigación en Tecnología Poscosecha. El programa de la jornada contempla los temas a continuación, el segundo de los cuales está a cargo del Prof. Colelli:

- Instalaciones para la conservación de productos hortofrutícolas
- Máquinas e instalaciones para la producción de IV gama
- Aplicación de agricultura de precisión a la hortofruticultura
- Novedades en el sector frutas y hortalizas de alto contenido en servicios
- Reconocimiento y eliminación de cuerpos extraños en las líneas de elaboración de productos hortofrutícolas
- Novedades en el sector de la logística hortofrutícola
- Fluidos refrigerantes clásicos y de nueva generación.

El programa de la Jornada está accesible a continuación y el sitio es la **Sala Leccio**, que se encuentra en el **pabellón 10** de Agrilevante 2015, en Fiera del Levante di Bari.



Bari, the center of Mediterranean agriculture

Címke: [Agrilevante](#), [Exhibition](#), [Fair](#), [FederUnacoma](#)



The exposition dedicated to machinery and equipment, systems and services for agriculture and the agro-industry is opening at the Fiera del Levante trade fair center is opening next Thursday, the 15th. The strong international features of the event are ensured by the arrival of exhibitors and business people from the countries around the Mediterranean, Africa and the Middle East. Consultation services for business under the governance of SACE, Italy's credit and investment protection group, and Banco Popolare and an area set aside for business to business meetings.

The 2015 edition of Agrilevante, the exposition of machinery and technologies for Mediterranean agro-food supply chains staged in the Fiera del Levante trade fair center from October 15 to 18 is confirming its status as a truly international event. Among the 310 exhibitors taking over an area of 53,000 m² 50 are arriving from abroad, from Austria, Belgium, Brazil, China, France, Germany, Japan, India, the UK, Poland, the Czech Republic, Spain, Sweden and Switzerland. Expected are large numbers of visitors, official delegations and business people from Eastern Europe, the Balkans, the Middle East and North and Sub-Saharan Africa in attendance. Also counted on is especially strong participation of Albania and Russia and considerable presences from Ethiopia and Sub-Saharan African countries experiencing growing demand for the mechanical engineering technologies to show interesting market opportunities for the industries in the sector. FederUnacoma, the Italian Agricultural Machinery Manufacturers Federation, and the trade fair agency, the organizers of Agrilevante, have reported that to facilitate the business meetings of the exhibiting manufacturers and business people, an Internationalization *Area* has been set up for the 2015 edition in Pavilion 18 to provide support services and consultations. With the collaboration of ICE, the Italian Trade Agency, the Internationalization Area will also host SACE officials from the group which works with FederUnacoma for offering agricultural machinery manufactures looking to export their products specific solutions as regards export insurance and trade risk coverage. SACE officials, and the Banco Popolare Group available for companies in a setting in which business people can receive assistance in practical areas such as the service of interpreters.

Tractors and other machinery and equipment for all types of operations will be taken up in these business sessions along with means and systems for multifunctional activities and the maintenance of green areas. For these purposes, Agrilevante this year has dedicated theme areas to M.i.A., Multifunctional Agriculture, and *Vita in Campagna*, Life in the Countryside, set up by the Informatore Agrario publishing house. Brought into these two areas in Pavilion 20 for the first time is the florist sector with a greenhouse and furnished gardens.

12/10/2015



2015.10.12

From RDPs to biodiversity: the Agrilevante agenda

Címke: Agrilevante, Exhibition, Fair, FederUnacoma, Italy

A heavy schedule of conferences, seminars and workshops set up by universities, other entities, institutions and publishing houses will accompany the duration of Agrilevante for analyses, thorough study and times for comparisons on the major issues of interest and the current state of affairs in agriculture and mechanical engineering in the sector.

The schedule of Agrilevante 2015 meetings opens Thursday, October 15th, with a press conference attended by the Puglia Regional Commissioner for Agriculture, Leonardo Di Gioia, Fiera del Levante President Ugo Patroni Griffi and the FederUnacoma president, Massimo Goldoni, to be held in the *Puglia Region Hall, Pav. 20, at 11:30 am*. Also expected to turn up is Minister for Agricultural and Forestry Policy Maurizio Martina.

Also planned for the same inaugural day is a seminar on an issue crucial for the future of manufacturers of specialist tractors, *Narrow Track Tractors – A Technical and Political Issue, on updating off-road vehicles for compliance with the new European Union regulation on engine emissions*. The session is scheduled for the afternoon of the 15th at 4:30 pm in the *Biancospina Hall, Pavilion 10*.

Further down the schedule is a conference set up by the Agrarian Faculties of the Universities of Bari and Foggia in collaboration with FederUnacoma and the Puglia Agro-Food Press Association entitled *Vegetable-Fruit Supply Chain Machinery and Plant: Technological Innovation at the Service of Enterprise* for technical-scientific comparisons among personnel in applied research in this mechanization sector, planned for Friday, October 16th, in the *Biancospino Hall, Pav. 10 – 9:00 am*.

Also planned for Friday are a number of meetings beginning with one entitled, *National and Puglia Region Regulatory Panorama for the Control of Irrigation Machinery*. This meeting is sponsored by the University of Bari, the Puglia Region and ENAMA, the National Agricultural Mechanization Agency, for studies and information for workers in the field of plant treatment and the framework of current regulations applied to control irrigation machinery at the European, national and especially the Puglia Regional levels, held in the *Leccio Hall, Pav. 10 – 9:30 am*. The next meeting coming up revolves around the Italian Biomass Association (ITABIA) for bringing together academic figures and private and public experts in the sector for analyses of the economic prospects for *green energy, The Biomass Resource and Green Chemical Products, A Promising Production*

Chain for Mediterranean Agriculture, set for the M.i.A. Salon Workshop Hall, Pav. 20 – 10:30 am. Then comes a third meeting, backed by New Business Media, focused on critical features and opportunities in the winemaking supply chain, *New Techniques, New Regulations, New Wine Varietals: Planting and Vineyards Changing Skins*, in the Biancospino Hall – 2:30 pm. Another meeting scheduled for Friday the 16th is dedicated to the theme, *All the Help for Regional Development Programs (RDPs) for Conservation Farming and Mechanization*, organized by the publisher L'Informatore Agrario for the participation of Italian experts and academics in Alloro Hall, Pav. 10 – 10:00 am. The following day on the same site and at the same time, these experts and academic figures will take part in a conference entitled *Profitability in Cereal Cultivations in South Italy Between New RDPs and Sustainability*. Those in attendance will be given illustrations of the possibilities for linking innovation and savings and respect for the environment. Also to report is the presentation in the Puglia Region Hall, Pav. 20 at 9:30 am, of the *Biodiver SO Project*, an integrated project taking up biodiversity and Puglia Region crops managed by the Department of Agro, Environment and Territorial Sciences of the University of Bari. On the same day, Saturday the 17th, the National Union of Agricultural Machinery Dealers (UNACMA) are taking over the Mech@griJOBS area furnished in stand 50, Pav. 18, for a talk show with the participation of representatives of the major mechanical engineering-agricultural supply chains for dealing with the issues of the market, revisions and training. Also set for the 17th, in Biancospino Hall, Pav. 10 at 10:30 am, is a meeting on training organized by CNR, FederUnacoma, INAIL and the University of Bari entitled *Professional Qualifications for the Use of Some Types of Agricultural Machinery, Make Necessity a Virtue*.

Country Seminars sponsored by the Puglia Region, ICE, the Italian Foreign Trade Agency, and FederUnacoma are planned for the 15th, the afternoon of the 16th and the morning of the 17th in the Acero Hall, Pav. 20, for outlining for Italian business people in the agro-business sector the commercial opportunities and partnerships offered in the Balkan countries and from Turkey to India. The afternoon sessions are scheduled to begin at 3:30 pm and the one in the morning at 10:00 am. Rounding out the information on offer for the Bari review to report is a series of seminars and workshops sponsored mainly by ITABIA and L'Informatore Agrario. In the M.i.A. Workshop Area in Pav. 20, the Italian Biomass Association is staging daily seminars from Thursday to Saturday on bio-energy issues from the point of view of Mediterranean agriculture. The Verona publishing house, in the *Vita in Campagna*, Life in the Countryside area, Pav. 20, is organizing 19 courses on vegetable crops and fruit orchards in plots built live in the trade fair setting with theoretical lessons and demonstrations.

All these Agrilevante meetings are open to the general public with free entry. (The complete schedule is available on the [Agrilevante website](#)).



Izložena najsavremenija mehanizacija

SARADNJA Bh. delegacija na Sajmu "Agrilevante" u Bariju

Ostvareni značajni kontakti s italijanskim proizvođačima

U delegaciji predstavnici kompanija "Vinogradi Nuić" i "Eko Bel" • Susreti s brojnim proizvođačima poljoprivredne mehanizacije

Međunarodnom sajmu poljoprivrednih mašina i tehnologije "Agrilevante", koji je počeo 15. oktobra u italijanskom gradu Bariju, prisustvuje i delegacija iz Bosne i Hercegovine, koja predstavlja kompanije "Vinogradi Nuić" i "Eko Bel".

Poslovni susreti

Za njih je italijansko udruženje proizvođača poljoprivredne mehanizacije "Feder Unacoma", u saradnji s Institutom za vanjsku trgovinu Italije, organizirala poslovne susrete s broj-



Naša delegacija na Sajmu
nim proizvođačima mehanizacije.

- Sajam je ispunio očeki-

vanja i ostvareni su kontakti sa proizvođačima materijala i opreme koja bi bila interesantna za BiH - kazao je Aleksandar Kesić, predstavnik kompanije "Eko Bel" iz Laktaša, čiji se poljoprivredni sektor bavi distribucijom zaštitnih sredstava, repromaterijala i organizacijom proizvodnje s kooperantima.

Sajmu je prvi put prisus-

tvovao i Vlado Mandić, voditelj proizvodnje u Vinariji "Vinogradi Nuić", koja je prva vina plasirala na tržište 2007. godine. Danas ima vinograde na površini od 35 hektara i kapacitet od 500.000 litara.

Brojni izlagači

- Radujem se susretu s brojnim izlagačima vinarstva i vinarske opreme s obzirom na to da je u proizvodnji grožđa i vina bitno pratiti modernizaciju. Jedino tako možemo postići dobar krajnji proizvod i ostvariti uspjeh - rekao je Mandić.

Sajam traje do 18. oktobra, a okupio je 310 izlagača, od kojih je 50 iz inozemstva, i to iz Austrije, Belgije, Brazila, Kine, Francuske, Njemačke, Japana, Indije, Velike Britanije, Poljske, Češke, Španije, Švedske i Švicarske.

M.DAKIĆ

Na 53.000 kvadratnih metara!

Sajam je organiziran na 53.000 kvadratnih metara, a prisustvuju mu i brojne zvanične delegacije i poslovni ljudi iz brojnih zemalja.

Masimo Goldoni, predsjednik "Feder Unacoma", istaknuo je da se poljoprivredna ekonomija u mediteranskom području polako oporavlja.

Quotidiano "Dnevni Avaz"
Pagina 18 (rubrica "Business")
Data: 18 ottobre 2015

Didascalia: esposti i più moderni macchinari

Collaborazione: delegazione bosniaca alla fiera Agrilevante a Bari

TITOLO: Realizzati importanti contatti con i produttori italiani

Nella delegazione i rappresentanti delle società "Vinogradi Nuic" e "Eko Bel" * Incontri con numerosi produttori di meccanizzazione agricola

Alla fiera internazionale di macchinari e tecnologia agricola "Agrilevante", inaugurata il 15 ottobre a Bari, partecipa la delegazione bosniaca, rappresentata dalle società "Vinogradi Nuic" e "Eko Bel".

Incontri d'affari

L'associazione italiana di produttori dei macchinari agricoli "Feder Unacoma" in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero italiano ha organizzato per loro gli incontri con numerosi produttori di meccanizzazione.

"La fiera ha soddisfatto le aspettative e sono stati realizzati i contatti con i produttori dei materiali e attrezzature interessanti per la Bosnia Erzegovina – ha detto Aleksandar Kesic, rappresentante della società "Eko Bel" di Laktasi, che, in parte, si occupa di distribuzione dei prodotti di protezione, di materie prime e di organizzazione della produzione con i cooperanti.

Alla fiera, per la prima volta, è presente Vlado Mandic, il Responsabile per la produzione presso la azienda vinicola "Vinogradi Nuic", che ha piazzato sul mercato i primi vini di propria produzione nel 2007. Oggi è proprietaria di vigneti su 35 ettari e possiede le capacità di produzione di 500.000 litri.

Numerosi espositori

"Sono felice di poter incontrare diversi produttori di attrezzature e macchinari per le aziende vinicole, siccome nelle attività di produzione dell'uva e dei vini è molto importante seguire la modernizzazione - l'unico modo per ottenere un prodotto finale di qualità ed avere successo", ha detto Mandic.

La fiera è aperta fino al 18 ottobre e ospita 310 espositori, di cui 50 dall'estero: Austria, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Gran Bretagna, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia e Svizzera.

M. Dakic

Su 53000 metri quadri

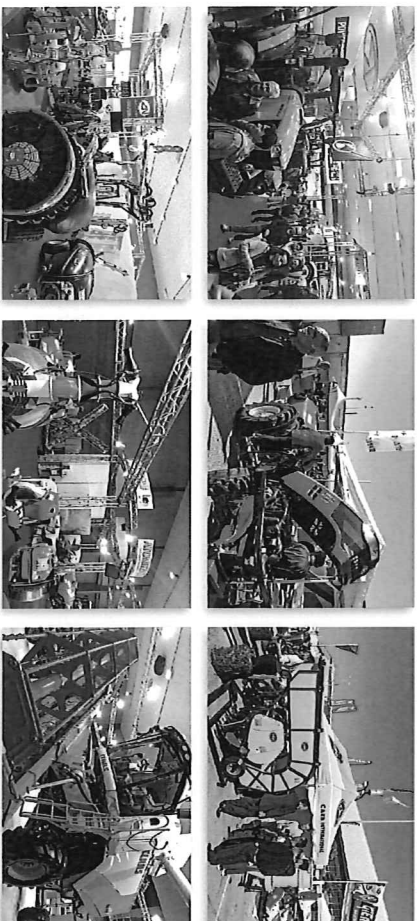
La fiera è organizzata su 53000 m2 e segnala la presenza di numerosi delegazioni ufficiali e gli uomini d'affari di tanti Paesi.

Massimo Goldoni, il Presidente della "Feder Unacoma", ha sottolineato che l'agricoltura nel Mediterraneo mostra segni di ripresa.



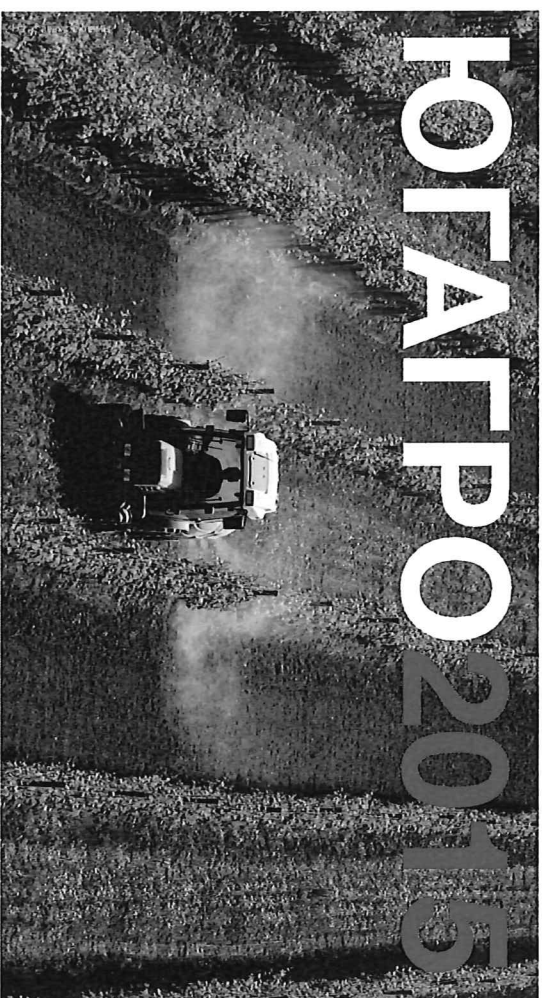
ИТАЛЬЯНСКИЙ ПРАЗДНИК

15-18 ОКТЯБРЯ В ИТАЛИИ ПРОШЛА МЕЖДУНАРОДНАЯ СЕЛЬСКОХОЗЯЙСТВЕННАЯ ВЫСТАВКА АГРИЛЕВАНТЕ. В ЭТОМ ГОДУ В НЕИ ПРИНИЛИ УЧАСТИЕ БОЛЕЕ 300 КОМПАНИЙ, А БЫЛА ПРОШЛАДЪ ЭКСПОЗИЦИИ СОСТАВИЛА ОКОЛО 50 КВ. КМ. ОСНОВНЫМИ ОТРАСЛЯМИ, КОТОРЫЕ ШИРОКО БЫЛИ ПРЕДСТАВЛЕНЫ НА МЕРОПРИЯТИИ, СТАЛИ НОВЫЕ ТЕХНОЛОГИИ В СЕЛЬСКОМ ХОЗЯЙСТВЕ И АПК, СЕЛЬСКОТЕХНИКА И ОБОРУДОВАНИЕ. ПОСЕТИТЕЛИ СМОГЛИ ОЗНАКОМИТЬСЯ С ПОСЛЕДНИМИ РАЗРАБОТКАМИ, ЧТОБЫ ВПОСЛЕДСТВИИ ВНЕДРИТЬ ИХ НА СВОИХ ПРЕДПРИЯТИЯХ. В ЦЕНТРЕ ВНИМАНИЯ ГОСТЕЙ ВЫСТАВКИ БЫЛА ЭКСПОЗИЦИЯ ПОСВЯЩЕННАЯ АЛЫТЕРНАТИВНОЙ ЭНЕРГЕТИКЕ И БИОТЕХНОЛОГИЯМ, КОТОРЫЕ МОЖНО СМЕЛО НАЗВАТЬ БУДУЩИМ НЕ ТОЛЬКО ЕВРОПЕЙСКОГО СЕЛЬСКОГО ХОЗЯЙСТВА, НО И ОБЩЕМИРОВОГО. ПО ПРИТЛШЕНИЮ АГЕНТСТВА «ИЧЕ» И АССОЦИАЦИИ ФЕДРИНАССОМА ВЫСТАВКУ СМОГЛА ПОСЕТИТЬ РОССИЙСКАЯ ДЕЛЕГАЦИЯ, В СОСТАВЕ КОТОРОЙ БЫЛА РЕДАКЦИЯ «ЖУРНАЛА АГРОБИЗНЕС»



ИТАЛИЯ

НА ВЫСТАВКЕ



ПРИГЛАШАЕМ ПОСЕТИТЬ ИТАЛЬЯНСКУЮ
КОЛЛЕКТИВНУЮ ЭКСПОЗИЦИЮ
24-27 НОЯБРЯ 2015
РОССИЯ, КРАСНОДАР, ВКК ЭКСПОГРАД ЮГ – ПЛАВЬЛЬОН 1

ITPA
ITALIAN TRADE AGENCY
ИЧЕ – Федеральное Итальянское
Отдел по развитию торгового обмена

Ministero delle Attività Economiche

FEDERAZIONE UNACOMMA
Federazione Nazionale Costruttori
Macchine per l'Agricoltura

Посольство Италии, Отдел по развитию торгового обмена (ИЧЕ)

123610, Москва, Краснопресненская наб., 12, офис 1202. Тел.: +7 495 9670275/778. Факс: +7 495 9670274/9.
E-mail: mosca@ice.it www.italtrade.com/contilles/eurotrade/russia, www.ice.gov.it

Máquinas e instalaciones de la cadena hortofrutícola: novedades tecnológicas al servicio de la empresa

20/11/2015

Jornadas en el marco de Agrilevante 2015, Bari, Italia

En Bari, cada dos años se convoca la feria Agrilevante, <http://www.agrilevante.eu>, con la maquinaria agrícola como protagonista, sin dejar de lado la oferta de otros equipos y materiales de cultivo como son las mallas de protección, tijeras de podar, ..., fertilizantes, fitosanitarios etc., reflejo de las necesidades de los cultivos de la zona. Entre los frutícolas olivo, vid y cerezo predominan, así como el de hortalizas. Este año tuvo lugar del 15 al 18 de octubre

Italia es, indica **Massimo Goldoni**, presidente de Federunacoma, <http://www.federunacoma.it>, el 2º país a nivel mundial en la fabricación de maquinaria agrícola. La organización que acoge a este colectivo organiza la conocida feria de maquinaria de Bolonia, así como desde el último lustro, Agrilevante.

En el marco de la feria tuvo lugar la jornada “**Máquinas e instalaciones de la cadena hortofrutícola: novedades tecnológicas al servicio de la empresa**”, organizadas por el Prof. **Biagio Bianchi**, del Dipartimento DISSAT, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con el apoyo de entidades como la propia Federunacoma, Fiera del Levante, la Universidad de Foggia, o la Asociación Italiana de Ingeniería Agraria.

Cada humidificador representa un error en el diseño de las cámaras frigoríficas

Hasta hace pocas décadas, una cámara frigorífica se consideraba simplemente como el ambiente donde se conservaba la fruta y fueron pocas las mejoras durante los últimos 40 años. Entre ellas se incluye el aumento del **espesor de los paneles**, que retoman su espesor normal precrisis, de 120 mm, frente a los de 100 que se llegaron a utilizar. La **impermeabilización** es otro factor que ha mejorado para contener mejor las atmósferas controladas.

Sin embargo, sigue siendo, indica **Giovanni di Renzo**, Università di Studi della Basilicata, la humedad el segundo factor más importante a controlar para el mantenimiento de la calidad de los alimentos. Para ello se determinante que los intercambiadores de calor tengan la superficie adecuada para que el salto térmico sea el apropiado y se evite el secuestro de la humedad de la cámara, que a su vez, la toma en buena medida del producto almacenado, y que genera los inconvenientes de acumulación en forma de hielo, bajando la eficiencia de los equipos y requiriendo ciclos de desescarche. El ponente resume la situación diciendo que “cada humidificador representa un error en el diseño de las cámaras frigoríficas”.